



IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74



FONDATA NEL 1881

TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Lista di Eichman» € 5,90; «Storia della Shoah» € 14,90; «Alpi» € 12,90; «Enciclopedia del Gusto» € 2,90; «Arte contemporanea» € 9,90



ANNO 128 - NUMERO 38

MARTEDÌ 17 FEBBRAIO 2009

€ 1,00

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED. AB. POST. DL 353/2003 (CONV. L. 46/2004) ART. 1, COM. 1, D.C. 15
www.ilpiccolo.it

Email: piccolo@ilpiccolo.it

IL VOTO NELL'ISOLA

La Sardegna al Pdl Soru perde la sfida con Cappellacci

Dopo 813 sezioni scrutinate su 1812 quasi 5 punti di differenza: 49,8% a 45



Ugo Cappellacci (Pdl)

ROMA Il centrodestra può esultare, mentre il Pd si lecca le ferite. Il ribaltone alla regione Sardegna, dove Ugo Cappellacci, stando agli ultimi dati (813 sezioni su 1812), ha strappato la vittoria a Renato Soru con quasi 5 punti di scarto: 49,8% contro il 45%. È un brutto colpo per il partito di Veltroni, dove i più erano quasi sicuri della vittoria. Il Pdl ieri notte, con un terzo di voti scrutinati, aveva già tutti i motivi di far festa: si riprende una regione amministrata dal centrosinistra e vede confermato, ancora una volta, l'appello elettorale di Silvio Berlusconi.

● A pagina 2

CECHI E BRUXELLES

SE A GUIDARE L'UNIONE CI SONO GLI EUROSCETTICI

di BINO OLIVI

La settimana appena trascorsa a Bruxelles è stata quella della Repubblica Ceca. La sorte e i lunghi negoziati che si sono svolti in seno al Comitato dei rappresentanti permanenti nel 2006-2007 hanno voluto che questo Paese assumesse nel 2009, cioè prestissimo, la Presidenza dell'Ue, proprio uno dei pochissimi nuovi Paesi membri veramente "euroscettici", come si dice nel linguaggio in uso ai giornalisti che lavorano qui. Si è constatata dapprima una certa indolenza e assenza di iniziative da parte del governo ceco, peraltro attentissimo alle mosse del duetto Nicolas Sarkozy e Angela Merkel, come ha dimostrato questa settimana il primo ministro ceco Mirek Topolánek, reagendo duramente ad una dichiarazione del presidente francese a proposito dell'esortazio-

ne da parte di costui ai fabbricanti di automobili francesi di rimpatriare le officine di assemblaggio automobilistiche dislocate all'estero, facendo espresso riferimento a quelle collocate nella Repubblica ceca (e gli osservatori hanno subito qualificato "gaffe" l'uscita di Sarkozy, che evidentemente non ama i cecchi, che tuttavia sono, a quanto sembra, euroscettici per timore e orrore della Germania, conservando gelosamente i ricordi di un'odiosa occupazione bellica).

L'"uscita" sarkoziana ha contribuito dunque a risvegliare gli indolenti Cechi, i quali hanno accusato la Francia di "protezionismo", bruttissima parola negli ambienti dell'Unione Europea, soprattutto se riferita al comportamento di Stati membri nei confronti dei loro consorti nell'Ue.

● Segue a pagina 2

VIOLENZA A ROMA: INDIVIDUATI DUE ROMENI

Pronto il decreto antistupri: «Carcere certo»

Maroni sonda il Quirinale. Avvocato gratis per le vittime. Alemanno: no ai giustizieri

DOPO LE POLEMICHE IL MONITO: SENZA RISULTATI SARÀ LA CRISI

Parte Sanremo, è l'ultima chance



Il direttore di Raiuno Fabrizio Del Noce e il conduttore di Sanremo Paolo Bonolis

Satsera c'è Sanremo: per la maggioranza degli italiani, e per la maggioranza dei lettori di questo articolo, è l'evento più importante della giornata, anzi di una sfilza di giornate. Ma le polemiche sul milione di euro dato a Bonolis, e sui 350mila euro dati a Benigni, non screditano lo spettacolo? Temo di no. Il successo crea suc-

MIRACOLO MILIONARIO

di FERDINANDO CAMON

cesso, se guadagna tanto sono un miracolo, e allora guardiamo il miracolo. Voi che criticate i nostri compensi siete "infelici", avverte Bonolis. E vero. Siamo infelici perché abbiamo poco denaro.

● Segue a pagina 27

ROMA La certezza del carcere per chi stupra, l'avvocato gratis per le vittime, misure più dure contro l'immigrazione clandestina. Il decreto che il prossimo Consiglio dei ministri dovrebbe varare ruota intorno a questi punti, tutti già contenuti nel ddl sulla sicurezza ma anticipati sull'onda dell'emergenza. Su questo il ministro Maroni sonda il Quirinale. E mentre a Roma sono stati individuati due romeni protagonisti dell'ultima violenza, il sindaco Alemanno avverte: no ai giustizieri.

● A pagina 3

IL PREMIER: UN ERRORE

Croazia nella Nato: a Lubiana si prepara un referendum sul sì

LUBIANA Croazia nella Nato, la Slovenia verso il referendum. L'Associazione 25 giugno e il Partito del popolo sloveno hanno depositato ieri pomeriggio in Parlamento l'iniziativa per un referendum che abroghi la legge di ratifica del Protocollo di adesione.

● A pagina 5

IL LIBRO VERDE DELLA SANITÀ

La Regione ridisegna la rete degli ospedali: "speciali" e "di base"

La diffusione è tra le più alte del Nord ma nello studio non sono previsti tagli

TRIESTE Gli ospedali si devono specializzare ma non chiudere. Non in Friuli Venezia Giulia che pure ne conta ben 23, 18 pubblici e 5 privati accreditati: uno ogni 53.400 abitanti. Il Libro verde sul futuro della sanità regionale, l'anticamera del Piano triennale socio-sanitario 2010-2012, indica una strada senza tagli. Quello su cui lavorerà la giunta Tondo sarà invece una riorganizzazione della rete secondo il modello "hub" (centri di alta specializzazione) e "spoke" (strutture di secondo livello), da una decina d'anni attivo in Emilia Romagna. Il Libro verde, che l'assessore Vladimir Kosic (nella foto) definisce in premessa "il telaio delle decisioni che il Piano triennale indicherà", si compone di 13 linee strategiche.



● Ballico a pagina 10

Cultura

Un'antologia edita da Mondadori

Drakulic, Kadarè e gli altri: storie per capire i drammi dei Balcani

di ALESSANDRO MEZZENA LONA



Un'antologia di testi dei maggiori scrittori dei Balcani, molti dei quali vivono ormai lontani dal loro Paese d'origine, arriva a proporci un faccia a faccia con l'"altro".

Con chi troppo a lungo abbiamo evitato di guardare negli occhi.

Con quegli sloveni, croati, serbi, albanesi, bosniaci, di cui continuiamo a diffidare. A curare l'antologia "L'altro accanto a noi" (pagg. 370, euro 10,40), che Mondadori pubblica nella Piccola Biblioteca Oscar e che distribuisce nelle librerie da oggi, è Richard Swartz. Ci sono tutti, in questo libro.

● A pagina 24

L'ASSEMBLEA DEI LAVORATORI

Ferriera, allarme stipendio tra gli operai

Preoccupa la prospettiva della cassa integrazione: «L'azienda ci paghi la differenza»

IL BILANCIO DEL CONSORZIO ASSIND

Energia, l'industria triestina non frena

TRIESTE Nel 2008 non si sono registrati segni evidenti di sofferenza e flessioni nel consumo di energia nelle industrie triestine e non si mostrano ancora in questi mesi del 2009. Anzi, le realtà economiche e produttive più significative danno segnali di maggior richiesta e consumo. A sostenere questo quadro è il Con-

sorzio Energia dell'Assindustria di Trieste (Ceat) che ieri si è riunito per tracciare il bilancio del 2008 e il preventivo del 2009: alla porta si stanno presentando nuove aziende per associarsi e sta crescendo la domanda di energia a costi più convenienti.

● Garau a pagina 9



Assemblea alla Ferriera

TRIESTE C'è un buco nero nell'immediato futuro della Ferriera di Servola: è il periodo che va dal 12 marzo, giorno in cui dovrà essere interrotta l'attività dell'altoforno numero 2, al 26 maggio, giorno in cui si potrà incominciare a operare con l'altoforno 3. E di fronte alla prospettiva di cassa integrazione gli operai chiedono: «L'azienda si accollino la differenza con lo stipendio».

● Maranzana a pagina 14

Droga, un camorrista dietro lo spaccio

Catturato l'esponente di un clan che gestiva i traffici tra Trieste, Gorizia e Monfalcone

O. KRAÄNER
SALOTTI
TEL. 040 826644 VIA FLAVIA, 53 - TRIESTE

POLTRONA RELAX
MODELLO "PISOLO"
€ 390,00
IVA e TRASPORTO COMPRESO

VASTA GAMMA POLTRONE RELAX CON ALZAPERSONA

TRIESTE Si chiama Walter Nobile e da un paio di giorni è rinchiuso nel carcere del Coroneo con l'accusa di far parte di un'associazione camorristica che ha spacciato cocaina e hashish in gran parte dell'Italia. In dettaglio, a Nobile viene contestato di aver avuto un ruolo nello spaccio a Trieste, Gorizia e Monfalcone, dove lavorava come consulente per una delle tante ditte impegnate nei subappalti della Fincantieri. Formalmente Nobile risiedeva a Ronchi dei Legionari, ma i carabinieri giunti da Napoli per arrestarlo su ordine della Direzione distrettuale antimafia della Campania



Controlli antidroga

lo hanno trovato a Trieste nell'abitazione di una ragazza alla quale è legato sentimentalmente e con cui aveva iniziato la convivenza.

● Ernè a pagina 17

Wellness hotel
Sotella** superior**
€ 201,60
(per persona in una camera doppia per i soggiorni da domenica a venerdì)

Riempitvi di energia @ 2 = 3
fino al 1° marzo 2009

il pacchetto comprende:
• 3 mezzepensioni a buffet: la prima colazione + pranzo o cena da scegliere
• per lei: un massaggio hawaiano, 60 min
• per lui: un massaggio con pietre calde, 60 min
• bagno illimitato in tutte le piscine termali delle Terme Olimia e Terme Tuhelj
• aerobica e ginnastica
• programma di animazione per bambini e adulti
• ogni sera musica dal vivo

Terme Olimia d.d., Zdravilška cesta 24, SI - 3254 Podčetrtek, SLOVENIA
T 00386-3-829-7836, info@terme-olimia.com, www.terme-olimia.com
Aurora viaggi, T 040-630-261, Adriatica, T 040-637-025
Sinfonia viaggi, T 040-370-370, Julia viaggi, T 040-367-636

KataWeb
www.kataweb.it/foto

Stampa on-line
le tue foto digitali su

www.ilpiccolo.it

I malanni dei quartieri

LA BATTAGLIA SUL COMMERCIO

Negozi, la sfida di Trieste «Siamo città d'arte: libere le aperture domenicali»

TRIESTE In Comune l'hanno cercato, invocato, bramato per settimane. E alla fine il cavillo giuridico che consente di prendere legittimamente le distanze dalla legge regionale sul commercio, e bypassare così i vincoli imposti alle aperture festive dei negozi, è saltato fuori. Si tratta dell'articolo 12 comma 1 del decreto legislativo 114 del '98, firmato dall'allora ministro alle Attività produttive Bersani. Poche righe che assegnano la facoltà di «determinare liberamente gli orari di apertura» agli esercenti dei comuni ad economia prevalentemente turistica ma anche ai commercianti attivi nelle «città d'arte».

● Rebecca a pagina 15

DOMANI
ARTE
CONTEMPORANEA
3° volume

A RICHIESTA CON
IL PICCOLO
A SOLI € 9,90 IN PIÙ

ELEZIONI
II TEST SARDO

Dopo un iniziale testa a testa il candidato di Berlusconi sorpassa il governatore uscente sostenuto dal centrosinistra

Cappellacci verso la vittoria, Soru sotto di 5 punti

Il Pdl a un passo dalla conquista della Sardegna. Il centrodestra: «Siamo in netto vantaggio»

ROMA A lunghi passi verso la vittoria. Ugo Cappellacci, ex coordinatore di Forza Italia, sponsorizzato da Berlusconi e sostenuto da sei liste (Pdl-Riformatori sardi, Udc, Sardegna insieme-Uds-Nuovo Psi, Movimento per le autonomie e Partito Sardo d'Azione) strappa la poltrona di governatore della Sardegna a Renato Soru. Intorno a mezzanotte e mezza, con 813 sezioni scrutinate su 1812, il vantaggio sul candidato del centrosinistra era di quasi 5 punti percentuali: 49,8% contro il 45%.

Per Renato Soru, dimessosi dalla presidenza della giunta della Regione a novembre per poi tornare di nuovo in pista con una coalizione di sei liste (Pd, Prc, Pdc, Idv, Rosso mori, e Sinistra autonomista), la strada si è fatta subito in salita. Dopo una partenza che vedeva un sostanziale testa a testa, con il passare delle ore il vantaggio di Cappellacci è apparso sempre più netto. «Il risultato si misura al novantesimo. Prima di fare commenti attendiamo almeno i dati di altre sezioni» spiegava in serata un euforico Cappellacci, accolto nel suo quartier generale a Cagliari con un boato. Lo staff elettorale prevedeva un vantaggio di 15 punti per il centrodestra e c'è chi era già pronto a stappare champagne. Anche per i partiti del centrosinistra i risultati non sono incoraggianti. I dati provvisori delle liste provinciali (171 sezioni su 1812) vedono il Pd al 25,3%, l'Idv al 4,9%, La Sinistra all'1,4%, il Pdc al 1,8%, il Prc al 4,1% e Rosso mori al 2% per un totale di coa-



Ugo Cappellacci

lizione pari al 39,8%. Il centrodestra raggiunge invece il 56,3%: Pdl al 30,3%, Udc al 9,3, Riformatori sardi al 4,4, il Partito Sardo d'Azione al 4%, Insieme per le Autonomie 1,7% e Uds-Nuovo Psi al 3,1%.



Renato Soru

I dati definitivi si conosceranno solo oggi perché l'afflusso dei dati elettorali è andato avanti a passo di lumaca, anche e soprattutto a causa delle contestazioni per il voto disgiunto (l'elettore può dare il voto al pro-

I risultati		
	N. voti	%
RENATO SORU		
     	181.375	45
UGO CAPPELLACCI		
     	200.671	49,8
PEPPINO BALIA		
	6.277	1,5
GAVINO SALE		
	11.939	2,9
GIANFRANCO SOLLAI		
	2.288	0,5
Sezioni: 813 su 1.812		

prio partito e poi scegliere il candidato governatore avversario). Il premio di maggioranza (che varia dal 55 al 60%, secondo il risultato) va al candidato presidente che ottiene più voti. Nella lunga notte elettorale, l'unica certezza riguarda il dato sull'affluenza alle urne che si ferma al 67,5% e fa registrate un calo del 3,6% rispetto alle precedenti elezioni in cui si votò (sabato e domenica) anche per le europee.

L'attivismo del Cavaliere in Sardegna sembra dunque premiare il candidato del Pdl. A due ore dalla chiusura dei seggi (avvenuta alle 15 in punto), alcuni sondaggisti spiegavano che l'insistenza di Berlusconi poteva essere un autogol. «L'eventuale vantaggio di Soru potrebbe essere attribuito a un moto protettivo dei sardi, che hanno vissuto male l'impostazione della campagna di Cappellacci con la continua presenza di Berlusconi, al centro dell'attenzione fin dal simbolo da votare» diceva Roberto Weber, direttore di Swg. Luigi Crespi arrivava a sbilanciarsi ancora di più spiegando che, in base alle rilevazioni eseguite dal suo istituto, Renato Soru «sarà riconfermato governatore con un margine di un punto e mezzo» mentre la coalizione vincitrice «sarà quella di centrodestra».

Quel che è certo è che per la partita delle regionali in Sardegna sono scesi in campo i leader delle due coalizioni e con la vittoria di Cappellacci, per Walter Veltroni e per la sua leadership si aprirà una difficilissima crisi.

Gabriele Rizzardi

BATTUTI GLI UOMINI DI PARTITO

Primarie Pd a Firenze, spunta la faccia nuova del giovanissimo Renzi

FIRENZE Rinnovamento. Questo il leitmotiv che aleggia a Firenze dopo il voto, inatteso, di ieri notte alle primarie del centrosinistra per la corsa a sindaco che ha visto la larga vittoria di Matteo Renzi, attuale presidente della Provincia. E sembra di capire che la primavera riserverà anche aria politica nuova nel capoluogo toscano.

Renzi, ex Margherita, «ragazzo» rampante di 34 anni, aveva promesso, nei lunghi mesi di campagna elettorale, «facce nuove a Palazzo Vecchio». Un modo per dire basta con la vecchia politica, ma anche con lo scandalo Castello che ha destabilizzato l'amministrazione. Una linea di discontinuità che non era piaciuta a tutti, dentro il Pd, in primis al sindaco Leonardo Domenici. Una linea di discontinuità che aveva fatto sostenere ai suoi detrattori che in-

carnava valori e programmi più vicini al centrodestra che al centrosinistra.

Ieri Renzi, forte del 40,52% dei consensi e di oltre 15 mila voti, ha auspicato che Firenze diventi una roccaforte del Pd e ha sottolineato che «dopo 10 anni non mi sembra uno scandalo che ci siano elementi di cambiamento fisiologico, una discontinuità è naturale». E il partito e i suoi avversari hanno fatto quadrato intorno a lui. Il segretario nazionale Walter Veltroni gli ha telefonato sottolineando «l'importanza di una grande partecipazione popolare e l'emergere di una grande domanda di rinnovamento della politica e di innovazione anche attraverso figure e personalità giovani». Linda

Lanzillotta ha parlato di «boccata di aria fresca» e Paolo Gentiloni di «miglior candidato possibile», mentre Francesco Rutelli, da sempre molto vicino al neo candidato, ha detto che si tratta di «una vittoria clamorosa». «Se Matteo Renzi - ha detto il segretario del Ps Riccardo Nencini - riuscirà a mantenere integro il programma con cui si è presentato alle primarie, Firenze sarà destinata ad un positivo scossone». Per il segretario toscano del Pd Andrea Mancinelli «è emersa una richiesta di innovazione e rinnovamento che noi vogliamo perseguire. Renzi ha avuto un'affermazione netta e inequivocabile. Da domani saremo tutti insieme a fare campagna elettorale per giugno». Ma la vittoria, comunque, continua a dividere. E mentre alcuni alleati, Sinistra e Verdi, cominciano a fare un pò di distinguo, molti esponenti della sinistra del Pd, ex Ds, parlano della necessità di un ricompattamento. A partire da Domenici.

«Matteo - ha sottolineato il sindaco - è stato abile e bravo e ha ottenuto un risultato importante. La consultazione ha visto una partecipazione significativa. Mi auguro che questo sia una spinta per lavorare ad una ricomposizione ampia ed unitaria non tanto del Pd, quanto nella prospettiva della costruzione di una coalizione di centrosinistra». Il presidente della Regione Claudio Martini, invece, non riferendosi esplicitamente a Renzi, parla in generale dell'importanza delle primarie: «Mi auguro - ha affermato - che il Pd esca rafforzato da questa prova di democrazia. Ora dobbiamo proseguire nell'opera di costruzione del partito». «Ora - ha sottolineato Vannino Chiti - è necessario lavorare tutti insieme per unire quanti guardano al centrosinistra». L'assessore alla sicurezza Graziano Cioni, prima candidato e poi escluso dalle primarie perché indagato nel caso Castello, avverte: «In queste primarie il partito non c'è stato, ha fatto dei danni e rischia grosso: aver vinto le primarie non vuol dire automaticamente vincere le elezioni». E per chi questi processi li guarda con l'occhio dello studioso, il quadro è chiaro. «Le primarie fiorentine - spiega il politologo Roberto D'Alimonte - ci dicono che il sistema è cambiato, e che non è quello che la dirigenza del partito aveva in mente. Il gioco è cambiato ma credo che il Pd non abbia ancora capito come muoversi».



Matteo Renzi

RIPRESE TV

Saranno possibili con l'ok delle parti



Il ministro Alfano

ROMA Via libera dalla commissione Giustizia della Camera a un emendamento del ddl sulle intercettazioni, che vieta di pubblicare nome e foto del magistrato a cui è stato affidato un processo penale. A presentarlo, è stato il deputato del Pdl Francesco Paolo Sisto.

«Sono molto soddisfatto», ha commentato il parlamentare, spiegando che il divieto ha due eccezioni: «Quando l'immagine del magistrato non è scindibile dal diritto di cronaca e quando per il

dibattimento siano state disposte le riprese televisive». Le riprese video del dibattimento, secondo il ddl che è all'esame della Commissione, saranno possibili solo se

VIA LIBERA DELLA COMMISSIONE GIUSTIZIA

Intercettazioni: vietato pubblicare il nome e la foto del magistrato

CRITICHE
Tenaglia (Pd): «Dopo lo strappo fatto alle indagini ora c'è quello al diritto di cronaca»

c'è il consenso delle parti.

L'emendamento di Sisto è stato duramente criticato dall'opposizione. E sempre ieri sera sono passati anche altri due

emendamenti, entrambi del Pdl, che introducono una nuova figura di reato, quella della pubblicazione di intercettazioni per le quali «sia stata ordinata la distruzione». Chi lo commette, viene condannato a una pena carceraria, che va da uno a tre anni.

La stessa sanzione è stabilita per la pubblicazione di intercettazioni «espunte», perché riguardanti terzi estranei alle indagini e «irrilevanti». L'emendamento sul carcere per chi pubblica è stato presentato dalla deputata del Pdl Debora

Bergamini, mentre l'altro - quello che riguarda le persone estranee all'inchiesta - porta la firma di Nino Lo Presti. E, subito dopo il via libera, l'opposizione ha protestato duramente contro le nuove norme.

«E l'ennesimo strappo della maggioranza - ha commentato il ministro della Giustizia ombra del Pd, Lanfranco Tenaglia - dopo lo strappo fatto allo strumento di indagine, ora quello al diritto di cronaca». Ma il giudizio più duro, sull'intero ddl, è arrivato da Antonio Di Pietro: «A noi dell'Italia

dei valori non resta che fare diligentemente opposizione, non tanto per convincere una maggioranza cieca e becera che mai come in questo caso si dimostra assente e piegata alla volontà dell'imperatore Berlusconi per il quale le intercettazioni non si devono fare perché altrimenti si scoprono i reati. Facciamo opposizione affinché resti agli atti che abbiamo fatto il possibile per impedire che un provvedimento di valenza così altamente criminale possa entrare in vigore».

DALLA PRIMA

Se a guidare l'Unione ci sono gli euroscettici

Era chiaro che Sarkozy, menzionando esplicitamente la fine delle delocalizzazioni francesi nella Repubblica ceca come uno degli obiettivi dell'ampia manovra di aiuto all'industria automobilistica francese, era stato chiaramente inopportuno. Tanto più che gravi espressioni di dura perplessità nei confronti del piano di aiuti francesi all'industria dell'automobile erano state subito pronunciate dalla stessa Angela Merkel, dal presidente della Commissione europea José Manuel Barroso, dai belgi (anche

dagli italiani, se è vero che il Ministro Tremonti si è «associato» alle critiche espresse da altri, anche se sommessamente e brevemente perché l'aiuto all' Fiat non è stato ancora deciso...).

Era evidente, già all'inizio della settimana, che si cercava di uscire dall'impasse in cui le misure francesi avevano costretto le Istituzioni dell'Unione Europea ed è perciò che la pubblicazione della lettera firmata da Angela Merkel e da Nicolas Sarkozy al Presidente ceco, nella quale essi chiedono che i Capi di Stato e di Governo dell'Ue si riuniscano d'urgenza su base informale per discutere insieme della crisi finanziaria ed economica gravissima e in atto, fu accolta con un certo interesse e un

unanime sospiro di sollievo. In effetti, c'era una ragione formale e sostanziale che giustificava l'attesa degli interessati: in presenza di una crisi che coinvolgeva tutti gli Stati membri, unanime era l'attesa che le Istituzioni dell'Ue decidessero insieme misure elaborate in comune. Anche se la parola maggiormente pronunciata in proposito è quella di «coordinamento» di misure nazionali, la lettera sottolinea giustamente che «se anche le soluzioni possono variare da uno Stato all'altro», occorre che «gli orientamenti e i principi devono essere approvati insieme» per garantire il buon funzionamento del mercato comune ed evitare che le iniziative dell'uno possano avere conseguenze negative per l'altro.

Già le riunioni del Consiglio Economia e Finanze e l'Eurogruppo (cioè la riunione dei Ministri delle Finanze e dell'Economia dei Paesi che hanno adottato l'euro, detti comunemente «di Eurolandia») avevano discusso tali problemi e a lungo e tutti insieme o in incontri bilaterali (sempre la scorsa settimana) le misure prese o da prendere, ma il Vertice informale, il Consiglio europeo promosso da Germania e Francia ha spiazzato tutti, tutti saranno a quella riunione, che dovrebbe tenersi il 1° marzo e saranno forse costretti a decidere.

Senonché i Cechi si sono svegliati, e hanno risposto ai due proponenti che un altro Vertice, un altro Consiglio europeo informale a 27 membri (naturalmente) deve (non do-

vrebbe) tenersi a Praga nei giorni successivi al primo, per formalizzare le decisioni e chiudere il grosso capitolo dei provvedimenti contro la crisi. Lo stupore ha mutato l'atmosfera, gli enigmatici proponenti cechi (primo di tutti Vaclav Klaus, il Presidente della Repubblica, il vero «euroscettico» di Praga) hanno ricevuto, a quanto sembra, una risposta positiva da tutti, tra sorrisi e strette di mano.

Tutto questo è successo nella settimana testé trascorsa. Attendiamo che succeda quel che si promette. C'è un gran parlare della ratifica (che diventa sempre più urgente) del Trattato di Lisbona, del quale il presidente Klaus è il maggiore nemico. Staremo a vedere.

Bino Olivi

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/373.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucciani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Marco Morini, Giannola Norino, Massimo Panica, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Lucì. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/67.283.11, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (a.v.a). Manchette: 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazioni posizioni fisse 20%.

La tiratura del 16 febbraio 2009 è stata di 48.650 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
PAOLO POSSAMAI

LA VIOLENZA
SULLE DONNE

Il ministro dell'Interno ricevuto dal Presidente Giorgio Napolitano
L'obiettivo è evitare un nuovo scontro con il Capo dello Stato

Pronto il decreto antistupri: carcere certo

Avvocato gratis per le vittime. Calderoli: «Meglio la castrazione chirurgica di quella chimica»

ROMA La certezza del carcere per chi stupra, l'avvocato gratis per le vittime, misure più dure contro l'immigrazione clandestina. Ma anche più risorse alle forze dell'ordine perché intensifichino il controllo del territorio. Il decreto che il prossimo consiglio dei ministri dovrebbe varare ruota intorno a questi punti, tutti già contenuti nel disegno di legge sulla sicurezza, ma anticipati sull'onda dell'emergenza. Sembrano destinate a uscire dal decreto, invece, le ronde dei cittadini, per le quali verrebbe preferita la strada del disegno di legge.

A questo si aggiunge la bomba di Roberto Calderoli, Lega, ministro alla Semplificazione: «Credo che in certi casi la castrazione chimica non serva, meglio arrivare alla castrazione chirurgica». Il ministro chiede anche la sospensione della circolazione dei lavoratori extracomunitari e neocomunitari perché - spiega - «chi è disoccupato è più portato a indulgere in atteggiamenti criminali». Sull'argomento castrazione chimica arrivano i dubbi di Mara Carfagna, ministro delle Pari opportunità: «Non sempre è dimostrato il suo successo al 100%, ci vorrebbe una risposta da parte della comunità scientifica».

Meglio allora la banca del Dna e delle impronte estesa a tutti. La chiede uno dei sostituti procuratori di Milano, Marco Ghezzi responsabile del dipartimento segretati deboli.

A dividere la stessa maggioranza è la scelta di inserire le ronde di cittadini nel decreto legge. Il ministro dell'Interno, Roberto Maroni, ieri è stato ricevuto dal presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano. Si è parlato del decreto, al Quirinale si volevano conoscere nel dettaglio le misure e Maroni vuole evitare un nuovo scontro con Napolitano.

«Anticipiamo in un provvedimento urgente alcune norme del disegno di legge - spiega il ministro dell'Interno - dal carcere certo per chi commette stupri, al maggiore controllo del territorio, all'impegno a prevenire questi reati, a misure più incisive contro l'immigrazione clandestina». Poi aggiunge: «Si è detto che le auto della polizia non hanno benzina, non è vero, nel decreto ci saranno più risorse per le forze di polizia e per aumentare i servizi di polizia e carabinieri sul territorio».

Restano 2 problemi. La permanenza dei clandestini nei Centri di identificazione ed espulsione (ora 2 mesi contro i 18 già proposti da Maroni e bocciati dal Senato) e la questione ronde. «Non sono contrario, dico solo che come strumento serve a poco», dice il ministro della Difesa, Ignazio La Russa, che comunque assicura il suo voto in consiglio dei ministri. Netto il no da parte del segretario del Pri, Francesco Nucara. E Giulia Bongiorno, presidente della Commissione giustizia della Camera, Pdl, chiarisce: «Si alle ronde purché non si trasformi in una caccia al clandestino, purché non diventino spedizioni punitive».

«È finito il tempo degli spot e delle dichiarazioni. Se per misure si intendono le ronde è inaccettabile», dice il segretario del Pd, Walter Veltroni. «Con le ronde il Paese si imbarbarirà e la violenza aumenterà», aggiunge Massimo D'Alema. Di più: il Pd è pronto a dare il proprio contributo sul decreto, a patto che non si mettano in campo le ronde. Per Antonio Di Pietro il problema restano le intercettazioni: «Per mettere dentro gli stupratori - dice - bisogna scoprirli, ma questo diventa impossibile se non si possono intercettare».

Alessandro Cecioni

Gli ultimi casi

Gli episodi di violenza sessuale dall'inizio dell'anno

1 GEN - Roma
Una ragazza di 25 anni è violentata alla festa "Amore08" alla nuova Fiera. Agli arresti: Davide Franceschi, 22enne, che ha confessato lo stupro

21 GEN - Primavera
Una donna di 41 anni è violentata appena scesa dal bus da due stranieri, probabilmente nordafricani

23 GEN - Guidonia
Una ragazza di 25 anni è aggredita con ferocia e violentata a turno da un gruppo di romeni, che prima picchiano il suo fidanzato

31 GEN - Cassino alle Isole
Una bracciante agricola romena, di 21 anni, è aggredita e stuprata da cinque romeni



23 GEN - Brescia
Una giovane romena di 19 anni è violentata nel suo appartamento da due romeni e un polacco

13 FEB - Bologna
Una 15enne è violentata da un turcino di 33 anni, mentre aspetta degli amici praticamente sotto casa sua. L'aggressore è stato fermato

14 FEB - Milano
Una studentessa 21enne di origini boliviane è violentata da un nordafricano

14 FEB - Roma
Un ragazzino di 14 anni e il suo fidanzato di 16 sono aggrediti nel parco della Caffarella da due romeni. Lei viene violentata



Controlli della polizia nella zona della Caffarella

Roma, la polizia sulle tracce dei due romeni

Ci sono gli identikit dei violentatori della Caffarella. Blitz negli accampamenti rom

ROMA Hanno gli investigatori alle costole i due uomini che sabato pomeriggio, nel parco della Caffarella, a due passi dalle case di via Latina e dalle luci dei negozi dell'Appia, hanno violentato una ragazza di 14 anni e malmenato il fidanzato sedicenne.

La polizia non si sbilancia per non compromettere le indagini giunte a una fase delicatissima, parla solo di «cauto ottimismo». Le indiscrezioni trapelate ieri, però, danno per identificato almeno uno dei due uomini. Due romeni che non avrebbero fissa dimora e che molto presto potrebbero essere iscritti nel registro degli indagati dal Pubblico ministero Vincenzo Barba, lo stesso magistrato finito nella bufera per avere mandato ai domiciliari Davide Franceschini, il giovane di Fiumicino arrestato per lo stupro di Capodanno.

A permettere alla polizia di risali-

re all'identità di uno degli aggressori, sarebbero state le numerose tracce, anche biologiche, lasciate sul luogo del feroce stupro. Tuttavia sui particolari del lavoro svolto dalla squadra mobile capitolina c'è massimo riserbo. Ogni notizia, questo il timore, potrebbe infatti mandare all'aria 48 ore di intensa attività investigativa.

In mano alla questura, oltre alle tracce e alle impronte rilevate nell'area del parco dove i due adolescenti sono stati trascinati con la forza, sotto minaccia di morte, ci sono numerose testimonianze piuttosto importanti. Anche di cittadini stranieri che potrebbero avere fornito informazioni sugli spostamenti dei due ricercati che certamente conoscevano bene il parco. E poi c'è un identikit che la vittima è riuscita a tracciare con grande lucidità e altrettanta forza d'animo: un giovane alto con la pelle olivastria, la faccia da pugile, i capelli lunghi

e un marcato accento dell'est europeo.

Anche per tutta la giornata di ieri, comunque, decine di investigatori, coadiuvati dalla sala operativa sociale del Campidoglio, hanno battuto il parco palmo a palmo e alle perlustrazioni hanno lavorato anche gli elicotteri. Ma all'alba anche i carabinieri del gruppo di Ostia hanno dato il via ad una vastissima operazione di controllo di tutti i campi nomadi del litorale, da Acilia a Civitavecchia passando per Casalotti, Settebagni e Ladispoli, e di tutti gli insediamenti abusivi. Nell'operazione non ancora conclusa sono impegnati oltre 200 militari.

La famiglia dell'adolescente violentata, intanto, chiede giustizia rapida e massimo rispetto della privacy.

Nonostante il severo richiamo del Garante per i troppi dettagli già pubblicati, invece, ieri mattina molti giornalisti a caccia di com-

menti e indiscrezioni si sono presentati all'ingresso del liceo dove la vittima frequenta la quarta ginnasio. Infastidita la reazione di tanti compagni. «Ora la proteggeremo noi cercando di toglierla dai riflettori», dice Leonardo, uno dei rappresentanti d'istituto, dopo la riunione del comitato studentesco. E Luciana, una delle compagne di scuola dell'ultimo anno, aggiunge: «Poteva succedere a ognuna di noi. Anche a me, e se mi fosse successo avrei voluto che non lo sapessero nessuno». «Ne abbiamo parlato in classe e non vogliamo che questa cosa, già gravissima, le si debba ritorcere ulteriormente contro. Siamo consapevoli che adesso serve solo il silenzio. Dovete lasciarla in pace», aggiungono i compagni. E ora spiegano che proprio per questo la prossima assemblea non sarà dedicata alla violenza sessuale, come previsto da tempo, ma al futurismo.

Natalia Andreani



CHI SOGNA UNA PARTENZA SPECIALE

Da Trieste 41 destinazioni in Italia
e in Europa via Roma

Da € **99** Andata e ritorno
Tutto incluso



Acquista entro il 21 febbraio per volare fino al 31 maggio con Alitalia e Air One. Totale posti disponibili dall'inizio dell'offerta: 1.650.000.



PER INFORMAZIONI: ALITALIA.COM, FLYAIRONE.COM - NUMERO UNICO ALITALIA 06 2222, CALL CENTER AIR ONE 199 20 70 80 - BIGLIETTERIE ALITALIA E AIR ONE E AGENZIE DI VIAGGIO.

Gli esempi riportati si riferiscono a voli acquistati su alitalia.com o flyairone.com. I servizi di vendita variano in relazione al canale di distribuzione prescelto da un minimo di €6 per acquisto di un e-ticket per l'Italia tramite call center ad un massimo di €25 per acquisto di un biglietto internazionale presso le biglietterie. Non è previsto alcun servizio di vendita per acquisti su alitalia.com e flyairone.com. La promozione è valida dall'11 al 21 febbraio per volare dall'11 febbraio al 31 maggio (ultima data di rientro). Sono esclusi dalla promozione i voli da/per Mosca, San Pietroburgo, Kiev e i voli da Bologna e Venezia per Amsterdam e vv. La tariffa prevede una permanenza massima di 21 giorni. Per destinazioni in Francia e Olanda è richiesta anche la permanenza minima di un sabato notte o 3 giorni. Non sono consentite riduzioni per bambini. Non sono ammesse prenotazioni in lista d'attesa, cambi d'itinerario, rimborsi e cambi di prenotazione. Sono esclusi dalla promozione i voli in code share operati con aeromobili delle Compagnie aeree partner ad eccezione dei voli da/per la Francia (con esclusione dei voli da/per Nantes) e dei voli tra Roma o Milano ed Amsterdam.

VALUTAZIONI DEL GOVERNO DOPO UN ESPERIMENTO IN QUATTRO CITTÀ

Motorini, proposti test antidroga per il patentino

Iniziativa del sottosegretario Giovanardi. Specialisti scettici: nessun esame dà responsi assoluti

MILANO Niente patentino per il motorino per quei ragazzi che risulteranno positivi al test antidroga. E il nucleo di una proposta, allo studio da parte del governo, che ha lanciato ieri il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Carlo Giovanardi durante un convegno sul consumo di droga organizzato dalla Regione Lombardia e dall'Asl di Milano.

«Oggi non è previsto che a un ragazzino che chiede il patentino per il motorino venga fatto il test antidroga - ha detto il sottosegretario - ma vogliamo introdurre una norma perché il ragazzo deve sapere che, se viene trovato positivo al test, non avrà nè patentino nè patente. Andrà a piedi per salvaguardare la sua incolumità e quella degli altri».

Giovanardi ha quindi spiegato che, per ora, l'esperimento dovrebbe essere fatto in quattro città: Foggia, Verona, Cagliari e Perugia.

I responsabili del Dipartimento dipendenze della Asl di Milano preferiscono però non commentare ancora questa iniziativa dell'esecutivo, aspettando un confronto con il sottosegretario per accertare in che cosa consista, dal lato pratico, la misura ipotizzata. «Senza entrare nel merito - dice Corrado Celata, responsabile per la prevenzione del Dipartimento dipendenze - è chiaro che è uno spunto al quale si sta lavorando ma in generale non è la singola misura in sé che risolve il problema della droga». Inoltre, nell'ipotesi in cui sia effettuato un test antidroga durante le visite per il patentino, c'è da considerare bene il tipo di esame che verrà effettuato.

«Analizzando a esempio le urine - spiega infatti Celata - si possono trovare i metaboliti (cioè i prodotti di scarto) delle droghe assunte fino a 10 giorni prima. Questo vuole dire che se la persona aspetta 10 giorni per fare il test, risulterà negativa al consumo di droghe. Se invece si esamina il capello c'è il problema opposto: ogni centimetro di capello memorizza il consumo di droghe di un mese e questo vuol dire che una ragazza con capelli lunghi 30 centimetri può risultare positiva al test anche se ha solo fumato uno spinello due anni prima».

Intanto il Prevo.lab, il laboratorio di prevenzione della Regione Lombardia gestito dall'Azienda sanitaria di Milano, stima che nei prossimi anni il consumo di cocaina rimarrà più o meno invariato mentre potrebbe esserci un aumento del consumo di eroina.

Dai dati forniti da Riccardo Gatti, direttore del Dipartimento dipendenze dell'Asl, in Italia il consumo di cocaina è previsto in aumento ma si prevede per la prima volta una flessione nel 2011, quando la crescita del consumo inizierà a diminuire. Secondo gli esperti, inoltre, il numero dei consumatori di cocaina potrebbe aumentare del 5% rispetto ai consumatori del 2008, arrivando a 700 mila unità entro i prossimi tre anni.

C'è allarme anche per l'aumento del consumo di eroina: il Prevo.lab ha infatti previsto che nel 2011 il numero dei consumatori potrebbe aumentare fino al 40% rispetto a quello del 2008, arrivando a circa 135-160 mila «clienti».



Giovani in sella a ciclomotori: previsti test in quattro città

LA QUESTURA PARLA DI «DINAMICA ACCIDENTALE»

Grave ma stabile il tifoso genovese



Controlli della Polizia municipale sull'autobus

ROMA «Una tragica fatalità» che ha però come comune denominatore «lo stato di tensione» fuori dello Stadio Marassi dopo una partita segnata dall'incredibile rimonta della Fiorentina sul Genoa, da 3-0 a 3-3.

Il mondo del calcio esprime un misto di amarezza e preoccupazione per il drammatico episodio di domenica pomeriggio al di fuori dello stadio a Genova che ha visto un supporter dei locali, Gabriele Amato, investito dal pullman della Fiorentina e ora ricoverato in condizioni gravissime ma stabili all'Ospedale San

Martino. «Quello che è accaduto a Genova - ha commentato il ct della nazionale italiana Marcello Lippi - non c'entra nulla con il calcio ma è stata solo una tragica casualità. Purtroppo l'episodio è frutto di una fatalità. Un pullman uscito in fretta dallo stadio, come spesso avviene e ha investito il tifoso».

A Lippi fa eco il presidente della Federcalcio Giancarlo Abete secondo cui «si è trattato di un incidente, una tragica fatalità, causata da uno stato di tensione. Bisogna che nel mondo del calcio rimangano forti le emozioni ma diminuiscano le tensioni soprattutto se corrono il ri-

schio di determinare questi incidenti drammatici». «Sono in contatto - ha sottolineato - con l'Osservatorio, Ministero dell'Interno, Genoa e Fiorentina. Speriamo anzitutto che Gabriele Amato sia in grado di superare le prossime ore, che saranno decisive». Anche il rapporto della Questura parlerebbe di «dinamica accidentale». Sulla vicenda - spiega il presidente dell'Osservatorio delle manifestazioni sportive Domenico Mazzilli - sarà fatta «un'analisi con gli organi competenti locali e quindi la Questura di Genova, per capire la dinamica. Oggi decideremo cosa fare».

ALTROCONSUMO

«Questo è un caso da class action»

ROMA Cinquecentomila euro dall'Antitrust e altri 58 mila dall'Autorità per le telecomunicazioni: sono le multe arrivate a Tim e Vodafone per aver cambiato la scorsa estate le tariffe di telefonia mobile senza informare adeguatamente i clienti. I due operatori hanno subito annunciato ricorsi al Tar per difendere la correttezza del proprio operato. Ma le multe non erano ancora finite: l'Antitrust ha anche comminato un'ulteriore sanzione da 300 mila euro a Telecom per «pratiche commerciali scorrette» relative ad alcuni piani tariffari Alice. Era l'agosto scorso



quando Vodafone e Tim cambiarono i propri piani tariffari utilizzando, secondo l'esposto presentato dall'associazione Altroconsumo a Antitrust e Autorità per le telecomunicazioni, come strumento «primario» di comunicazione un sms. Se-

Una ragazza al telefono davanti al logo Tim e Vodafone. L'Antitrust ha multato entrambi per 500 mila euro

Tariffe, maximulta a Tim e Vodafone

Rincari senza informare gli utenti: sanzione dell'Antitrust da 500mila euro

condo Altroconsumo i rincari erano stati «per profili medi in un anno da 49 sino a 83 euro, con picchi d'aumento sulle singole telefonate di oltre il 100%» ma il provvedimento dell'Antitrust non ha preso in esame il fondamento o la legittimità della variazione tariffaria bensì la pratica adottata per comunicarla alla clientela.

Sia per Tim che per Vodafone, l'Antitrust sottolinea che il contenuto dell'sms «si caratterizza per un contenuto ambiguo ed omissivo circa le informazioni relative alla natura dell'operazione in atto, tale da impedire al clien-

te interessato di assumere una conseguente decisione consapevole, con particolare riferimento alla possibilità di esercitare un diritto di recesso senza alcuna penale». Di qui la sanzione di 500 mila euro. Una multa «adeguata» secondo il presidente dell'Antitrust Catrìcalà, che ha spiegato che si tratta del «massimo della pena», e che secondo Altroconsumo «dimostra la necessità urgente di introdurre la class action».

Pronta la replica dei due operatori. Telecom presenterà ricorso al Tar del Lazio perché «ritiene di aver agito nel pieno ri-

spetto della normativa - si legge in una nota - avendo dato ampia e dettagliata comunicazione alla propria clientela sulla manovra di rimodulazione tariffaria, in particolare riguardo alle modalità per l'esercizio del diritto di recesso». Questo attraverso «una reiterata campagna informativa che ha utilizzato diversi mezzi di comunicazione quali sms, annunci stampa e Internet». Anche Vodafone si riserva «tutte le azioni necessarie» per dimostrare di avere agito «nel pieno rispetto delle regole vigenti come peraltro si legge nel provvedimento del-

l'Autorità», ribadisce che le variazioni «non hanno portato aumenti generalizzati» e di aver dato comunicazione ai clienti «con tutti i canali disponibili e ritenuti adeguati».

Intanto Tim e Vodafone sono stati multati anche dall'Autorità per le telecomunicazioni per 58 mila euro ciascuna e l'Antitrust ha comminato una sanzione da 300 mila euro a Telecom perché non ha informato adeguatamente i clienti sui piani tariffari «Maxxi Alice Facile», «Tutto Relax Internet», «Alice Mobile Data Kit Compreso» e «Maxxi Alice 100». (m.v.)

TRACCE DEL DNA DELLA RAGAZZA NEL BAGNO DELL'EX FIDANZATINO

Garlasco, i periti della famiglia di Chiara: «La bicicletta di Alberto è stata lavata»



Alberto Stasi in una immagine d'archivio

secondo l'accusa, Alberto potrebbe averla usata per allontanarsi dal luogo del delitto, il 13 agosto 2007.

In sintesi, secondo il consulente dei Poggi la bici sequestrata a Stasi «è stata almeno in parte ripulita in epoca successiva al significativo imbrattamento con materiale organico» di Chiara Poggi. «Non ci si è trovati di fronte alla classica bicicletta di cui alle rastrelliere nelle stazioni delle Ferrovie dello Stato, bensì, almeno in apparenza, ad una appena uscita dal concessionario rivenditore», scrive Capra. Inoltre il consulente nella sua relazione sottolinea che «è di fondamentale importanza, per la ricostruzione di questo efferato delitto,

la contestuale presenza delle impronte digitali di Alberto Stasi e del Dna della vittima, sul dispenser del sapone in bagno». Nel-

la ricostruzione di Capra si ricorda che l'assassino, dopo il delitto, è andato a lavarsi le mani in quel bagno a piano terra. Una vol-

ta terminata l'operazione, l'omicida avrebbe risciacquato il rubinetto e il miscelatore del lavabo.

Secondo il perito dei Poggi, la presenza di tracce di Dna di Chiara sul dispenser non è diretta - la ragazza non l'ha toccato direttamente - ma «mediata». E poiché sul dispenser sono state trovate solo impronte digitali di Stasi, «le sue mani, evidentemente intrise di materiale organico di Chiara, possono ben essere il mezzo attraverso il quale è stato depositato il Dna della stessa vittima».

Capra ha sottolineato che «scientificamente non ci sono dubbi nell'escludere che Stasi indossasse» le scarpe Lacoste quando avrebbe scoperto il cadave-

re. Sequestrate poi con le suole pulite: un fatto sospetto secondo l'accusa - i pavimenti erano chiazziati di sangue - se davvero Alberto è entrato a villa Poggi trovando Chiara già morta. Secondo l'accusa, ha invece finto di entrarci alle 14 del 13 agosto.

Sarebbe invece entrato la mattina a ucciderla, indossando un altro paio di scarpe che poi ha fatto sparire. Il gup ha ricevuto ieri anche la perizia della parte lesa, firmata dall'ingegner Paolo Reale, che analizza il computer di Alberto Stasi, fondamentale l'alibi del presunto killer.

Secondo l'accusa, Chiara Poggi è stata uccisa fra le 11 e le 11.30, in via Pascoli. Ma per la difesa Alberto ha trascorso la mattina a casa sua, in via Carducci, lavorando alla tesi sul pc fino all'ora di pranzo. Reale concorda coi Ris su un punto: non esistono «evidenze di attività» del pc tra le 10.37 e le 11.57.

Anna Mangiarotti

Giustizia, arrestato l'ex pm di Pinerolo

Marabotto ammette:

«Il sistema di consulenze mi era sfuggito di mano»

MILANO Giuseppe Marabotto, l'ex procuratore della Repubblica di Pinerolo (Torino), arrestato nei giorni scorsi con l'accusa di associazione per delinquere finalizzata alla corruzione, ha ammesso i fatti che gli sono addebitati, ma ha precisato, nell'interrogatorio davanti al pm di Milano, che «il sistema delle consulenze aveva la finalità di combattere l'evasione, anche se poi mi è sfuggito di mano». Marabotto, ora in pensione, ha risposto alle domande dei pm Maurizio Romanelli e Stefano Civardi per circa tre ore per spiegare quel meccanismo di consulenze da lui distribuite a pioggia a tre gruppi di specialisti in materia contabile e tributaria che, secondo l'accusa, avrebbero fruttato all'ex magistrato 2 milioni e 780 mila euro. Come aveva già fatto nell'interrogatorio davanti al gip, Marabotto ha chiarito che il suo intento era la lotta all'evasione fiscale e, difeso dal professor Ennio Amodio, il magistrato ha anche ammesso l'impianto generale dei fatti che gli vengono contestati.

Marabotto ha però voluto precisare che grazie alle consulenze sono stati avviati numerosi procedimenti penali e ci sono stati significativi interventi dell'Agenzia delle Entrate e che quindi il sistema, almeno all'inizio, ha portato ad accertare diverse situazioni tributarie e notizie di reato. In una seconda fase però, ha spiegato l'ex magistrato, il sistema delle consulenze gli sarebbe «scappato di mano», fornendo contributi poco significativi per quanto riguarda i risultati investigativi. L'ex procuratore ha negato di aver mai organizzato o gestito il meccanismo delle consulenze e ha chiarito di aver ricevuto non il 30% della parcella delle consulenze che venivano affidate ma il 10% in una busta che gli consegnava il medico Dario Bizzotto, anche lui in carcere assieme ai commercialisti Ruggero Ragazzoni e Mario Emanuele Florio. Ragazzoni verrà interrogato oggi dai pm.

LA VENTENNE È STAZIONARIA

In coma per meningite, test a tappeto a Ferrara

FERRARA È ancora in coma farmacologico, stazionaria e non presenta variazioni sostanziali rispetto alle condizioni di domenica. Il bollettino medico diramato ieri pomeriggio dall'Ospedale Sant'Anna di Ferrara non annuncia novità sulle condizioni di salute della ragazza di 20 anni colpita da meningite iperacuta. Imponente è la macchina messa in piedi dall'Azienda sanitaria per affrontare il caso meningite a Ferrara che vede sotto profilo centinaia e centinaia di ragazzi, visto che la giovane ha frequentato una festa in una discoteca della città.

Gli uffici dell'Igiene pubblica e le guardie mediche da sabato a ieri non hanno conosciuto tregua, con centinaia di ragazzi che si sono presentati per la profilassi contro la meningite. Il tam tam innescato dalle autorità sanitarie è stato amplificato, in modo autogestito, e diffuso da sms, telefonate, avvisi su Facebook che hanno portato negli uffici dell'Asl ferrarese, secondo le prime indicazioni ufficioshe, poco meno di un migliaio di ragazzi, tutti accomunati dal potere essere stati in contatto, negli ultimi 10 giorni, con la 20enne ferrarese ricoverata da venerdì al «Sant'Anna». Sono specie i giovani frequentatori della discoteca in cui si è svolta la festa il 7 febbraio, tanto che al Servizio d'igiene sono arrivate telefonate da Brescia, Rovigo e Firenze, da ragazzi preoccupati per essere stati presenti nel locale.

MALORE IN PISCINA A MANIAGO

Sabato l'arresto cardiaco, bimbo muore a sei anni

PORDENONE È morto ieri pomeriggio il bambino di sei anni ricoverato da due giorni nel reparto di Terapia intensiva dell'Ospedale di Udine dopo che, sabato scorso, aveva subito un arresto cardiaco nella piscina di Maniago (Pordenone).

Nonostante il prodigarsi dei primi soccorritori che erano riusciti a fare ripartire il cuore, nel primo pomeriggio di ieri le condizioni del piccolo sono peggiorate fino al decesso. I genitori del bambino, residenti a Montebelluna (Pn), hanno dato il consenso per l'espanto degli organi.

I Carabinieri stanno compiendo accertamenti per individuare eventuali responsabilità sulla mancata sorveglianza del bambino durante l'attività sportiva, in quanto non è escluso che la morte possa essere sopraggiunta per annegamento. Oggi, il sostituto procuratore di Pordenone, Piera De Stefani, potrebbe firmare avvisi di garanzia, così da permettere la nomina di consulenti di parte che assistano all'autopsia, già disposta.

INIZIATIVA DEL PARTITO DEL POPOLO SLOVENO PER CONTRASTARE L'ASSENSO DELLA CAMERA

Slovenia verso il referendum sulla Croazia nella Nato

LUBIANA Croazia nella Nato, la Slovenia va verso il referendum. L'Associazione 25 giugno e il Partito del popolo sloveno - formazione politica extraparlamentare - hanno depositato ieri pomeriggio in Parlamento l'iniziativa per un referendum che abroghi la legge di ratifica del Protocollo di adesione della Croazia nella Nato.

Se l'iniziativa - sostenuta da oltre 5mila persone - sarà giudicata formalmente valida, i proponenti avranno non meno di 35 giorni di tempo per raccogliere le 40 mila firme necessarie per indire la consultazione. In quel caso, indipendentemente dall'esito del referendum, Lubiana non potrà inviare nei tempi prestabiliti i documenti di ratifica a Washington (entro il 23 marzo, ndr) e la Croazia, in barba alle aspettative, non

potrà essere dichiarata ufficialmente membro della Nato al vertice dell'Alleanza atlantica in programma il 3 e 4 aprile 2009 a Strasburgo (Francia) e Kehl (Germania). «Un referendum sulla Croazia nell'Alleanza atlantica, in questo momento, sarebbe dannoso per la Slovenia» è stato il primo commento del premier sloveno Borut Pahor, che ha invitato la cittadinanza a non sostenere l'iniziativa referendaria. Il problema, come anche nel caso del blocco sloveno alle trattative per l'ingresso della Croazia nell'Unione europea, riguarda i documenti presentati da Zagabria all'Alleanza atlantica, che a giudizio di determinate forze politiche slovene possono pregiudicare la futura soluzione del contenzioso sloveno-croato sul confine. La Camera di Stato, lunedì

9 febbraio, ha giudicato che questo pericolo non esiste e ha ratificato il Protocollo di adesione della Croazia alla Nato con la necessaria maggioranza qualificata ma il Partito popolare (al cui interno opera l'Associazione 25 giugno) ha chiesto garanzie aggiuntive, sotto forma di una dichiarazione parlamentare.

Ieri mattina il Comitato esteri ha approvato una dichiarazione con un contenuto simile ma apportando alcune modifiche che non sono piaciute ai Popolari. Nel testo votato dal Comitato esteri si sottolinea la necessità di rispettare tra i due Paesi la situazione in data 25 giugno 1991 - giorno della proclamazione dell'indipendenza di Slovenia e Croazia - e si respingono tutti i tentativi di violazione dell'integrità slovena ma non sono elencati, come

voleva invece il Partito popolare, i punti che secondo la «25 giugno» non devono nemmeno essere giudicati contesi né possono essere oggetto di alcuna trattativa: l'accesso sloveno alle acque internazionali, l'integrità del Golfo di Pirano e la sovranità slovena sulla sponda sinistra del fiume Mura nell'area di Hotiza.

L'iter referendario può ancora essere bloccato, ha spiegato il direttore dell'Associazione 25 giugno Marjan Podobnik, se la Camera, che si riunisce giovedì, approverà una dichiarazione diversa da quella votata ieri dal Comitato esteri. Preoccupato il premier sloveno Borut Pahor. Il referendum - è convinto - a questo punto sarebbe dannoso per gli interessi della Slovenia. «Ratificando il Protocollo di adesione della Croazia alla Nato - ha ri-



Borut Pahor



Stjepan Mesic

cordato Pahor - Lubiana ha dimostrato di sapere distinguere i problemi ma ora quel voto rischia di essere vanificato». «Se nel caso dell'avvicinamento di Zagabria all'Unione europea - ha sottolineato Pahor - le riserve slovene erano giustificate (da lì il blocco dei negoziati) in questo caso la Croazia potrà sostenere di fronte alla comunità internazionale che la Slovenia

la sta bloccando solo per capriccio. In un simile contesto, affrontare e risolvere le questioni aperte con Zagabria sarà più difficile». Il presidente croato Stjepan Mesic, intanto, ha espresso l'auspicio che prevarrà la ragione e che Lubiana invierà per tempo agli Usa, depositari della documentazione Nato, il Protocollo di adesione della Croazia al Patto atlantico.

Israele, coalizione difficile: Lieberman alza il prezzo La destra radicale punta al controllo di Esteri o Difesa

TEL AVIV Si moltiplicano le insidie lungo la strada del leader del Likud, Bibi Netanyahu, verso il ritorno sullo scranno di primo ministro d'Israele. Dopo l'ultimatum della centrista Tzipi Livni (niente grande coalizione senza rotazione della premiership), ieri a puntare i piedi è stato il falco della destra radicale, Avigdor Lieberman: pronto ad alzare il prezzo, fino a chiedere il ministero degli Esteri o della Difesa, in cambio del suo indispensabile appoggio a un eventuale governo di sole destre. Metabolizzando l'esito controverso del voto di martedì scorso (con Kadima, il partito di Livni, in testa di un seggio sul Likud, ma con la maggioranza assoluta conquistata da una potenziale coalizione di forze di destra), Netanyahu cerca di tirare dritto. Incontrando ieri i parlamentari del Likud, ha ribadito la convinzione di poter formare un governo da lui guidato «senza perdere tempo». Un governo «stabile», ha auspicato, ripetendo di avere in serbo «offerte generose» a Kadima affinché ne faccia parte, ma lasciando anche intendere di essere deciso ad andare avanti comunque, guardando soltanto a destra, nel caso in cui Tzipi Livni dovesse tener duro.

Il presidente, Shimon Peres, che domani avvierà le consultazioni ufficiali, ha assicurato di non voler esercitare «alcuna pressione impropria» sui protagonisti della disfidata per indurli, in un modo o nell'altro, all'accordo d'unità nazionale. Anche se sono in molti ad attendersi una sua qualche forma di «moral suasion». Le ultime parole di Livni lasciano d'altronde pensare che Kadima non sia davvero disposta ad accettare nulla meno della staffetta. Mentre nell'entourage di Netanyahu l'irritazione su questo punto si fa palpabile. Aggravata dalla consapevolezza di quanto la comunità internazionale (dagli Usa, all'Ue, alla Russia) punti sulle larghe intese e tema invece - come un colpo devastante al processo di pace in Medio Oriente - l'opzione alternativa di un governo tutto di destra.

Sul fronte destrorso dello schieramento politico non sono del resto tutte rose e fiori per Bibi. Soprattutto da Israel Beiteinu (Ib), il partito populista (ma laico) di Lieberman che alle elezioni si è aggiudicato un clamoroso terzo posto e appare ora l'ago della bilancia di quasi tutte le combinazioni possibili. Rifugiatisi in Bielorussia dopo il trionfo alle urne, Lieberman (che nell'ex Urss è nato) si guarda bene dall'esporsi in prima persona.

LA SPEAKER

«Non incoraggeremo nessun Paese»

ROMA La chiusura della prigione Usa di Guantanamo, a Cuba, non comporta per l'Italia «alcuna conseguenza». Vale a dire, è da escludere che l'Italia possa accogliere detenuti nelle sue prigioni in assenza di un pronunciamento della magistratura o di precisi accordi bilaterali. E stato questo il ragionamento del presidente della Camera Gianfranco Fini nel corso della conferenza stampa congiunta con la «speaker» (presidente) della Camera dei rappresentanti degli Stati Uniti, Nancy Pelosi, alla sua prima visita in Italia dall'insediamento del-



l'amministrazione Obama. Fini ha ricordato che nel nostro Paese si può essere detenuti solo a seguito di una sentenza della magistratura, oppure per accordi bilaterali con altri Paesi, e che dunque, non essendoci a Guantanamo detenuti di

Il Presidente Giorgio Napolitano a colloquio con lo speaker della Camera Usa Nancy Pelosi

«Nessun detenuto di Guantanamo in Italia»

Fini incontra il presidente della Camera dei rappresentanti Usa Nancy Pelosi

origine italiana, è escluso che qualche prigioniero possa essere ospitato in Italia. «Il governo lo sa bene», ha aggiunto Fini precisando che sarà questa la risposta che arriverà dal Parlamento se fosse interpellato sulla questione.

«Non vogliamo incoraggiare l'Italia ad accogliere gli ex detenuti di Guantanamo - ha spiegato da parte sua Pelosi - ma dopo una verifica, sarà discrezione di ogni singolo Paese decidere il da farsi. Quello che è certo è che la prigione di Guantanamo verrà chiusa nel modo più corretto possibile».

La speaker della Came-

ra Usa ha poi ribadito l'approccio multilaterale che la nuova amministrazione statunitense vuole privilegiare nei rapporti internazionali: un «metodo», quello di Barack Obama, che verrà applicato anche per l'Afghanistan. Il presidente Usa «definerà una linea politica che non sarà imposta agli altri», ma «a ogni passo del cammino cercherà la collaborazione degli alleati», ha detto Pelosi. E chiaro che bisogna dare altre risposte all'Afghanistan, si è detta convinta la Pelosi, «perché un'operazione militare potrebbe essere senza fine».

«Il presidente Usa è im-

pegnato con gli alleati sul fronte della collaborazione, non della condiscendenza», un percorso che Washington vuole fare con Roma: «Gli Stati Uniti non hanno miglior partner dell'Italia all'interno della Nato», ha insistito Pelosi, sottolineando il ruolo che il nostro Paese può svolgere all'interno dell'Ue, e dunque nelle relazioni tra Washington e Bruxelles.

L'incontro tra i due presidenti delle Camere si è celebrato in una atmosfera di grande cordialità, sfociata in momenti di commozione vera da parte dell'ospite americana quando ha ricevuto in dono, a sorpresa, i certifi-

cati di nascita dei nonni originari dell'Abruzzo e della Liguria. «Sappiamo quanto sia orgogliosa delle sue radici italiane», ha detto Fini, consegnando l'omaggio a titolo personale: «Oh, mamma mia, non me lo aspettavo davvero, è un'emozione travolgente».

Accompagnata in Italia da una delegazione di parlamentari del Congresso, stamani - prima giornata ufficiale della missione in Italia - Nancy Pelosi è salita al Quirinale per un incontro con il Presidente Giorgio Napolitano e, in serata, ha fatto visita al sindaco della capitale Gianni Alemanno.

TRAGEDIA SFIORATA NELL'ATLANTICO ALL'INIZIO DI FEBBRAIO

Scontro fra sottomarini atomici

Coinvolti un mezzo britannico e uno francese: «Poteva essere un disastro»



maggiore di Sua Maestà britannica, Ammiraglio Jonathon Band, ha detto che le due unità navali sono venute a contatto a bassa velocità e che nessuno è rimasto ferito.

«Possiamo confermare - ha riferito il ministero della Difesa britannico - che la capacità di deterrenza del regno Unito è rimasta sempre inalterata e la sicurezza nuclea-

re non è stata compromessa».

Da parte sua la Marina francese ha riferito è stata danneggiata la cupola sonar, situata sul muso del sottomarino transalpino. Il ministero della Difesa francese, con un comunicato datato 6 febbraio, aveva fatto sapere che Le Triomphant era entrato in collisione con un oggetto, probabilmente un container, in fase di rientro da un pattugliamento. Fonti francesi citate dal «Daily Telegraph» hanno riferito che prima dell'impatto nessun membro dell'equipaggio ha sentito o visto niente, il che dimostrerebbe che i sistemi di monitoraggio che segnalano la presenza di altre navi nei dintorni non hanno

funzionato. Ma è anche vero che, come sottolineato da esperti citati dal «New York Times», che i sottomarini sono anche dotati di sofisticate tecnologie che consentono di sfuggire alle rilevazioni.

Le Triomphant, capace di contenere 16 missili balistici, è di base a L'Île Longue, vicino Brest, nel nord-ovest della Francia, mentre l'HMS (stessa capacità) nella base nucleare Clyde di Faslane, in Scozia. Entrambi hanno sono rientrati nelle rispettive basi. Diversi rappresentanti politici del Regno Unito hanno chiesto l'apertura di una inchiesta. Per la Gran Bretagna non è il primo incidente in cui è rimasta coinvolta la flotta di sottomarini nucleari.

NESSUNA TRACCIA DI ROTTAMI

Palla di fuoco nel cielo del Texas: è mistero

WASHINGTON Una misteriosa palla di fuoco è apparsa sabato nel cielo del Texas. Ed ora è battaglia di opinioni sulla reale natura del fenomeno. La sfera è apparsa nel cielo del Texas nel pomeriggio di sabato e cadendo sulla terra a grande velocità la «palla», originariamente di colore rosso, è diventata sempre più bianca. Il fenomeno è stato filmato da diverse persone tanto da finire anche sulla Cnn. L'ipo-

tesi iniziale è che potesse trattarsi di alcuni detriti dello scontro avvenuto martedì tra un satellite russo ed uno americano. Una tesi che è stata accolta con una certa perplessità dagli esperti americani e successivamente smentita dallo Strategic Command degli Stati Uniti. E anche la Federal aviation administration americana ha dichiarato ufficialmente: «Non sappiamo di cosa si sia trattato».

Rughe? Pochi capelli? Arrivano le nuove cellule Staminali vegetali di Labo



Cellule Staminali Vegetali Attive Labo possono essere utilizzate per le rughe

I ricercatori di Labo hanno scoperto e sottoposto a deposito di brevetto svizzero una miscela di cellule staminali vegetali attive particolarmente efficace nell'azione di rigenerazione e ricostruzione degli strati cellulari di epidermide e dei follicoli. Grazie a queste straordinarie proprietà, le cellule staminali vegetali attive, derivate dalle specie botaniche *Malus domestica* e *Buddleja davidii* unite a Teprenone, possono

dare notevoli benefici alle rughe e nei casi di capelli diradati. Il progetto per l'ottenimento delle cellule staminali vegetali da nuove specie botaniche richiede circa tre anni di ricerca. Messa a punto il progetto si passa alla fase di produzione vera e propria. Il processo di produzione di cellule staminali vegetali attive per utilizzi sull'uomo comporta un periodo che richiede da un anno ad un anno e mezzo di tempo. Alla fine

del processo si ottengono cellule staminali vegetali in condizioni sterili e con elevato profilo di sicurezza: pronte per essere applicate sulle rughe del viso o sul cuoio capelluto. Per questo Labo ha previsto di associare le cellule staminali vegetali attive, da miscelare all'ultimo momento prima dell'applicazione, sia a Crescina Stem per favorire la crescita fisiologica dei capelli nei casi di diradamento, sia a Laboina Stem per aiutare il rialzamento delle rughe. Entrambi i preparati si trovano in farmacia.



Per la crescita fisiologica dei capelli arrivano le Cellule Staminali vegetali attive Labo

REFERENDUM

Venezuela, vince Chavez: potrà ricandidarsi a vita

CARACAS Hugo Chavez ha vinto: il 54 per cento dei venezuelani ha dato il «via libera» alla riforma costituzionale che permetterà al presidente venezuelano di ripresentarsi senza vincoli di mandato. Il via libera all'emendamento costituzionale permette di rendere rieleggibili, oltre al capo dello Stato, le principali cariche pubbliche: governatori, sindaci, deputati nazionali e regionali, che potranno ricandidarsi alla stessa carica,

allo scadere del secondo mandato. Chavez - che ha definito il risultato «una grande vittoria del popolo e della rivoluzione» - ha già preannunciato che si ripresenterà alle elezioni presidenziali del 2012, «a meno che Dio non disponga un'altra cosa».

«Abbiamo aperto le porte al futuro», ha detto il presidente circondato da figli, nipoti e dai più stretti collaboratori affacciandosi dal «balcone del Popolo» di Palazzo di Mira-

flori. «Voi avete scritto il mio destino», ha poi aggiunto dinanzi alle migliaia di venezuelani che si erano raccolti festanti attorno al palazzo presidenziali, promettendo che «a partire da questo istante» si «consacrerà totalmente al pieno servizio del popolo venezuelano».

Delusa l'opposizione (che si è fermata al 45,63%), che ha però immediatamente riconosciuto la sconfitta elettorale. «Siamo sicuri - ha detto il leader dell'opposizione studentesca, David Smolansky - che la storia ci darà ragione», che «i leader solitari, personali sono sbagliati e che le leadership collettive possono fare la differenza».

IL PICCOLO



OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTÀ

Rovigno, l'asilo della comunità italiana riapre con una superficie triplicata

Istituita per la prima volta anche una sezione nido: tutti i posti subito esauriti

ROVIGNO Finalmente dopo qualche contrattamento di natura tecnica che ha fatto slittare di qualche giorno l'inaugurazione, l'asilo d'infanzia «Naridola» è stato nuovamente aperto a Rovigno dopo una lunga e complessa ristrutturazione, finanziata con 975 mila euro stanziati dal governo italiano per il tramite dei collaudati canali dell'Università popolare di Trieste e dell'Unione italiana.

Alla realizzazione del progetto un prezioso contributo è stato offerto anche da parte dell'amministrazione del sindaco Giovanni Sponza che si è assunta il finanziamento del riassetto delle aree verdi attorno all'edificio. Per la durata delle operazioni i bambini dell'asilo sono stati trasferiti negli ambienti della vicina Scuola elementare italiana Bernard Benussi, il cui preside Elio Privilegio aveva messo loro a disposizione tre stanze. Al momento i bambini iscritti sono oltre un centina-



Festa ieri per i bimbi dell'asilo Naridola



Ristrutturato l'asilo italiano di Rovigno

io, suddivisi in quattro gruppi: tre in città e il quarto nel borgo di Valle. Ora, grazie all'aumento della superficie utile da 400 a 1.100 metri quadrati, è stato possibile concretizzare un vecchio sogno dei connazionali rovignesi: l'apertura di una sezione nido che accoglie 15 piccini già scelti tramite concorso pubblico al quale erano pervenute 25

domande. L'ampliamento dell'asilo ha comportato anche l'apertura di nuovi posti di lavoro. Per la precisione di altre due educatrici, di un'infermiera nonché di un pedagogo e di due addette alle pulizie. Nei nuovi spazi hanno trovato posto anche la mensa, la lavanderia e la caldaia. Alla cerimonia d'inaugurazione hanno parlato il presidente del-

l'Università popolare di Trieste Luciano Lago, il vice sindaco di Rovigno Marino Budicin.

«Stiamo dando ulteriore solidità alla base della catena scolastica in lingua italiana a Rovigno - ha detto - e i bambini avranno così tutte le condizioni per formarsi sia come cittadini che come appartenenti alla Comunità nazionale italiana».

Per l'Unione italiana è intervenuto il presidente della giunta esecutiva Maurizio Tremul (c'era anche il presidente dell'Assemblea on. Furio Radin) che considera l'investimento una testimonianza dell'attenzione che l'Ui riserva alle scuole, alle istituzioni prescolari e a Rovigno in particolare. Nel suo discorso Tremul si è soffermato anche sulla «gravissima congiuntura economico-finanziaria mondiale che si è duramente abbattuta anche sulla nostra Comunità». «Nonostante le difficoltà - ha aggiunto - ci accingiamo a presentare il Piano finanziario per il 2009 che riuscirà a mantenere il suo impianto essenziale. Proseguiranno anche gli investimenti, seppure contenuti nella loro ampiezza». Infine ha preso la parola il console generale d'Italia a Fiume Fulvio Rustico che ha messo l'accento sul significato delle istituzioni prescolari e scolastiche nel mantenimento in vita della lingua e cultura italiane in queste terre. (p.r.)

L'Ordine dei medici croati vuole radiare Šimic

ZAGABRIA L'ordine dei medici della Croazia ha inviato ieri alla Commissione per l'etica e la deontologia un dossier con il procedimento disciplinare nei confronti del cardiologo **Ognjen Šimic**, condannato in prima istanza per concussione dal Tri-

bunale conteale di Fiume e rifugiatosi in Bosnia-Erzegovina, per violazione del codice etico dei medici.

È questo il primo passo, da parte delle autorità della Croazia, verso il ritiro della licenza medica del cardiologo condannato a 9 anni di carcere. Šimic dall'agosto dell'anno scorso vive a Sarajevo, dove proprio in questi giorni potrebbe ottenere la licenza per potere esercitare la libera professione in quel Paese dell'ex Jugoslavia. (v.b.)



Ognjen Šimic

Il vicepresidente dell'Alida a colloquio da Berlusconi

VENEZIA Il vicepresidente di Alida, l'Associazione libera italiani dell'Adriatico, Teobaldo Rossi è stato ricevuto nei giorni scorsi a Venezia dal presidente del Consiglio dei ministri Silvio Berlusconi in occasione della sua visita alla città lagu-

nare. Nel corso del colloquio durato una decina di minuti, sono stati trattati temi relativi alla posizione della Comunità nazionale italiana in Croazia e Slovenia e inerenti all'attività dell'Alida stessa, che collabora con la Regione Veneto nella tutela del patrimonio culturale lasciato dalla Sereissima in Istria, Quarnero e Dalmazia. Erano presenti all'incontro anche i presidenti delle Regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia, rispettivamente Giancarlo Galan e Renzo Tondo. (p.r.)



Rossi, Tondo e Berlusconi

†
E' mancato
Michele Valente

Lo annunciano la moglie NADIA con ROSSANA e MARCO, la sorella LAURA, nipoti e parenti tutti.
Lo saluteremo giovedì 19 febbraio, alle 11.40, in via Costalunga.

Trieste, 17 febbraio 2009

Partecipano al dolore di NADIA, ROSSANA e MARCO: - l'amica di sempre zia ANNA assieme a NICOLE e CHRISTOS unitamente ad ADA e GIORGIO.
Ciao

Zio Michele

Trieste, 17 febbraio 2009

Un ultimo saluto:
- VINCENZO

Trieste, 17 febbraio 2009

Partecipano al dolore:
- FRANCESCA, VIOLA, FEDERICO, ELENA, LORENZO, SUSANNA, GIUSEPPE

Trieste, 17 febbraio 2009

†
E' mancato all'affetto dei suoi cari

Italo Carboni

Ne danno l'annuncio la moglie LUCIA, il figlio FLAVIO con MIRELLA, i nipoti ALBERTO e PAOLA, il fratello FABIO, la cognata NERINA, la nipote MARIACARMEN con ADRIANO e parenti tutti. I funerali si svolgeranno mercoledì alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 febbraio 2009

Partecipano al dolore:
- TULLIO e famiglia

Trieste, 17 febbraio 2009

†
E' mancata all'affetto dei suoi cari

Santina Glavina ved. Micheli

Con dolore lo annunciano le figlie BRUNA e SUSANNA, i generi RENATO e FULVIO, i nipoti ANDREA, ALESSANDRO con TIZIANA e GABRIELE. Si ringrazia la Casa di Riposo Arianna. I funerali avranno luogo giovedì 19 febbraio alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 febbraio 2009

Partecipa al dolore la famiglia FINZI.

Trieste, 17 febbraio 2009

SUSANNA, ti siamo vicini:
- MARIA, GIANNI

Trieste, 17 febbraio 2009

†
Serenamente è mancato, raggiungendo la sua VALERIA

Vincenzo Pazuin

Ne danno il triste annuncio DRAGA, DANIELA e MARIA unitamente ai parenti tutti. I funerali seguiranno sabato 21 febbraio alle ore 11.20 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 febbraio 2009

Silvio Castelli
LUCIO e famiglia ricordano il fraterno amico

Trieste, 17 febbraio 2009

Silvio

†
Si è spenta serenamente
Lorina Berto ved. Parlotti

Ne danno il triste annuncio i figli MARIA, SILVANO e MAURO, i nipoti PAOLA, MICHELE, PAOLO, MASSIMILIANO, GILBERTO, FEDERICA, CAROLINE, il genero, le nuore e parenti tutti. Una Santa Messa verrà celebrata mercoledì 18 alle 9.20 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 17 febbraio 2009

X ANNIVERSARIO
Willi Battistella

Sei sempre nei nostri cuori

Trieste, 17 febbraio 2009

I tuoi cari

†
E' mancato all'affetto dei suoi cari

Massimiliano Starc

Ne danno l'annuncio BARBARA, la mamma, il papà, ALESSANDRA, LUCIO, ROBERTA, EMANUELE, EUGENIA e FEDERICO. Si ringraziano il Dott. PAOLO PAGLIARO suo medico curante, la Dottoressa CERNO con tutto il personale della Clinica Ematologica del Policlinico Universitario di Udine e il Reparto di Medicina d'Urgenza dell'Ospedale di Cattinara per l'umanità e la professionalità dimostrate. La S. Messa verrà celebrata il giorno 25 febbraio alle ore 16 nella Chiesa di S. Martino di Prosecco

Trieste, 17 febbraio 2009

I colleghi della Gesint si uniscono al dolore di BARBARA per la scomparsa del caro

Massimiliano

Trieste, 17 febbraio 2009

Caro

Maxi

Tu resti con noi.
- LUCIANO e ALICE, con PIETRO, GIULIA e PAOLA.

Trieste, 17 febbraio 2009

L'Ordine degli Avvocati di Trieste partecipa al lutto per la scomparsa dell'

AVV.

Massimiliano Starc

Trieste, 17 febbraio 2009

Gli Associati dello Studio FINPRO-Commercialisti e Avvocati, unitamente ai collaboratori e ai dipendenti del Gruppo, partecipano con profonda commozione al dolore di ROBERTA e della sua famiglia per la scomparsa dell'

AVV.

Massimiliano Starc

Udine-Trieste,
17 febbraio 2009

Siamo partecipi al grande dolore della famiglia STARC e di nostra figlia e sorella BARBARA:
- famiglie PASTROVICCHIO.

Trieste, 17 febbraio 2009

Un forte abbraccio a BARBARA.

Maxi

è sempre con noi. Da tutte le "Mulone de danza" e loro compagni.

Trieste, 17 febbraio 2009

Ciao

Max

STEFANO PODDA e famiglia.

Trieste, 17 febbraio 2009

Ciao, amico nostro:
- RICKY, MAXI e BARDU.

Trieste, 17 febbraio 2009

L'Asd Sant'Andrea San Vito piange il suo Atleta e Dirigente.

Trieste, 17 febbraio 2009

- GIACOMO, ELISABETTA, FRANCESCO ed EMANUELE BIVIANO partecipano al lutto di ROBERTA e famiglia.

Trieste, 17 febbraio 2009

Partecipano al dolore di MARIO e della sua famiglia:
- MARIO e MARA

Trieste, 17 febbraio 2009

†
CIRO, PATRIZIA e MATEO DANTE CARANO sono vicini a ROBERTA e alla sua famiglia, ad EUGENIA e FEDERICO, ad EMANUELE ed a quanti hanno amato il caro e coraggioso

Massimiliano

Trieste, 17 febbraio 2009

Ciao

Maxi

resterai per sempre nei nostri cuori:
- MANUELA e SILVIA

Trieste, 17 febbraio 2009

Ciao

Max

ti porteremo sempre con noi, ti abbracciamo
- FABIO e FEDERICA

Trieste, 17 febbraio 2009

Gli zii e cugini PISANI partecipano al grande dolore di BARBARA e famiglia STARC

Trieste, 17 febbraio 2009

Uniti dalla tua amicizia, ci stringiamo con affetto alle persone a te più care:

- ALBERTO, ALESSANDRO, BRUNO, CORRADO, GIOVANNI, SIMONA, CARLO, MARTINA, DANIELE, SONIA, ENRICO, CLAUDIA, FILIPPO, CATERINA, FILIPPO, VIRGINIA, IVANO, MONICA, LORENZO, LAURA, MASSIMO, KAREN, PAOLO, TANJA, VITTORIO, EMANUELA.

Trieste, 17 febbraio 2009

Salutano affettuosamente l'amico

Max

BRUNO, CARLO, FURIO, LUCA.

Trieste, 17 febbraio 2009

Ciao

Max

non ti dimenticheremo.
MAURIZIO e ANTONELLA CONSOLI.

Trieste, 17 febbraio 2009

MASSIMO e MONICA ricordano l'amico

Max

Trieste, 17 febbraio 2009

Rimarrai sempre nei miei ricordi:
- l'amico e collega GIANLUCA

Trieste, 17 febbraio 2009

Ciao

Max

ANTONIO "La Bionda"

Trieste, 17 febbraio 2009

Partecipano al lutto:
- MARINO con EMY, ELISABETTA e MADDALENA

Trieste, 17 febbraio 2009

Caro

Max

un affettuoso abbraccio:
- FRANCESCO PELLEGRINI

Trieste, 17 febbraio 2009

Sari sempre nel nostro cuore:
- CORRADO, VALENTINA, FRANCESCA, MARTHA, VALENTINA, ROBERTA, ONDINA, RAFFAELLA, ROBERTA, ARIELLA, CARLO, TINA, CHRISTINE, FRANCESCO, SERENA

Trieste, 17 febbraio 2009

†
E' mancata all'affetto dei Suoi cari
Giuseppina Nicoletti in Cappelletto

Ne danno il triste annuncio la figlia PAOLA con IVAN e ANDREA, la mamma MARIA, la sorella MIRELLA, il marito GIANNI.

Il funerale avrà luogo domani alle ore 11.00 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa di San Bartolomeo a Barcola.

Trieste, 17 febbraio 2009

Cara

Pina

con te se ne va una parte di noi, ma ti ameremo sempre:
- la mamma, MIRELLA, FRANCESCO.

Trieste, 17 febbraio 2009

Ci associamo al vostro dolore:
- famiglie TURCO

Trieste, 17 febbraio 2009

Mandi

Beppina

non ti dimenticheremo mai:
- LICIA e familiari

Trieste, 17 febbraio 2009

Vicini con affetto a PAOLA e MIRELLA:
- DANIELA e FRANCO

Trieste, 17 febbraio 2009

Vicini a PAOLA in questo triste momento:
- SERGIO FEDRIGO e famiglia.

Trieste, 17 febbraio 2009

Partecipano sentitamente al dolore di PAOLA:
- i colleghi.

Trieste, 17 febbraio 2009

Ciao

Pina

Un abbraccio forte a PAOLA, IVAN ed ANDREA. PAOLO e famiglia.

Trieste, 17 febbraio 2009

GUIDO VALENZIN ed i collaboratori della Tergeste sono vicini all'amica PAOLA.

Trieste, 17 febbraio 2009

†
Il 13 febbraio, dopo aver sofferto molto, ha raggiunto l'amata madre

Adriana Fain

Tristemente lo annunciano la zia MARIA, le cugine NADIA e ORNELLA con LORIS e BERTO, cugini e parenti tutti. La saluteremo mercoledì 18 febbraio, alle 10.20, in via Costalunga.

Trieste, 17 febbraio 2009

Ciao

"zia Adri"

FEDERICA ed ELENA con MASSIMILIANO.

Trieste, 17 febbraio 2009

IL GRANDE DIZIONARIO ENCICLOPEDICO DELLE ALPI

Un'opera eccezionale mai pubblicata prima • 5 anni di lavoro di una équipe internazionale
3400 voci, più di 1200 illustrazioni • 7 volumi di grande formato interamente a colori

PREMIO LEGGIMONTAGNA

Per conoscere tutte le Alpi dalla A alla Z

Il terzo volume in edicola con IL PICCOLO
a € 12,90 più il prezzo del quotidiano

IL PICCOLO

CLUB ALPINO ITALIANO

PRIULI & VERLUCCA





IN ARRIVO

MARSEILLE STAR
LYRIKA
UND EGE
SAFFET ULUSOY
MSC GIULIA
ADRIA BLU
RAVENNA
CLIPPER KATE
MSC EDITH

da Capodistria a Molo VII
da Ravenna a orm. 45
da Ambari a orm. 39
da Istanbul a orm. 31
da Istanbul a Molo VII
da Istanbul a Molo VII
da Durres a orm. 15
da Venezia a SS1
da Gioia Tauro a Molo VII

ore 8.00
ore 8.00
ore 12.00
ore 12.00
ore 12.00
ore 14.00
ore 16.00
ore 17.00
ore 21.00

IN PARTENZA

LENA
MARSEILLE STAR
ULUSOY 7
SAFFET ULUSOY

da Frigomar per Port Said
da Molo VII per Venezia
da orm. 47 per Cesme
da orm. 31 per Istanbul

ore 16.00
ore 18.00
ore 19.00
ore 21.00

La crisi colpisce il Giappone Nuovo tonfo delle Borse

Il Pil nipponico scende del 12,7%. Almunia: allarme conti pubblici

MILANO Pessime notizie arrivano dal Giappone ma in Europa non si sta meglio. I venti della crisi finanziaria si fanno sentire sull'economia reale che offre cifre in negativo. Da Bruxelles e da Francoforte, però, le autorità europee incalzano i governi: guai ad abbassare la guardia, non va abbandonato il patto di stabilità (che stabilisce un rapporto fra il deficit e il prodotto interno lordo di ciascun Paese). Come dire: sappiate che i debiti vanno poi ripagati. Le Borse soffrono. Ieri era chiusa New York per festività, ma in Europa i listini hanno chiuso con pesanti ribassi. Il presidente della Banca centrale europea, Trichet, spiega che «questa crisi è una lezione doverosa».

Il Giappone. Il Pil (prodotto interno lordo) nel terzo trimestre 2008 è sceso in Giappone del 12,7% (su base annua). Il declino, rispetto ai mesi di luglio-agosto-settembre, è stato del 3,3%. Secondo il governo si tratta del maggior ribasso dal 1974, anno della prima grave crisi petrolifera. Il dato è peggiore delle previsioni degli analisti e manda, ufficialmente, il Paese in recessione (ci vogliono tre trimestri consecutivi di Pil in rosso). I ministri economici parlano di «crisi peggiore dalla seconda guerra mondiale». Eppure il Giappone è un paese poco esposto con i mutui subprime e con i derivati, cioè gli strumenti che sfruttando la leva finanziaria hanno provocato disastri nei bilanci delle banche. E, per questo, si pensava che la sua economia potesse reggere meglio all'urto della crisi. Invece il contagio è avvenuto attraverso due fattori:



Le Borse soffrono

il commercio internazionale e il mercato dei cambi. La crisi ha fatto crollare la domanda di prodotti nipponici in Europa e negli Usa (le esportazioni sono scese del 13,9% nel trimestre). Inoltre si è rafforzata la crisi delle

forzato lo yen, che ha aumentato le difficoltà ad esportare. Ora il governo corre ai ripari con misure di sostegno per oltre 170 miliardi di euro. La Borsa di Tokio, già penalizzata nelle scorse setti-

mane, ha reagito soltanto con un -0,38%.

Lloyds. Le azioni di Lloyds Banking Group a Londra sono scese del 10,51% alla notizia che la Hbos (la controllata che opera nel campo delle ipoteche) prevede perdite per 10 miliardi di sterline. Il titolo era già sceso del 32% nella seduta di venerdì scorso. Ieri, per tutta la mattinata si sono rincorse le voci di una possibile nazionalizzazione, ma il portavoce del primo ministro Gordon Brown ha detto che «l'idea non è presa in considerazione dal governo».

Euribor. Altro minimo per l'Euribor a tre mesi, il tasso di riferimento di molti mutui ipotecari. E' sceso a 1,927%.

Giù le Borse. Milano



perde l'1,81%. Fanno un po' meglio Parigi (-1,19%), Francoforte (-1,06%) e Londra (-1,31%). Le parole spese dal G7 di Roma di sabato scorso e il pacchetto di sostegno all'economia (che sarà firmato oggi dal presidente Obama) non hanno ridato fiducia ai listini dove, a pesare, sono sempre i dati macroeconomici. Ieri è stata una giornata nera per i titoli di banche e assicurazioni. Penalizzate le società che han-

no rapporti con l'Est Europa alla notizia che la moneta polacca ha raggiunto il minimo degli ultimi 5 anni rispetto all'euro mentre la produzione industriale in Russia è crollata del 16%. I mercati temono che la crisi si faccia sentire ancora più forte nelle economie in via di sviluppo. In Piazza Affari le azioni Unicredit (una delle banche più esposte nell'Est Europa) sono scese dell'8,4% (nuovo minimo storico).

Crisi: Obama nomina una task force per l'auto

Il tesoriere Geithner sarà affiancato da esperti su lavoro, energia e trasporti



Barack Obama

NEW YORK La supervisione della ristrutturazione di General Motors e Chrysler sarà affidata a una task force, guidata dal segretario al Tesoro Timothy Geithner e al presidente del Consiglio economico nazionale Lawrence Summers: l'amministrazione Obama rinuncia alla creazione di un «car zar», cioè un unico supervisore, preferendo affidare il controllo al suo tesoriere, Geithner, che sarà affiancato da esperti del lavoro, dell'energia e dei trasporti provenienti da altri dipartimenti governativi.

Geithner potrà inoltre

contare sull'appoggio di Ron Bloom, ex vice presidente di Lazard Freres ed esperto in ristrutturazioni.

Alla vigilia della scadenza per la presentazione da parte di Gm e Chrysler dei rispettivi piani di ristrutturazione, l'amministrazione Obama cambia così rotta: l'annuncio ufficiale della creazione della task force dovrebbe arrivare in serata. I piani, una volta ricevuti, «saranno analizzati e in una o due settimane spiega un rappresentante della squadra di Obama», poi ci incontreremo con le due case automobilistiche per lavorar-

ci».

«Ci aspettiamo di incontrare a breve il team con il quale condividere i dettagli del piano di ristrutturazione» spiega Gm in una nota, nella quale sottolinea di intravedere «l'opportunità di stabilire un costruttivo rapporto di lavoro con la task force che possa rafforzare e migliorare la comprensione dell'industria da parte del governo».

Gm, secondo indiscrezioni, dovrebbe presentare due piani, uno includerebbe la bancarotta, uno la richiesta di ulteriori fondi, probabilmente di una cifra superiore ai 18 miliardi di dollari chiesti all'inizio

dei dicembre. Gm si è vista accordare dal governo un prestito da 13,4 miliardi di dollari, di cui 9,4 li ha già incassati.

Mentre proseguono le trattative con la United Auto Worker, la filiale europea di Gm annuncia «supplementari misure di taglio costi e di ristrutturazione» per far fronte al «serio rallentamento dell'economia europea». Misure che, per Automotive News, potrebbero tradursi nella chiusura di almeno tre impianti: secondo il quotidiano Gm punta a ridurre i costi in Europa di 1-2 miliardi di dollari.

†
E' venuta a mancare all'affetto dei suoi cari

Luigia Bologna ved. Maracich

Lo annunciano a tumulazione avvenuta i suoi famigliari.

Trieste, 17 febbraio 2009

Per sempre nel cuore il tuo speciale sorriso di mamma:
- EZIO e ROBY.
Ciao, nonna

Luisa

- FEDERICA, FRANCESCO, STEFANIA, MASSIMILIANO.
Ciao, signora

Luisa

la tua PATRIZIA, PATTY, LOURDES, OTTORINA, MARIA.

Trieste, 17 febbraio 2009

Sono vicini a EZIO e ROBERTO per la perdita della mamma:
- gli zii NINO, MARINO, MARCELLA, i cugini ALESSANDRO, PAOLA, ALESSIA, MARCO, CRISTINA, UCCIA

Trieste, 17 febbraio 2009

Partecipiamo al dolore per la scomparsa della carissima

Luisa

I collaboratori.

Trieste, 17 febbraio 2009

Partecipa al dolore FRANCESCO FRANZIN e famiglia.

Trieste, 17 febbraio 2009

Vicini a ROBERTO, EZIO e famiglie, gli amici:
- ALEX;
- ENRICO;
- PAOLO;
- PIERO.

Trieste, 17 febbraio 2009

Partecipano al dolore:
- gli zii MARINO, MARCELLA e NINO, cugini, la nuora PATRIZIA con i nipoti FEDERICA, FRANCESCO, STEFANIA, MASSIMILIANO.

Trieste, 17 febbraio 2009

†

Si è spenta serenamente

Maria Biteznik in Cermelj

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito BRUNO, il figlio FULVIO con MARIA GRAZIA, la cognata BIANCA, le sorelle ed i nipoti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 19, alle ore 9.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 febbraio 2009

†
E' mancata all'affetto dei Suoi cari

Diana Matteoni in Stipovich

Ne danno il triste annuncio il marito GUGLIELMO (WILLY), il figlio DAVIDE, la nuora PAOLA, il nipotino ANDREA.

Un sentito ringraziamento a medici e personale della Pinenta del Carso.

Il funerale avrà luogo giovedì 19 alle ore 11.00 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del Cimitero.

Sostenete l'Airc

Trieste, 17 febbraio 2009

Partecipano al dolore ALFEO, NADIA, GIOVANNI e FRANCESCA.

Trieste, 17 febbraio 2009

Con affetto partecipano al lutto:
- ERIKA, UGO, EZIO e SILVIA GUARNIERI

Trieste, 17 febbraio 2009

Profondamente addolorati per la perdita della cara

Diana

PATRIZIA, MARIA GRAZIA, CARLO e famiglie.

Trieste, 17 febbraio 2009

†

Giuseppe Kaucic

Nel nostro animo sarà sempre vivo il tuo ricordo.
La moglie GRAZIELLA, il figlio ALDO con MARINA, i nipoti JACOPO, MATTEO e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 19 febbraio alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 febbraio 2009

†

E' mancata

Pia Giorgini ved. Zuppar

Lo annuncia il figlio FABIO con ORNELLA e CRISTIAN. Le esequie si celebreranno giovedì 19 febbraio, alle ore 11, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 febbraio 2009

Nadan Marinaz

Vivi sempre nel cuore dei tuoi cari.
Verrà ricordato nella Santa messa domenica 22 febbraio, alle ore 11, nella Chiesa di S. Leopoldo Mandic di Domio.

Trieste, 17 febbraio 2009

†
"Tutte queste cose sono trascorse come l'ombra e come il vento"
Victor Hugo

Il 16 febbraio 2009 è mancata ai suoi cari

Nerina Gregori ved. Zetto

di anni 92 nata a Capodistria

Ne danno l'annuncio le figlie SILVIA e TULLIA, i generi RODOLFO e PIETRO, i nipoti ANNA con GIULIO, GIULIA con ALFONSO, ENRICO con ELENA, la pronipote GIULIA.
Le esequie seguiranno giovedì 19 febbraio, alle ore 12.30, nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Non fiori ma aiuto all'ASTAD o all'ENPA

Trieste, 17 febbraio 2009

Partecipa MARINA PECORARI

Trieste, 17 febbraio 2009

Vi siamo vicini:
- GIULIANA, RINO, PIERPAOLO, GABRIELLA

Trieste, 17 febbraio 2009

BIANCA SARDOS ALBERTINI, i figli e i familiari partecipano.

Trieste, 17 febbraio 2009

Partecipiamo al dolore di TULLIA:
- GIORGIO, CLAUDIA, FRANCESCA, LAURA

Trieste, 17 febbraio 2009

†
E' spirato serenamente nell'abbraccio di Dio

Giovanni Gandolfo

Con dolore lo annunciano la moglie ANTONELLA, i figli MAURO con NUNZIA, MARIA ELENA con FABRIZIO, i fratelli GIORDANO, GRAZIELLA, GIUSEPPINA, GUGLIELMO, GIOVANNA, GIORGINA, GEDEONE e parenti tutti.
Chiunque vorrà salutare

Giovanni

potrà farlo venerdì 20 febbraio, alle ore 11, nella Chiesa Luterana di Largo Panfil.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 17 febbraio 2009

E' mancata ai suoi cari

Ida Abrami

Lo annunciano la sorella MARIA e la nipote LAURA.
I funerali seguiranno giovedì 19 febbraio, alle ore 10.40, da Costalunga.

Trieste, 17 febbraio 2009

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo quanti ci sono stati vicini per la perdita di

Viviana Barbotti in Luglio

GINO e CRISTINA LUGLIO

Trieste, 17 febbraio 2009

UNA CRESCITA DEL 7,7%

Eni, 10 miliardi di utile Lontano l'ingresso dei libici in consiglio

ROMA Utile in crescita del 7,7% a 10,2 miliardi, nonostante una frenata nell'ultima parte dell'anno. Conferma del dividendo da girare agli azionisti a 1,30 euro per azione, lo stesso livello dello scorso anno. Investimenti per 48 miliardi nel periodo 2009-2012. Sono i risultati annunciati dall'Eni, che ieri ha presentato i dati preliminari relativi al 2008 e il piano industriale quadriennale. Cifre importanti, tanto più in una fase di crisi. E la Borsa ci crede: sugli scudi da avvio seduta, il titolo ha chiuso a +2,44%.

Le scelte fatte dal gruppo petrolifero lo scorso anno, tanto dal lato idrocarburi - con le acquisizioni in Turkmenistan, Congo e Golfo del Messico e la crescita in Angola, Egitto, Pakistan, Venezuela -, quanto dal lato gas, in particolare con l'acquisizione della belga Distrigaz, determinate per la crescita sul mercato europeo, hanno premiato. Anche il prezzo del petrolio ha giocato un ruolo tutt'altro che secondario: in positivo a inizio 2008 e, per contro, in negativo nell'ultimo trimestre dell'anno, quando la discesa del barile, assieme a una minore richiesta di gas, ha pesato sull'utile netto, sceso del 27,4% a 1,94 miliardi rispetto allo stesso periodo 2007.

Una flessione che non ha gravato sulla remunerazione agli azionisti: per il 2008 i soci Eni staccheranno una cedola da 1,30 euro, in parte già incassata a settembre con l'acconto sul dividendo di 65 centesimi. E nelle casse dello Stato finiranno circa 2 miliardi, tramite la quota in mano al Tesoro, principale azionista, anche attraverso Cassa Depositi e Prestiti.

Il numero uno del Canale a sei zampe, Paolo Scar-

oni, guarda avanti, prospettando una fase di «acquisizioni molto selettive», ma sicuro che il 2009, nonostante le difficoltà dell'economia, segnerà un'ulteriore crescita. Il Cda, intanto, ha appena deciso l'emissione di uno o più bond (prestiti obbligazionari), per un valore totale fino a 1,5 miliardi entro il 2010. In base al piano presentato nella City alla comunità finanziaria, da qui al 2012 Eni prevede per la produzio-



Paolo Scaroni

ne di idrocarburi un tasso di incremento medio annuo del 3,5% e investimenti tecnici per 48,8 miliardi, in lieve calo rispetto al programma 2008-2011.

Ma per Scaroni l'appuntamento londinese e le sollecitazioni degli analisti sono state anche l'occasione per fare il punto su alcune questioni. Prima fra tutte il dossier Libia, con l'addizionale Ires, a carico dell'Eni, per coprire i 5 miliardi che l'Italia si è impegnata a versare a Tripoli a compensazione dei danni coloniali: «Stiamo valutando se questa tassa rispetta i regolamenti italiani ed europei. Se non è così, faremo appello», avverte Scaroni, secondo il quale, al momento, sembra ancora lontano un ingresso nel cda dei fondi libici, detentori di una quota sotto il 2% del capitale Eni.

nmc26

**Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E
PARTECIPAZIONI
AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica
dalle ore 10.00 alle ore 20.45**

Tariffe edizione regionale:

Necrologio dei familiari

4,70 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva
località e data obbligatori in calce

Ringraziamento, trigesimo, anniversario:

3,50 euro a parola + Iva,
nomi, maiuscolo, grassetto 7,00 + Iva
località e data obbligatori in calce

Croce 23 euro

Partecipazioni 4,70 euro a parola + Iva,
nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva
località e data obbligatori in calce

Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva

Il pagamento può essere effettuato
con carte di credito CartaSi, Mastercard, Eurocard,
Diners Club, Visa, American Express

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

am

A. MANZONI & C. S.p.A.

BORSE ESTERE (Indici)CAMBI

DOLLARO KUNA

© 2006 The Authors
Journal compilation © 2006 Blackwell Publishing Ltd

%	Prec.	Var %	Titolo	€	Prec.	Var %	Titolo	€	Prec.	Var %	
166	2	170	-20	Lottomatica	14,052	14,009	0,31	Pirellinaria	3,008	2,985	0,75
104	12,81	-2,28	Luxottica	11,455	11,464	-0,08	Pirelli & C R N	0,2538	0,2586	-1,91	
155	1	156	-1	Maine Technimont	3,991	3,982	0,09	Pirelli & C R E	0,216	0,216	0,00
784	0,6772	-1,18	Management E C	0,4400	0,4401	-0,02	Pirelli Ed.	0,2270	0,2312	-1,41	
160	2,207	-2,13	Marcolin	1,330	1,328	0,17	Poligr. Ed.	0,3310	0,3344	-1,41	
002	6,342	-5,38	Mariella Burani	8,944	8,959	-0,62	Poligrafica S.F.	10,188	9,787	4,02	
364	2,694	-2,20	Marr	5,315	5,318	-0,06	Portofino Gra	0,7055	0,7103	-0,69	
120	3,920	-5,10	Mediacontech	2,095	2,088	0,34	Premafin	1,311	1,344	-2,42	
125	0,3607	1,89	Mediast	3,807	3,820	-0,33	Premuda	1,063	1,040	2,22	
140	0,4045	-5,38	Mediabanca	7,026	7,087	-0,86	Prima Ind.	8,559	9,032	-5,55	
039	0,6293	0,00	Medioanum	2,947	2,978	-1,06	Pyramian	8,877	9,000	-1,41	
165	3,191	-2,08	Mediobanca Acque	1,621	1,618	0,18	R. Gnomi 1735	0,4004	0,4004	0,00	
165	0,8588	-0,73	Mediterranea	5,192	5,193	-0,01	Ratti	0,3499	0,3500	-0,28	
220	2,335	-8,82	Mid Industry 10 W	0,1000	0,1000	-8,68	Ratti Mediasp. R N c	0,4934	0,6655	-26,33	
700	0,8059	-4,45	Mid Industry Cap	14,800	14,840	0,00	Rcs Mediagroup	0,6699	0,7038	-4,82	
300	0,0035	-4,00	Milano Ass	1,970	1,976	-0,33	Rob	2,044	2,044	0,00	
094	0,0107	-12,15	Milano Ass R N c	2,080	2,139	-2,75	Recordati	4,359	4,324	0,81	
755	0,0770	-1,95	Mirato	4,689	4,706	-0,37	Reno De Medici	0,1460	0,1459	0,00	
049	2,019	1,49	Mittel	2,983	3,059	-2,48	Reply	16,149	16,220	-0,44	
477	1,546	-4,43	Molmed	1,009	1,067	-5,46	Retelit	0,2990	0,3020	-0,99	
030	0,8587	-0,98	Mondadori	3,232	3,299	-0,23	Ricetti 11 W	0,9300	0,1283	1,41	
047	0,325	0,73	Mondo Tv	3,451	3,515	-2,38	Ricchetti	0,9195	0,9680	-3,30	
001	0,1844	-0,44	Morini	0,4560	0,4532	0,08	Ricci	0,0514	0,0515	-0,19	
858	6,658	-1,50	Monte Paschi Si	1,029	1,034	0,51	Risparmio I.S.	0,4040	0,6500	-38,40	
835	7,839	-0,00	Montefibre	0,0158	0,1589	-4,47	Saba	11,964	11,749	1,91	
846	4,846	0,00	Montefibre R N c	0,1881	0,1872	0,48	Sai Serv.Ind.	0,4713	0,4189	-0,90	
82	27,82	0,20	Mutualonline	3,228	3,250	-0,69	Saes G	5,866	5,852	0,23	
988	18,988	0,00	Negri Bossi	0,6000	0,6000	0,00	Saes G R N c	4,658	4,650	0,00	
760	0,7390	-0,32	Negri Bossi 10 W	0,0320	0,0320	0,00	Salfio Group	0,6097	0,6535	-6,86	
399	0,2476	-3,11	Nice	1,968	1,943	1,29	Saipem	13,111	12,961	1,01	
797	1,815	-0,99	Odidea	0,3508	0,3611	-2,85	Saipem R	16,900	16,900	0,00	
497	0,6481	-0,25	Omnia Network	0,2187	0,2296	-0,45	Sarat	2,503	2,490	0,53	
360	0,0311	15,76	Panagiaris Group I.C.	1,960	2,005	-2,25	Sas	8,160	8,180	-0,24	
134	0,181	-0,00	Parmalat	1,480	1,411	0,93	Savio	3,518	3,507	0,30	
034	1,014	1,95	Parmalat 15 W	0,6420	0,6433	-0,20	Seat P G R	7,456	7,353	1,34	
172	3,185	-4,00	Parmatelevisi	8,823	8,932	-1,22	Sepp P. G. R.	11,740	10,089	0,00	
503	3,383	0,70	Piaggio	1,115	1,110	0,42	Sias	4,072	4,175	-0,25	
228	0,3212	0,50	Pierrel 12 W	0,1960	0,1940	0,103	Snel	2,073	2,124	-2,42	

Modelo	€	Preco.	Var. %
Smart Rete Gas	3.901	3.860	1,077
Snam	0.1348	0.1453	-7,23
Sceltem	0.0094	0.0088	+6,82
Scoterm	1.053	1.065	-1,10
Sogefi	1.248	1.264	-1,27
Sol	3.082	3.053	0,92
Sopaf	0.1700	0.1735	-2,02
Sorin	0.5088	0.5066	+0,43
Stefanel	0.3551	0.3552	-0,03
Stefanel R	2.650	2.650	0,00
Stimulelectr.	4.410	3.960	0,46
Tel	1.219	1.3592	-1,29
Tel. I. Media R Ne	0.0633	0.0688	-0,47
Telecom I. Media	1.039	1.0782	-2,55
Telecom Italia	1.029	1.048	-1,85
Telecom Italia R	0.814	0.8213	-0,84
Tenaris	8.536	8.481	0,64
Terna	2.512	2.522	-0,42
Tiscali	0.4216	0.4267	-1,20
Tosol	31,22	31,45	-0,74
Trevis	5,261	5,324	-4,47
TreviComet.	0.6414	0.7051	-8,78
Unilife Solutions	5,515	5,555	-0,73
Uni Banca	8,003	8,587	-6,20
Uni Land	0.6521	0.6568	-0,72
Unicredito	1.248	1.352	-7,67
Unicredito R	2.032	2.075	-2,08
Unipol	1,010	1,024	-1,69
Unipol Priv	0.7663	0.7975	-1,61
V.D. Venturoli	1.580	1.541	+15,21
Vanini I.	2.909	3.545	-0,97
Vanini L.	4.181	4.158	0,06
Vanini R	0.720	0.401	0,72
Vignaro	4.201	4.098	0,25
Zgrappa Vetro	4.201	4.098	0,25
Zucchi	0.5500	0.5600	-1,79
Zucchi R Nc	1.800	1.800	0,00
DIRITTI			
Mediacreditex Axa	0.0390	0.0450	-13,33

Fondi	v/v
Ob Pra. Privilege 4	4,268 -0,54
Use Strategy Xtra Growth	6,803 -
BILANCIATI BILANCIATI	
Abn Amr Master Bil.	15,458 -0,57
Allianz Mult50	4,127 -0,43
Alto Bil.	14,564 -0,38
Arca Bb	26,504 -0,37
Arca Chqinvest-comp.C	3,367 -0,61
Arca Multimarket Val Cop	3,381 -0,32
Aureo F1 Int. Dinamico	3,381 -0,3
Azimut Bil.	20,990 -0,1
Bancopista Mix 2	5,316 -0,3
Bds Arcobaleno Equil.	4,786 -0,15
Bim Bil.	18,646 -0,1
Bipiemme Int.	10,572 -0,89
Bipiemme&Co. Comp.50	4,166 -0,36
Carige Bil. Euro A	4,993 0,32
Consuntivum Bil.	4,082 -0,22
Ducato Mix 30-70 A	3,518 -0,59
Ducato Mix 30-70 Y	3,546 -0,56
Ducato Mult Equity 30-70 A	3,864 -0,1
Ducato Mult Equity 30-70 Y	3,891 -0,1
Epsilon Dinamico	5,322 0,19
Euronit Bil. Euro Mult.	30,531 0,09
Euronit Soluzione 40	5,377 -0,19
Euronit Soluzione 60	20,283 -0,25
Eurobond. Capitalist	23,512 0,03
Evolution Balance	40,392 -0,88
Fideuram Performance	10,406 -1,16
Fondat 1	9,546 -0,28
Fondist. Core 1 R	9,118 -0,13
Fondist. Core 1 T	9,019 -0,13
Fondist. Core 2 R	8,304 -0,19
Fondist. Core 2 T	8,336 -0,19
Fondist. Core 3 R	7,878 -0,19
Fondist. Core 3 T	7,899 0,04
Generale Rend	22,480 -0,57
Gestisid Global Asset 3	9,959 -1,22
Gestirnord Bil Euro	12,654 0,21
Int Capital	26,544 -0,2
Mc G Fer Bil A	5,418 0,11
Mc G Fer Bil B	4,052 0,1
Med. Elite 60 S	4,268 -0,02
Med. Elite 60 S	8,129 -
Nektan Part Bil S	5,133 -
Sai Bil.	3,138 -0,54
Sai Linea Dinamica	3,977 0,13
Symphonix S Pat.Glob.	4,385 -
Symphony Ms Largo	4,593 -0,13
Use Pra. Port. Dinamico	4,593 -0,43
Use Pra. Privilege 3	6,434 -0,52
Use Strategy Xtra Balance	7,387 -
Valor Resp. Bil.	5,322 0,27
Vegaginvest Sisteinamica	5,591 0,49
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI	
Abn Amr Master Bil	6,083 -0,42
Allianz Mult	5,233 -0,11
Arca Chqinvest-comp.A	4,721 -0,57
Arca Chqinvest-comp.B	4,232 -0,61
Arca Multimarket Val Cop	4,607 -0,35
Arca Multimarket Val Cop	4,113 -0,36
Arca Te	14,485 -0,71
Aureo F1 Int. Valore	4,494 0,13
Azimut Protezione	6,943 -0,39
Bancopista Int Pr 90	5,358 0,02
Bds Arcobaleno Etico	4,333 -0,14
Bds Arcobaleno Opzioni	4,933 -0,18
Bipiemme Mix	5,515 0,06
Bipiemme Bp/ Comp.Bond	4,937 -0,25
Fondi	v/v
Sopramonte Pronti Termine	5,188 -0,08
Teodorico Fond	7,135 -0,05
Ubi Pra. Euro Bil	6,516 -0,09
Unibanca Bond	5,639 -0,05
Valori Resp. Bond	5,772
Vegaginvest Obb Euro Bt Cl.	5,679 -0,12
Vegaginvest Obb Euro Bt Cl.	5,669 -0,14
Zentil Bond C.I.R.	7,282 -0,05
Zentil Mix. GJ	7,265 -0,06
OBBL. EURO GOV. M.L.T.	
Abn Amr Master Obb Mlt	5,696 -0,09
Allianz Redd. Euro L	30,824 -0,24
Allianz Redd. Euro T	30,302 -0,24
Animia Obb Euro	5,696 -0,05
Arca Rr	8,422 -0,24
Azimut Redd. Euro	15,157 -0,39
Bancopista Obb Euro	6,804 -0,12
Bim Obb Euro	6,595 -0,15
Bipiemme Europe Bond	7,070 0,13
Bipiemme Psa/ Com.Obbl	5,110 0,16
Bri Obb Euro M.L.T.	6,396 -0,31
Bpvt Obb Euro	6,393 -0,22
Carige Obb Euro L	10,155 -0,09
Carige Obb Euro Lt A	4,835 -0,25
Carisim Bond Euro CLA	5,330 -0,22
Carisim Bond Euro CLA	5,353 -0,22
Fondi	v/v
Euronit Bond Euro Hy	5,188 -0,08
Fondist. Fnd. Eu High Yield	7,135 -0,05
Fondist. Fnd. Eu High Yield	6,516 -0,09
Gestisid High Risk Bond	5,639 -0,05
Intert Bond Euro High Yield	5,772
OBBL. DOLL.GOV.	
Gestisid Cash S.C.I.A.	5,696 -0,14
OBBL. CASH S.C.I.B.	
OBBL. DOLL.GOV.	
Arca Bond Doll.	
Azimut Redd. Usa	
Bri Obb Doll. M.L.T.	
Ducato Fix Doll. A	
Ducato Fix Doll. Y	
Fondensid Doll.	
Fondist. Bond Usa R	
Fondist. Bond Usa T	
Gestisid Bond Dollars Cl	
Intert Bond Dollars	
Nordfondo Obb Doll.	
OBBL. INTERNAZ.	
Abn Amr Master Obb Int	
Allianz Redd. Glob L	
Allianz Redd. Glob T	
Alpi Obb Int.	

Fondo	€	%	Fondi	€	%	Fondi	€	%
Ducato Fix Convertib	7.499.003		Abis Flessibile	5.563	-	Fondit. Flex Multi T		
Ducato Fix Convertib	7.555.003		Abn Armo Expert A-r100	5.075	-0.14	Fondit. Flexib Growth T		
Eurizon F.O. Cadovila	5.724	-0.12	Abn Armo Expert A-r200	4.847	-0.37	Fondit. Flexib Growth T		
Eurizon Obi. Euro	5.075	-0.16	Abn Armo Expert A-r400	4.577	-0.52	Fondit. Flexib Income T		
Fondit. Intell. Linked R	12.661	-0.61	Abn Armo Expert A-r50	16.343	-0.02	Fondit. Flexio Income T		
Fondit. Intell. Linked T	12.681	-0.16	Adp Glob. Quantitative			Fondit. Flexio Op T		
Gestam Global Conv	5.235	-0.18	Adp Global	4.29	0.49	Fondit. Flexio Op T		
Gropania Bondshortfalls	5.603	-0.16	Agora Value Prof	5.859	-0.05	Fonds Inde (quic.164)		
Interf. Intell. Linked	12.440	-0.82	Agroflex	6.357	0.55	Formula 1 Conservat		
Mediolanum Ri. Re	9.829	-0.28	Alario Re	3.200	-0.62	Formula 1 Conservative		
Mediolanum Vascio Degama	9.135	-0.08	Allianz F100 L	3.34	0.54	Formula 1 High Risk		
Nordfondo Obi. Conv.	4.152	-0.12	Allianz F100 T	3.296	-0.51	Formula 1 Low Risk		
Pioneer Csm Eurovbnbds	4.886	-0.02	Allianz F15 L	4.972	-0.06	Formula 1 Risk		
Pioneer Obi Euro Dist	6.377	-0.05	Allianz F15 T	4.916	-0.08	Gestelle G Plus 1		
Ras Lux Short T. Dollar	14.275	-0.02	Allianz F30 L	4.076	-0.06	Gestelle G Plus 2		
Ras Lux Short T. Eur	16.249	-0.01	Allianz F30 T	4.618	-0.06	Gestelle G Plus 3		
Symph S.O. Abi. Opul	8.877	-0.02	Allianz F30 T	23.082	-0.25	Gestellomacchio Dinam		
Ubi Pra. S.O. Euro	4.721	-1.52	Allianz F70 L	22.82	-0.25	Gestelle Harmonia Mod		
			Alp Absolute Return	8.21		Gestelle Harmonia Viv.		
OBBL. MIST ITALIANI			Animal Performance	11.021	0.05	Gestelle Tr. Alto Div.		
Alenza Obi.	5.414	-0.31	Arca Cap. Gar. Dic 2013	5.028	-	Gestelle Tr. Glob.		
Alto Obi.	8.341	-0.18	Arca Cap. Gar. Giu 2013	4.938	-0.32	Gestmond Asset Allocat		
Arma Fondimpieg	15.860	-0.31	Arca Corporate Bt	5.129	-0.08	lgm Ff Flessibile C.I.A		
Arca Obi. Europa	7.764	-0.23	Arca Rendimento Assol T3	4.716	-0.21	Intf Ff Flessibile C.B		
Azmut Contofondo	5.095	-0.02	Arca Rendimento Assol TS	4.320	-0.16	Interfund System 100		
Zinist Solidarity	7.526	-0.16	Aureo Flessibile	5.941	-0.04	Interfund System 40		
Bancopista Mix 1	5.481	0.04	Aureo Ff 1d. Flessibile	5.067	0.08	Interfund System Flex		
Bmi Corporate Mix	5.104	0.04	Aureo Finanza Elite	5.845	-0.02	Intra Assoluta		
Bipiemme Piu. Com.Bil15	4.793	-0.33	Aureo Ff Opportunità	5.455	-0.22	Interfund System Flex		
Bipiemme Storzoce	8.919	-0.35	Aureo Piu	5.795	-0.02	Intra Assoluta		
Bri Per Telefon	5.514	-0.54	Aureo Rendimento Assolut	5.208	-0.21	Investor Flessibile		
Carge Mossa 100	5.063	0.04	Azimul Str. Trend	4.270	-0.49	Kaires P Income		
Co. Forum Intl Rend. C	4.918	-0.24	Azimul Trend	14.662	-0.77	Kaires P Small Cap		
Co. Forum Intl Rend. C	4.918	-0.24	Azimul Trend Amer.	6.404	-0.78	Kaires Partners		
Co. Cinto Most Best	5.570	-0.02	Azimul Trend Europa	9.843	0.12	M.Geston Trend Global		
Eurizon Diversificato	7.322	-0.22	Azimul Trend It.	13.052	-0.11	Mc G.F. Gd. Flex Low Vol		
Eurizon Rend.	7.761	-0.05	Azimul Trend Pacif.	5.266	-0.45	Mc G.F. Gd. Flex HighVol.		
Eurizon Soluzione 10	6.634	0.05	Banco Posta Estr.	5.040	-0.12	Mc G.F. Gd. Flex HighVol.		
Evolution Bio Enh	43.288	-0.09	Bancopista Centipiu	5.185	-0.13	Mc G.F. Gd. Flex Med. Vol.		
Evolution Bond	45.690	-0.38	Bancopista Centipiu / 07	5.110	-0.12	Mc G.F. Gd. Flex Med. Vol.		
Fondo Fucino Dynamic	4.377	-0.09	Bim Flessibile	3.479	0.43	Nexam Part. Flessibile		
General Cash	6.430	-0.14	Bipiemme Flessibile	2.595	-0.23	Nordic Sic		
Gestelle Global Asset 1	8.296	-0.37	Bipiemme Obi. Rendimento	5.162	-0.06	Open Fund Rit. Ass. Var2		
Intesa Csp Prot. Dinamica	5.580	-0.13	Biver Obiettivo Rendim.	5.211	-0.04	Open Fund Rit. Ass. Var4		
Lexia Obi. Rend.	5.028	-0.09	Blt Target Return Csm.	4.639	-0.13	Part. Orchestra		
Nexam Part. Obi. Misto	5.628	-0.18	Blt Target Return Global	11.287	-0.18	Pioneer Target Controllo		
Nordfondo Obi. Obiettivo	6.164	-0.19	Bnp 100% E. Piu. Gr. Asia	5.170	-0.14	Pioneer Target Equilibri		
Pioneer Obi. Piu. A. Dist.	8.033	-0.36	Bnp 100% E. Piu. Gr. Eur	4.864	-0.23	Pioneer Target Sviluppo		
Sai Lines Performance	4.562	-0.02	Bnp Europe Attacco	4.128	-0.63	Profit Best Funds		
Sai Performance	15.759	-0.08	Bnp Europe Centricamp	5.505	-0.28	Profit Elite Flessibile		
Symph S.P. Gl. Rend	6.763	-	Bnp Ff Orléa	5.2	-0.04	Sofia Flex		
Total Return Obi.	4.711	0.43	Caam Absolute	5.004	-	Soprano 0 Rit. Ass. 6 B		
Ubi Pra. Prod. Pensione	5.684	-0.16	Caam Dyn. Allocation	4.825	-0.04	Soprano 0 Rit. Ass. 6 B		
Valor Resp. Ob. Misto	5.677	-0.02	Caam Equipe 1	5.099	-0.02	Soprano 1 Rit. Ass. 5 B		
Vegeant Intensimoderato	5.281	0.27	Caam Equipe 2	4.983	-0.02	Soprano 1 Rit. Ass. 5 B		
Zin Obi. R. C.	7.624	-0.17	Caam Equipe 3	4.842	-0.02	Soprano Contrarian A		
Zin Obi. R. C.	7.626	-0.16	Caam Equipe 4	4.345	-0.05	Soprano Contrarian B		
OBBL. FLESSIBILI			Caam Eureka Double Call	5.027	-	Soprano Glob. Macro A		
Bipiemme Rend.	6.352	-0.06	Caam Eureka Dragon	5.174	-	Soprano Glob. Macro B		
Bipiemme Risparmio	7.733	-0.03	Caam Foeureqop2 2013	4.120	-	Soprano Inflaz. 1.5% B		
Blt Target Return Global	9.657	-0.11	Caam Foeureqop3 2014	4.672	-	Soprano Inflaz. 1.5% A		
Caam Liquidità	8.846	-0.02	Caam Foeureqop4 2013	4.717	-	Soprano Inflaz. 1.5% A		
Co. Forum Intl Strat A	4.225	-0.21	Caam Foeureqop5 2013	4.877	-	Soprano Relat. Value B		
Co. Forum Intl Strat B	4.243	-0.21	Caam For Eu Eq Op 2013	4.042	-	Symph S. Asia Fless.		
Consulinvest High Yield	4.323	0.26	Caam For For Gr Due 2013	4.756	-	Symph S. Fortissimo		
Consulinvest Mod.	4.894	-0.06	Caam For. Gar. Mer. Emer	4.899	-	Symph S. Fies		
Consulinvest Rende.	6.101	-	Caam For. Priv. Div. Oper	5.489	-	Tank Flessibile		
Ducato Fix Rend. A	17.306	-0.23	Caam Foeureqop3 13	4.792	-	Total Return		
Ducato Fix Rend. Y	17.447	-0.23	Caam Foeureqop4 14	4.903	-	Ubi Pra. Active Beta		

	Titoli	Ultimo	Preced.
-0.03	BTP 15/04/09 3%	100,250	100,240
-0.13	BTP 15/06/09 3.75%	100,790	100,780
-0.13	BTP 11/10/09 4.25%	101,990	102,010
-0.02	BTP 15/05/09 4.5%	100,610	100,620
-0.02	BTP 15/09/09 0.85%	109,090	96,750
-0.01	BTP 15/01/10 2.75%	101,300	101,250
-	BTP 15/01/10 3%	101,480	101,490
-0.14	BTP 15/03/10 4.5%	102,550	102,530
-0.11	BTP 15/01/10 4.5%	103,840	103,830
-0.19	BTP 11/11/10 5.5%	105,800	105,770
-0.23	BTP 15/09/11 3.5%	102,650	102,570
0.47	BTP 15/09/11 3.75%	102,960	102,970
0.09	BTP 15/09/11 4.25%	103,900	103,910
0.1	BTP 15/09/11 5.25%	106,380	106,310
0.12	BTP 15/09/11 6.25%	108,310	108,290
0.1	BTP 15/04/11 4.25%	103,210	103,210
0.04	BTP 15/10/12 4.25%	103,870	103,820
0.06	BTP 15/02/12 5%	106,010	106,020
-0.19	BTP 15/12/13 3.75%	101,040	101,100
-0.03	BTP 15/09/13 4.25%	102,620	102,620
-0.03	BTP 15/04/13 4.25%	103,540	103,530
-0.01	BTP 15/02/13 4.75%	105,700	105,590
-0.04	BTP 15/09/14 2.15%	98,820	98,850
-0.02	BTP 15/09/14 4.25%	103,330	103,320
-	BTP 15/09/15 3.75%	100,420	100,390
-0.12	BTP 15/09/15 4.25%	103,770	103,020
-0.02	BTP 15/09/16 3.75%	99,170	99,150
-0.41	BTP 15/07/17 2.1%	94,410	94,400
0.11	BTP 15/02/17 4.5%	97,730	97,650
-	BTP 15/02/18 4.5%	100,920	100,910
-0.3	BTP 15/09/19 2.35%	93,490	93,420
-0.23	BTP 15/09/19 4.25%	99,220	99,260
-0.55	BTP 15/09/19 4.5%	99,790	99,890
-0.56	BTP 15/02/20 4.5%	99,120	99,220
-0.2	BTP 15/02/21 3.75%	90,280	90,260
-0.83	BTP 15/09/23 2.6%	90,300	90,560
-0.14	BTP 15/02/23 4.75%	97,100	97,130
-0.65	BTP 22/12/23 8.5%	157,000	151,000
-	BTP 11/11/23 9%	147,700	140,000
-0.12	BTP 11/11/23 7.25%	122,120	122,120
-0.18	BTP 11/11/23 6.5%	113,130	109,690
-0.1	BTP 11/11/23 5.25%	99,510	99,510
-0.91	BTP 15/03/24 6%	82,780	82,780
-	BTP 15/03/24 5.75%	104,900	104,630
0.27	BTP 15/09/24 5%	95,950	95,960
0.27	BTP 15/09/23 5.25%	89,690	88,850
0.14	BTP 15/09/24 5%	95,890	95,690
0.72	CCT 15/09/09 T.V.	100,320	100,330
0.54	CCT 15/04/09 T.V.	100,340	100,360
0.59	CCT 15/09/09 T.V.	100,440	100,450
1.02	CCT 15/07/09 T.V.	100,310	100,360
1.29	CCT 15/02/10 T.V.	100,120	100,190
1.6	CCT 15/12/10 T.V.	100,000	100,010
0.61	CCT 15/05/11 T.V.	99,750	99,790
0.36	CCT 15/11/11 T.V.	99,290	99,340
0.12	CCT 15/03/12 T.V.	98,610	98,690
0.24	CCT 15/11/12 T.V.	98,640	98,130
1.99	CCT 15/07/13 T.V.	97,660	97,790

30	4,588	-0,41	Ducato Fix Euro Mt Y	6,607	-0,35
			Epsilon Qincome	6,997	-0,21

0.819 4.08	Bipiemme, Cop.30	4.598 -0.41	Ducato Fib Euro M.Y.	6.607 -0.35	Aurea Obb.
0.729 2.46	Bnl Protezione	20.948 0.02	Epsilon Omnium	6.997 -0.21	Arco Bond
	Caem Obblanato	7.804 0.06	Euronorm F.O. Euro	13.243 -0.18	Bim Obb. Glob.
	Carige Mosacco Sp.	7.473 0.11	Euronorm. Reddi.	14.806 -0.16	Bipiemme Pianeta
	Carisim Dynamic Mix 15	3.883 0.15	Fondat. Eurogov Beta	113.323 -0.21	Bjvi Obb. Int.
0.176 -1.17	Carisim Dynamic Mix 30	3.821 0.21	Fondat. Euro	7.612 -0.12	Bjvi Obb. Int. A.
0.759 1.03	Ducato Mix 10-50 A	4.334 -0.57	Fondit. Eu B. Long T.T.	6.941 -0.27	Carisim Bond Int.C.B.
0.549 -1.09	Ducato Mix 10-50 Y	4.362 -0.59	Fondit. Eu B. Long T.T.	6.965 -0.28	Carisim Bond Int.C.B.
0.569 -1.04	Ducato Mix Equity10-50 A	4.354 -0.25	Fondit. Eu B. Med. T.T.	10.415 -0.28	Ducato Fib Glob. A.
0.628 -0.33	Ducato Mix Equity10-50 Y	4.375 -0.25	Fondit. Eu B. Med. T.T.	10.434 -0.29	Ducato Fib Glob. Y
	Euroimob. Multib. Def.	6.456 -0.06	Generali Bond Euro	9.562 -0.16	Ducato Mul.G. Bond
0.802 -0.2	Gestelle Glob. Asset 2	11.529 -1.29	Gestelle Elco Obb.C.B.A.	6.090 -0.21	Ducato Mul.G. Bond
0.928 -0.41	Med. Elite 30 S	5.676 0.02	Gestelle Elco Obb.C.B.A.	6.104 -0.21	Euronorm. Obb. Int.
0.938 -0.41	Med. Elite 30 L	5.872 -0.01	Gestelle Li Euro Q.A.	7.747 -0.23	Euronorm. Alton. B.
0.273 -1.67	Synth S Bi Euro Ltd	4.746 -0.21	Gestelle Li Euro Q.B.	7.780 -0.29	Fondat. Int.
0.291 -1.67	Symphony S Euro Adagio	5.310 -0.15	Gestelle Ml Cedolia	6.668 -0.18	Gestelle Obb. Int. C.B.
0.841 -1.08	Uip Pra. Pro. Moderato	5.457 -0.02	Gestelle Ml Euro C.B.	14.553 -0.17	Gestelle Obb. Int. C.B.
	Uip Pra. Privilege 1	5.264 -0.44	Gestelle Ml Euro C.B.	14.553 -0.17	Imi Bond
0.930 -0.91	Uip Pra. Privilege 2	5.107 -0.25	Imi Rend.	9.208 -0.32	Lauren Bond
0.082 -0.04	Uip Pra. Privilege 2	4.996 -0.49	IntertEuro Bond Long T.	7.744 -0.23	M.C.F.G. Global Bond A
	Uix Strategy Xtra Yield	8.443 -	IntertEuro Bond Med. T.	7.831 -0.29	M.C.F.G. Global Bond B
	Vegapest Sintesiaduce	5.170 0.43	IntertEuro Short Term 1	6.799 -0.03	Mediolanum Intermoney
			IntertEuro Short Term 3	11.101 -0.16	Optima Obb. Euro Glob.
ICAZ.			Intt Obb. Euro	5.629 -0.27	Sab Obb. Int.
0.232 0.15	Abn Arm. Master Mon.	9.999 -0.03	Intt Obb. Euro Bond	8.200 -0.24	Uip Pra. Obb. Globali
0.194 0.15	Alliant Mon.	15.479 -0.1	Intt Gov. Euro 1/5 Ann	11.350 -0.34	Vegapest Obb. Int. C.B.
	Alto Mon.	6.963 -0.06	Leontio Obb. Euro	7.163 -0.17	Vegapest Obb. Int. C.B.
0.195 0.29	Arca Mon.	14.358 -0.15	Mediolanum Euromoney	6.282 -0.27	OBBL. INT. CORP.
0.338 -1.48	Bancoposta Mon.	6.083 -0.03	Mediolanum Italmonay	6.402 -0.2	Uip Pra. Obb. Glob. Corp.
0.432 -1.46	Bim Obb. Breve Term.	3.393 -0.02	Optima Obb. Euro	6.619 -0.23	OBBL. INT. HIGH
0.573 -0.66	Bipiemme Mon.	11.804 -0.04	Pioneer Cnt Eurofinancin	13.717 -0.08	Uip Pra. Obb. Gl. Alto Rend.
0.880 1.03	Bnl Obbl Euro B.T.	7.262 -0.04	Ras Lux B. Europe	54.089 -0.1	Ducato Fib Yen
0.340 0.33	Bjvi Breve Termine	6.147 -0.03	Sai Eurobb.	12.362 -0.12	Fondit. Bond Jap. R.
0.361 0.33	Caem Breve Termine	7.310 -0.04	Uip Pra. Euro M.L. Term.	6.488 -0.15	Fondit. Bond Jap. T.
0.911 0.61	Carm Euro A	11.148 -	Unbanca Obb. Euro	5.660 -0.07	Intert Bond Jap.
0.608 1.14	Civ. Forum full Prud A	5.312 -0.13	Vegapest Obb. Euro C.B.A.	6.216 -0.21	OBBL. PAESI EM
0.013 -0.13	Civ. Forum full Prud B	5.330 -0.15	Vegapest Obb. Euro C.B.	6.244 -0.19	Arca Bond Paesi Em.
0.017 -0.13	Civ. Certo Mon. Plus	6.020 -0.12	Vegapest Obb. Euro Li.Ci.	6.025 -0.23	Bipiemme Emerg. Mkt
0.626 -0.69	Cu Mon. A	7.062 -	Vegap Corp Euro Li.Ci.	6.011 -0.23	Bnl Obbl Emerg.
0.663 -0.68	Cu Mon. B	6.062 -	Vrg Corp Reddi.	5.277 -0.4	Ducato Fib Emerg. A.
0.530 -0.67	Euronorm F. Ob. Euro BT	15.178 -0.02	Arca Bond Corporate	6.192 -0.15	Ducato Fib Emerg. Y.
0.848 -0.06	Euronorm. Randift	9.817 -0.04	Bipiemme Corp. Bond	6.204 -0.31	Euronorm F.O. Emerg.
0.469 -0.07	Findeuram Security	8.444 -0.01	Carige Corporate Euro A	5.242 -0.04	Euronorm. Emerg. Mkt
0.469 0.07	Fondat. Reddi	13.829 -0.03	Ducato Elco Fib A	4.820 -0.04	Fondit Bnd Gb Em Mkt
0.185 -0.59	Fondit. Eur Bnd Short T.T.	7.698 -0.08	Ducato Elco Fib Y	4.848 -0.04	Fondit Bnd Gb Em Mkt
0.188 -0.25	Fondit. Eur Currency R	7.706 -0.09	Ducato Fib Imprese A	5.723 -0.23	Gestelle Em. Markets B.
0.188 -0.25	Fondit. Eur Currency T	7.828 -	Ducato Fib Imprese Y	5.756 -0.23	Gestelle Em. Markets B.
0.188 -0.25	Fondit. Eur Currency T	7.835 -	Euronorm F.O. Euro Corp.	5.036 -0.32	Gestelle Em. Markets B.
0.161 -1.19	General Mon. Euro	15.804 -0.13	Euronorm Euro Corp. B	6.947 -0.16	M.C.F.G. High Yield A
0.570 -0.86	Gestelle Bi Euro C.A.	7.399 -0.0	Fondit. Eu Corp Bnd R.	7.594 -0.18	M.C.F.G. High Yield B
0.619 0.11	Gestelle Bi Euro C.B.	7.423 -0.04	Fondit. Euro Bnd T.	7.516 -0.13	Mediolanum Obb. Paesi Em.
0.699 0.11	Imi Euro	16.843 -0.01	Gestelle Corp. Bond Cl.	5.916 -0.2	Optima Obb. Em. Markets
0.021 -0.76	Intert Euro Currency	6.637 -	Gestelle Corp. Bond Cl.	5.886 -0.2	Pioneer Obb. Paesi E. D.
0.041 -0.78	Intta Obb. Euro B.T.	5.446 -0.16	Intert Euro Corporate Bnd	4.452 -0.16	Vegapest Ob. Paesi Em.
0.369 0.03	Intta Euro	6.835 -0.04	Intert Euro Corporate Bnd	4.452 -0.16	Vegapest Ob. Paesi Em.
0.369 0.03	Laonacsa Bnd	5.948 -0.03	Pioneer O. Euro C.El. Dis.	4.312 -0.21	OBBL. ALTR E SP
0.408 0.06	Mediolanum R. Co.	13.487 -0.01	Sai Obb Corporate	5.910 0.02	Aurea Convertible
0.865 -0.1	Mediolanum R. Co.	8.832 -0.02	Uip Pra. Euro Corp.	6.747 -0.01	Aurea Cash Dynamic
0.804 0.03	Optima Reddi	6.502 -0.14	OBBL. EURO HIGH YIELD		Azimut Trend Tassa
0.813 0.03	Optima Risenza Euro	5.199 -0.06	Ducato Fib High Yield Y	5.362 0.04	Caem Obb. Euro
0.301 -0.39	Passadore Mon.	7.010 -0.06	Ducato Fib High Yield A	5.317 0.04	Carisim Mosacco Obb.
0.100 -0.19	Pioneer Monst. Euro	12.835 -0.03			

841	-1.21	Ces. Tpl. Tpl. Res. C	5.539	-0.06	Caam Formula Gar 2012	4.483	-	Ubi Pra. Flex Free
842	-0.01	Capital Obb.	5.178	-0.06	Caam Formula Gar 2013	4.767	-	Ubi Pra. Flex Free 2
843	-0.00	Ritmi Rel.	5.297	0.02	Caam Puri	5.419	-	Ubi Pra. Flex Free 4
844	-0.00	Symph's Bond Plus.	4.966	-0.08	Caam Premium Power	5.422	-0.06	Ubi Pra. Redd. Prii
845	-0.01	Ubi Pra. Active Duration	5.447	-0.13	Caam Premium Alta	4.595	-0.06	Ubi Pra. Tot. Ret. Dn.
846	-0.01	Ubi Pra. Tot. Ret. Pri	5.128	-0.11	Caam Rend.	4.662	0.04	Ubi Pra. Tot. Ret. Aggr.
847	-0.76	Ubi Pra. Tot. Ret. Bo. Ced	5.214	0.06	Carign. Flessibile	4.898	-	Ubi Pra. Tot. Ret. Aggr.
848	-0.05	Ubi Pra. Tot. Ret. Bo. Ced	5.226	0.06	Carign. Flessibile Pri.	4.485	-	Unibanca Plus
849	-0.05	Ubi Pra. Tot. Ret. Moderat	5.062	-0.11	Carism. Absolute Part. Cl.	4.936	-	Vaghesi Plus
850	-0.05	Ubi Pra. Tot. Ret. Moderat	5.166	-0.02	Carism. Absolute Part. Cl.	4.900	-0.02	Voghera Rendito
851	-0.05	Vaghesi Obb. Flessibile	5.166	-0.02	Carism. Prato Cl. A	6.254	-0.02	Volterra Tr Glob.
852	-0.05	Volterra Tr Obb.	5.079	0.04	Carism. Prato Cl. A	6.250	-0.02	Vznt. Obb. Rendimento
853	-0.05				Carism. Prato Cl. B	6.256	0.03	Zent. Absolute Return Cl.
854	-0.05				Consuntiv. Auto C/D	2.807	0.14	Zent. Absolute Return Cl.
855	-0.05				Consuntiv. Mercati Emi	4.094	0.32	Zent. Highpoint 0-10000
856	-0.05				Consuntiv. Multi Flex	4.051	0.42	Zent. Zerocento FdI
857	-0.05				Cr. Centro Premium	3.780	0.64	
858	-0.05				Ducato Elco Flex Cl. A	3.825	-0.13	
859	-0.05				Ducato Elco Flex Cl. A	3.825	-0.13	
860	-0.05				Ducato Geo Em Prii Alpo A	11.166	0.31	
861	-0.05				Ducato Geo Em Prii Alpo A	11.305	0.31	
862	-0.05				Ducato Geo Eur Altopoten	1.849	0.22	
863	-0.05				Ducato Geo Eur Altopoten	1.827	0.22	
864	-0.05				Ducato Geo Eur Altopoten	1.827	0.22	
865	-0.05				Ducato Geo Ita Altopoten	1.406	0.37	
866	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
867	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
868	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
869	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
870	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
871	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
872	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
873	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
874	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
875	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
876	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
877	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
878	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
879	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
880	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
881	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
882	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
883	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
884	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
885	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
886	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
887	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
888	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
889	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
890	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
891	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
892	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
893	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
894	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
895	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
896	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
897	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
898	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
899	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
900	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
901	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
902	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
903	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
904	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
905	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
906	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
907	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
908	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
909	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
910	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
911	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
912	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
913	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
914	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
915	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
916	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
917	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
918	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
919	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
920	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
921	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
922	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
923	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
924	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
925	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
926	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
927	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
928	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
929	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
930	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
931	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
932	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
933	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
934	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
935	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
936	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
937	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
938	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
939	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
940	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
941	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
942	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
943	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
944	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
945	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
946	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
947	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
948	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
949	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
950	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
951	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
952	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
953	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
954	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
955	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
956	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
957	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
958	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
959	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
960	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
961	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
962	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
963	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
964	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
965	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
966	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
967	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
968	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
969	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
970	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
971	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
972	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
973	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
974	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
975	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
976	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
977	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
978	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
979	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
980	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
981	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
982	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
983	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
984	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
985	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
986	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
987	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
988	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
989	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
990	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
991	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
992	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
993	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
994	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
995	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
996	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
997	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
998	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
999	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	
1000	-0.05				Ducato Multi Cash Prem Y	4.663	-0.02	

-0.13	CCT 01/12/14 T.V.	96,380	96,510
-0.06	CCT 01/09/15 T.V.	95,280	95,540
-0.02	CCT 30/06/09 Z.C.	99,550	99,580
-0.04	CCT 31/12/09 Z.C.	98,860	98,850
-0.04	CCT 30/04/10 Z.C.	98,130	98,090
-0.01	CCT 30/09/10 Z.C.	98,920	98,870
-0.01			
-0.01			
0.02			
0.04			
-0.02			
-0.08			
-0.24			
-0.02			
-0.42			
1.18			
1.89			
-0.22			
0.81			
1.69			
-0.15			
-0.18			
-0.13			
-0.7			
-0.7			
-0.54			
0.26			
0.62			
-0.34			
-0.36			
-0.18			
-0.09			
-0.37			
0.52			
0.15			
0.12			
2.91			
2.27			
1.38			
1.52			
1.03			
0.85			
0.26			

OBBLIGAZIONI CONV.			
	Titolo	Ultimo	Prec.
0.01	Akademica 07-12-15%	91,02	91,51%
0.02	B P E 10/05-16-12-3,7%	103,94	
-0.08	B P Italiana 20/10-4,7	101,12	103,03
-0.24	Bca Carige 03-13-1,5%	107,99	109,00
-0.02	Bca Ifis 04-09 C/v	100,43	101,43
-0.42	Bent Sibassi 06-11-2,5	98,01	100,20
0.02	Bmi 05-15	79,61	61,46
0.02	Com. Mi 04-09 2,25% Ae	99,26	103,03
0.02	Sias 05-17-2,625%	78,80	82,05
0.18	Snia 05-10-3%	91,30	92,67%
1.89	Sapell 07-12-3,875%	79,14	24,46
-0.22	Telecom It 10-12-7,5%	115,13	109,09
0.81	Vitt. Asis 06-11-5,5%	249,00	0,00
1.69			
-0.15			
-0.18			
-0.13			
-0.7			
-0.7			
-0.54			
0.26			
0.62			
-0.34			
-0.36			
-0.18			
-0.09			
-0.37			
0.52			
0.15			
0.12			
2.91			
2.27			
1.38			
1.52			
1.03			
0.85			
0.26			

IL BILANCIO DEL CONSORZIO DELL'ASSINDUSTRIA TRIESTE

Consumi elettrici, l'industria triestina non frena

Nel 2008 consumati 138 milioni di kilowatt (76 nel 2007). Razeto: «Sì al rigassificatore»

di GIULIO GARAU

TRIESTE La crisi economica non ha inciso in maniera forte sulle aziende a Trieste nel 2008, non si sono registrate ancora sofferenze e flessioni con stop della produzione e calo di consumi energetici e i primi mesi del 2009 (a parte pochi casi isolati) non mostrano significativi cedimenti. Anzi, le realtà economiche e produttive più significative danno segnali di maggior richiesta di energia. A sostenere questo quadro è il Consorzio Energia dell'Assindustria di Trieste (Ceat) che ieri si è riunito per tracciare il bilancio del 2008 e il preventivo del 2009: alla porta si stanno presentando nuove aziende per associarsi e sta crescendo la domanda di energia a costi più convenienti e proprio per questo è stato rinnovato l'auspicio dare il via libera al rigassificatore «un investimento necessario».

«Grosse evidenze su cali di consumi ancora non ci sono, sicuramente si verificheranno alcuni casi a livello locale - spiega il presidente Sergio Razeto che è anche presidente di Wartsila Italia - ma per ora i grossi consumatori non sono stati ancora toccati. Bisognerà vedere cosa accadrà nel 2009, per ora abbiamo richieste di nuova energia e l'ingresso di nuovi soci al Consorzio con prospettive positive sul mercato sulle deduzioni che potremo avere sui costi energetici».



Il presidente Sergio Razeto

Nel 2008 il Ceat grazie ai contratti sull'energia a prezzo fisso ha consentito un risparmio pari al 22,2% (3,2 milioni di euro) sul mercato alle aziende. Ieri l'ingresso dei nuovi soci-imprese (Sincrotrone, Sissa, Tiro Est Due, Momatic, Pacorini Metals e Quadrifoglio 2000 oltre a quattro aziende aderenti all'Unione regionale economica slovena). In totale circa 46 aziende-soci che nel 2008 hanno consumato globalmente 138 milioni di kilowatt contro i 76 del 2007 e che per il 2009 preventivano un consumo pari a 185 milioni di kwh. Aziende che nel 2008 registravano le realtà più disparate, dalle impre-



Un'immagine dello stabilimento della Wartsila a Bagnoli

se manifatturiere tra le quali Wartsila, Stock, Illy, Eurospital, Alder e Pasta Zara a quelle logistiche e di servizi come Trieste Marine Terminal (molo VII), Pacorini, l'azienda ospedaliera e altre ancora.

Tutte realtà, tra le principali del tessuto produttivo locale, che non hanno ancora registrato i segni di sofferenze della crisi che si ripercuotono in maniera tangibile innanzitutto sulla produzione e dunque il consumo di energia. Una situazione che pone sul tavolo il nodo dei costi energetici. «Il 2008 ha portato con sé la più straordinaria fluttuazione di prezzi dei prodotti petroliferi che si

ricordi - spiega Razeto - con ripercussioni sul sistema economico di grande rilievo. Il nostro paese soffre ancora di una forte esposizione all'importazione di idrocarburi (80% contro una media europea del 50) dove la produzione elettrica è in gran parte basata sul gas naturale (60%) a fronte di una media europea che si attesta intorno al 20. Questa situazione porta a una forte dipendenza energetica». Dall'estate è iniziata una fase di assestamento con una lenta flessione sino a valori di 42-47 dollari, insiste Razeto, un dato che «non si registrava da 24 mesi». «Ma è stata proprio que-

sta la fase di maggiore criticità - ribatte il presidente - quando in piena fase di contrattazione, a fronte di prezzi inferiori a quelli di novembre 2007, ci siamo trovati di fronte a offerte a prezzi largamente disallineati rispetto alle contingenti condizioni di mercato. Le previsioni sull'andamento degli indici energetici del 2009, tutti tendenti alla riduzione, hanno fatto sì che le offerte a prezzo indicizzato diventassero interessanti se raffrontate con quelle a prezzo fisso». Razeto nel consiglio di ieri ha anche parlato della complicata situazione internazionale dell'energia: «L'attuale panorama infrastrutturale del gas e le nuove tensioni russo-ucraine - conferma il presidente - riaffermano per l'Italia la necessità di sostenere con vigore ogni azione che consenta di accelerare progetti di sviluppo: gasdotti, rigassificatori, stocaggi (il 94% della capacità è ancora dell'Eni) per superare la situazione attuale che ha ancora tutti i caratteri di un sistema monopolistico». Ed è per questo che Ceat a fianco di Assindustria spinge sul rigassificatore a Trieste: «Il progetto per la riqualificazione dell'area ex Esso e la realizzazione di un impianto di rigassificazione proposto da Gas Natural - conclude Razeto - è un investimento necessario soprattutto per contrastare i rischi di alimentazione visti anche gli attuali elevati standard di sicurezza raggiunti».

INDAGINE DI EUROSTAT

Disoccupazione, la regione sotto la media europea

In Friuli Venezia Giulia il 3,4% di senza lavoro, Nell'Ue sono il 3,5%

BRUXELLES Sono sette le regioni italiane in cui la disoccupazione, nel 2007, era sotto la media Ue. Lo rileva Eurostat, l'ufficio europeo di statistica. Con Bolzano (2,6%), Emilia-Romagna e Trento (entrambe al 2,9%), sotto la media Ue che è del 3,5% ci sono anche Valle d'Aosta (3,2%), Lombardia (3,4%), Veneto (3,3%) e Friuli Venezia Giulia (3,4%). Sei regioni del Sud Italia spiccano tra quelle col più alto tasso di disoccupazione giovanile nell'Unione europea. La Sicilia con un tasso di disoccupazione del 37,2% relativo ai giovani tra i 15 e i 24 anni, si colloca subito dietro a Guadalupa (55,7%), Reunione (50%), e Martinica (47,8%), tre regioni francesi d'oltremare. In classifica, tra le 12 regioni europee col più alto tasso di disoccupazione giovanile, ci sono anche Campania (32,5%), Sardegna (32,5%), Puglia (31,8%), Calabria (31,6%) e Basilicata (31,4%).



Operaio

In compenso, tra le 12 regioni europee col più basso tasso di disoccupazione, troviamo tre regioni italiane. Al terzo posto c'è Bolzano (2,6%), che segue la Zelanda olandese (2,1%) e Praga (2,4%). All'ottavo posto ci sono l'Emilia Romagna e Trento (2,9%), nessuna regione italiana è tra le 12 regioni col più basso tasso di disoccupazione. Tra le 12 regioni europee col più basso tasso di disoccupazione femminile c'è sempre Bolzano (3,3%), al sesto posto, mentre nessuna regione italiana è tra le 12 regioni col più alto tasso di disoccupazione femminile.

Italcementi, il cda approva la fusione con Ciments Français

MILANO Il consiglio di amministrazione di Italcementi ha approvato il piano di semplificazione della struttura del gruppo, che prevede la fusione per incorporazione con Ciments Français. Il piano, spiega una nota, non prevede esborsi di cassa, e si realizzerà con uno scambio azionario di 8,25 nuove azioni Italcementi per ogni una azione Ciments. Il rapporto di cambio comporta un premio del 12,9% rispetto alla media degli ultimi 3 mesi dei prezzi delle azioni Ciments.

Al termine dell'operazione la quota di controllo di Italmobiliare su Italcementi scenderà dal 62,4% al 47%. Italcementi controlla già l'81,94% del capitale di Ciments Français attraverso la holding francese Siif, interamente posseduta. Il piano, si afferma, è finalizzato a una razionalizzazione della struttura societaria del gruppo e a una maggio-

re efficienza della gestione industriale, senza intaccare le capacità di investimento e le potenzialità di crescita. La fusione darà vita a una società con maggiore capitalizzazione di Borsa e maggiore flottante.

L'operazione non comporterà aumenti dell'indebitamento, ma comporterà aumenti dell'utile e del patrimonio di pertinenza del gruppo. Non vi saranno ripercussioni sotto il profilo occupazionale. Le azioni Italcementi saranno quotate in Italia e in Francia.

I consigli di amministrazione per l'approvazione dei progetti di fusione potrebbero essere convocati nel mese di marzo, le assemblee straordinarie ad aprile e l'operazione dovrebbe essere realizzata entro il primo semestre 2009.

Il progetto, informa una nota, è stato valutato favorevolmente anche dal cda di Italmobiliare.

L'UNICA AZIENDA TRIESTINA AL MOBILE WORLD CONGRESS

Barcellona, Neonseven fra i big della telefonia

L'azienda di Sgonico (64 dipendenti) esporta il suo modem low cost soprattutto in Cina, Taiwan e Singapore

TRIESTE Il «modem low cost» del futuro arriva da Trieste. E vedrà la vera rivoluzione nella riduzione di costi e semplicità nei telefoni e negli altri sistemi di connettività. Neonseven, azienda di Sgonico, è l'unica azienda triestina del settore presente al Gsm Mobile World Congress in programma a Barcellona fino al 19 febbraio. I colossi mondiali della telefonia mobile mettono in campo tutte le novità per battere la crisi. Il settore, fino ad oggi, relativamente colpito dalla recessione, si prepara al peggio: le previsioni, come sottolinea un recente studio del Gartner Group sono negative. Quest'anno, per la seconda volta nella storia le vendite dei telefoni portatili - la prima fu nel 2001, dopo l'esplosione della bolla internet - faranno registrare un calo, tra l'uno e il quattro per cento.

Neonseven, che ha deciso di allargare la sua «famiglia» di tecnologie Gms/Gprs presenta a Barcellona il nuovo N-709, prodotto basato su un nuovo modem che ha quattro punti di forza: è piccolo, leggero, consuma poco e soprattutto è low cost. Per-



Un espositore al World Mobile Congress di Barcellona

mette servizi di comunicazione digitale sulle reti Gsm da macchina a macchina, utente a macchina, e da utente a utente.

«Come strategia aziendale - spiega il responsabile marketing della Neonseven, Tomaš Petaros - abbiamo puntato l'attenzione su due

strade. La prima è quella che si sviluppa nella connettività per tecnologia usb e schede dati fino al telefono vero e proprio; la seconda è appunto quella della riduzione dei costi, ambito nel quale si concretizza questo modem low cost. Il primo progetto, l'N-721, prevede svilup-

pi sia nel campo della tecnologia 3G che nel supporto della vecchia rete, risultando così estremamente adattabile. Il secondo però è la vera rivoluzione nel campo della connettività a basso costo, ed è un prodotto pensato e realizzato (anche se la Neonseven fornisce il progetto che viene poi materialmente realizzato dall'acquirente) per grandi aziende soprattutto estere, che viaggiano, tanto per fare qualche numero, almeno sui 200mila esemplari all'anno.

Tanto è vero che Neonseven lavora solo per lo 0,3% del fatturato in Italia. Il resto è diviso tra Europa, Sud America, ma anche e soprattutto l'Est asiatico: Cina, Taiwan, Singapore. Nel dettaglio, l'azienda di Sgonico con i suoi 64 dipendenti sviluppa tecnologie per telefoni cellulari Gsm/Gprs, progetta componenti hardware, sviluppa parti software, esegue e supporta le attività di verifica e certificazione dei prodotti. L'azienda è anche attiva nella telefonica mobile (con il 12% del fatturato), nel mercato automotive (con il 34%) e consumer electronics, nonché nel M2M (il controllo a distanza).

Elena Orsi

» IN BREVE

TERMOVALORIZZATORI

AcegasAps, oggi il cda

TRIESTE Si riunisce oggi a Trieste il consiglio di amministrazione di AcegasAps, chiamato a esaminare le offerte per la gestione dei termovalorizzatori di Trieste e Padova. La multiservizi - quotata in Borsa a Milano - ha scelto di aprire una nuova società per la gestione degli impianti di termovalorizzazione e di cedere il 40% della stessa mediante una gara.

AUTOSTRADA

A4, i Tir calano del 15,4%

TRIESTE È diminuito del 15,4% a gennaio il traffico di mezzi pesanti sulla rete di Autovie Venete, rispetto al gennaio 2008. Sull'autostrada A4 Venezia-Trieste, sulla A28 e sulla A23, sono diminuite del 13,8% le entrate e del 15,4% le uscite di Tir. Dai 714 mila mezzi pesanti entrati nella rete a gennaio 2008 si è passati ai 615 mila del 2009, e dalle 737 mila uscite di mezzi pesanti si è passati a 623 mila.

L'AZIENDA DI IDROSANITARI FA ASSUNZIONI

Bozzola si allarga a Trieste

TRIESTE È pronto il piano di rilancio per le filiali regionali di Bozzola Spa, azienda padovana specializzata in materiali idrotermosanitari. Dopo la crisi finanziaria che ha colpito la società nell'agosto dello scorso anno, una sentenza del tribunale di Padova ha stabilito l'assegnazione a Idroexpert Spa, gruppo di rilievo nel settore a livello nazionale. La successiva riorganizzazione della azienda ha comportato 50 nuove assunzioni in tutto il paese: per il Friuli Venezia Giulia si prevedono 3 nuovi dipendenti a Udine e 6 a Trieste.

La sede di Trieste si occupa principalmente di termoidraulica, impianti per il riscaldamento, tubature: «Stiamo pubblicizzando la riorganizza-

zione tramite i venditori da due settimane - dice la direzione triestina - e abbiamo già recuperato il 40% dei clienti prima della crisi aziendale, ma ogni giorno si presentano nuove offerte».

Il numero attuale di dipendenti della filiale triestina è di 8 persone ed è destinato a salire a 14 dopo le nuove assunzioni: «Nuovo personale è necessario in previsione del raggiungimento di tutti i vecchi clienti che contiamo di effettuare anche tramite una campagna pubblicita-



Il logo della Bozzola

ria» precisa la direzione. Il gruppo Idroexpert conta di 223 magazzini affiliati in Italia: da qualche anno in attivo, nel 2008 l'azienda ha registrato un aumento del 20% del fatturato.

Secondo il patron di Idroexpert Cesare Franchi l'acquisizione di Bozzola con le sue 14 filiali rafforzerà la leadership di mercato del gruppo, prevedendo inoltre l'inserimento di altre filiali già nel corso del 2009 in Emilia Romagna, Marche e Umbria: «Siamo solo all'inizio di

una riprogettazione a lungo periodo; - spiega - la Bozzola verrà riorganizzata tenendo conto della tradizione che l'ha resa grande negli ultimi 100 anni, sfruttando l'opportunità di Idroexpert sia a livello gestionale sia come magazzino centrale. Tali interventi rendono la Bozzola molto più competitiva, estendendosi nel contempo anche ad altri settori come l'elettrico, energie alternative e l'edile tecnico utilizzando le sinergie finanziarie della capogruppo per raggiungere gli obiettivi».

La Bozzola, una tra le prime realtà operanti nel settore idrotermosanitario italiano, ha iniziato la propria attività nell'anno 1910 nella sede di Padova.

Giovanni Tomasin

SCHLECKER

COSMETICA PROFUMERIA DROGHERIA

sconto 20%!

Chanteclair
sgrassatore universale Marsiglia 750 ml.
(lt.=2.12)
1.99 € **1.59**

sconto 19%!

Dixan
liquido assortito 25 lavaggi
6.79 € **5.49**

sconto 26%!

Johnson's
bagno assortito 750 ml.
(lt.=3.32)
3.99 € **2.49**

sconto 20%!

Pantene
shampoo 250 ml.
(lt.=9.56)
balsamo 200 ml.
(lt.=11.95)
2.99 € **2.39**

Pampers PROGRESSI
pannolini taglie e formati assortiti
eccetto il formato NewBorn **7.49**

Foxy
carta igienica colorata 4 + 2 rotoli **2.29**

LINEA PREMIUM: SVILUPPO DIGITALE:

10 x 15	0.19	10 x 15	0.15
10 x 15	0.14	13 x 19	0.24
13 x 19	0.18	13 x 19	0.20

SCHLECKER ... PIU' DI 14.000 NEGOZI IN EUROPA. Ulteriori Informazioni: www.SCHLECKER.com



Oggi alle 11.30, nella sede di Palmanova, saranno illustrati i contenuti dell'accordo con cui si rafforza la collaborazione operativa tra Protezione civile e alpini

dell'Ana. Interverranno l'assessore regionale Vanni Lenna, il vicepresidente del Consiglio Maurizio Salvador e i vertici regionali dell'Ana.



Oggi la seconda commissione darà il suo parere sul regolamento relativo agli incentivi per la cooperazione sociale mentre

la terza terrà le audizioni sulle proposte di legge per il mantenimento della memoria e per l'insegnamento delle lingue straniere.

IL LIBRO VERDE ADOTTA IL «MODELLO EMILIANO»

IL «LIBRO VERDE» DELLA SANITÀ IN FRIULI VENEZIA GIULIA

LA FOTOGRAFIA ATTUALE (dati 2007)	
	■ 5.300 il posti letto
	■ 3.524 le persone ricoverate ogni giorno
	■ 73,3% il tasso di occupazione dei posti letto
	■ 160 per mille il tasso di ospedalizzazione
	■ 1.403.000 le giornate complessive di degenza
	■ 7,9 i giorni di degenza media

IL CONFRONTO CON LE REGIONI DEL NORD			
Regione		Ospedali	Abitanti per ospedale
			
■ Veneto		58	83.795
■ Lombardia		138	70.338
■ Liguria		26	61.906
■ Emilia Romagna		78	55.049
■ Friuli Venezia Giulia		23	53.400
■ Piemonte		86	51.373
■ Trentino Alto Adige		31	32.492

LE 13 STRATEGIE DEL LIBRO VERDE	
■ Eque opportunità di salute per tutti	
■ Sistema sociosanitario di alta qualità	
■ Rete ospedaliera efficiente e sicura	
■ Alleanze con il territorio	
■ Personale da valorizzare e motivare	
■ Revisione dell'accreditamento	
■ Riduzione delle liste d'attesa	
■ Attenzione alle patologie croniche	
■ Rafforzamento dell'assistenza domiciliare	
■ Inserimento dei disabili nel mondo del lavoro	
■ Innovazione tecnologica	
■ Integrazione dei sistemi informativi	
■ Dimensione internazionale delle politiche per la salute	

La Regione rivede la rete dei 23 ospedali Nessuna chiusura, sì agli «hub» della salute

TRIESTE Gli ospedali si devono specializzare ma non chiudere. Non in Friuli Venezia Giulia che pure ne conta ben 23, 18 pubblici e 5 privati accreditati: uno ogni 53.400 abitanti. Il Libro verde sul futuro della sanità regionale, l'anticamera del Piano triennale socio-sanitario 2010-2012, indica una strada senza tagli. Quello su cui lavorerà la giunta Tondo sarà invece una riorganizzazione della rete secondo il modello «hub» (centri di alta specializzazione) e «spoke» (strutture di secondo livello), da una decina d'anni attivo in Emilia Romagna. Il Libro verde, che verrà presentato ufficialmente il prossimo 26 febbraio e che l'assessore Vladimir Kosic definisce in premessa «il telaio delle decisioni che il Piano triennale indicherà», si compone di 13 linee strategiche da sottoporre alla consultazione pubblica. La terza è dedicata alla riforma della rete ospedaliera: due pagine per evidenziare i problemi della dispersione territoriale delle sedi ospedaliere, del numero elevato di funzioni e strutture di alta specialità rispetto alla popolazione, della difficoltà di reperimento del personale.

Ma di chiusure non si parla. Nonostante il Friuli Venezia Giulia presenti, a confronto con le regioni del Nord, un'alta diffusione di ospedali: ce ne sono di meno in Emilia Romagna (78, uno ogni 55mila abitanti), in Lombardia (138, uno ogni 70mila), in Veneto (58, uno ogni 84mila). Ma il Libro verde si concentra sulla riorganizzazione della rete delle alte spe-

cialità secondo il modello ispirato all'Emilia Romagna «hub e spoke» (letteralmente: mozzo e raggio), che prevede strutture «hub», centri di alta specializzazione con competenze rare e costose (cardiologia, neuroscienze, trapianti, genetica, grandi traumi, oncologia specialistica) che non possono essere assicurate in modo diffuso, a cui tutti gli altri ospedali (spoke) fanno riferimento favorendo in questo modo pure la mobilità di professionisti ed equipe.

Nel capitolo ospedali del documento dell'assessorato Kosic si leggono anche i numeri dell'esi-

stente: il totale dei posti letto dei 23 presidi regionali tocca quota 5.300 e la presenza media giornaliera è di 3.524 persone, di cui 1.531 nelle aziende ospedaliere universitarie di Trieste e Udine. E ancora il tasso di occupazione dei posti letto è del 73,3% con una sensibile diminuzione del tasso di ospedalizzazione, sceso dal 212 per mille del 1996 al 160 per mille del 2007. In calo pure le giornate complessive di degenza passate dai 2.034.000 del 1996 al 1.403.000 del 2007, mentre la degenza media è diminuita da 8,6 a 7,9 giorni. Il confronto 1996-2007 riguarda anche

la percentuale delle giornate di ricovero in day hospital: dal 5,6 al 12%.

Ma il Libro verde non si occupa solo di ospedali. Si parte con «Eque opportunità di salute per tutti», con la considerazione iniziale di una salute della popolazione regionale «complessivamente buona», si continua con «Un sistema sociosanitario di alta qualità», dove si rilevano disomogeneità territoriali nei tempi di accesso all'emergenza e nella gestione di alcune patologie croniche, mentre «Legami più stretti e alleanze più forti con le comunità locali», altro tema cal-

do, propone alla riflessione la revisione della pianificazione locale (Pat, Pdz) e il riconoscimento al distretto di un ruolo di regia. Non mancano approfondimenti sul personale – andranno ideati sistemi di valutazione della professionalità e applicati gli strumenti contrattuali per misurare e premiare merito e risultati, anche individualmente – e sulle liste d'attesa: si evidenzia la criticità dell'eccessiva domanda di esami poco appropriati e si indica la strada degli adeguati criteri di priorità, dello sviluppo del call center regionale e di una generale semplificazione

delle procedure per le prescrizioni e le prenotazioni.

Si parla ancora di assistenza domiciliare, innovazione tecnologica, sistema informativo, dimensione internazionale della salute, tutti temi da sottoporre alla consultazione pubblica. L'invito alla partecipazione, rivolto comunque a tutti i cittadini, riguarda in particolare la terza commissione consiliare, le Province, le Università, la Conferenza socio-sanitaria, le Ass, gli ambiti e i distretti. I contributi potranno essere inviati via posta o via internet entro il 30 aprile.

Marco Ballico

IL CHECK UP DELLA POPOLAZIONE

Più di un abitante su quattro fa uso quotidiano di farmaci

un po' più di 9. La buona salute? La dichiarano 70 persone su 100.

NEOPLASIE Non mancano tuttavia dati negativi. Se la mortalità nel primo anno di vita (1,4 per mille nel 2007) è tra le più basse del mondo, preoccupa in particolare l'incidenza di tumori e la mortalità per neoplasie (42,6 per 10mila): il Friuli Venezia Giulia è secondo solo alla Lombardia. Da migliorare anche il dato della vaccinazione antinfluenzale: vi ricorre solo il 65,9% degli over 65.

MALATTIE CRONICHE Popolazione anziana, popolazione con più malat-

tie croniche. A 65 anni il 16% degli abitanti della regione presenta almeno una patologia cronica, a 75 anni si sale al 25%. E ancora il Libro verde fa sapere che il 26,8% delle persone dichiara di fare uso quotidiano di farmaci, un adulto su tre assume alcol fuori pasto (la media italiana è uno su quattro), l'abitudine al fumo riguarda il 22% degli over 15, il 16,7% dice di essere affetto da artrosi, il 13,5% da ipertensione, l'11,2% da malattie allergiche, il 4,7% da depressione e ansia, il 3,2% da bronchite cronica, il 2,9% da asma bronchiale.

PERSONALE Alla fine del 2007 erano in ruolo 19.883 persone: 2.762 medici, 7.052 infermieri e 4.256 operatori tecnici. Alla stessa data erano invece attivi nei servizi sociali dei Comuni, nei centri diurni per disabili e nei presidi socioassistenziali 11.975 addetti, 538 a carico del Ssr.

TEMPI D'ATTESA Il numero di prestazioni diagnostiche è aumentato in maniera rilevante tra il 2004 e il 2007: +36% le ecografie dell'addome, +80% le risonanze alla colonna vertebrale, +18% la Tac capo e addome, +8% le visite cardio-

logiche. I tempi d'attesa, rileva il Libro verde, sono critici in alcune aree della regione per le risonanze magnetiche, l'ecografia addominale, le endoscopie, le colonscopie e le visite oculistiche. Situazione critica anche per la radioterapia al Cro di Aviano, mentre sono ovunque rispettati i tempi per i ricoveri programmati e la chirurgia oncologica.

VARIABLE SOCIALE A determinare lo stato di salute, assicura infine il Libro Verde, è pure lo stato sociale. Per fare un esempio, la mortalità per ischemia del miocardio è pari a circa lo 0,3% nel distretto sanitario con l'imponibile Irpef più elevata (area urbana di Pordenone) ma raggiunge quasi lo 0,6% nel distretto con quello più basso (distretto Nord dell'Ass 6).

Comunità montane da tagliare Oggi Tondo riceve i presidenti

La riforma torna in agenda Ma la Carnia guida la resistenza contro la soppressione

TRIESTE Il presidente della Regione, Renzo Tondo, incontrerà questo pomeriggio a Udine i presidenti delle Comunità Montane del Friuli Venezia Giulia. La riunione è stata convocata per avviare l'attuazione dei piani di azione locale che gli enti della montagna hanno inviato lo scorso anno alla Regione ed a cui sono collegati alcuni finanziamenti comunitari per la competitività. Ma sarà anche l'occasione per valutare il processo di riforma degli enti locali che vede proprio le Comunità Montane nel mirino dell'amministrazione regionale, intenzionata a sopprimerle per fare spazio a «comunità di vallata» territorialmente più ristrette. La riforma sembrava poter trovare spazio già nella legge finanziaria poi lo stesso Tondo e l'assessore Federica Seganti hanno rallentato l'iter, a fronte delle proteste, rinviandolo all'estate di quest'anno. A consigliare tempi più dilatati anche la contrarietà delle Comunità montane secondo cui il percorso annunciato dalla giunta regionale porterebbe ad una maggiore frammentazione: «Si tornerebbe indietro – ribadisce il presidente della Comunità Montana della Carnia, Lino Not – Per quanto riguarda l'erogazione di servizi può essere positiva l'ipotesi di accorpare 5 o 6 Comuni visto che quelli più piccoli da soli non ce la fanno. Ma se vogliamo risposte complessive per ciò che riguarda lo sviluppo del territorio queste dimensioni non bastano ed è necessario un soggetto di livello superiore che non può essere la Provincia». Secondo il presidente dell'ente carnico, ma è una posizione comune di tutte le Comunità, «il discorso è ancora aperto. Va affrontata la questione della delimitazione territoriale delle Comunità Montane, che oggi comprendono anche aree che non hanno nulla a che vedere con la montagna, e la definizione delle competenze dei diversi enti e degli organi delle Comunità. Noi abbiamo proposto che le assemblee siano composte dai sindaci dei Comuni coinvolti mentre le giunte esecutive siano espressione delle diverse vallate o di associazioni intercomunal».

» IN BREVE

L'INTERVENTO

Pari opportunità all'attacco: «Gli stupratori sono assassini»

TRIESTE «Gli stupratori sono assassini perché uccidono la dignità, ti fanno vivere nel terrore, ti impediscono di dimenticare». Lo afferma, in una nota, la presidente della Commissione regionale per le pari opportunità, Santa Zannier. «Lo stupro è sicuramente uno dei crimini più efferati, al quale molto spesso non corrisponde una condanna esemplare» afferma Zannier. E invita a «riflettere sul fatto che troppa indulgenza rischia di creare un impulso che porta all'emulazione con l'aspettativa di uscirne indenni. Sono ancora troppi coloro che non hanno la consapevolezza non solo della parità sessuale, ma soprattutto del rispetto della donna».

IL PERSONALE

Trasloco per 128 dipendenti nella sede udinese della Regione

UDINE Sono 128 i dirigenti e dipendenti regionali che hanno cambiato stanza nella nuova sede udinese della Regione di via Sabbadini 31. Quella che ospita, in totale, 573 dipendenti. Tale operazione, afferma una nota, «nasce dalla necessità di collocare in un unico ambito ed in continuità il personale di ciascuna direzione ma anche nell'ottica di evitare sdoppiamenti di uffici di alcune direzioni». Non solo: «L'utenza può così usufruire in maniera semplificata degli uffici senza dover girare tra i vari piani». E i costi? «Molto contenuti trattandosi di movimentazioni interne riguardanti documentazione e, in alcuni casi, una minima quantità di arredi».

COMUNICATO SINDACALE

Il Comitato di redazione de «Il Piccolo», su mandato dell'assemblea dei giornalisti, ha decretato due giorni di sciopero per venerdì 13 e sabato 14 febbraio 2009.

L'astensione dal lavoro è stata decisa in seguito alla determinazione unilaterale assunta dall'azienda, e comunicata al Cdr tramite il direttore del giornale, di sospendere l'applicazione dell'Intesa vigente sulla sostituzione dei colleghi assenti per malattia lunga. In questo caso si tratta due persone.

L'organico, già ridotto al minimo funzionale sostenibile dalla precedente ristrutturazione, non è in grado di reggere assenze che vadano al di là di quelle prevedibili dall'ordinaria amministrazione senza incidere in maniera pesante sull'organizzazione del lavoro e sulla qualità stessa del giornale. In particolare in questo momento in cui la redazione sta condividendo con grande impegno il piano di rilancio del direttore.

A testimonianza indiscutibile dei limiti dell'organico sta l'alto livello delle ferie arretrate accumulate, ferie che appunto l'esiguità dell'organico redazionale stesso non consente di smaltire nei periodi contrattuali previsti.

I redattori del Piccolo, a fronte della necessità prospettata dall'azienda di operare dei risparmi in un periodo in cui i riflessi della crisi mondiale dell'economia non mancano di far sentire rilevanti effetti anche sull'editoria, hanno manifestato la propria disponibilità a trovare delle soluzioni condivise per cercare di affrontare l'emergenza, prospettando anche alcune possibili soluzioni. Tale disponibilità purtroppo non ha avuto alcuna risposta. In assenza di qualsiasi manifestazione da parte dell'azienda di aprire un dialogo, deriva inevitabilmente la necessità di indire lo sciopero.

La redazione del Piccolo, costret-

ta a questa ultimativa forma di protesta dopo anni di costante e faticosa pratica del metodo del confronto e del dialogo su tutti i nodi caldi del giornale, ribadisce la propria disponibilità ad affrontare in uno spirito di fattiva condivisione di responsabilità tutti i problemi sul tappeto. Ricorda però anche che ogni progetto di consolidamento e di rilancio della storica testata del Piccolo può passare solo attraverso un preciso piano di investimento sul giornale in termini di risorse umane e finanziarie volte a rafforzare la diffusione della testata in nuove direzioni. In assenza di un tale piano, della cui necessità da anni la redazione del Piccolo si fa portavoce inascoltata presso l'azienda, un declino pare inesorabile. Di tutto ciò la redazione, dopo anni di impegno professionale profuso ben oltre i limiti contrattuali, declina ogni responsabilità.

Il Comitato di redazione de Il Piccolo

L'ACCORPAMENTO TRA EUROPEE E AMMINISTRATIVE

L'election day fa risparmiare 200mila euro

Il 6 e il 7 giugno si voterà anche per rinnovare la Provincia di Pordenone e 142 Comuni

TRIESTE L'election day di giugno consentirà un risparmio di 200 mila euro per le amministrazioni locali coinvolte. Lo ha affermato l'assessore regionale alle Autonomie locali, Federica Seganti, presentando le modalità di voto per le elezioni europee ed amministrative e spiegando che il risparmio è dovuto alle spese postali e a quelle per gli stampati che, proprio a causa dell'accorpamento delle consultazioni, saranno a carico del ministero. Si andrà



Federica Seganti

alle urne sabato 6 giugno (dalle 15 alle 22) e domenica 7 (dalle 7 alle 22) per rinnovare il parlamento europeo, la Provincia di Pordenone e 142 Comuni. A Pordenone e Sacile c'è anche la possibilità del ballottaggio che, se necessario, si terrà tra sabato 20 e domenica 21 giugno, con gli stessi orari previsti per il primo turno. Per le amministrative gli elettori chiamati a votare saranno 565.715, pari al 52 per cento degli aventi diritto in regione.

Nel dettaglio, nella provincia di Pordenone gli elettori coinvolti saranno 270.768 e di questi 106.078 parteciperanno anche alle elezioni comunali, mentre per il rinnovo dei Consigli comunali della provincia di Gorizia andranno alle urne 28.561 persone. In quella di Trieste gli elettori saranno solo 7.869 mentre in quella di Udine 258.517. Con le regole sui limiti di mandato, in questa tornata non potranno essere confermati 41 sindaci.

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della **A.MANZONI&C. S.p.A.**
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività ces-

sioni/acquisizioni; 13 mercato; 14 varie. Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

**IMMOBILI
VENDITE**

Feriali 1,70
Festivi 2,40

1

A. L'IGLOO p.za Puecher mansardina al grezzo con progetto già approvato: ingresso, cucina abitabile, due camere, bagno e ampi vani sottotetto. Euro 45.000. Tel. 040661777. (A00)
A. L'IGLOO paraggi Maddalena affacciato su città e mare, luminosissimo: soggiorno, cucina abitabile con veranda, matrimoniale, bagno, ripostiglio e cantina. Ottime condizioni, termoautonomo. Posteggio condominiale. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO paraggi Stazione altissima e luminosa mansarda primo ingresso (ascensore): grande soggiorno con angolo cottura, matrimoniale con vano guardaroba, ampio bagno e ripostiglio. Finiture eccellenti, termoautonomo. Euro 135.000. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO semicentrale in zona alberata: molto tranquillo, appartamento ristrutturato: salone doppio, cucina abitabile, due camere, grande bagno e ripostiglio. Termoautonomo. Euro 59.000. Tel. 0407600243. (A00)

A. L'IGLOO v. Giulia signorile palazzo d'epoca luminosa mansarda in buone condizioni: soggiorno, cucinetta, due camere e bagno finestrato; termoautonomo. Euro 84.000. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO via dei Porta tranquillo e luminoso piccolo attico con ascensore: soggiorno con terrazza, cucinetta arredata, matrimoniale e bagno. Ottime condizioni. Posto auto. Euro 150.000. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO via Frescobaldi piano alto con ascensore e vista apertissima: ampio saloncino con grande balcone, cucina abitabile, due camere e ampio bagno. Posto auto. Euro 157.000. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO via Luciani luminoso piano alto primo ingresso con ascensore: soggiorno con angolo cottura, matrimoniale e bagno. Termoautonomo. Euro 112.000. Tel. 0407600243.

ADIACENZE Ginnastica Triestina, prontissimo di 115 mq, secondo piano con terrazzo sul verde, atrio, salone, cucina abitabile, due matrimoniali, due bagni, ripostiglio, palazzina in buone condizioni di 9 appartamenti, termoautonomo euro 230.000 Agenzia Vr 040765454.

ADIACENZE viale XX settembre, appartamento di 160 mq con balcone, secondo piano, salone, cucina abitabile, quattro camere, due bagni, palazzo d'epoca con ascensore, termoautonomo euro 220.000 Agenzia Vr 040765454.

ADIACENZE Villa Neker, primingress vista golfo di 175 mq, quarto piano, salone, cucina con balcone, tre matrimoniali, due bagni, ripostigli cantina. Palazzo di pregio primi 800 in ristrutturazione, ascensore, termoautonomo, predisposizione climatizzazione Agenzia Vr 040765454.

COMPLESSO Le Agavi indescrivibile alloggio pari primingresso completamente e finemente progettato e am-

APPARTAMENTI vista mare in costruzione Faccanoni ampie metrature grandi terrazze. Foto

www.vittoriosbisa.com
Geom. Sbisà 040366866.

AVANZINIGESTIONIIMMOBILIARI F. Severo alta, ultrapanoramico 100 mq da rivendere, grande ingresso, soggiorno, cucina, tricamera, bagno. Balconata, terrazza. Penultimo piano, ascensore. Euro 179.000 tel. 0400643391

AVANZINIGESTIONIIMMOBILIARI F. Severo attico, grande terrazzo, salone con caminetto, cucina abitabile, quattro camere matrimoniali, biservizi, cantina. Vista aperta, scorcio mare. Euro 450.000 tel. 0400643391

BANNE casetta tipologica carica di recentissima costruzione su due livelli composta da soggiorno con zona cucina due camere doppi servizi termoautonomo due posti auto coperti e uno scoperto cantina giardino di proprietà. Euro 320.000. Casaffari 040213366.

BASOVIZZA primi ingressi consegna estate 2009 2 ville singole mq 180 con 900 mq giardino, altra mq 120 con mq 70 taverna e giardino. Villa bifamiliare mq 160 per ente con giardino. Casaffari 040213366.

COMPLESSO Le Agavi indescrivibile alloggio pari primingresso completamente e finemente progettato e am-

mobiliato soggiorno, angolo cucina, matrimoniale, bagno, terrazzino, poggolo cantina. Possibilità acquisto posto macchina coperto. Euro 139.000. Tirabora 040634112.

EURO 55.000 zona Rossetti alta monolocale con zona cottura e bagno in buone condizioni. Ottimo per uso investimento. Tirabora 040634112.

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze Rive ultimo piano mansardato primingress salone finestrato cucina 2 camere studio bagno riscaldamento autonomo. Euro 265.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Bonomea splendida vista appartamento ristrutturato con salone doppio cucina 2 camere doppi servizi terrazzo posti auto. Euro 330.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 mansarde primingresso centralissime in stabile in fase di ristrutturazione con ascensore possibilità varie metrature da euro 235.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 primingressi ville a schiera con salone cucina 3 camere doppi servizi terrazza giardino. Finiture lussuose. Euro 275.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Salita Zugnano palazzina ventennale appartamento perfetto soggiorno

cucinotto camera matrimoniale bagno ripostiglio poggolo cantina Euro 115.000 possibilità acquisto posto auto.

FIORINI Immobiliare 040639600 San Giusto stabile signorile ristrutturato appartamento primo ingresso composto da soggiorno cucina 2 camere bagno riscaldamento autonomo. Euro 149.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Strada del Friuli splendida e totale vista mare terreno edificabile 1700 mq possibilità edificare ampia villa padronale. (A00)

GALLERY Fabio Severo appartamento locato, pari primingress, arredato, soggiorno-cottura, camera, bagno, ripostiglio. Euro 145.000. Possibilità posto auto. Cod. 810/P. 0407600250.

GALLERY Ghirlandaio appartamento soggiorno angolo cottura camera bagno balcone ripostiglio piano alto euro 85.000, cod. 543/P. 0407600250.

GALLERY nuda proprietà piazza L. Da Vinci appartamento soggiorno, cucina, due stanze, servizio, riposti-

glio. Euro 89.000. Cod. 297/P. 0407600250.

GALLERY nuda proprietà via Canova appartamento: salotto, cucina, due terrazze, due matrimoniali, bagno, ripostiglio. Cod. 459/P. 0407600250.

GALLERY Rozzol zona vendesi locale unico con doppia entrata euro 140.000. Cod. 519/P. 0407600250.

GALLERY San Giovanni due appartamenti: cucina, 1/2 stanze, bagno, balcone. Da rivedere internamente. Ottimi anche uso investimento. Cod. 284/450/P. 0407600250.

GALLERY stazione ottimo stabile d'epoca ufficio ristrutturato: salone, cucina, sei stanze, archivio, servizi. Cod. 359/P. 0407600250.

GALLERY via Ginnastica adiacenze locale ca. 38 mq vano unico con vetrine, piano terra. Euro 30.000. Cod. 39/P. 0407600250.

GALLERY zona Giardino Pubblico appartamento mansardato al quarto piano da ristrutturare. Euro 140.000. Cod. 659/P. 0407600250.

OCCASIONE San Marco mq 94 tre camere cucina servizi terrazza 110.000

Geom. Sbisà 040366866.

OCCASIONISSIMA via Pitacco ottimo investimento ingresso, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, due poggiosi, cantina, giardino e posto auto condominiale euro 60.000 Colbert 0403222046.

OPICINA appartamento mq 115 ottimo soggiorno ampia cucina, tre camere, doppi servizi, balcone, vista aperta ampio box ultimo piano. Casaffari 040213366.

OTTIMA opportunità Masagni recente soggiorno cucinino tre camere doppi servizi ripostiglio balcone cantina piano alto ascensore termoautonomo euro 165.000 disponibilità ampio box auto. Immobiliare Il Faro 040639639.

PADRICIANO porzione di villa bifamiliare su due livelli salotto con caminetto, sala da pranzo, cucina, tre stanze, stanzetta, doppi servizi, taverna, cantina, soffitta, box auto, porticato, giardino. Costruita nel 1999. Euro 530.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

PUGLIE di Domio in recente palazzina quadrifamiliare alloggio composto da ampio soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, due terrazze, mansarda, cantina, box auto, posto auto scoperto e giardino condominiale, termoautonomo euro 320.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

Continua in 26.a pagina

Mettiti in evidenza!

Vendere e comprare è facile e veloce.

Un annuncio sulle pagine de Il Piccolo è il modo più efficace per moltiplicare le tue occasioni di successo.



IL PICCOLO Annunci Economici

am
A. Manzoni & C.

FILIALE DI TRIESTE - Via XXX Ottobre, 4 Tel. 040/6728311
AGENZIA DI MONFALCONE - Via Rosselli, 20 Tel. 0481/798829
AGENZIA DI GORIZIA - Corso Italia, 54 Tel. 0481/537291
FILIALE DI UDINE - Via dei Rizzani, 9 (Corte del Giglio) Tel. 0432/246611
FILIALE DI PORDENONE - Via Molinari, 14 Tel. 0434/20432

Ediz. mini 0481 798829



Solo ora a
890€
Dopo 1.780€

rabbarbo sofà 3 posti in tessuto, 890€. Dopo 1.780€. L210 P98 H89 cm. Puoi scegliere fra tutti i tessuti della collezione Lolium senza costi aggiuntivi. Il risparmio è esteso anche al sofà 2 posti.

I sofà poltronesofà li trovi esclusivamente nel tuo negozio specializzato poltronesofà • Numero Verde 800 900 600

TRIESTE - Piazza dell'Ospitale, 3
APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO

Promozioni valide fino all'8 marzo. Non cumulabili tra loro né con altre iniziative in corso.

Le espressioni della qualità poltronesofà.

- sofà realizzati a mano in Italia da esperti artigiani e tappezzeri.
- in tessuto completamente sfoderabile e lavabile.
- struttura garantita fino al 2024.
- 30 giorni di tempo per cambiare idea e per sostituire gratuitamente il rivestimento del sofà acquistato.

METÀ PREZZO

SULLA COLLEZIONE SOFASHION

poltronesofa.com

poltronesofà

1937-2007



70° MAICO



per tutto il mese di **FEBBRAIO** ti invita
a fare la prova **GRATUITA** dell'udito

**TRIESTE**

Via Carducci, 45

Tel. 040/772807

Orario: da lunedì al venerdì 9.00-13.00 15.30-19.00 e sabato mattina

**GORIZIA**

via Gen. Cascino, 5/a

Tel. 0481/539686

Orario: da lunedì a venerdì 9.00 -13.00

**MONFALCONE**

via Nino Bixio, 3

Tel. 0481/414262

Orario: da lunedì a venerdì 9.00-13.00 - 14.00-18.00

ACUFENE: quel FASTIDIOSO ronzio, rumore, fischio all'ORECCHIO

I dati più recenti affermano che circa il 15% della popolazione è colpita in forma più o meno costante da un fastidioso "fischietto" o fruscio alle orecchie. Se fossimo costretti a sentire quel rumore

notte e giorno per giorni e mesi, l'innocuo ronzio si trasformerebbe in un suono insopportabile capace di farci perdere il sonno, nonché la concentrazione e la capacità di svolgere anche le più semplici attività di vita quotidiana. Alla fine degli anni '80 il modello neurofisiologico per il trattamento degli acufeni ha portato allo sviluppo della terapia TRT basata essenzialmente "sull'abitudine" del paziente alla percezione degli acufeni. Il centro MAICO è specializzato nell'applicazione dei mezzi tecnologici necessari per lo svolgimento dell'innovativo TRT. Secondo il Professore Jastreboff tutti i segnali presenti nelle vie uditive sono sottoposti dal cervello a un controllo, o meglio a un filtraggio attivo, prima di arrivare allo stato di coscienza.

La terapia di riallineamento prevede una serie di sedute con l'audiologo, e importanti ausili tecnologici come il miscelatore (ricordiamo che non è un apparecchio acustico), un insieme di minuscoli circuiti elettronici, applicati dietro e dentro all'orecchio. Per informazioni vieni alla MAICO Centro Specializzato per gli acufeni, TRT e TIN-NITOOL (laser).



NOVITÀ: nuovo servizio Maico a domicilio

Nuovo servizio 2009 MAICO: la Maico che dal 1937 produce e applica apparecchi acustici ha sempre dato molta importanza al servizio a domicilio, abbiamo incominciato tantissimi anni fa con la strumentazione portatile per poter svolgere presso le abitazioni le prove dell'udito, grazie all'evolversi dell'informatica abbiamo potuto riadattare l'apparecchio acustico anche fuori dalle nostre sedi, grazie alla miniaturizzazione delle strumentazioni tecniche possiamo ora fare interventi di manutenzione protesica a casa vostra ma FINALMENTE POSSIAMO GRAZIE ALLA TECNOLOGIA MAICO FARVI VEDERE IL VOSTRO CANALE UDITIVO SENZA COSTRINGERVI A SPOSTARVI. Questa attenzione alla vostra comodità fa parte da sempre della nostra filosofia.



Per fissare l'appuntamento a domicilio: 040/772807

TRIESTE

Via Carducci, 45 Tel. 040/772807

Orario: da lunedì al venerdì

9.00-13.00 - 15.30-19.00 e sabato mattina

GORIZIA

via Gen. Cascino, 5/a

Tel. 0481/539686

Orario: da lunedì a venerdì 9.00 -13.00

MONFALCONE

via Nino Bixio, 3

Tel. 0481/414262

Orario: da lunedì a venerdì 9.00-13.00 - 14.00-18.00

Caso Englaro, Honsell non sostituisce l'assessore alla Sanità

Il sindaco di Udine ha accettato le dimissioni «Ho aiutato un papà ad avere giustizia. Lo rifarei»

UDINE Si prosegue con un uomo in meno per tre-quattro mesi. Furio Honsell, il sindaco di Udine, incassa le dimissioni di Giovanni Barillari, il suo assessore alla Sanità, senza preoccuparsi della sostituzione. Barillari, nemmeno lui, ha cambiato idea. La gestione honselliana della vicenda Eluana, il pressing perché la casa di riposo comunale La Quiete accogliesse la donna in stato vegetativo da 17 anni, non lo ha convinto. Il sindaco ha sperato per qualche giorno nel dietrofront ma, adesso, guarda avanti. Senza ansie. Le deleghe, spiega Honsell, «sono state per ora ridistribuite in base a criteri di funzionalità operativa e di continuità del programma». Un riassetto temporaneo perché l'assessore mancante verrà trovato: «Avvieremo un percorso per individuare il decimo assessore fra tre o quattro mesi».

L'incontro con i capigruppo e la decisione conseguente è l'occasione per ritornare su una storia che ha diviso l'Italia, non solo la politica. «Se ci si dovesse trovare in una situazione identica - è il commento del sindaco -, garantirei di nuovo a un padre e a una figlia il diritto alla giustizia. Non si trattava di sostituirsi a giudici, medici, avvocati ma si trattava per una città di compiere una scelta: dire sì oppu-



Furio Honsell

re no. Dire sì voleva dire aiutare una persona ad avere giustizia, dire no significava mandarla via». Insomma, Honsell lo rifarebbe: «Oltre al sì e al no poteva esserci una terza soluzione, quella che forse tanti avrebbero preferito ma che per me non è dignitosa per un'istituzione, e cioè dire "andatevene altrove". Sarebbe stato inaccettabile».

Il testamento biologico? «Il Parlamento avrebbe potuto fare dieci anni fa una legge, spero davvero che non se ne aspetti altri dieci. E un tema da affrontare al più presto perché non ci si ritrovi in una situazione dove c'è una sentenza e i giudici hanno dovuto di fatto colmare un vuoto legislativo». Opposta, nessuna sorpresa, la posizione del centrodestra. I consiglieri comunali di Pdl, Lega Nord, Lista Galleri-

ni, Lista Cainero e Udc hanno protestato ieri in aula contro il sindaco rinunciando a partecipare al dibattito sul bilancio. Gli uomini della minoranza hanno letto a turno una dichiarazione dall'identico contenuto, modificandone in parte le parole per evitare ripetizioni, non consentite dal regolamento. «Lei signor sindaco - è stato il messaggio rivolto a Honsell -, invitando la povera Eluana Englaro nella Quiete di Udine, ha ferito la nostra coscienza e quella dei nostri cittadini. Ha agito in modo unilaterale, senza informare il Consiglio e perfino osando tenere all'oscuro i suoi assessori».

Sulla morte di Eluana interviene intanto, intervistato dal sito cattolico Pontifex, l'ex ministro della Sanità Girolamo Sirchia: «La verità arriverà dall'esame tossicologico. Andrà verificato se è stata usata morfina, per quale ragione e in quale quantità. La morfina rallenta infatti il respiro, e se somministrata in eccesso, può causare anche un blocco. Trovo singolare l'accelerazione dei tempi della morte che erano stati pronosticati più lunghi». L'auspicio di Sirchia è che il Parlamento faccia presto in modo che non sia più possibile «una eutanasia dettata per sentenza, sfruttando il vuoto legislativo. Ma temo che, finita l'emotività del caso, si torni a dormire». (m.b.)



La foto di Eluana Englaro esposta sotto la clinica «La Quiete» di Udine

L'INTERVENTO DI NAPOLITANO

Al Quirinale 13.968 lettere su Eluana

ROMA Giorgio Napolitano auspica una soluzione «condivisa ed equilibrata» che porti ad una buona legge sul testamento biologico. Lo fa mentre sul sito del Quirinale compare una «comunicazione» in risposta ai messaggi arrivati al Colle sul caso di Eluana Englaro: ben 13.968 tra lettere, mail, fax e telegrammi. «Il numero eccezionale di coloro che hanno voluto esprimere un parere sulla vicenda, con valutazioni e considerazioni di segno diverso, mostra quanto essa abbia toccato nel profondo la sensibilità degli italiani» afferma la

Presidenza della Repubblica ringraziando tutti «per il contributo offerto e per lo spirito di partecipazione democratica». Al Quirinale sono pervenuti anche 280 plichi contenenti dei testamenti biologici personali ma, come ricorda la nota, «alla Presidenza della Repubblica non compete alcuna funzione al riguardo, né la responsabilità di conservarle». Semmai il Quirinale ricorda che il Parlamento sta esaminando varie proposte di legge sul testamento biologico e si augura che la scelta finale sia la più possibile condivisa.

ma risale all'aprile dello scorso anno quando Manlio Lippi venne condannato a un anno di reclusione con la condizionale per la morte di Annamaria Greco, dipendente della Spresa, ditta cui erano affidati i lavori di pulizia all'interno del cantiere. La Greco era morta a 52 anni per mesotelioma alla pleura.

Al tribunale di Gorizia ci sono a ruota ancora due processi. Uno, in calendario il prossimo 2 aprile, vede imputati 13 ex dirigenti della Fincantieri e dell'Enel accusati di lesioni nei confronti di 13 ex dipendenti del cantiere di Panzano e della centrale Enel. Il 4 giugno inizierà invece il processo a 26 dirigenti aziendali, responsabili della sicurezza e amministratori di aziende che lavoravano in subappalto. Inoltre, il prossimo 16 marzo il gup dovrà decidere sulla richiesta di rinvio a giudizio nei confronti sempre di 13 ex dirigenti ed ex responsabili del servizio di sicurezza dell'Italcantieri in relazione ai decessi per amianto di 11 persone, tutte dipendenti dello stabilimento navalmeccanico monfalconese.



Il pm Annunziata Puglia durante un processo

LE DECISIONI DEL GIUDICE DI GORIZIA

Morti per amianto, due condanne

Un anno agli ex dirigenti di Italcantieri assolti in un secondo processo

le tesi del pm Annunziata Puglia, fatte proprie anche dalla parte civile, secondo cui Valent aveva contratto la malattia che lo ha portato alla morte per causa di lavoro. Il pm nella sua requisitoria aveva sottolineato che Valent operava in un ambiente dove c'era una massiccia quantità di polveri d'amianto, mentre non c'era traccia di sistemi di sicurezza o strumenti atti a evitare o diminuire l'ingestione di fibre d'amianto.

In un secondo processo, invece, gli stessi Lippi e Tupini - oltre a Vittorio Fanfani, pure lui ex presidente del cda dell'allora Italcantieri - sono stati assolti dall'accusa di omicidio colposo per la morte di Giuseppe Piazza, stroncato nel 1995 da un tumore polmonare. L'uomo aveva lavorato per 40 anni nel cantiere navale

prima come aggiustatore meccanico e poi come addetto alla manutenzione delle sabbiatrici di lamiere. Le testimonianze e le perizie non sono riuscite a dimostrare con ragionevole certezza che la malattia e poi il decesso sia-

no stati legati all'esposizione all'amianto. La stessa pubblica accusa, sostenuta dalla dottoressa Puglia, aveva chiesto l'assoluzione, seppure con il dubbio, dei tre imputati. La non colpevolezza degli imputati era stata

avanzata dai difensori Borgna e Pagano. La parte civile si era ritirata dal processo in una delle precedenti udienze.

E la terza sentenza emessa dal tribunale di Gorizia nei processi per morte d'amianto. La pri-

LE RISCOSSIONI MANCATE

Bolletta più cara del 46 per cento «causa evasori»

di FRANCESCO FAIN

GORIZIA Aumenti con picchi del 46%. Da un anno all'altro. C'era da aspettarselo. La notizia dell'apertura di un fascicolo da parte della Corte dei conti sulle bollette non riscosse da Iris ha finito con lo scatenare reazioni stizzite fra i cittadini. Che hanno chiamato spontaneamente la redazione dichiarandosi «allibiti ed esterrefatti» per il fatto che la magistratura contabile ha individuato «un danno di circa mezzo milione di euro per la mancata riscossione da parte dell'Iris di bollette di fornitura di elettricità, acqua e gas senza alcun tentativo di avviare le procedure di recupero».

Fra le tante telefonate quella di un imprenditore che, bolletta alla mano, ha denunciato un rincaro del 46% negli ultimi dodici mesi della bolletta relativa alla raccolta e allo smaltimento dei rifiuti. Già nei mesi scorsi si era fatto sentire evidenziando la sua profonda insoddisfazione per il caro-tariffe. Queste le sue parole: «La lingua batte dove il dente duole e non posso che tornare a evidenziare un fatto: avevano detto che con la raccolta differenziata ci sarebbero stati dei risparmi tangibili per i cittadini che avrebbero avuto più lavoro da effettuare nella selezione degli scarti ma sarebbero stati compensati con bollette più leggere. Invece, anno dopo anno, si registrano nuovi aumenti. Oggi, poi, scopriamo che nel bilancio di Iris mancano 500mila euro, frutto di bollette non pagate da diversi cittadini. Come la mettiamo?». Sul l'argomento interviene anche Cittadinanzattiva, da sempre attenta ai costi della raccolta e dello smaltimento delle immondizie. Ad intervenire è Rosamaria Fontana Forzi che ha letto tutto d'un fiato il servizio pubblicato ieri: «Che ci fosse un'alta morosità da parte dell'utenza lo sapevamo. Già l'allora procuratore capo della Corte dei conti Giovanni De Luca, oggi scomparso, rivelò l'esistenza di una forte somma non incassata da Iris per il mancato pagamento delle bollette. Che dire? Si tratta di un dato che non è sintomo di una buona amministrazione. E chiaro che questi 500mila euro in meno dovranno essere ricavati in altre maniere e il sospetto chiaro e limpido è che si vada a bussare sempre alle porte degli utenti, quelli bravi, quelli che pagano regolarmente le bollette sino all'ultimo centesimo». In sostanza, il sospetto è che a causa del mancato pagamento di pochi, finiscano per pagare quelli che sono sempre stati puntuali con Iris.



Uno sportello clienti dell'Iris

di FRANCO FEMIA

GORIZIA Due condanne e tre assoluzioni sono state emesse ieri dal giudice monocratico Emanuela Bigattin in due distinti processi legati alle morti per amianto di dipendenti del cantiere navale di Panzano.

L'ex direttore dell'Italcantieri Manlio Lippi e l'ex presidente del cda Giorgio Tupini sono stati riconosciuti colpevoli di omicidio colposo nei confronti di Antonio Valent, tubista, dipendente dei cantieri navali di Panzano, morto per carcinoma polmonare provocato dall'esposizione alle polveri da amianto. Il giudice li ha condannati a un anno di reclusione subordinando la sospensione condizionale della pena al pagamento della provvisoria di 100mila euro nei confronti della moglie e della figlia di Valent, costituitesi parte civile con l'assistenza dell'avvocato Francesco Donolato. I due dirigenti dei cantieri dovranno pagare loro anche le spese legali quantificate in 26mila euro. Sono state così riconosciute

AAMS - UFFICIO REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Via Malaspina 20/24 - 34147 TRIESTE
Tel. 040.3881911 - fax 040.3881997 - e-mail: ur.trieste@aams.it
Questa Amministrazione ha aggiudicato con determinazione dirigenziale del 20 gennaio 2009 l'appalto triennale del servizio di vigilanza armata dello stabilimento annesso all'Ufficio Regionale del Friuli Venezia Giulia in Trieste alla ditta Sorveglianza Diurna e Notturna Soc. Coop. con sede in Trieste, Punto Franco Nuovo, mag. 53 per l'importo complessivo di € 677.952,00 IVA esclusa. Ulteriori informazioni attinenti la procedura possono essere richieste all'indirizzo in epigrafe. L'avviso integrale è stato trasmesso alla G.U.C.E. il 5 febbraio 2009.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(dott. Andrea Sponza)



FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE S.p.A.

ESTRATTO BANDO DI GARA

La Società Friuli Venezia Giulia Strade Spa indice la gara n. 01-2009 a Procedura aperta - Servizio di manutenzione delle opere in verde, sfalcio erba potature e pronto intervento per abbattimento anche urgente di alberature pericolanti - Strade del Centro di Manutenzione di Udine- Luogo di esecuzione: Provincia di Udine - Tempo utile: gg. 365 Importo € 400.000,00= Cat. servizi 27 - L'aggiudicazione verrà effettuata con il criterio del prezzo più basso con valutazione delle congruità delle offerte risultate anomale. Il bando è stato inviato alla G.U.C.E. il 06.02.09 e pubblicato sulla GURI n. 18 del 11.02.09. Nonché all'Albo Pretorio dei Comuni di TS,GO,UD,PN, all'Albo Stazione appaltante e sui siti www.fvg.it www.serviziocentrattipubblici.it ed è disponibile presso U.O. Gare e Contratti della Società, Via F. Severo, 52 TRIESTE tel. 040.5604208 fax 040.577827. Le offerte economiche dovranno pervenire presso questa Società entro le ore 12.00 del 11.03.2009 la gara si terrà il giorno 12.03.2009.

IL PRESIDENTE (Paolo Polli)



MARIANO DEL FRIULI (GO)

Via Manzoni, 164

Tel. 0481 698351

0481 698353

0481 698354

0481 698311

Fax 0481 698300

Resp. veicoli usati Sig. Livio Bernecich



DISPONIBILI NUMEROSE
AUTOMOBILI D'OCCASIONE DA
€ 1.500 A € 4.500

ACQUISTIAMO AUTOMOBILI
USATE IN CONTANTI.
LINEA DIRETTA 329 1182107

SIAMO APERTI
TUTTI I SABATI MATTINA
DALLE 9 ALLE 12.30

Motorsport Friuli

✓ Si tiene oggi in piazza della Borsa dalle 17 alle 18.30 la «Festa protesta in maschera contro la distruzione della scuola primaria» organizzata dal Comitato

✓ Si conclude oggi nella sede di piazza Dalmazia 1 il congresso provinciale della Cisl. Alle 12.30 intervento del segretario

triestino contro il piano Gelmini. Pane e cioccolata per tutti, in piazza - precisa una nota - «si potranno compilare i modelli di iscrizione di salvaguardia».

confederale Annamaria Furlan; nel pomeriggio seggi per il consiglio generale, i delegati e la nomina dei sindaci revisori.



dal 1967

SPECIALE FEBBRAIO

BRICS

-50%

FRANCESCO BIASIA

Trieste - Corso Italia 14 - 040 638765

kipling

Calvin Klein

GUESS

aperto lunedì pom.



Da sinistra: gli impianti della Ferriera di Servola, il tavolo dei sindacalisti e la tabella che ricorda come sono passati 9 giorni dall'ultimo infortunio sul lavoro (Foto Lasorte)

ACCESA ASSEMBLEA ALLA FERRIERA

Gli operai: «Non vogliamo perdere un euro»

«Dall'azienda la differenza tra la cassintegrazione e lo stipendio». Il 26 maggio ripartirà l'impianto



hanno affermato Enzo Timeo della Uilm e Alberto Monticco di Fim-Cisl. «Non cadiamo nel tranello - ha ammonito Antonio Saulle (Fiom-Cgil) - di voler capire se ha più colpe l'azienda oppure la Regione. Perché la Regione insegue i propri obiettivi politici, mentre l'azienda vuol portare a casa la riconversione e tenta di finanziarsi la messa a norma dell'altoforno risparmiando sugli stipendi dei lavoratori messi in cassa integrazione. Ma le colpe altrui non possono ricadere sui lavoratori».

Tra le schiere degli operai, Franco Montenegro si è detto «soddisfatto dell'esito dell'assemblea, ma molto preoccupato per la situazione». Da nove anni lavora in Ferriera, addetto alla manutenzione proprio dell'altoforno. «Siamo impegnati in una battaglia logorante con gli ambientalisti - afferma - e tutti parlano a torto di inquinamento perché la Ferriera al limite è responsabile

solo di imbrattamento. La situazione all'interno negli ultimi tempi è migliorata, posso assicurare che i lavori sull'altoforno numero 3 si stanno facendo da diversi mesi e se non sono terminati è anche per il fatto che gli ordinativi per i vari elementi sono complicati e i tempi di attesa lunghi. La diffida non è altro che l'arma usata da Regione e Comune per arrivare alla chiusura dello stabilimento». «L'azienda sta effettivamente facendo gli investimenti e lo vedo perché io stesso collaboro agli spostamenti dei componenti - afferma Dennis Orlando del reparto logistica, da 12 anni in fabbrica - ma qui dentro c'è anche un sindacato la Failms-Cisal, che in realtà spinge per la chiusura». E in effetti Luigi Pastore della Failms-Cisal è stato bersaglio al termine dell'assemblea di una minicontestazione.

La situazione incandescente alla Ferriera è stata oggetto anche di interven-

Gli operai della Ferriera ascoltano gli interventi nel corso dell'assemblea all'interno dello stabilimento (Foto Lasorte)

ti politici. Secondo Maurizio Bucci consigliere regionale del Pdl, «la chiara sfida psicologica della Lucchini-Severstal evidenzia tutta la malafede dell'azienda mentre è inutile ribaltare la situazione tentando di far risultare la Regione una bestia maligna insensibile all'occupazione cittadina». Igor Kocijancic e Paolo Hlacia di Rifondazione comunista invitano la Lucchini-Severstal a «utilizzare i grossi profitti realizzati in questi anni per garantire gli stipendi dei lavoratori che non devono veder decurtato il proprio salario per scelte sbagliate dei dirigenti dello stabilmento». Fabio Omero del Pd afferma che «sembrava condivisa da tutti l'ipotesi che la Ferriera potesse continuare a operare fino al 2015. Ma la diffida della Regione comporta un'accelerazione che rischia di far saltare tre obiettivi: la salute dei cittadini, la sicurezza dei lavoratori e le garanzie occupazionali».

Rosato: «Decideremo nel prossimo incontro»

La replica del direttore dello stabilimento alla proposta delle Rsu



Francesco Rosato

«Ne parleremo durante il prossimo incontro con i rappresentanti sindacali». Il direttore della Ferriera di Servola, Francesco Rosato, non chiude la porta e lascia aperto uno spiraglio. L'oggetto della sua osservazione è chiaro e conduce dritto alla proposta avanzata dai lavoratori, che chiedono alla proprietà di compensare la differenza in euro tra i soldi che percepiranno in regime di cassa integrazione e lo stipendio pieno. Novità, in merito, emergeranno dall'appuntamento che l'azienda e i sindacati metteranno in calendario entro la fine del mese.

A conclusione dell'assemblea dei dipendenti di ieri, la direzione ha incontrato una folta delegazione di operai, guidata dalle loro Rsu, «per spiegare i motivi tecnici che porteranno alla prossima chiusura dell'altoforno denominato Afo2 e, soprattutto, per rassicurare i dipendenti relativamente la prevista successiva riapertura dell'altoforno Afo3», come illustrato da una nota diffusa in giornata dalla Lucchini stessa.

Proprio riguardo al confronto avuto con i sindacalisti, nel quale la società ha peraltro confermato l'esistenza dei presupposti per l'applicazione della cassa integrazione ordinaria, Rosato esprime la sua personale soddisfazione: «Abbiamo puntualizzato tecnicamente lo stato dell'arte, con tanto di tempistiche. Credo che, alla fine, i nostri interlocutori se ne siano andati più rassicurati rispetto a quanto lo fossero non appena arrivati».

Precisamente, i vertici della Lucchini hanno voluto chiarire modalità e tempi secondo i quali stanno procedendo i lavori sull'altoforno Afo3, oggetto di un investimento complessivo da 7 milioni di euro che mira a restituirlo al ciclo produttivo dello stabilimento, nel rispetto di tutte le prescrizioni previste dalle norme di riferimento. Inoltre, sempre attraverso la nota ufficiale, la Lucchini ha confermato la propria disponibilità a proseguire lungo la strada del dialogo con le istituzioni, in primis la Regione, e con i sindacati. (m.u.)

Bonifiche, a pagare saranno le aziende

Passa in Senato la legge che regola gli accordi per il danno ambientale

di GIUSEPPE PALLADINI

L'accordo di programma sul Sito inquinato è ancora allo stato di bozza, molto

Giulio Camber non ha votato: «Si tratta di un documento poco chiaro»

nodo del pagamento del danno ambientale, emerso nell'ultima riunione in Regione con il direttore generale del ministero Mascazzini e le associazioni di categoria.

La conversione del decreto legge 308 (misure straordinarie in materie di risorse idriche e di protezione dell'ambiente), attuata nei giorni scorsi dal Senato, prevede infatti la

possibilità per il ministero dell'Ambiente di predisporre uno schema di contratto per le transazioni con le aziende e di avviarne la procedura. Il tutto, senza nuovi oneri per lo Stato. Oneri che quindi ricadranno per intero sulle imprese.

Alla votazione non ha preso parte il senatore Giulio Camber, in contrasto con la maggioranza. «Si tratta di un documento poco chiaro - ha spiegato - che presenta discrasie e come tutte le leggi è soggetto a interpretazioni». Nella dichiarazione di voto Camber ha rilevato forti perplessità sulle procedure delle transazioni, nonché la «mancanza di puntualità sulle carenti coperture di bilancio» e in tema di danno ambientale.

Immedieate le reazioni

delle associazioni di categoria. Parlando di passo in avanti verso il «famigerato danno ambientale», il presidente di Confartigianato Dario Bruni, preannuncia manifestazioni di protesta ma dichiara di attendersi prima «la definizione da parte della Regione di un "prezzo politico" per le transazioni delle attività che non hanno inquinato. Se si parla invece di 30-40 euro al metro quadro - osserva - si rischia una rivoluzione. Sono cifre fuori da ogni logica e improponibili sul piano della sostenibilità».

Ribadendo che Confartigianato è per lo sblocco della situazione, ma non sulle spalle delle piccole aziende, Bruni ricorda infine il rischio che la Ferriera non paghi il danno ambientale grazie a inve-

Dario Bruni di Confartigianato e Sandra Cosulich Pesle dell'Associazione piccole industrie



stimenti per l'ambiente di ammontare equivalente.

«Questa norma crea un ulteriore problema e allontana ancora di più dalla soluzione», sottolinea Sandra Cosulich Pesle, presidente dell'Associazione piccole industrie, la quale ribadisce che «le imprese non possono pagare per qualcosa di cui non sono colpevoli. Ci vuole - afferma - una valutazione tecnica: prima

bisogna avere i risultati dei carotaggi sull'intera area del Sito inquinato».

Anche la presidente dell'Api concorda poi sulla necessità di una via d'uscita, per la quale ipotizza «un'interpretazione della legge a nostro favore, o uno stanziamento dello Stato», e in caso contrario prevede che «tutte le imprese faranno ricorso».

«Il vero problema - sbotta Stefano Zuban, rap-



presentante del Cna e vicepresidente dell'Ezit - è che il sottosegretario Menia non ha portato a Roma le istanze locali come ci si attendeva. E il rischio di dover pagare il danno ambientale dimostra la debolezza di tutta la classe politica locale. La cifra di 160 milioni - conclude - è quella minima; nessuno sa quanto sia il danno ambientale, lo Stato si è riservato di determinarlo».

COMMERCIO
DELIBERA COMUNALE

L'amministrazione municipale
è riuscita a dare scacco alla Regione

Non mancano teatri, musei e siti
archeologici per motivare la mossa

Trieste città d'arte, aggirati i vincoli domenicali

Grazie a una norma i negozi potranno restare aperti tutti i giorni festivi dell'anno

di MADDALENA REBECCA

In Comune l'hanno cercato, invocato, bramato per settimane. E alla fine il cavillo giuridico che consente di prendere legittimamente le distanze dalla legge regionale sul commercio, e bypassare così i vincoli imposti alle aperture festive dei negozi, è saltato fuori.

Si tratta dell'articolo 12 comma 1 del decreto legislativo 114 del '98, firmato dall'allora ministro dell'Industria e commercio Bersani. Poche righe che assegnano la facoltà di «determinare liberamente gli orari di apertura» agli esercenti dei comuni a economia prevalentemente turistica ma anche - e qui secondo la giunta Dipiazza sta la vera svolta - ai commercianti attivi nelle «città d'arte». Titolo quest'ultimo che, a giudizio dell'esecutivo comunale, nessuno potrebbe negare a una realtà come Trieste in cui sono ospitati fior fior di musei, siti di interesse archeologico, teatri e monumenti.

Ecco trovata quindi la quadratura del cerchio: una delibera firmata dall'assessore allo Sviluppo economico Paolo Rovis e dal responsabile della Cultura Massimo Greco con la quale dichiarare il capoluogo giuliano «città d'arte» e decretare l'inapplicabilità di ogni limitazione imposta al lavoro dei negozianti. Delibera corredata da foto dei luoghi d'interesse, elenco degli alberghi e dettagliato calendario delle manifestazioni turistiche che, dopo esser stata approvata ieri all'unanimità in giun-



L'assessore comunale allo Sviluppo economico Paolo Rovis

“L'assessore allo Sviluppo economico Paolo Rovis: «Non andiamo contro nessuno ma colmiamo un vuoto normativo»”

“

ta, verrà a breve portata in consiglio.

Di fatto, quindi, un'autoproclamazione a «città d'arte». Formula che però, puntualizzano subito dal Comune anticipando così eventuali obiezioni, «è perfettamente legittima». La conferma, spiega, arriva da un recente parere espresso dal Garante per la concorrenza, antecedente a quello sollecitato da Dipiazza e arrivato pochi giorni fa. Nel testo datato 20 ottobre 2008 Antonio Catricalà ri-

corda che le Regioni avrebbero dovuto individuare i comuni a prevalente economia turistica e le città d'arte entro 180 giorni dall'entrata in vigore del decreto Bersani del '98. E nel caso in cui, conclude il Garante che, le amministrazioni non abbiano adempiuto a quell'obbligo «spetta agli stessi comuni il compito di accertare la caratteristica di città d'arte».

E visto che le giunte regionali che si sono susse-

guite dal '98 a oggi quella obbligo non l'hanno rispettato, essendosi limitate a parlare solo di località turistiche, il Comune di Trieste si sente ora autorizzato a entrare in campo a gamba tesa, rivendicando il proprio ruolo di città d'arte dove i negozi aperti possono restare aperti tutto l'anno. «Agendo in questo modo non andiamo contro la legge regionale, ma colmiamo semplicemente un vuoto creato dalle attuali normative - spiega soddisfatto Paolo Rovis -». Nessun atto di ribel-

lione, quindi, ma una deroga motivata che equivale ad una precisa difesa degli interessi della città. Questa volta, infatti, sarà la città stessa, rappresentata dal consiglio comunale, a esprimersi sul futuro del commercio a Trieste. E se una volta calate le carte in tavola la Regione decidesse di correre ai ripari? «In quel caso servirebbero un'integrazione alla legge Ciriani e l'elaborazione di un regolamento per individuare le città d'arte - conclude Rovis -».

Passaggi che richiedono tempi lunghi. Parole che, da un lato, faranno fare salti di gioia a molti negozianti, specie a quelli della grande distribuzione, dall'altro scontenteranno alcuni sindacati. Come la Filcams-Cgil che, proprio ieri, era tornata a chiedere a Tondo e Ciriani di «far rispettare una volta per tutte il tetto delle 29 aperture domenicali e sanzionare eventuali violazioni, in particolare quelle commesse da enti locali».



L'interno del centro commerciale Le Torri d'Europa

ORDINANZA DEL SINDACO

Multe di 200 euro a chi usa coriandoli spray e schiume

Scatta domani il divieto di spruzzare sostanze che sporchino vie e piazze

Dopo la guerra dichiarata alla pipì in strada, l'offensiva sferrata contro le bombolette spray di Carnevale.

L'ultima campagna anti-degrado lanciata dal sindaco Roberto Dipiazza prende di mira i prodotti schiumogeni in voga in questo periodo tra bambini e adolescenti: vernici, polveri, coriandoli spray e filamenti gommosi. In altre parole tutti quegli articoli acquistati in cartoleria o al supermercato che lasciano tracce sui vestiti dei passanti e finiscono per appiccarsi anche su statue e monumenti. Da domani e fino al 25

febbraio chi, grande o piccolo che sia, verrà sorpreso ad utilizzarli nelle vie e nelle piazze di Trieste interessate da manifestazioni carnevalesche, rischierà davvero grosso: il divertimento giudicato «inappropriato» verrà infatti punito con multe di 200 euro.

Il giro di vite contro gli eccessi delle giornate che precedono il martedì grasso prende le mosse dall'ultima ordinanza firmata da Roberto Dipiazza, ormai a suo agio nei panni di «sindaco-sceriffo» pronto a colpire a suon di provvedimenti amministrativi gli attentatori del decoro urbano. Tra questi ultimi, appunto, sono stati inseriti anche gli affezionati delle bombolette colorate. Perché, si legge nel testo dell'ordinanza, «l'uso improprio del-

le schiume, negli anni scorsi, ha causato danni e pericoli alle persone, generato situazioni di degrado che turbano il libero utilizzo degli spazi pubblici e alterato, di fatto, il decoro della città».

Due, in particolare, le accuse mosse dall'amministratore comunale ai prodotti incriminati. Da un lato il fastidio procurato a chi, passeggiando tranquillamente per strada, finisce per essere raggiunto dagli schizzi di gomma colorata sparata dalle bombolette spray. Dall'altro i danni ben più consistenti arrecati a palazzi e monumenti. Le schiume, come ben sanno vigili e operatori ecologici, si attaccano sulle pietre e, quando si seccano, rendono particolarmente lunghe e complesse le operazioni di pulizia.

Di qui, scrive ancora l'ordinanza, «la necessità di provvedere alla rassicurazione della collettività intervenendo con un provvedimento finalizzato al pacifico e tranquillo svolgimento delle manifestazioni di Carnevale e in grado di evitare che, nell'ambito di queste ultime, si verificano danni a cose e persone».

Risultato, una settimana di tolleranza zero verso chiunque cederà alla tentazione di azionare la bomboletta. Fino a mercoledì 25 quella debolezza potrebbe avere un costo decisamente elevato. (m.r.)



Bimbi in maschera

IL DOCUMENTO

Filamenti e vernici infastidiscono i passanti e creano danni a palazzi e monumenti

IL CASO

L'ostacolo burocratico

Pochi ma buoni, facevano spallucce a dicembre i parlamentari locali dopo il ripescaggio in extremis, con un emendamento in Commissione bilancio del Senato, della bandiera del Fondo Trieste: un colpo di coda triennale da 500mila euro a botta, da qui al 2011, a far mucchiato con la vecchia previsione di 3 milioni 862 mila euro confermata per il 2009. Il fatto è che la battaglia per quel milione e mezzo e per l'identica posta stanziata in favore del Fondo Gorizia, in tempi in cui lo Stato si trova costretto a tirare strattoni alla propria cinghia, ad oggi non è ancora



Il senatore Giulio Camber. Con Saro sta discutendo della questione con il sottosegretario Vegas

finita. O meglio: la partita è vinta, sì, politicamente, ma tecnicamente ha bisogno di un ulteriore passaggio. I soldi, infatti, a Roma li danno per «sicuri ma congelati». Momentaneamente indisponibili in quanto agganciati per

necessità - nel momento in cui era passato l'emendamento di dicembre non era possibile fare altrimenti, probabilmente per la fretta - al fondo globale del ministero dell'Economia e delle finanze di Tremonti. Per fare in modo

DIALOGO TRA CAMBER, SARO E IL SOTTOSEGRETARIO VEGAS

Fondo Trieste fermo nelle poste di Tremonti

Verso un'intesa con il governo per sbloccarlo

che i primi 500mila euro per il 2009 prendano la strada del conto corrente della Banca d'Italia, intestato al Fondo, servirà di conseguenza un'apposito by-pass che riporti quella posta alla voce 26/86, numero e anno della legge che regola il Fondo stesso. Una mossa che, secondo fonti romane, è in discussione d'arrivo. La chiave sta in una norma ad hoc su cui stanno lavorando i due senatori del Pdl Giulio Camber e Ferruccio Saro che dovrebbe - stando all'intesa di massima tutta forzista con il sottosegretario del ministero Tremonti Giuseppe Vegas - essere fatta propria dal

Governo proprio in questi giorni.

«Si tratta di una complicazione tecnico-burocratica che non mette a rischio la dotazione approvata. L'auspicio, ovviamente, è che i parlamentari del nostro territorio trovino al più presto l'appiglio normativo per sbloccarli», predica ottimamente Bruno Marini, da presidente della Commissione del Fondo Trieste. Ottimismo ma anche pazienza. Perché Marini, «finché non ci sarà la certezza», non ritiene utile convocare la Commissione. Per una seduta che, oltretutto, si prospetta blindata sulla scia degli orientamenti emersi già due

mesi fa, quando nell'ultima riunione in Prefettura il Commissario di Governo, Giovanni Balsamo, aveva annunciato che si erano sbloccati i sette milioni e mezzo già impegnati per il 2007 e il 2008 ma non ancora liquidati da Roma.

«Con quei 500mila euro - ricorda Marini - potremmo ricostituire le dotazioni alla voce "lavori pubblici", cioè i microfinanziamenti ad associazioni e parrocchie che eravamo stati costretti a tagliare del 30% per le strette precedenti. Nessun voto pinodico insomma, e ci mancherebbe, ma una semplice redistribuzione delle promesse. (p. ra.)

Porto, sede sindacale per i camionisti turchi

Aperto un ufficio della Cgil che supporterà gli autotrasportatori anche di altre nazionalità

Un punto di riferimento e di informazione per le migliaia di camionisti stranieri che ogni giorno passano attraverso il porto di Trieste, il Terminal intermodale di Fernetti e le altre strutture interportuali della regione. Lo ha inaugurato ieri la Filt-Cgil all'interno del magazzino 53 che si trova a fianco del Terminal di riva Traiana da dove partono la maggioranza dei traghetti ro-ro dell'autostrada del mare Trieste-Turchia. Sono per la maggior parte turchi i camionisti potenziali fruitori della struttura, ma non mancano quelli di molte altre nazionalità: bulgari, ucraini, russi, croati soprattutto.

«Le esigenze sono molte, a cominciare dalle difficoltà di comprensione linguistica nei rapporti con gli addetti doganali e quelli della vigilanza - spiega Angelo D'Adamo, responsabile provinciale della Filt-Cgil - e attengono anche alla sicurezza



I camionisti turchi all'inaugurazione della sede Cgil per stranieri

in ambito portuale riguardo al traffico interno e alle operazioni e le difficili condizioni con i turni di lavoro particolarmente lunghi cui i camionisti stranieri possono essere sottoposti».

Per attuare forme di tutela sindacale, la Filt-Cgil sta allacciando collegamenti in particolare con i sindacati turchi attraverso

la European transport federation affiliata alla Confederazione europea dei sindacati. Alla cerimonia sono intervenuti Michele Azzola responsabile nazionale Filt-Cgil, il dirigente dell'Autorità portuale Fabio Rizzi e Enrico Samer, agente e terminale dell'autostrada del mare Trieste-Turchia. D'Adamo ha in-

formato che la Cgil ha già aperto un confronto con l'Autorità portuale su una serie di problematiche poste dai camionisti: servizi igienici e docce in numero insufficiente, parcheggi per i camion insufficienti e disordinati, orari di accesso al porto limitati con chiusura già alle 19.

Samer ha sottolineato come sia importante che l'Authority attui il progetto di accentrare nella palazzina dell'ex locanda tutti i servizi per i camionisti turchi e stranieri in genere: ristorante, bar, sale Tv, docce, presidio sanitario che oggi sono disseminati sui tre terminali dai quali partono i traghetti per Istanbul, Cesme e Ambarli. Solo in quest'area passano non meno di cinquecento camionisti al giorno. La Cgil fa riferimento ai 210 mila camion annuali sulla rotta Trieste-Turchia, agli oltre 11 mila sulla linea per Durazzo, ai 29 mila vagoni carichi di camion sui treni Ro-La fra Trieste e Salisburgo. (s.m.)

PRIMA INIZIATIVA DI ASSOCIAZIONE PER LA SINISTRA

Gli ex deputati Bandoli e Migliore: «Saremo sullo stesso piano di Pdl e Pd»



Gennaro Migliore

Rifondazione comunista, Marino Andolina. Un segnale d'addio? «No - si affrettava a chiarire il direttore interessato -, io rimango nel mio partito. Faccio parte di quel gruppo che, in ogni caso, guarda con simpatia anche al processo di unificazione della sinistra».

«Vogliamo avviare un

percorso che ci porti ad essere pronti per le prossime elezioni politiche, in modo da poter competere alla pari con gli altri soggetti politici. Ci potremmo alleare con il Pd se presenterà dei programmi seri su cui discutere. Qualora dovesse mantenere questo profilo centrista, però, sarà dura». ha aggiunto la Bandoli.

«L'ambizione non è quella di creare un piccolo partito, ma di proporsi come alternativa rispetto al Pdl ed al Pd, stando sul loro stesso piano», ha sottolineato Gennaro Migliore, ex capogruppo di Rifondazione comunista alla Camera.

Intanto, i socialisti Enrico Bulfone e Alessandro Perelli bocciano l'idea dell'associazione, definendola «un'alleanza innaturale». (m.u.)

IMMOBILIARE: ULTIMO ATTO DAVANTI AL GIUDICE



Da sinistra: Dimitri Passaro e Gianluca Valentini; il presidente del Tribunale civile Giovanni Sansone; villa Hausbrandt



Il Tribunale decreta il fallimento di Alikè

Impossibile sanare lo sbilancio di 25 milioni

Inutili i tentativi fatti dai liquidatori. La holding è da tempo nel mirino della magistratura

di CLAUDIO ERNÈ

Campane a morto per il gruppo Alikè, da tempo entrato nel mirino della magistratura. Ieri il presidente del Tribunale civile Giovanni Sansone ha dichiarato il fallimento dell'«Alikè Commercial Properties spa» e della «Alikè Real Estate spa» e ne ha affidato la curatela ai commercialisti Mauro Marchetto e Giorgio Bommarco. Coinvolte nello stesso provvedimento anche l'Alikè Investments, l'Alikè Construction Company, l'Alikè Technical plants e l'Alikè Supply, tutte società per azioni.

La decisione del Tribunale ha messo la parola fine ai tentativi di salvataggio della holding immobiliare avviatisi nello scorso luglio. Prima i manager del gruppo avevano tentato di gestire in proprio la liquidazione delle società in sofferenza. Il tentativo era naufragato ed erano entrati in scena i liquidatori nominati dal Tribunale civile. I commercialisti Lino Guglielmucci, Giovanni Turazza e Matteo Montesano, entro il 5 marzo avrebbero dovuto definire la situazione debitoria e i modi per superarla: ma nei giorni scorsi hanno capito che non c'era più nulla da fare, visto anche il vistoso calo dei valori immobiliari e le difficoltà crescenti nel credito collegate alla crisi economica mondiale. Hanno trattato le loro conclusioni e

hanno riferito il risultato delle «esplorazioni» al presidente Giovanni Sansone.

Ai due amministratori Dimitri Passaro e Gianluca Valentini, il primo residente a Gradisca, il secondo a Sagrado, erano già stati revocati da tempo tutti i poteri. Il 3 ottobre 2006, quando la loro stella brillava non solo a Trieste, avevano dichiarato trionfalmente: «Vogliamo investire qui perché

la città è strategica per il mercato immobiliare. Non crediamo nella speculazione selvaggia e nei costruttori mordi e fuggi: noi vogliamo restare per crescere». Avevano sponsorizzato un'imbarcazione di prestigio destinata a partecipare alla Barcelona e avevano finanziato la squadra di basket di Monfalcone: il nome Alikè era stato così ripetuto decine e decine di

volte nelle trasmissioni televisive e nei titoli dei giornali. Poi la crisi e l'inizio del naufragio.

Di fronte all'evidenza dello sbilancio e all'impossibilità segnalata dai liquidatori di superare l'impasse, ieri il presidente Giovanni Sansone ha firmato l'atto con cui le sei società per azioni vengono dichiarate fallite. Il fallimento peraltro era già stato chiesto nel 2008 dal pm Raffaele Tito. La holding è composta da almeno quindici società controllate da una capogruppo di diritto lussemburghese. Se in tempo di successi l'intreccio societario aveva «blindato» il gruppo, ora, al contrario, questa architettura costituisce il suo punto debole, l'attacco di un «effetto domino» tutto da definire.

sul cui tavolo erano finiti i rapporti degli investigatori della Guardia di Finanza. La Tributaria aveva segnalato uno «sbilancio» complessivo di 25 milioni di euro, in gran parte ascrivibili ai debiti contratti con un paio di Istituti di credito che si erano impegnati a finanziare le operazioni di acquisto del palazzo della Ras di piazza Oberdan, progettato da Umberto

Nordio, di villa Hausbrandt, posta al limite del parco di Miramare, e di altri immobili di grande pregio.

Tutti gli acquisti erano stati effettuati dal gruppo Alikè con capitali non propri, presi «a prestito» dal sistema bancario. Questi capitali avrebbero dovuto essere restituiti al termine delle ristrutturazioni dei due immobili e della loro «valorizzazione» commerciale. Invece un accertamento per presunta evasione fiscale collegata alle rivalutazioni degli immobili e al loro vorticoso passaggio di mano all'interno delle società della holding congiunto a un sequestro del palazzo di piazza Oberdan, hanno fatto inceppare la macchina dell'Alikè.

La holding è composta da almeno quindici società controllate da una capogruppo di diritto lussemburghese. Se in tempo di successi l'intreccio societario aveva «blindato» il gruppo, ora, al contrario, questa architettura costituisce il suo punto debole, l'attacco di un «effetto domino» tutto da definire.

somma dell'ordine di oltre 200mila euro.

Nel corso delle indagini i finanzieri hanno scoperto la misteriosa sparizione di 90mila euro in contanti, somma che era uscita formalmente dalle casse aziendali attraverso due fatture false emesse a nome di un'altra società. In pratica «fondi neri» sui quali sono in corso altri accertamenti.

La Macrochip era fallita nel luglio di due anni fa dopo un'azione avviata dalle banche creditrici. Era riuscita a ottenere un rilevante contributo dal ministero per la Ricerca scientifica: contributo che però, per una serie di problemi connessi all'entità del capitale sociale, non era mai stato erogato. L'azienda era stata costituita nel 1996, quando Niccolini frequentava già la Camera dei deputati. (c.b.)



Gualberto Niccolini

ministratore della società che aveva sede all'Area di ricerca, di aver distratto e dissipato una

L'EX PARLAMENTARE: «SONO IO IL TRUFFATO»

Crac di un'azienda farmaceutica, Niccolini a giudizio per bancarotta fraudolenta

Gualberto Niccolini, 67 anni, ex parlamentare leghista poi passato a Forza Italia, è stato rinviato a giudizio per bancarotta fraudolenta conseguente al fallimento di un'azienda farmaceutica. Con lui sotto accusa è finito il commercialista romano Cesare Attanasio, 73 anni, amministratore della società sotto inchiesta.

Il processo è stato disposto dal gip Massimo Tomassini che ha accolto le richieste del pm Raffaele Tito respingendo la domanda di proscioglimento avanzata dal difensore Alberto

Tarlao. L'udienza dibattimentale è stata fissata per il 5 maggio.

«Sono stato truffato» ha dichiarato all'uscita dall'aula Niccolini - sono io la vittima. Ero presidente della Macrochip, una società che avrebbe dovuto commercializzare un brevetto per i test diagnostici del cancro alla prostata, ma non conoscevo la situazione contabile. All'improvviso mi sono trovato sotto inchiesta. L'ho anche detto quando mi hanno interrogato in Procura».

In pratica Niccolini è accusato, assieme al commercialista romano am-

Aggredirono un agente

Condannati tre giovani

Tre condanne per gli episodi di violenza, culminati con l'aggressione a un poliziotto della Digos, sono state inflitte dalla Corte d'Appello a tre giovani appartenenti a una formazione marxista leninista. Si tratta di Massimiliano Toschi, Livio Tommasini e Tito De Toni. I giudici hanno confermato la pena inflitta nel febbraio del 2005 rispettivamente a 10 mesi, 8 mesi e un anno e 4 mesi in merito ai fatti avvenuti il 12 settembre di quattro anni fa dopo il concer-

to in piazza Goldoni del coro partigiano Tomazie.

I disordini erano scoppiati subito dopo il concerto organizzato dall'associazione «Promemoria». Nell'occasione un giovane albanese era stato colpito alla testa con un boccale di birra, dopo essere stato scambiato per un esponente dell'estrema destra a causa del suo aspetto. Fra gli agenti intervenuti, nel tentativo di bloccare l'aggressione, un poliziotto era stato colpito da un pugno in faccia. (c.b.)



Gli identikit delle quattro truffatrici diffusi dai carabinieri

REALIZZATI DAI CARABINIERI DOPO I DUE COLPI AI DANNI DI ANZIANI

Ladre con il pacco, pronti quattro identikit

Quella delle truffe agli anziani è diventata una vera e propria emergenza. In un paio di giorni due colpi, uno riuscito e uno tentato, sempre nei confronti di anziani.

Ad agire due donne. I carabinieri di via Hermet - proprio sulla base della descrizione dei testimoni hanno realizzato quattro identikit delle ladre. In una nota raccomandando di non aprire assolutamente, la porta delle abitazioni a persone non conosciute, provvedendo a chiamare, immediatamente, il 112; diffidare delle

persone che non si conoscono, anche se si presentano gentilmente e ben vestite, tra le quali falsi appartenenti alle Forze dell'Ordine o ad Aziende ed Istituti di pubblica utilità (Telecom, Acegas, Inps ed altri); verificare di non essere seguiti prima di fare ingresso nella propria abitazione nonché all'uscita da uffici postali, istituti di credito o dopo aver effettuato prelievi da sportelli bancomat; e infine evitare di tenere denaro contante e preziosi in camera da letto, provvedendo ad occultarli in luoghi

non facilmente intuibili dai malfattori.

L'ultimo colpo è stato sventato dalla vittima predestinata I.F., di 84 anni. Racconta: «Sono salita assieme a una donna che poi ha cercato di entrare in casa mia con una scusa. A un certo punto l'ho invitata a uscire e ho minacciato di chiamare i carabinieri. Così se n'è andata».

Il primo colpo era stato messo a segno in Scala Campi Elisi 5. Due donne hanno adottato il trucco del pacco destinato ai vicini di casa della vittima. Il bottino, tra contanti e

oggetti di valore, è stato di circa tremila euro. Due giovani si sono presentate all'ultimo piano. Hanno suonato alla porta di un'anziana coppia. Apparentemente distinte hanno detto di dover lasciare il pacco ai proprietari di un appartamento al piano di sotto. Hanno chiesto gentilmente ai padroni di casa di poterlo lasciare da loro, affinché potessero provvedere personalmente alla consegna. Poi, approfittando di un attimo di disattenzione, una delle ladre è andata in camera da letto e ha razziato il denaro e i gioielli.

DOMENICA L'INCENDIO

Grozzana, rimane in prognosi riservata l'anziano ustionato

Restano gravissime le condizioni di Scipione Bernetic, 80 anni, l'agricoltore in pensione ricoverato nel reparto di rianimazione di Cattinara per le ustioni riportate nell'incendio della sua abitazione di Grozzana. I medici stanno facendo l'impossibile per salvargli la vita. Le fiamme hanno intaccato oltre l'80 per cento del suo corpo.

Rimangono serie anche le condizioni della moglie Vesna Maria Fonda, 86 anni, rimasta contusa in diverse parti del corpo e ustionata in modo superficiale. Anche lei è ricoverata a Cattinara, ma non versa in pericolo di vita.

L'incendio dell'abitazione si è sviluppato domenica pomeriggio all'interno della loro abitazione, al numero 33 di Grozzana. Tutto è iniziato nel sottotetto al pianterreno, costruito in legno così come i gradini che portano al primo piano e alle stanze da letto. In quell'angusto vano - secondo gli accertamenti dei pompieri - Scipione Bernetic e la moglie avevano ammassato detersivi, candeggina, stracci, scope e probabilmente anche qualche sostanza infiammabile. Benzina, trielina per smacchiare, petrolio per lubrificare vecchie serrature e cardini arrugginiti. Il tentativo di accendere una vecchia stufa usando come innesco una sostanza infiammabile avrebbe scatenato l'inferno.

Un attimo e nel sottotetto si è sviluppata una grande fiammata. Le gambe malferme, l'età avanzata hanno frenato l'istintiva reazione di Scipione Bernetic di sottrarsi al fuoco. La scala in legno che porta al piano superiore, così come le travi e i solai e le fiamme hanno avuto facile azione. La moglie ha cercato di trascinarlo nel cortile e a contatto con gli abiti in fiamme del marito è rimasta ustionata anche lei. I due anziani che erano a terra, in stato confusionale, sono stati soccorsi da un vicino, giunto di corsa con un estintore a polvere. Poi è scattato l'allarme. Sono arrivate le ambulanze, i pompieri e i carabinieri.



La casa a Grozzana

Il primo sequestro della Procura nel 2007: il palazzo della Ras di piazza Oberdan

Il primo problema con la Procura per il gruppo Alikè era sorto nel dicembre 2007. Il pm Cristina Bacer aveva posto sotto sequestro la facciata del palazzo della Ras di piazza Oberdan (nella foto), perché la ristrutturazione autorizzata dal Comune avrebbe «irrimediabilmente danneggiato l'immobile» progettato dall'architetto Umberto Nordio. I lavori di ristrutturazione erano stati sospesi ed era iniziato un braccio di ferro con la Soprintendenza ai beni culturali che fino a quel momento non aveva posto alcun vincolo allo storico edificio. Oggi a più di

quattordici mesi di distanza la facciata di travertino e di pietra bianca dell'Istria è ancora imbrigliata dalle impalcature metalliche. Qualche mese più tardi, nella primavera del 2008, il pm Raffaele Tito aveva avviato un'inchiesta nell'ipotesi che il gruppo avesse evaso dieci milioni di euro di imposte attraverso l'uso di fatture collegate a operazioni inesistenti. Le stesse fatture sarebbero state usate per dirottare ad alcune banche i miglioramenti effettuati negli immobili per poter poi chiedere e ottenere nuove consistenti forme di finanziamento.

A BORDO C'ERA UN CARABINIERE FUORI SERVIZIO

Borseggiatore maldestro sul bus Sbaglia tasca e viene anche preso

Il borseggiatore in azione sull'autobus sbaglia la tasca del giubbotto da alleggerire. Ma intanto ciò che sta combinando non sfugge a un maresciallo dei carabinieri.

È successo l'altra mattina. Un sottufficiale del reparto operativo dell'Arma, libero dal servizio, si trovava a bordo di un bus della linea 1 per raggiungere il centro da via dell'Istria. A insospettirlo è stato il comportamento di un passeggero che, senza alcun motivo, osservava con particolare interesse gli altri viaggiatori. Dopo alcuni istanti il marescial-

lo ha intuito di essere di fronte a un borseggiatore a caccia della sua potenziale vittima e quindi ha deciso di non scendere alla sua fermata ma di proseguire la corsa per verificare se i suoi sospetti fossero fondati.

La conferma è arrivata poco dopo, quando il malintenzionato, dopo essersi avvicinato a una persona anziana, ha infilato la mano nella tasca del giubbotto di quest'ultima salvo poi ritirarla subito: si era accorto di essere stato scoperto.

Per il borseggiatore, fermato e identificato dal sottufficiale, è scattata una denuncia all'auto-

rità giudiziaria. Ma, nella circostanza, la vittima del tentato borseggio non ha voluto presentare denuncia, alleggerendo quindi in maniera rilevante la posizione del malintenzionato poiché il portafogli tutto sommato non gli era stato rubato, dal momento che si trovava in un'altra tasca.

Pochi giorni fa si era verificato un episodio analogo. Un poliziotto fuori turno era riuscito a fermare due borseggiatori che entrati in azione sul bus della linea 20. Il poliziotto non aveva esitato e si era messo all'inseguimento. In breve aveva raggiunto uno dei

due, quello che aveva visto rubare il portafoglio, e lo aveva fermato. L'altro invece era riuscito a dileguarsi. Recuperato, come detto, il portafoglio dell'anziana.

Gli investigatori non nascondono che il fenomeno dei borseggi sia attraversando un momento di recrudescenza. Secondo uno studio effettuato qualche mese fa, gli «specialisti del settore» colpiscono soprattutto sugli autobus più affollati del centro città nelle ore di massima affluenza - dalle 9 alle 13 e dalle 17 alle 19 - indipendentemente dal giorno della settimana. Dalle rilevazioni statistiche è emerso che il 79 per cento delle vittime è di sesso femminile, mentre analizzando le età risulta che a essere più colpite sono le persone di età superiore ai 65 anni. (c.b.)

CRIMINALITÀ
ORGANIZZATAL'operazione della Dda campana
estesa all'Europa e all'America

Spaccio di droga, camorrista arrestato

Catturato l'esponente di un clan che operava tra Trieste e l'Isontino

di CLAUDIO ERNÈ

Si chiama Walter Nobile e da un paio di giorni è rinchiuso nel carcere del Coroneo con l'accusa di far parte di un'associazione camorristica che ha spacciato cocaina e hashish in gran parte dell'Italia. In dettaglio, a Nobile viene contestato di aver avuto un ruolo nello spaccio a Trieste, Gorizia e Monfalcone, dove lavorava come consulente per una delle tante ditte impegnate nei subappalti della Fincantieri. Formalmente Nobile risiedeva a Ronchi dei Legionari, ma i carabinieri giunti da Napoli per arrestarlo su ordine della Direzione distrettuale antimafia della Campania lo hanno trovato a Trieste nell'abitazione di una ragazza alla quale è legato sentimentalmente e con cui aveva iniziato la convivenza.

Il Tribunale di Napoli lo ha fatto interrogare «per rogatoria» dal presidente aggiunto del gip Raffaele Morvay. Ma l'arrestato si è rifiutato di rispondere a qualsiasi domanda, come peraltro gli consente il Codice di procedura. In questa incombenza ineludibile è stato assistito dall'avvocato Walter Zidarich.

L'ordinanza di custodia cautelare che coinvolge Walter Nobile fa parte di una operazione della Dda della Campania che ha visto finire complessivamente in carcere 29 persone, tutte accusate di far parte dei clan camorristici della cosiddetta «Alleanza di Secondigliano» e del clan Licciardi. Tutti gli indagati sono accusati di associazione a delinquere di tipo mafioso finalizzata al traffico internazionale di cocaina e hashish che dal-

Carlo Dapelo
(Corte d'Appello)

L'uomo rinchiuso ora al Coroneo lavorava come consulente a Monfalcone per una ditta impegnata nei subappalti Fincantieri

Raffaele Morvay,
presidente del gip

Nell'ambito dell'indagine a Santo Domingo è stato catturato Ciro Mazzarella ritenuto uno dei latitanti più pericolosi d'Italia

la Spagna arrivavano in Italia. La polvere bianca proveniente dal Sudamerica veniva distribuita - secondo l'accusa - quasi in regime di monopolio in Campania, Sicilia, Lazio, Emilia-Romagna, Lombardia e Friuli Venezia Giulia.

Nella stessa operazione in cui è stato arrestato a Trieste Walter Nobile, è finito in carcere anche il boss camorrista Ciro Mazzarella, bloccato a Santo Domingo dagli investigatori del Gico della Guardia di Finanza.

Mazzarella reggeva le redini del clan dal momento in cui il padre Gennaro e il fratello Francesco erano finiti in carcere. Era formalmente latitante dal 25 novembre 2006 ed era inserito nella lista dei cento latitanti più pericolosi d'Italia. A Santo Domingo era stato pedinato dagli investigatori del Gico che avevano individuato la sua lussuosa residenza in Avenida José Contreras. Al momento del fermo, effettuato in collaborazione con la polizia locale, Ciro Mazza-

rella ha esibito un passaporto falso, intestato a Maurizio Perugini.

Secondo l'inchiesta diretta dal procuratore capo Giovandomenico Lepore e dal sostituto procuratore Franco Roberti, Mazzarella nel novembre 2006 era sbarcato da fuggitivo in Colombia; si era poi trasferito in Costa Rica per approdare definitivamente a Santo Domingo dove, sempre secondo l'accusa, ha continuato a coordinare per via telematica le attività criminali del clan.

Un altro esponente dello stesso gruppo camorristico, Paolo Romagnoli, è stato bloccato a Bucarest nel corso della stessa operazione della Dda campana in forza di un mandato di arresto europeo emesso dal Tribunale di Roma.

Fin qui i dettagli principali di un'operazione che ha coinvolto l'America centrale, l'Europa orientale e alcune regioni italiane. Certo è che l'arresto di Walter Nobile effettuato a Trieste riporta sotto i riflettori della cronaca l'inquietante presenza di esponenti camorristici nella nostra regione. Solo un paio di settimane fa, durante la cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario, il presidente della Corte d'appello Carlo Dapelo aveva affermato che tra il luglio 2007 e lo stesso periodo del 2008 «non sono emersi elementi atti a ipotizzare una radicata presenza nel territorio del Friuli Venezia Giulia di organizzazioni malavitose riconducibili all'associazione a delinquere di stampo mafioso. Peralto, nelle province di confine esistono riscontri della presenza di organizzazioni criminali transnazionali che potrebbero essere spinte a penetrare nel territorio in quanto la rotta balcanica dei grandi traffici di stupefacenti, armi ed esseri umani potrebbe avere come logico sbocco proprio il Friuli Venezia Giulia».

Alla luce di queste accreditate affermazioni vanno valutati il «peso» della presenza a Bucarest di Paolo Romagnoli, ma anche il ruolo rivestito da Walter Nobile a Monfalcone, Ronchi e Trieste. Una testa di ponte in funzione di uno sbarco di altri affiliati? Un «proconsole» nel Triveneto del clan Licciardi e dell'Alleanza di Secondigliano?

LA STORIA

L'ENTE È PARTE LESA IN SEDE PENALE

Il Comune si fa soffiare 730 euro da una società di nome «La Beffa»



La società aveva chiesto al Comune proprio una serie di segnali stradali

di PIERO RAUBER

Solo gli autori di «Scherzi a parte», forse, sarebbero riusciti a concepire una presa per il naso avvicinando a quella nella quale pare essere inciampato, proprio malgrado, il Comune. Ma questa storia tutto sarebbe fuorché fiction, giacché la vicenda è sfociata in un procedimento penale in cui l'amministrazione Dipiazza ha deciso, e succede di rado, di costituirsi come parte civile. Più per orgoglio, con ogni probabilità, che per fregola di recuperare il presunto maltolto. Perché un danno in realtà risibile - stiamo parlando di 730 euro per una cauzione restituita ma precedentemente non incassata - stando agli atti si è tradotto in una colossale beffa. Di nome prima ancora che di fatto, dal momento che la controparte si chiama...

«La Beffa Produzioni Srl», società di produzioni teatrali e cinematografiche con sede a Pescara e già attiva nella nostra città. Ed ecco che un caso giudiziario fastidioso, sì, ma non più di altri - davanti ai quali in passato il Municipio s'è tenuto spesso e volentieri fuori lasciando che la magistratura facesse il suo lavoro - diventa storia più unica che rara, condita da un'abbondante dose d'ironia. Strisciante a palazzo.

La vicenda - a proposito della quale non abbondano comunque dettagli indiscreti - è condensata in una delibera di giunta datata 9 febbraio, che ripercorre le tappe della presunta beffa. Il 6 ottobre scorso perviene all'Avvocatura comunale un «decreto di citazione diretta a giudizio emesso il 29 settembre dalla Procura della Repubblica di Trieste nei confronti della signora Monica Iezzi». Dal fascicolo, infatti, «risulta che il Comune riveste in tale procedimento la figura della persona offesa dal reato in seguito alla condotta illecita tenuta dall'impunita quale legale rappresentante di «La Beffa Produzioni Srl», e segnatamente mediante la presentazione di false ricevute attestanti l'avvenuto versamento dell'importo di

730 euro a titolo di deposito cauzionale per l'uso temporaneo di segnaletica stradale». Così «una volta rientrato in possesso del materiale dato in uso temporaneo alla società», il Comune «è stato indotto a restituire detto importo». Da qui la deduzione secondo cui è «necessario costituirsi quale parte civile nel procedimento penale promosso nei confronti della signora Monica Iezzi per chiedere il risarcimento del danno subito dall'amministrazione, consistente nell'importo indebitamente percepito». Morale: il Municipio, per diabolico paradosso, avrebbe pagato per concedere l'uso delle sue attrezzature pubbliche. E in piazza Unità stavolta non c'è voglia di lasciar perdere, anche se si tratta di una cifra trascurabile rispetto al calderone

dei contenziosi. Malizia vuole, poi, che quel nome «La Beffa» non abbia affatto contribuito a far sbollire la rabbia agli uffici coinvolti. La delibera di costituzione in giudizio - illustrata in giunta dall'assessore al Patrimonio Claudio Giacomelli, che detiene anche la delega all'Avvocatura comunale - è passata quasi all'unanimità. Quasi perché fra gli otto presenti mancavano Dipiazza, Bandelli e Grilli - è finito a verbale un astenuto, cioè il vicesindaco Paris Lippi, che evidentemente non si è fatto irrigidire da una controparte di cotanta denominazione, e ha raccolto a quel punto un assist per rimescolare le polemiche che furono con la gestione comunale precedente al voto del 2001. «Mi sono astenuto - spiega il diretto interessato - dopo aver ascoltato le precisazioni del collega Giacomelli, il quale ci ha ricordato che in altre occasioni, a volte più pesanti, il Comune non si costituisce parte civile. Capisco l'autonomia affidata agli uffici a seconda dei casi, ma ci vorrebbe una maggiore uniformità». «Non sarebbe forse stato meglio - griffa Lippi - chiedere a qualcuno gli 800 milioni di lire che il Comune è stato condannato a pagare per gli errori nella gara d'appalto per il rifacimento di piazza Unità?».

IL CASO

Rito abbreviato anche per il fornitore sloveno

di CORRADO BARBACINI

Sono in quattro, di cui tre neanche ventenni. Eppure, per mesi, quei quattro ragazzi hanno gestito lo spaccio di droga nella zona di piazza Goldoni: secondo i giudici hanno smerciato hashish, cocaina ed eroina, roba che è stata destinata anche ai minorenni. Tutti sono stati condannati con rito abbreviato dal gip Massimo Tomassini che ha sostanzialmente accolto le richieste del pm Maddalena Chergia.

La pene più rilevanti sono state inflitte a Daniele Vedana, 19 anni, e a Francesca Madonia, anche lei diciannovenne, difesi rispettivamente dagli avvocati Luca Maria Ferrucci e Marzio Calacione. Per entrambi è scattata una condanna a due anni e 8 mesi. Il fratello gemello di Francesca, Daniele Madonia, di-



Daniele Vedana, 19 anni, ha subito una tra le condanne più pesanti: 2 anni e 8 mesi di reclusione

feso dall'avvocato Federico Stricca, è stato condannato a due anni. Vladan Lazic, 26 anni, sloveno, ritenuto il fornitore della droga e conosciuto come l'ambulante dell'eroina, è stato condannato a due anni e 10 mesi. Era difeso dall'avvocato Maria Pia Maier.

La condanna è l'ultimo atto di una storia iniziata nella primavera del 2008, quando gli agenti

Condannati i baby-spacciatori

Oltre due anni ai giovani che smerciavano la roba in piazza Goldoni

della squadra antidroga della polizia municipale avevano iniziato a tenere d'occhio la zona di piazza Goldoni, insospettiti da un viavai inconsueti di ragazzi al quale si affiancavano numerose segnalazioni di negozianti della zona. Così gli agenti erano arrivati a scoprire quanto li accadeva. Vladan Lazic arrivava con la macchina nei pressi di piazza Goldoni, faceva salire gli acquirenti e poi partiva. Durante il tragitto cedeva le bustine ai singoli compratori. Passaggi di mano lontani da occhi indiscreti.

E quei ragazzi ora condannati erano a loro volta i giovanissimi spacciatori inchiodati dalle riprese video e fotografiche degli investigatori. Rivendevano la droga ad altri ragazzi. Lo spaccio avveniva sostanzialmente il mercoledì e il saba-



to sera nei pressi di alcuni locali pubblici della zona. L'operazione degli agenti era scattata quando si era avuta la certezza che una nuova partita di droga fosse in arrivo: roba che veniva comprata in Slovenia, per l'esat-

Un momento dello spaccio in piazza Goldoni

tezza a Capodistria e a Isola.

Vladan Lazic era stato bloccato nei pressi di Opicina. Era alla guida della sua Renault Clio. Apparentemente si trattava di un normale controllo. Una volta fermato vicino al quadrivio gli era stato notificato un ordine di custodia cautelare in carcere. A incastrare Vladan Lazic, incensurato e insospettabile muratore, le testimonianze di un buon numero di suoi clienti che per un lungo periodo dell'indagine erano stati regolarmente bloccati e rilasciati dopo l'acquisto avvenuto nell'auto. Ma a dimostrare la sua attività, definita frenetica, erano state anche decine e decine di intercettazioni telefoniche attivate all'indomani del blitz antidroga messo a segno a metà maggio dello scorso anno.

Esibiscono passaporti di altri: in manette due bosniaci

Due cittadini bosniaci arrestati per aver esibito passaporti appartenenti ad altre persone e un terzo connazionale indagato per appropriazione indebita di un'automobile. Questo il bilancio di un controllo effettuato dalla Polizia di frontiera di Trieste nella zona dell'ex valico di Ferneti.

Semir Cosabic, 29 anni, e Zoran Sunaric, 37, sono stati arrestati per il reato di sostituzione di persona, avendo mostrato agli agenti due passaporti che in realtà erano di altre persone. I motivi per i quali ne fossero in posses-

so sono al vaglio degli inquirenti. Peralto, i due erano già stati colpiti in passato da decreto di espulsione dal territorio italiano e la loro presenza è dunque risultata irregolare: Sunaric a seguito di una sentenza di condanna per rapina. Cosabic perché già denunciato per uso di atto falso e ricettazione.

Il terzo uomo, Fuad Naumowicz, che era al volante della Bmw Mini Cooper S, è stato invece indagato per appropriazione indebita: il mezzo è di proprietà di una ditta tedesca di autonoleggio.

IL PICCOLO
OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTÀ

IL DETERGENTE ALLA SPINA
IN CENTRO CITTÀ
ECO
Eco Sanitari € 0,89 al litro
Eco Multiuso € 1,06 al litro
Largo Barriera Vecchia, 10/D - Trieste

Central Gold
COMPRA ORO
PAGA AL MASSIMO IN CONTANTI
CORSO ITALIA, 28
PRIMO PIANO
dalle ore 8.30
alle 12.30

Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1 - TRIESTE
Tel. 040 303350
ACQUISTA ORO
ANTICHITÀ
e PREZIOSI
GIOIELLI D'EPOCA
OGGETTI D'ARGENTO
BIGIOTTERIA
IN QUANTITÀ
OROLOGI DA POLSO
COLLEZIONI DI
MONETE e MEDAGLIE
RILEVA GIACENZE
EREDITARIE
VALUTAZIONI GRATUITE
ANCHE A DOMICILIO

La bella stagione arriva presto...
rimettiti in forma da subito!
ISCRIZIONE GRATIS
OMAGGIO⁺ 2 CAVITAZIONE
VALIDO SOLO FINO A MERCOLEDÌ 18 FEBBRAIO
Figurella chiama subito!
TEL. 040 360930
www.figurella.it TRIESTE VIA CORONEO 3



Due elaborazioni grafiche del nuovo progetto presentato da Interparking e, qui sopra, uno scorcio dell'area sotto la quale sono previsti 662 posti auto



» IN BREVE

DA OGGI

Lavori AcegasAps, chiuso un tratto di via Bellavista

AcegasAps comunica che nella giornata di oggi, per consentire l'esecuzione di un nuovo allacciamento alla rete fognaria, verrà chiusa via Bellavista (che da Strada nuova per Opicina sale in direzione di Conconello) all'altezza del civico numero 28. La durata dell'intervento, salvo non insorgano contrasti, è prevista nell'ordine dei due giorni di cantiere. Deviazioni previste per il trasporto pubblico: in questo lasso di tempo il capolinea dell'autobus 3 verrà infatti temporaneamente spostato nello spiazzo pubblico che si trova sotto il numero 11 della stessa via Bellavista.

ELEZIONI

Università Popolare: Chiriaco la più votata

I risultati ufficiali delle elezioni all'Università popolare premiano la professoressa Maria Luisa Chiriaco. Lo spoglio delle schede, infatti, ha evidenziato come sia stata l'ex presidente del liceo classico Dante Alighieri ad ottenere il maggior numero di preferenze da parte dei soci votanti: 153. Alle sue spalle, altri due esponenti della stessa lista (quella vicina al centrodestra): Silvio Delbello, con 133 voti, e Ferdinando Parlato, con 128. Ultimo dei quattro membri eletti è stato l'ex senatore dell'Ulivo Fulvio Camerini (117), unico rappresentante della compagine legata al centrosinistra. Questa la composizione, già annunciata, del quartetto che rimarrà in carica per un quinquennio in seno al Consiglio di amministrazione (formato in tutto da 13 persone, delle quali nove indicate da enti pubblici e istituti) dell'ente morale istituito nel 1899 per difendere, sostenere e incrementare la cultura italiana a Trieste e in Istria, a Fiume e in Dalmazia.

di PIERO RAUBER

Solo quattro pilastri in inox poco impattante, cioè quelli strettamente necessari a tenere in piedi la casetta d'accesso alle scale e agli ascensori, e per il resto spariscono i previsti piloncini in pietra, sostituiti da sostegni in cristallo trasparente a basso contenuto di piombo. Lo stesso concepito per la copertura laterale delle rampe per le automobili. Ma, soprattutto, ecco un'inedita bretella provvisoria larga sei metri verso la banchina, interna al cantiere, nella quale ricavare due corsie. Questo per evitare la congestione del traffico sulle Rive verso piazza Unità, visto che per un periodo massimo di sei mesi gli scavi imporrebbero comunque un'invasione del cantiere stesso oltre le aiuole, togliendo una corsia all'attuale viabilità lato mare, tre metri oltre la linea rossa immaginata dal Municipio. Non molla sul progetto del park Audace la Interparking Italia di Venezia, dopo la clamorosa bocciatura di ottobre del Consiglio comunale sulla Valutazione d'impatto ambientale.

LE CONTROPROPOSTE La costola tricolore dell'omonimo colosso belga dei parcheggi torna infatti all'attacco, con queste e altre controproposte, con l'obiettivo dichiarato d'incassare stavolta, dalle istituzioni, il nulla osta alla realizzazione dell'opera: 662 stalli pensati su quattro piani fino a 13 metri sotto il livello del mare, per un investimento interamente privato da 24 milioni di euro più Iva a fronte di una concessione mista Comune-Authority di 50 anni, sul tratto di waterfront tra Palazzo Carciotti e il Teatro Verdi. Planimetrie dettagliate e 12 plichi di integrazioni allo Studio d'impatto ambientale - che vanno dalla ventilazione all'incidenza del traffico, dall'acustica alle vibrazioni, con data 22 gennaio - risultano depositate da alcuni giorni all'Albo pretorio del Municipio.

IL NO DI OTTOBRE Un macigno di risposte indirizzate formalmente alla Regione e alla sua Valutazione d'impatto ambientale del 27 ottobre, come sunti dei pareri espressi da tutti gli enti coinvolti. Ma rivolte, nella sostanza, al Comune e a quel suo no motivato sia dall'imbarazzo di dover riaprire cantieri sulle Rive, sia dal timore secondo cui lo sconvolgimento degli scavi oltre le aiuole - come recitava l'emendamento bipartisan votato in Consiglio - «potrebbe comportare pericoli di dissesto

Park Audace rilancia con un nuovo progetto

Già bocciato dal Comune, il piano prevede ora una bretella interna al cantiere per snellire il traffico sulle Rive. Dipiazza: scavi oltre l'aiuola, dubbi sulla tenuta statica dei palazzi a fronte

statico stante la specificità dei terreni e la presenza di rilevanti masse di edifici antistanti, in particolare Palazzo Carciotti, la Chiesa greco-ortodossa di San Nicolò e il Teatro Verdi». E alle porte, dunque, un nuovo esame. Su carte in parte nuove. Specie al capitolo bretella provvisoria per non ingolfare la viabilità.

L'IMPRESA «Riteniamo - così l'ingegner Angelo Giglio, interfaccia triestina con la sua Amg Sas della cordata Interparking - di avere prodotto risposte esaurienti, compreso quel ricorso ai cristalli per alleggerire l'impatto paesaggistico in superficie, che peraltro non era neppure richiesto nell'ambito delle integrazioni. Quanto alla bretella, abbiamo pensato di realizzarla prima di oc-

cupare con gli scavi quel margine sulla rete stradale. Dopodiché, mentre proseguirebbero i lavori sotterranei, verrebbe ristabilita la viabilità attuale con una corsia a sbalzo nella parte verso il mare». I tempi? «Dal momento in cui ci venisse data la possibilità di cominciare - conclude Giglio - ci vorrebbero tra i 18 e i 24 mesi».

LE REAZIONI La celerità con la quale sono state depositate le integrazioni colgono in contropiede il palazzo. «Per l'impatto paesaggistico - è il commento del capogruppo di Forza Italia in Consiglio comunale, Piero Camber - lasciamo valutare alla Soprintendenza. Se poi i nostri uffici tecnici ritenessero l'alternativa stradale una proposta seria, praticabile, non vedo perché non dovessi-

mo prendere in considerazione, eventualmente, l'idea di ripensarci. La prima discriminante, d'altronde, è proprio la viabilità». Roberto Dipiazza però, che dopo il rimpasto di giunta post-elettorale ha voluto ereditare dall'ex assessore Bucci la delega all'urbanistica, frena. Ricordando che il perimetro del progetto, sotto la superficie, si spinge di circa sei metri oltre l'aiuola. E questo a prescindere dallo zelo della bretella e di un cantiere che, sulla carta, si mangia solo tre metri di viabilità per un massimo di sei mesi. «Capisco bene il conto economico di un'impresa che deve stare in piedi - precisa infatti il sindaco - ma capisco ancor di più la necessità della massima sicurezza. Per noi il limite per gli scavi era l'aiuola.

Chi si assume la responsabilità di andare a scavare più in là, dove c'è un unico blocco di fango prima dei pali e delle fondamenta di palazzi vecchi di duecento anni? Vedremo. Ci sono degli organi competenti, tecnici, che valuteranno la questione».

L'ULTIMA PAROLA E se la Regione, il collettore istituzionale delle controdeduzioni firmate Interparking, autorizzasse lo stesso il progetto? «Si tratta di un'opera - risponde in questo caso il capogruppo del Pd Fabio Omero - che mai potrebbe essere realizzata senza l'ok del Comune, ovvero senza una sua specifica concessione, visto che quello sfornamento insiste su un'area fuori dalla convenzione mista tra Comune e Autorità portuale».

PROBABILE UN CONSIGLIO COMUNALE STRAORDINARIO

Case Ater all'ex Maddalena, Camber: l'Ass specula Ma Dipiazza e Rotelli: la partita è tra enti pubblici



Lavori nell'area dell'ospedale della Maddalena

lizzarvi 60 nuovi alloggi. E qui si scatena il retropensiero camberiano. «Cambiano destinazione d'uso all'area - sottolinea Piero Camber - questa chiaramente aumenterà di valore e non vorrei proprio che si facciano speculazioni alle

spalle del consiglio comunale. Tanto valeva, visto che il Comune ha diritto di prelazione, che lo compri lui, diciamo, per 100, lo rivenda all'Ater per lo stesso prezzo e dopo gli cambi la destinazione. O che l'Ater si compri case già finite. Ci si mettono

7-8 anni, in media, per fare un edificio ex novo, perché non comprarlo già fatto...?».

L'ipotesi di una seduta speciale del consiglio per fare chiarezza non dispiace, di primo acchito, neanche a Fabio Omero del Pd, che però sull'improvviso «temporale» ha idee diverse da Camber. «Forse ce l'ha - scherza - con gli ultimi due baluardi del centrosinistra, Lusa e Rotelli, appunto. In realtà è una partita di giro tra enti che comunque ricevono quei soldi dalla Regione. In tal senso, il problema della sopravvalutazione è molto relativo. Ci sono stati molti incontri per trovare un valore adeguato all'area, non si tratta di una trattativa privatistica. Resta il fatto che se non si fa l'operazione è il Comune che deve comprare l'area».

Il sindaco Dipiazza, peraltro, sembra non sentire da quest'orecchio. «E un discorso tra enti pubblici, andiamo... Personalmente se l'Azienda sanitaria dall'operazione venisse a guadagnare il doppio non avrei da eccepire, sarebbero tutti soldi in più da spendere per la collettività. Per questo sono favorevole all'operazione. Comunque il mio consiglio comunale è sovrano, vedano loro. Io dico che, calcolato che in città mancano 5mila appartamenti, credo a questo accordo. Dopodiché non vado di sicuro a impicarmi se loro la pensano diversamente».

Per una volta il feeling accomuna due personaggi dissimili come possono esserlo lo stesso Dipiazza e il direttore dell'Ass Franco Rotelli. Che sull'argomento sfoderano tesi molto simili. «Cosa ri-

sponderebbe, sulla vicenda, una persona di buon senso? In una transazione tra due enti pubblici come si fa a porre una domanda del genere? Se un'area viene venduta a 100 lire si può dire che guadagna chi vende, se a 90 chi acquista, ma cosa cambia? Restano due enti pubblici».

Nei fatti, esiste anche un preliminare tra Ass e Ater. «Abbiamo già indicato le cifre, altro che speculazione - incalza Rotelli - e per la precisione si tratta di 2 milioni di euro per circa 5mila metri quadrati. Assolutamente congrue alle stesse stime del Comune, che per metà di quell'area aveva fissato un prezzo di circa 750-800mila euro. L'intervento del Comune previsto per venerdì è a definizione di questo, non a modifica di questo. Se poi - ironizza Rotelli - qualche consigliere vuole aumentare il prezzo dell'area, ben venga...». Camber non raccoglie: «Ho le cifre e posso illustrarle, è una porcata. E nessuno, ma proprio nessuno, deve speculare sull'Ater».

Un anno di lavori per Galleria Montebello

Una riqualificazione da 9 milioni di euro, entro il 2009 partirà il cantiere

di MATTEO UNTERWEGGER

Una riqualificazione da 9 milioni di euro, per un anno di lavori. L'atteso risanamento strutturale e l'adeguamento impiantistico della galleria di Montebello, che collega a doppio senso piazza Foraggi e via Flavia, dovrebbe prendere il via entro la fine dell'anno. «Il Comune si impegnerà a rispettare questo cronoprogramma», assicura l'assessore ai Lavori pubblici, Franco Bandelli.

Gli interventi avranno chiaramente delle pesanti conseguenze sotto il profilo della circolazione veicolare. La galleria, infatti, verrà chiusa al traffico per permettere l'azione dei tecnici. Per raggiungere dal centro città la zona dello stadio



L'accesso da piazza Foraggi della galleria di Montebello

o dirigersi verso Muggia, ad esempio, non sarà possibile effettuare il consueto «taglio» attraverso il tubone. Via dell'Istria, via Baiaumonti o Grande viabilità: queste le diffe-

renti alternative che invece resteranno valide. Per arrivare, poi, da piazza Foraggi a Chiarbola, sarà necessario imboccare via del Destriero per sbucare alla fine in stra-

da di Fiume. A proposito, comunque, il piano della viabilità alternativa verrà elaborato dal servizio strade dell'area Lavori pubblici in accordo con i colleghi del servizio mobilità e traffico del Comune. Ma non solo, perché interlocutori interessati saranno anche i vigili urbani e la Trieste Trasporti. «Con il sindaco Dipiazza (titolare della delega a mobilità e traffico, ndr), studieremo le migliori soluzioni. Penso, ad esempio, alla possibile istituzione del senso unico lungo via del Destriero, per evitare di congestionarla», aggiunge Bandelli.

Dei 9 milioni utili al completamento del progetto, 3 milioni e 900mila euro sono stati stanziati dalla Regione, altri 3 e

570mila dovrebbero arrivare dallo Stato (ma una conferma ufficiale si avrà solamente il prossimo novembre) e un milione e 530 mila euro direttamente dalle casse del Comune. Qualora dovesse verificarsi qualche intoppo per i finanziamenti in arrivo da Roma, il municipio provvederà a colmare il gap nel bilancio del 2010.

La riqualificazione templerà il rifacimento della volta, della rete di drenaggio per le acque meteoriche, della pavimentazione stradale, ma anche la sistemazione della condotta fognaria, il rinnovo degli impianti di illuminazione, ventilazione ed emergenza. Verrà coinvolto nella realizzazione il personale dell'AcegasAps. Prima di dare il via al progetto esecutivo, gli uffici comunali effettueranno una campagna di indagini geognostiche per verifiche statiche e strutturali: questi sondaggi non dovrebbero protrarsi oltre la fine di marzo.

IL CONSIGLIERE REGIONALE DEL PDL

Marini: «Fondi per palazzo Carciotti Metteteci nelle condizioni di chiederli»

«Accelerare l'iter per il rifacimento di palazzo Carciotti che sta versando in uno stato di degrado». Ad affermarlo il consigliere regionale Bruno Marini (Pdl) che, nel definire «inaccettabile» lo stato di abbandono in cui versa l'edificio neoclassico, spinge per la realizzazione di un Palacongressi all'interno di palazzo Carciotti. Ma per dare seguito al progetto l'esponente del Pdl chiede al Comune di fare dei passaggi ufficiali con la Regione.

«Si tratta ora di lasciare da parte le discussioni e, se Dipiazza ha ragione nel dire che la riqualificazione del Carciotti sarà gestita dal prossimo sindaco, i due anni che intercorrono da oggi al 2011, possono essere util-



Bruno Marini

mente spesi - dice Marini - innanzi tutto per il reperimento dei fondi e per l'espletamento di tutte le pratiche burocratico-amministrative per l'avvio dell'iter per la ristrutturazione dell'edificio».

Un percorso «complementare» con il Parco

del Mare che «possono utilmente integrarsi a vicenda nel contribuire allo sviluppo economico della città. Per questo sarebbe assolutamente scellerato essere costretti a scegliere tra uno dei due». Solo che adesso bisogna andare all'incasso, partendo proprio dalla Regione. «Come consiglieri regionali triestini di maggioranza, d'intesa con i colleghi dell'opposizione, è fondamentale che in vista delle variazioni di bilancio o nella Finanziaria di fine anno, siamo messi nelle condizioni politiche, tecniche ed amministrative - dice Marini - per poter chiedere un sostanzioso contributo della Regione per palazzo Carciotti. Sarebbe delittuoso non sfruttare l'intesa politica fra tutte le istituzioni».

SOCIETÀ NUOVI PASSATEMPO

Pistole e mitragliette costano da 120 a 250 euro. I combattenti sono riuniti in cinque club attivi in città: «Ma siamo rovinati dagli abusivi senza autorizzazioni»

Hanno nomi di battaglia come I Lupi del Carso, Gli Orchi o Dog Soldiers. Giocano a fare la guerra sul Carso triestino e goriziano, nei boschi della Slovenia o nelle campagne friulane. Utilizzano armi giocattolo che sono fedeli riproduzioni di quelle attualmente in dotazione alle più potenti forze militari. Simulano azioni tattiche e strategiche di combattimento.

Oggi Trieste conta circa 300 appassionati di quello che si chiama softair: tutti uomini tra i 15 e i 68 anni. Impiegati, professionisti, studenti, pensionati. I primi a parlare di wargame, di mitragliette giocattolo, di tattiche e di orienteering a Trieste furono quelli del Sat, Soft Air Tergeste. È da questa storica realtà, oggi impegnata a livello nazionale su imprese tra le più ardue, che tra il 2002 e il 2004 si sono staccate due costole: i Dog Soldiers e I lupi del Carso. Nella nostra città esistono altri tre club di softair: Gli orchi, i Warlords e infine i Tommy Gun, nati in territorio monfalconese ma con diversi iscritti triestini.

Tuta mimetica, anfibi, occhiali per preservare la vista, berretti e zaini: un'attrezzatura recuperabile sul mercato a 150 euro. E poi ci sono le munizioni e quella che i partecipanti chiamano "il giocattolo", l'arma acquistata il più delle volte a San Marino e che a seconda del modello può costare dai 120 ai 250 euro.

In Italia le armi giocattolo per il softair non possono superare il joule (unità di misura che indica la velocità e quindi l'energia del proiettile all'uscita dalla canna) di potenza. «In Slovenia non esistono regole - raccontano i Dog Soldiers - e si utilizzano anche attrezzature che superano i 2 joule. Quando siamo andati a giocare contro di loro siamo tornati a casa con i bernoccoli».

Due o tre le pattuglie

VISTO DA MARANI



Mimetica e armi finte: i 300 che si divertono a giocare alla guerra

Hanno tra i 15 e i 68 anni, combattono a pallini E chi imbrogia viene marchiato come "fagiano"

che scendono in campo con un minimo di 4 e un massimo di 14 "soldati" a testa. Ci sono obiettivi da conquistare, avversari da colpire e punti da accumulare. E chi viene raggiunto dai pallini bianchi deve avere l'onestà di dichiararsi colpito. Chi imbrogia viene definito "fagiano" e la sua mancan-

za di sincerità potrebbe compromettere la propria appartenenza a una squadra.

Molti dei club si ritrovano solo la domenica anche per competizioni amichevoli, altri invece si spostano ovunque pur di affrontare un'altra squadra. «Noi ci cimentiamo anche in missioni

di 48 ore - racconta il presidente del Sat, Fulvio Barbani, - e tra i nostri iscritti non ci sono i "rambo di campagna", gli incapaci. Noi siamo in grado di arrivare a 5 metri da un nemico senza farci vedere». Lo stesso gruppo, anni fa, per simulare una missione aveva noleggiato persino un elicottero.



Il gruppo dei Dog soldiers in mezzo al Carso prima di dare vita a un gioco di guerra

nosciuto si mettono a sparare pallini in Carso spaventando la gente e rovinando terreni. Noi abbiamo un buon rapporto con le forze dell'ordine, anche con la Digos, ma questi rovinano tutto il lavoro svolto negli anni dalle nostre federazioni e dalle associazioni sportive».

Laura Tonerò

«CI SONO GRUPPI CON STEMMI CHE INNEGGIANO AL PASSATO»

«Ma la nostra è un'attività sportiva»

Il veterano Zazinovich: niente politica, contano onestà e preparazione atletica

«Abbiamo faticato parecchio in questi anni a lavarci la faccia, a toglierci di dosso quell'etichetta di guerrafonda che in molti ci vogliono attribuire a tutti i costi. La nostra è un'attività sportiva che si basa sull'onestà e la preparazione atletica. Non vogliamo etichette politiche anche se, purtroppo, esistono gruppi che si presentano con spille e stemmi che inneggiano a personaggi del passato».

Sergio Zazinovich ha 68 anni ed è appassionato di Softair dal 1998, anno in cui entra a far parte del Sat. Nel 2002, causa diversità di vedute, lascia il club e ne fonda uno suo: i Dog Soldiers. Zazinovich è un mito per gli appassionati locali di quest'attività sportiva, un baluardo, uno dei veterani. Nel 2001 è nella squadra vincitrice del Campionato italiano di Asnwg a Roma. E poi con il suo nuovo

club ha conquistato per due volte il campionato regionale.

La domenica il "comandante" dei Dog Soldiers lascia da parte la sua attività nella ditta familiare che si occupa di impianti di riscaldamento e indossa la sua mimetica. Si mette lo zaino in spalla e se serve si tinge zigomi, fronte e mento di color marrone per mimetizzarsi meglio tra i colori del Carso. Poi carica la sua arma giocattolo e si trova con gli altri del club per una nuova missione. «Ho iniziato assieme a mio genero - racconta - lui aveva un locale frequentato da appassionati di softair e i loro racconti mi hanno incuriosito».

Molti club accolgono anche minorenni, anche di 14 o 15 anni. «Io ho sempre evitato di avere iscritti di quell'età - commenta Zazinovich - perché è uno sport che richiede una buona preparazione atletica e il partecipante ha delle

responsabilità. Preferisco accettare ragazzi di oltre 20 anni».

A Trieste a praticare il softair, i giochi di guerra, ci sono solo uomini. «Raramente ho avuto ragazze tra le iscritte - precisa - e se si sono avvicinate a questa realtà, magari per il fatto che il loro fidanzato era un nostro socio, sono durate molto poco: questa è un'attività "maschia", dura».

Due i campi dati in concessione ai Dog Soldiers: «Abbiamo quello prestigioso, duro e divertente che da Cattinara sale fino a San Giuseppe - spiega Zazinovich - e poi uno nel Vallone di Gorizia. Ultimamente ci confrontiamo spesso con gruppi friulani. Da lì ci arrivano proposte di confronto da parte di una decina di squadre ben organizzate. La scorsa domenica - conclude Zazinovich - eravamo in 120 partecipanti: un successo».

(l.t.)



Una squadra perquisisce un immobile in cerca di nemici

LA STORIA. A TONCO UN SIMULACRO METTE D'ACCORDO ANIMALISTI E NON Tacchino made in Trieste per la Giostra di Asti

di FURIO BALDASSI

Ha risolto, con alcuni materiali naturali e tanta manualità, una querelle che si trascinava da decenni. Con i vecchi aghi della nonna in mano, una più che discreta dose d'inventiva e tanto entusiasmo Luisa De Santi ha soddisfatto gli animalisti di mezza Italia, che vedevano nella «Giostra del Pitu» di Tonco, vicino ad Asti, in Piemonte, quasi un simbolo di certi maltrattamenti rituali agli animali che ci portiamo dietro fin dal Medioevo.

Lei è triestina, «l'età non si dice», ma comunque giovane. E talentuosa. Il suo «Pitu» (tacchino o, se preferite, dindio) di 20 chilogrammi, costo 2500 euro è il simulacro fornito alla cittadina astigiana per verificare se la «Giostra» in programma ogni anno a marzo si possa fare non con un animale vero, seppure già morto, come è avvenuto per secoli, ma con un simulacro fatto di stoffa, plasti-

ca, gomma e sabbia, che i cavalieri vanno a percuotere in corsa con un'apposita mazza, cercando di decapitarlo.

Se tutto andrà bene e se la popolazione vorrà rinunciare alla tradizione, il sindaco Giancarlo Casoro autorizzerà la competizione con il tacchino finto. Dai sondaggi di questi giorni è dato per scontato che nella tradizionale manifestazione, che pur si vuole mantenere, non si useranno più tacchini veri, con gran sollievo degli aderenti di «100 per cento animalisti», il cui presidente Valerio Solinas parla di vittoria storica. «Dopo almeno 15 anni di lotta siamo riusciti nell'impresa. Il "Pitu" fatto adesso è uguale a quello vero ma presenta un meccanismo per staccare la testa che ora non è cruento. Per moltissimi anni, non dimentichiamocelo, il "pitu" veniva attaccato vivo. Poi morto, fortunatamente, ma noi combattiamo comunque questo



Il tacchino di pezza utilizzato a Tonco d'Asti

simbolo di violenza gratuita».

Luisa, in realtà, avrà poco tempo per godersi questo successo. Sta già preparando le valigie per Melbourne, Australia («Ma mi chiamano anche dall'America, solo a Trieste non mi conosce nessuno»), dove presenterà una personale con le sue «opere». Pupazzi in maschera, anche se il termine è riduttivo. Sotto lo pseudonimo di «Crochetdoll» Luisa ha iniziato a realizzare oggetti tridimensionali a partire

dal 1999, creando all'inizio solo modelli semplici di figure antropomorfe e pupazzi. «E un lavoro - racconta - in cui ho applicato quanto appreso dal teatro di figura (ha girato il mondo con le marionette di Podrecca, ndr) in materia di articolazioni, movimento e soprattutto espressione. Ho imparato ad utilizzare le tecniche d'aguglieria in casa da piccolissima: prima di iniziare a leggere e scrivere maneggiavo uncinetti, forcelle e fili colorati».

La ricerca continua, abbinata a una curiosità naturale, la porta a raggiungere sempre nuovi orizzonti di creatività. «Ritengo alla mia maniera oggetti del mondo reale, oppure invento cose inesistenti. Mi interessa molto la possibilità di interazione con gli oggetti che creo: oggetti sovradimensionati e morbidi da guardare e da toccare, da indossare o in cui affondare le mani, con cui giocare e per i quali inventare delle storie». Un compito che con il «Pitu» è diventato particolarmente



Sopra l'artista Luisa De Santi, a destra un tacchino vero colpito durante la "Giostra del pitu"



complicato. «Nel tacchino - racconta - ho usato i materiali più strani, anche pesi da sub, sabbia, gomma. Il tutto veniva avvolto nel polifil, mentre lo stesso interno della testa contiene polifil e un sasso. Per realizzare l'opera ho utilizzato 100 metri di cavetto di plastica «abbinato in crochet al filo di cotone (ne è stato utilizzato un chilometro!)».

Una cura particolare l'ha richiesta la testa, che doveva rispondere anche ai dettami della manifestazione. «L'ho do-

vuta fare a parte - racconta Luisa - e in seguito l'ho suturata al collo. È realizzata con una struttura a più strati, per fare in modo che dopo tot colpi si stacchi».

In queste manifestazioni, manco a dirlo, la gente vuole il sangue, e qui si è posto uno dei problemi più spinosi per l'artista. Come far uscire del sangue o, meglio, un suo surrogato, dal collo del «Pitu» decapitato? «Ci ho pensato un po' - racconta la De Santi - e alla fine ho deciso che la soluzione migliore era quella

di riempire la testa con filamenti in acrilico di color rosso che, a testa staccata, fanno comunque un bell'effetto».

Iscritta recentemente al network europeo del tessile, Luisa in questi anni ha anche seguito le lezioni del corso di pizzi e merletti di Gorizia, a suo dire l'unico rimasto in Italia. Contrariamente ad altre artiste «gelose» del loro sapere, insegna anche, online, a creare bambole e altre meraviglie sul sito http://www.baronedisiro.com/home_it.htm.

NUOVA INIZIATIVA

Comitato No Gelmini Oggi la festa-protesta Piazza della Borsa, tutti in maschera a difesa della scuola pubblica

L'appuntamento è fissato per oggi alle 16.45 «per la festa protesta contro la distruzione della scuola pubblica». Ritrovo in piazza della Borsa, gradito abbigliamento in maschera visto il periodo del Carnevale, merenda a base di pane e cioccolata per tutti.

Così il Comitato triestino contro il piano-Gelmini e in difesa della scuola pubblica rilancia la battaglia per l'istruzione elementare, con un'iniziativa alla quale sono invitati a partecipare bambini, insegnanti e famiglie. Il Comitato nelle scorse settimane ha raccolto oltre seimila firme contro il maestro unico, e nell'appuntamento di oggi - oltre a far divertire i bambini - mira a spiegare a quanti più genitori possibile gli effetti della riforma Gelmini che «cancella le compresenze in tutte le classi della scuola primaria» rendendo così impossibile - tra l'altro - l'organizzazione di laboratori di gruppo con classi frazionate e lo stesso recupero di bambini in difficoltà. In piazza il Comitato distribuirà le «iscrizioni di garanzia» mirate a far valere anche nel prossimo anno scolastico le condizioni didattiche di quello in corso.

I PERCORSI FORMATIVI Cosa offrono le medie Caprin e de Tommasini

Musica, flessibilità di orario, lingue e sport: sono le carte vincenti su cui le scuole medie Caprin di salita di Zugnano e De Tommasini di Opicina (con le quali concludiamo l'inchiesta sull'offerta formativa) puntano per conquistare famiglie e studenti nella corsa alle iscrizioni, che terminerà il 28 febbraio.

CAPRIN «La caratteristica che più ci contraddistingue è l'indirizzo musicale - dice il vicepresidente Franco Poselli - i nostri ragazzi possono studiare nell'orario scolastico pianoforte, chitarra, percussioni e fisarmonica. Alle famiglie garantiamo diverse tipologie di orario: tempo normale, settimana corta e tempo prolungato in modo da dare maggior flessibilità». Non mancano poi le attività tradizionali: teatro, latino, coro, laboratori e attività sportiva.

DE TOMMASINI Tre sedi ognuna con una sua tipicità: questo il punto di forza della media De Tommasini, che vanta una succursale a Banne e una a Prosecco: «A Banne da vent'anni offriamo il tempo pieno classico - dice la vicepresidente, Laura Roncelli - Portiamo avanti anche il progetto "integrazione scuola e sport", che dà la possibilità di approfondire sport meno diffusi come il canottaggio, il karate e la ginnastica acrobatica». A Opicina e Prosecco a farla da padrone sono le lingue straniere tra lo spagnolo e il tedesco, ma si lavora anche sugli scambi con l'estero e in particolare Austria, Germania, Ungheria e Slovenia. (e. le.)

Muggia, slitta a fine febbraio il voto in aula sul bilancio

La prima commissione non ha discusso tutte le delibere

MUGGIA Il voto sul bilancio slitta al 26 febbraio. Il Consiglio comunale di ieri ha iniziato la discussione, ma i problemi sorti nei giorni scorsi nella prima commissione (mancanza del numero legale) non hanno permesso di esaminare nel dettaglio tutte le delibere.

Lo spostamento al 26 febbraio, assicura l'amministrazione, permetterà di adottare il documento in tempo, scongiurando gli spettri del commissariamento. Un rischio, agitato dall'opposizione, che è stato immediatamente rigettato.

Il coordinatore forzista di Muggia, Claudio Grizon, aveva ventilato scricchiolii della giunta legati a un'accesa discussione interna, in seguito alla richiesta di Rifondazione comunista, rivolta agli alleati del Pd, di prendere una posizione chiara rispetto alla linea nazionale del partito che prevede lo sbarramento del 4% alle elezioni europee.

Il segretario del Pre (che a Muggia è il quarto partito con il 10,57% delle preferenze) Maurizio Coslovich, faceva notare, pur continuando a offrire il sostegno alla maggioranza, che è proprio grazie alle forze che verrebbero «cancellate» in Europa che si reggono molte giunte di centrosinistra, compresa quella muggesana.

Una posizione sostenuta anche dalla sinistra radicale (Federazione dei Verdi, Comunisti italiani e Sinistra democratica). La frammentazione sarebbe poi stata ricomposta in seguito alla presa di posizione del direttivo del Pd muggesano.

Quella di ieri è stata anche la seduta che ha eletto Fulvio Tomini vicepresidente del Consiglio, in luogo di Giorgio Kosic, votazione rinviata di recente. Tomini ha ottenuto 12 voti su 18, mentre 5 sono andati a Danilo Savron. Una larga intesa sul suo nome, dunque, che mette a tacere voci di dissenso nella maggioranza emerse nei giorni scorsi in seguito alla già



Fulvio Tomini

citata mancanza del numero legale nella prima commissione. Tomini, personaggio di spicco della scena politica muggesana, è da sempre impegnato con le forze di sinistra ed è stato l'ultimo segretario dei Ds.

Nella seduta di ieri si è poi votata la delibera che implementa quanto previsto dalla convenzione con Coopsette, che realizzerà la rotatoria all'incrocio tra via Caduti

ELEZIONE
Fulvio Tomini vicepresidente del Consiglio: ha ottenuto 12 voti su 18

sul lavoro con la statale 15, con cui sarà possibile l'istituzione del doppio senso di marcia da e verso il complesso di Montedoro.

L'assessore allo Sviluppo economico, Edmondo Bussani, ha relazionato sul progetto strategico, proposto e condiviso da tutti i soggetti interessati, di normalizzazione e sviluppo della viabilità secondaria che si integra con la Grande viabilità e la viabilità secondaria

slovena e individuava otto punti critici, sei dei quali già risolti.

Grizon ha osservato invece che si tratterebbe di una progettualità non organica, ma effettuata a spot. «Non si sarebbe potuto - ha affermato - dare vita a un progetto che prevedesse immediatamente tutte queste soluzioni senza dover continuamente intervenire in seguito?». Forza Italia si è quindi astenuta, al contrario del resto dell'opposizione, che ha votato a favore assieme alla maggioranza.

Il capogruppo di An, Paolo Prodan, rigetta ogni ipotesi di spaccatura nel Pdl. «Abbiamo votato a favore in quanto è una delibera per la viabilità di Muggia e senza spese per l'amministrazione, ma controlleremo che i fondi necessari non vengano distratti da altri capitoli». (g.t.)



Una recente seduta del Consiglio comunale di Muggia

Furti nelle ville, l'albanese rimane in carcere

Notificato a E.M. l'ordine di custodia cautelare del gip Massimo Tomassini



Una delle ville di Sistiana prese di mira dai ladri

TRIESTE L'albanese arrestato all'alba di giovedì scorso a Monfalcone dai poliziotti della Squadra mobile, dopo un inseguimento da brivido iniziato a Sitiana, è formalmente accusato di essere l'autore dei raid nelle ville di Sistiana e in quella di San Pelagio. All'uomo, E.M. le sue iniziali, è stato notificato nel carcere di Gorizia, dove è rinchiuso da quel giorno, un ordine di custodia cautelare del gip del tribunale di Trieste Massimo Tomassini, che ha accolto la richiesta del pm Maddalena Chergia.

In pratica tra venerdì e sabato scorsi il magistrato ha raccolto, grazie alle indagini degli investigatori della Squadra mobile, una serie di elementi che dimostrerebbero la responsabilità dell'albanese per i vari furti messi a segno. Domani E.M. sarà interrogato dal giudice, alla presenza del difensore Paolo Codiglia.

Domani l'interrogatorio.

L'uomo è accusato di resistenza e ricettazione

Le accuse relative all'arresto sono quelle di resistenza (in quanto l'uomo aveva aggredito i poliziotti) e di ricettazione, perché indossava un giubbotto che era stato rubato circa mezz'ora prima nella casa di Duilio Fermo, uno dei residenti nella zona di Sistiana vicina al bivio Tre Noci.

I due complici dell'arresto erano riusciti a fuggire, portando con sé una borsa contenente il bottino: gioielli e denaro per un ammontare di circa dieci mila euro.

Questo primo arresto è stato convalidato sabato scorso dal gip di Gorizia Andrea Comez, alla presenza del difensore Compagnone. Tra-

scorse poche ore, nella stessa giornata è giunto il provvedimento della procura di Trieste.

Intanto proseguono a pieno ritmo le indagini per identificare gli altri componenti della banda. Forse un indizio per risalire all'identità dei due complici di E.M. potrà arrivare dalle impronte rilevate dalla scientifica sull'auto, rubata a Treviso e utilizzata nel raid, e dall'esame dei tabulati telefonici del cellulare dell'arrestato.

Non si fermano tuttavia i controlli da parte delle forze dell'ordine nella zona di Duino e sull'intero altipiano. Sia i carabinieri che la polizia hanno aumentato il numero di pattuglie impegnate sul territorio. Il timore è infatti che i complici dell'arrestato mettano a segno nuovi colpi nei prossimi giorni, confidando nel fatto che dopo l'arresto i controlli siano stati ridimensionati. (c.b.)

SONDAGGIO DEL PD

«Duino, nella scuola di polizia si creino spazi per il sociale»

DUINO A Duino Aurisina cresce l'esigenza di nuovi spazi per il sociale e l'associazionismo. Questo il risultato del sondaggio che, il circolo locale del Partito democratico, ha effettuato domenica scorsa sul piazzale del castello. Il nocciolo della questione, e quindi del quesito ai cittadini, è l'uso dell'ex scuola di polizia di Duino. Abbandonata da molto tempo, rischia di trasformarsi in un luogo degradato se non si trova in breve una soluzione. L'opposizione duinese, per scuotere l'indecisione politica e orientare la scelta nell'interesse della comunità, ha così allestito una vera e propria votazione.

Due le modalità per partecipare al sondaggio, una via Internet, l'altra tramite la classica votazione con volantino, distribuito nelle case, da consegnare al gazebo la scorsa domenica.

La partecipazione, a detta degli organizzatori, è stata superiore alle aspettative: circa una trentina le risposte via mail, 160 invece le persone passate al gazebo a consegnare la scheda, per un totale di 285 preferenze.

La risposta, infatti, poteva essere molteplice. Al primo posto, con il 51% di preferenze, ha prevalso la scelta verso nuovi spazi associativi, e in particolare aree giochi per bambini oppure centri diurni per anziani. Il mettere a disposizione l'ex scuola al Collegio del Mondo Unito ha raggiunto il 17,3% di preferenze. Più del 12% di preferenze, invece, per una nuova caserma dei carabinieri. La quarta scelta, ovvero un nuovo ostello della gioventù, ha raccolto l'11% di preferenze, mentre l'edilizia convenzionata poco più del 7%.

La vicenda dell'ex scuola di polizia ritorna al centro del dibattito, dopo che oltre sette milioni di euro sono stati messi a disposizione del Comune per costruire la nuova caserma dei carabinieri.

L'iniziativa dell'opposizione duinese, capeggiata da Massimo Veronese, ha sperimentato il sondaggio tra i cittadini per avviare un nuovo modo di fare politica. «Bisogna imparare ad ascoltare la gente - sottolinea Veronese -. Ci faremo carico di questi notevoli risultati partecipativi nella nostra quotidiana azione di opposizione in Comune».

Cristina Polselli

ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE Aster, Sgonico aderisce anche se con dei dubbi

SGONICO Il Consiglio comunale di Sgonico ha approvato l'adesione all'Associazione intercomunale (Aster), ente nato per fungere da polo sinergico tra le varie realtà provinciali. Dopo il sì di Muggia, San Dorlgo della Valle e Monrupino anche Sgonico si è dunque aggiunta alla lista. «Credo sia giusto lavorare assieme per raggiungere degli obiettivi comuni, anche al di là delle proprie differenti visioni politiche», spiega il primo cittadino Mirko Sardoc.

Il sindaco ricordato la recente scelta del Comune di Duino Aurisina di non votare nell'ultima seduta del consiglio la proposta di adesione all'Aster. «Anch'io come il sindaco Ret avevo perplessità e ho tutt'ora qualche dubbio su alcuni punti, ma l'obiettivo rimane quello di cooperare e in sinergia risolvere le eventuali problematiche - spiega Sardoc -. Ora però senza l'appoggio di tutte le realtà della provincia è a rischio la richiesta di attingere ai fondi regionali come promesso dall'assessore Seganti (circa 40mila euro la cifra preventivata, ndr) per far sì che la nostra area venga considerata alla pari delle comunità montane, con tutti i benefici che se ne possono trarre». Tra i vari progetti che la creazione dell'Aster potrebbe portare, la gestione comune di vari apparati tra cui gli uffici contabili, le segreterie ma anche la condivisione sul territorio dei vigili urbani.

Questa la replica del sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret. «La scelta di togliere dall'ordine del giorno la votazione sull'adesione all'Associazione intercomunale - rileva - non ha alcun valore politico come sostenuto dal sindaco Sardoc. Ret spiega poi che la propria lista civica «era già pronta per l'approvazione, ma i dubbi emersi su alcuni aspetti tecnici hanno fatto sì che si rinviasse la votazione». Le questioni non chiare riguardano in particolar modo l'attenzione alla responsabilità diretta dei comuni e le penalità in cui si può incorrere e «l'impossibilità di poter fare convenzioni con altri Comuni non inseriti nella provincia triestina, in primis Monfalcone e Doberdò del Lago».

Riccardo Tosques



L'allestimento del carro dell'Onga (Lasorte)

ALLA CASA TABOR IL SALUTO DEI SOVRANI

Carnevale carsico, domani il via

OPICINA Si apre domani la 42.a edizione del Carnevale carsico, appuntamento particolarmente sentito da tutta la comunità dell'altipiano che ogni anno richiama migliaia di persone a Opicina. Domani alle 19, dunque, alla casa di cultura Tabor di Opicina, è in programma il saluto dei sovrani del Carnevale carsico, agghindati come si conviene al rango di chi regnerà nella borgata almeno fino a martedì grasso. Dopo i saluti verrà inaugurata una mostra su temi carnavaleschi realizzata dai ragazzi della scuola Gregoric. Seguirà l'estrazione dell'or-

dine di partenza della sfilata di sabato.

Nel pomeriggio di giovedì la coppia regale giungerà a Opicina con la vettura storica del tram, e inaugurerà il primo ballo di Carnevale. Re e regina visiteranno successivamente gli esercizi di ristorazione della borgata, e decideranno l'ospitalità degna di un premio speciale. Venerdì, di nuovo appuntamento al Tabor, per il concorso «Capel de Carneval» e il defilé di maschere per i più piccini.

Nella giornata di sabato il centro di Opicina verrà chiuso al traffico dalle 13 alle 19,

per permettere lo svolgimento della sfilata, che coinvolgerà dieci carri allegorici e undici gruppi mascherati. L'allegra corteo partirà dall'area di fronte al poligono di tiro, proseguirà per Strada per Vienna, e si concluderà lungo via di Prosecco.

Tra gli ospiti che hanno assicurato la partecipazione, spiccano le pittoresche maschere slovene dei «Lau-farji» e il gruppo musicale bergamasco della «Fanfara città dei mille». Al termine della sfilata, premiazioni, musica e specialità enogastronomiche della tradizione di Carnevale nel cortile del circolo Tabor. (m. lo.)

MUGGIA: LE COMPAGNIE DEL 56° CARNEVALE (2 - SEGUE)

L'Ongia festeggia 70 anni con «Energia»

Presente a tutte le edizioni è reduce da quattro vittorie consecutive

MUGGIA Carnevale sarà una doppia festa quest'anno per l'Ongia. Nata nel 1939 dall'iniziativa di un nutrito gruppo di ragazzi «accomunati» dalle unghie malconce a causa del lavoro nel cantiere navale, la compagnia muggesana celebra nel 2009 i settant'anni di attività.

Oltre ad essere la più longeva, reduce da quattro vittorie consecutive, l'Ongia è anche la compagnia più premiata dei Carnevali muggesani. E l'unica che può vantarsi di non aver mai perso neppure un'edizione della manifestazione, sempre rigorosamente accompagnata dall'omonima banda.

Il motto scelto per la sfilata di quest'anno è «Energia? Yes we can» e fa riferimento alle potenzialità delle fonti energetiche alternative ma anche a un certo ottimismo spiritosamente borioso che caratterizza la compagnia.

A supervisionare i lavori in corso c'è Italo Deponte, presidente dell'Ongia da quattro anni ma partecipe delle sorti della compagnia dal '73, quando da ragazzo faceva parte della banda e s'intrufolava nel cantiere del gruppo. All'epoca, racconta, ci si prestava all'occorrenza a metter carta, piantar chiodi, lavare i bicchieri del chiosco, mentre ancora le basi dei carri si facevano in legno e non in metallo, come adesso.

«Coi ani son diventà bel grande - scherza autoironico Deponte, toccandosi la

pancia - e son stà anche eletto dalla compagnia, perché de solito i ciol quei che no xè boni a far niente altro, cussì i fa i presidenti e noi intriga». Deponte spiega anche che ogni anno in questo periodo appende al frigo un permesso speciale, che sua moglie, conosciuta proprio all'interno della compagnia, firmò 25 anni fa per autorizzarlo ufficialmente a far baldoria a Carnevale.

Pezzi forti dell'Ongia sono

anche la pittrice Barbara, perché «quel che la decidi, quel se fa e no se discuti», i due Giorgi che si accollano la parte strutturale, la squadra di mogli al lavoro sui 50 costumi della banda, prima tra tutte «La Gabana», il cuoco Livio e soprattutto tutto il popolo sommerso che durante la sfilata non si vede, come Loris, «el tratorista matto».

E guai a dimenticare Franco, che lavorava all'Aquila e

che sin dagli anni Trenta fa le teste dei pupi. E stato uno dei primi ad unirsi al gruppo e non è mai mancato all'appello per i «lavori de fin». Oggi si occupa soprattutto di tramandare le proprie conoscenze ai più giovani che portano avanti il mestiere.

A sfilare col consueto sfarzo, coordinate da una regia molto ritmata, ci si aspetta circa in 200 persone dicono gli organizzatori, ma le altre compagnie vociferano che l'Ongia tenda a minimizzare a sia capace di portarne in strada il doppio.

«C'è molta rivalità tra compagnie - dichiara Italo - ci aiutiamo e sosteniamo reciprocamente, ma resta comunque una gara, e lo spirito competitivo si fa sentire. Specialmente quest'anno che i carri sono tutti particolarmente belli... Qua è come essere al Palio di Siena, però coi metodi del Carnevale di Viareggio».

Il carro principale dell'Ongia sfoggerà un moderno Don Chisciotte a cavallo di una moto fiammeggiante, puntata non più contro i mulini a vento ma contro pale eoliche in movimento. Italo confessa che il tema scelto quest'anno a lui non piace, «ma rispetto la scelta della maggioranza e farò comunque del mio meglio - aggiunge - perché il Carnevale è parte integrante delle nostre vite tutto l'anno, non solo in questo periodo, e non si può non dare il massimo».

Cristina Favento



Il Don Chisciotte al centro del carro principale dell'Onga (f. Lasorte)

GRANDE PUBBLICO AL MIELA

Margherita Hack e Binetti, Ariella Reggio e Huckstep: una parata di vip per i gatti

Operetta, concerto di sax, letture e balletti a favore del Gattile e dell'Oasi intitolata a Miranda Rotteri

Grande festa benefica, costellata di sorprese, al Teatro Miela in onore di Sua Maestà il Gatto: prima fra tutte, l'attesa apparizione del tenore Andrea Binetti, che, reduce dalla Russia e in partenza per la Sardegna, non ha voluto mancare all'VIII edizione di MiciAmici, ideata da Giorgio Cociani, presidente e fondatore dell'associazione Ilgattile, che dal '96 combatte il randagismo e supporta le colonie di gatti liberi. Dinanzi a un teatro affollatissimo e plaudente, composto da gattofili, intellettuali e artisti, tra cui molti giovani, e da cani e cagnolini con i loro padroni, Binetti ha interpretato con la verve, il talento e la consueta generosità vocale alcuni pezzi trascinanti de «Il Cavallino bianco» e «La vedova allegra».

A condurre lo spettacolo, la bellezza affabile di Susanna Huckstep, che ha introdotto ospiti e presenze eccellenti. Come Margherita Hack, da sempre grande sostenitrice di Ilgattile, che il Mago Sabino, in impeccabile giacca bianca, ha saputo coinvolgere in un «gioco magico», così come è riu-

scito a far partecipare il pubblico a esperimenti di prestigittazione, divertendo la Hack, che ha vivacemente esortato a non uccidere i cinghiali: «Noi li accusiamo di invadere il nostro territorio, ma siamo noi a invadere il loro». Nel corso della manifestazione - proposta da Cociani quale momento di svago ma anche di riflessione sull'universo felino e divenuto un piccolo festival della creatività artistica triestina - la Huckstep ha sottolineato che Ilgattile sta assurgendo a istituzione di livello nazionale e internazionale, grazie alla partecipazione della nota animalista Licia Colò (in giugno a Trieste per ricevere il premio Margherita d'argento) e a quella di ospiti stranieri come lo scatenatissimo gruppo portoghese di danza «For the beat».

Lo spettacolo è stato connotato anche da interessanti cesure cromatiche, come i vivaci e originali costumi indossati dai giovanissimi ballerini dell'Associazione Salice Verde diretta con equilibrio da Larisa Suckova, o l'abbigliamento «noir» dello «Sax-Huit» (Enrica Bir-

sa, Mitja Zerial, Giorgio Micheli, Marcello Sfetez, Piero Purini, Giuliano Tull, Celestino Sartoretto, Daniele Tarticchio, Riccardo Zoccoli e Livio Laurenti con brillante intervento vocale di Donatella Stabile).

Dulcis in fundo, Ariella Reggio, attrice unica per incisività e temperamento, ha interpretato versi ispirati al Gatto, dedicandone alcuni a Cociani, deus ex machina del riuscito evento: «Trieste ama i gatti - ha affermato quest'ultimo - ma incrementare il randagismo non è amore, bisogna sterilizzarli».

Sono seguiti i ringraziamenti all'assessore alle Risorse umane e all'Organizzazione del Comune Michele Lobianco per la costante presenza e simpatia, al responsabile dell'Azienda Sanitaria Alessandro Paronuzzi, al direttore sanitario Jesus Catalan, al veterinario Fulvia Rossi e al teatro Miela con Rossella Pisciotta. E, per finire, un delicato video di Diego Zudich su Ilgattile e l'Oasi Felina intitolata alla giornalista del Piccolo Miranda Rotteri.

Marianna Accerboni



Artisti e gran pubblico al Miela per il mini-festival in favore de «Il gattile» di Giorgio Cociani (foto Lasorte)



LE PROPOSTE FORMATIVE DI ASSINDUSTRIA

Gestione finanziaria in tempi di crisi



Finanze, bilanci, recupero crediti all'estero tra i corsi proposti da Assindustria

Internazionalizzazione, economia, ambiente, sicurezza, lavoro: i corsi di formazione organizzati dall'Associazione degli Industriali della provincia di Trieste in collaborazione con il Consorzio di formazione per l'industria del Friuli Venezia Giulia «Formindustria» toccano gli argomenti più importanti per chi fa impresa. Inoltre, la proposta formativa di Assindustria Trieste è sempre legata a quelle che possono essere le necessità contingenti delle aziende: ne è un esempio il corso «Come

migliorare la gestione finanziaria in tempo di crisi», che si terrà a marzo. Accanto a questo, l'area Economica di Assindustria terrà anche a febbraio il corso «Bilancio e reddito d'impresa», e in marzo «La Privacy in azienda».

L'area Internazionalizzazione organizza invece il corso «Il rischio di mancato pagamento dei crediti verso l'estero: come affrontarlo» che si terrà tra aprile e maggio, mentre «Le ispezioni in azienda» e «Il contratto a termine», corsi dell'area Lavoro, si terranno tra febbraio e marzo.

Accanto a questi appuntamenti formativi, dedicati prevalentemente ai quadri dirigenti e a chi si occupa di amministrazione, Assindustria propone, per tutto il pe-

riodo tra febbraio e giugno, un calendario di incontri per gli addetti ai lavori pesanti e alla sicurezza in azienda: corsi sulla manutenzione elettrica, l'utilizzo di strumenti come il carrello elevatore, la gru, le piattaforme mobili, corsi di primo soccorso e per addetti all'antincendio. Questi particolari appuntamenti si tengono sia in aula, con lezioni frontali, che «sul campo», con vere e proprie dimostrazioni pratiche in azienda.

Il calendario completo, con i programmi dettagliati dei corsi e i profili dei relatori è disponibile sul sito internet dell'Associazione (www.assindustria.trieste.it), cliccando sul banner «Formazione» in home page.

Unione europea, ma della montagna

La nascita di un ente di coordinamento al centro del convegno della XXX Ottobre

un alpinismo europeistico integrato.

«Un ente di coordinamento tra associazioni sul modello dell'Ue - ha detto Giorgio Godina presidente della sezione Cai cittadina - ma per fare ciò dobbiamo includere anche i paesi europei fuori dall'arco alpino, come Polonia, Spagna, Repubblica Ceca e Inghilterra». Un «Unione montana europea» sullo schema dei 25, insomma, come ha confermato il presidente generale del Club Alpino Italiano Annibale Salsa, capace di influire con decisione sulle politiche ambientali e di turismo sostenibile.

La montagna affrontata da diverse angolazioni ha visto tra i relatori Emilio Angelo Quartia-



ni, presidente del Gruppo Amici della Montagna del Parlamento, il vicedirettore di «Le Alpi Venete» Armando Scandellari, il presidente del Gism Spiro Dalla Porta Xydias, Marco Onida segretario generale della

Convenzione delle Alpi, Silvio Calvi dell'Uiaa (Unione internazionale Associazioni alpine) e il giornalista Paolo Rumiz.

«Attraverso delle politiche di tutela comuni è possibile trovare soluzio-

ni a problemi simili - ha sottolineato Onida - a patto di non cedere alla tentazione di farci concorrenza l'un l'altro».

Silvio Calvi dell'Executive Board dell'Uiaa ha ricordato che per ritornare ad un alpinismo puro bisogna superare il concetto di nazione: «La montagna è patrimonio della collettività, pertanto è fondamentale guardare oltre alle linee di confine tracciate dalle carte geografiche».

Un esempio di superamento delle barriere geopolitiche, la recente approvazione al meeting di Teheran dell'ingresso di Israele nell'Uiaa. E' andato dritto al cuore del disastro ambientale della montagna il giornalista Paolo Rumiz, parlando del saccheggio del-

le risorse idriche dei nostri fiumi, a cui bisogna mettere un freno con tempestività. «Difendere la montagna è un dovere etico e l'espressione più alta dell'etica è la politica, non in senso partitico ma di buone prassi di governo». «Ci vogliono delle politiche di coesione tra le associazioni per garantire lo sviluppo sostenibile delle comunità alpine e la tutela della cultura montana - ha affermato nel suo intervento Salsa - la montagna è una dimensione globale, uno spazio sociale e non il lunapark della domenica per performance tecniche».

Quartiani ha aggiunto che per attuare un buon modello di «governance» bisogna fare sistema e costruire un rapporto di fiducia tra chi sta nelle terre in alto e il resto del paese. Niente barriate tra montanari e cittadini, insomma.

Patrizia Piccione

- **IL SANTO**
San Donato
- **IL GIORNO**
è il 48 giorno dell'anno, ne restano ancora 317
- **IL SOLE**
Sorge alle 7.04 e tramonta alle 17.35
- **LA LUNA**
Si leva alle 1.58 e tramonta alle 10.22
- **IL PROVERBIO**
Chi ti costringe alla generosità non è generoso.

IL PICCOLO
17 febbraio 1959 di R. Gruden

● Apparso ieri, al pronto soccorso di Muggia, un avviso di chiusura dalle 20 alle 8, con invito a telefonare per interventi urgenti. Il fatto è che, a Muggia, il bar ove funziona la cabina della Telve chiude a mezzanotte.

● Arrivata anche a Trieste la nuova forma influenzale, detta «australiana». I suoi effetti hanno prodotto larghi vuoti nelle scuole, dato che i maggiormente soggetti sono proprio i ragazzi.

● Per la regia di Sandro Bolchi, è andata in scena al Nuovo la commedia «Assunta Spina» di Salvatore Di Giacomo, trascritta in versione italiana da Francesco Flora. Fra gli interpreti Enrica Corti e Ottorino Guerrini.

● Per la seconda volta, nel giro di pochi mesi, è stato preso di mira dai ladri il caffè «Firenze» di via Giulia 4. Questa volta i ladri si sono impadroniti di cioccolatini, caramelle e 4500 lire in contanti.

● Stroncata dalla Finanza una vasta speculazione da parte dei componenti di un'organizzazione truffaldina. Essi compravano il latte in polvere donato ai profughi e lo rivendevano in Friuli nascosto in mobili usati.

FARMACIE

■ DAL 16 AL 21 FEBBRAIO 2009

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Giotti, 1	tel. 635264
via Belpoggio, 4 - ang. via Lazzaretto Vecchio	306283
via Flavia di Aquilina 39/C - Aquilina	232253
Ferneti	212733

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza Giotti, 1	
via Belpoggio, 4 - angolo Lazzaretto Vecchio	
via dell'Istria, 33	
via Flavia di Aquilina 39/C - Aquilina	
Ferneti	212733

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via dell'Istria, 33	638454
---------------------	--------

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televia.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI	
Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
www.taxiaeroporto.fvg.it	
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO	
Valori di biossido di azoto (NO ₂) µg/m ³ Valore limite per la protezione della salute umana µg/m ³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m ³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)	
Piazza Libertà	µg/m ³ 133,6
Via Carpineto	µg/m ³ 67,2
Via Svevo	µg/m ³ 115,4
Valori della frazione PM ₁₀ delle polveri sottili µg/m ³ (concentrazione giornaliera)	
Piazza Libertà	µg/m ³ 9
Via Carpineto	µg/m ³ 13
Via Svevo	µg/m ³ 13
Valori di OZONO (O ₃) µg/m ³ (concentrazioni orarie) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m ³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m ³	
Piazza Libertà	µg/m ³ 57
Monte San Pantaleone	µg/m ³ 78

CARNEVALE. CINQUANTA PERSONE CAPITANATE DAGLI INFATICABILI FULVIO E ALGA KOREN

Valmaura guarda al passato e si lancia nel «Balo dele panetiere»

Nel segno della tradizione carnevalesca triestina più autentica.

Fulvio Koren, coordinatore del gruppo di Valmaura, che martedì prossimo, nella sfilata lungo le vie del centro, proporrà il tema «El balo dele panetiere», sottotitolo «Colori e profumi di una volta», segue questa linea da più di 40 anni. «Era il 1967 e fondammo, insieme ad alcuni amici appassionati delle maschere, il gruppo chiamato «Gli Alchimisti» - spiega - perché ci piaceva assumere le sembianze dei maghi e

degli illusionisti. Da allora, attraverso varie peregrinazioni, da quell'embrione formato da meno di una ventina di persone, siamo arrivati alla cinquantina attuale».

Koren ha coinvolto anche la famiglia in questa sua passione per il Carnevale: «Mia moglie Alga - precisa - prepara tutti i costumi lavorando a casa. Quest'anno ne realizzerà per la sfilata circa 35, mentre io opero nel padiglione di piazzale Gioberti, antico deposito dei tram, per preparare il carro». Un impegno

considerabile, che però Koren ama: «E' faticoso ma bello, divertente - sottolinea - e le soddisfazioni non sono mancate».

A Servola, il gruppo vinse per ben due volte, nel 1981 e nel 1987, il trofeo della «Pancogola». Valmaura nel '96 vinse anche il Palio Carnevale. Molto stretta la collaborazione con il Costalunga calcio: «In parecchie edizioni i ragazzi della squadra giallonera - riprende il coordinatore del gruppo - hanno partecipato con noi alla sfilata, ma scherzosamente. Lo scorso



Un gruppo di partecipanti al carnevale per il rione di Valmaura

anno per esempio assunsero le sembianze dei pinguini».

Lo stesso capitano della squadra, Ivan Bevilacqua, non esitò a presentarsi addobbato in quella foggia. Col gruppo di Valmaura collaborano adesso quelli dell'«Otava division» di Servola e «Servolainsieme». «Perché lo spirito del Carnevale - evidenzia Koren - deve essere soprattutto quello del divertimento e dello stare insieme».

Il tema di quest'anno «sarà una rivisitazione in chiave libera e satirica

degli usi e delle antiche tradizioni di tanti anni fa - riattacca il coordinatore del gruppo che è appassionato di un altro reaggio dei tempi andati, le gare dei «creti a baliniere» - perché per lungo tempo una delle caratteristiche rionali fu la panificazione da parte delle donne, le «pancogole» appunto, che, oltre a cucinare il buon pane di Servola, provvedevano anche alla sua vendita nel centro di Trieste».

Prima della sfilata di martedì, il gruppo di Valmaura parteciperà saba-

to a quella di Opicina e domenica a quella di Servola, mentre lunedì prossimo, dalle 17, a Valmaura, davanti al buffet Arley, musica, crostoli e vin brulé. L'unica nota negativa riguarda l'assenza di una sede adeguata: «Il capannone di San Giovanni fra poco non sarà più utilizzabile - conclude Koren - e speriamo che l'assessore comunale Paolo Rovis, che l'ha promesso, trovi un'altra sistemazione per tutti i gruppi, altrimenti non sapremmo proprio come fare».

Ugo Salvini



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO ■ MARTEDÌ 17 FEBBRAIO 2009



MATTINO

● **GOETHE-INSTITUT**
«Berlin - Ecke Schönhauser», oggi alle 11 e alle 19.30 proiezione al Goethe-Institut, via Beccaria 6, V p. Ingresso libero, le scuole sono pregate di prenotare.

● **PRO SENECTUTE**
Sono aperte le prenotazioni per la frequenza al centro diurno assistito della Pro Senectute Asp in fase di prossima apertura. Sono aperte le prenotazioni per la festa di Carnevale che si terrà lunedì 23 febbraio al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47. Info: via Valdirivo 11, dalle 10 alle 12, tel. 040365110 (festivi esclusi).



POMERIGGIO

● **VAGABONDI DEL COSMO**
Oggi alle 18 alla Casa della Musica (via dei Capitelli 3), prima conferenza del nuovo ciclo di «Vagabondi del cosmo». Giovanni Vladimiro dell'Osservatorio astronomico di Trieste parlerà su «Darwin nel cosmo». Presenta Fabio Pagan. L'ingresso è libero.

● **VISITA GUIDATA A MIOT**
Oggi alle 18.30 alla Sala comunale d'arte di piazza Unità d'Italia 4, avrà luogo una visita guidata alla mostra personale del pittore triestino Marco Miot, che sarà tenuta dall'architetto Marianna Acerboni, curatrice della stessa.

● **FARMACIA ALLA BORSA**
Oggi alle 17.45 alla Farmacia alla Borsa, «Il grande impostore: ovvero quando il mal di schiena è causato dai denti storti», relatore Luciana Alessio Bean, medico chirurgo e odontoiatra.

● **ASSOCIAZIONE HYPERION**
Oggi dalle 16 alle 18 nella sede di via Soncini 29/C, i volontari dell'associazione Hyperion sono a disposizione per fornire informazioni e sostegno su problemi legati al consumo eccessivo di bevande alcoliche. tel. 040380977 e 3475161468.

● **PROLUSIONE ALL'OPERA**
Oggi alle 17.30 al circolo aziendale Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1, VII p.) continua il ciclo «Prolusione all'opera» con la prolusione all'opera «Norma», relatore Pierpaolo Zurlo.

● **SCUOLA DARDI**
Oggi dalle 16.30 alle 17.30 ci sarà l'open day alla scuola primaria «F. Dardi». I genitori con i propri bambini potranno visitare gli ambienti ed essere informati dalla dirigente riguardo alle modalità organizzative e didattiche.

● **LIBRERIA MINERVA**
Oggi alle 18 alla libreria Minerva doppio appuntamento con l'autore: Luigi Bernardi presenta «Balkan bang» di Alberto Custerlina e Alberto Custerlina presenta «Senza luce» di Luigi Bernardi.

AUGURI



ALBINA Cent'anni! Auguri dalla figlia Elda con Elviro, dalla nipote Cinzia e da Stello e Gina. Buon primo secolo



SILVIA-VLADIMIRO Buon quarantesimo anniversario di nozze ai nostri genitori da Susanna e Fabrizio



ROSSANA 50 anni fa nasceva la nostra stella. Auguri da Rocco, Mattia, mamma e papà, Lisa, Pasquale, Siria e Wish



CLAUDIO Tanti auguri per i sessantacinque anni al nostro Claudio, bellissimo come allora, dai figli e da tutta l'Andi

AL VIA «LE MUSICHE DELL'IMPERATORE»

Shana in concerto

Con tre proposte cameristiche nella cornice del Palazzo del Governo si aprirà domani (ore 18) la rassegna «Le musiche dell'imperatore, il 18 alle 18», promossa dall'Associazione Chamber Music di Trieste, presieduta da Ettore Campailla per la direzione artistica di Fedra Florit. Protagonista del primo concerto sarà la talentuosa violoncellista statunitense Shana Downes, acclamata dalla critica mondiale, rive-

latasi come vera e propria enfant prodige e vincitrice, in tandem con la sorella pianista Avi, dell'edizione 2000 del Premio Trio di Trieste. L'incasso della serata sarà interamente devoluto alla Comunità di Sant'Egidio di Trieste.

La rassegna «Le musiche dell'imperatore, il 18 alle 18» proseguirà mercoledì 18 marzo con il quartetto dell'Atrium String Quartet, formazione russa vincitrice del-



La violoncellista Shana Downes

la prestigiosa London Competition for string quartets, divenuta complesso residente alla Dutch String Quartet Academy di Amsterdam, e sa-

bato 18 aprile, con la performance affidata alla giovanissima violinista emergente Francesca Dego, impegnata in pagine di Bach, Paganini, Prokofiev e Ysaÿe, sulle corde di un prestigioso violino di Carlo Ferdinando Landolfi del 1757, concesso dal conservatorio «Verdi» di Milano. Entrambi i concerti saranno «benefici», come da tradizione per questa rassegna a cura della Chamber Music: in favore dell'Airc per il concerto del 18 marzo, e dell'Associazione Azzurra Malattie Rare nel caso dell'ultimo concerto, il 18 aprile. Prevedite al Ticket Point Trieste, tel. 040. 3498276/77 Info: Associazione Chamber Music, tel. 040.3480598, sito Internet www.acmtrioditrieste.it.

ORE DELLA CITTA' 22



DAL ROTARY TRIESTE NORD AUSILI PER I MALATI ONCOLOGICI E DI ALZHEIMER

Aiuti agli anziani della «de Banfield»

Con una semplice cerimonia svoltasi nella sede dell'associazione «Goffredo de Banfield» è stato consegnato a quest'ultima il service Euro-Rotary, un'iniziativa quadriennale cui hanno aderito i club rotariani del nordest europeo quali Klagenfurt, Wörthersee, Lubiana, Venezia Mestre e Trieste Nord e alla quale hanno contribuito in via eccezionale il Distretto Rotary 2060 e il club Budapest Taban. Club che a rotazione debbono individuare il beneficiario di un service a carattere umanitario nel rispettivo territorio.

Il primo sorteggiato è stato il Trieste Nord che ha scelto quale fruitrice del contributo l'associazione «de Banfield» che,



Anna Illy al «Trieste Nord»

nata nel 1988, nel corso dei suoi quattro lustri di attività, festeggiati lo scorso anno, si è presa cura di oltre cinquemila persone anziane colpite da non autosufficienza, da malattia oncologica e di Alzheimer. Ad essa sono stati consegnati sessanta ausili quali carrozzine per disabili, comode, deambulatori, lettini ortopedici, tavole per vasche da bagno, materassi antidecubito.

Dopo un indirizzo di saluto agli intervenuti da parte del presidente del club Trieste Nord, Sergio Flegar, presenti i presidenti degli altri club, il governatore del Distretto Rotary 2060, Alberto Cristanelli, ha sottolineato l'importanza dell'internationalità del service quale veicolo di solidarietà e

fratellanza tra paesi contermini, mentre Anna Illy, presidente della «de Banfield» ha fatto notare come a Trieste ci sia una sempre maggiore richiesta da parte di persone bisognose e ha rivolto espressioni di ringraziamento al Rotary per la donazione e per il costante sostegno all'associazione e ad alcune consorti di rotariani per il loro pluriennale volontariato. A conclusione della cerimonia, il presidente del club Venezia Mestre, ha anticipato che nel 2010, nell'ambito dell'Euro-Rotary, verrà attivato dal suo club un progetto triennale di telesoccorso e di telecontrollo domiciliare a favore di dieci persone anziane non autosufficienti.

Fulvia Costantinides

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



- In memoria di Anita Babudri per il compleanno 14/2 da Adriana 10 pro frati Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Benito Bruno per il compleanno 14/2 dalla moglie Adriana 15 pro frati Montuza pane per i poveri.

- In memoria di Anna Krecic Miccoli nel XXIX anniv. 14/2 dal marito e figlio 50 pro Fondo L. Cristiani ass. artigiani.

- In memoria di Anita Vignini ved. Coen dalla figlia Rossella 10 pro Astad, 10 pro Empa.

- In memoria di Tino e Licea Biagini dai familiari 100 pro Agmen.

- In memoria dei nostri cari defunti Ferluga anniv. (7-17 febbraio) dai loro cari 15 pro Burlo Garofolo (bambini leucemici).

- In memoria di Franco Piccione nel XIV anniv. (17/2 1995/2009) dalla moglie Livia e dal figlio Marino 25 pro frati Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Giorgia Fait ved. Apollonio da Daniela ed Edoardo 25 pro Airc.

- In memoria di Ottone Fumolo da Silvana, Lorenzo Zarotti 100 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Francesco Gallo da Marco Antonio Volpe 50 pro Astad.

- In memoria di Giuseppe Giustolisi dalla fam. Riefolo 50 pro Villaggio del Fanciullo.

- In memoria di Elisabetta Godina da Nerina, Giuliana, Pino e Marco 100 pro Ass. Amici del cuore (assistenza).

- In memoria di Lidia Gregoric dalle insegnanti, personale Ata, genitori delle classi II e V della scuola Lona 309 pro Caritas diocesana.

- In memoria di Giuseppe Grisi da Annamaria e Claudio Mitri 50 pro Comunità San Martino al Campo (don Vatta).

- In memoria di Irma Lange Taccar da Paola, Roberto, Anni 150 pro Polet Basket.

- In memoria di Olga Laurenti da Nivia Fonda 25 pro Unicef, 25 pro Agmen.

- In memoria di Anna Liubicich da Lalla Cainero Bergo 30 pro Frati di Montuza.

- In memoria di Giuliana Lucchesi da Alda, Marisa, Valeria, Michele, Laura 180 pro Hospice «Pineta del Carso».

- In memoria di Livio Milanese dalle fam. Marco e Libero Zugan, famiglia Ferrolli, famiglia De Val, famiglia Ban 100 pro Anvot.

- In memoria di Gianni Montanari da mamma, sorella, fratello 75 pro Ass. Cuore Amico (Muggia).

VETRINA DELLA CITTA'

a cura della A.Manzoni&C. S.p.A.

Il Centro propone

27/29 marzo: «Roma nascosta». 2/3 aprile: De André a Genova. 14/18 maggio: Amsterdam. 5 per mille? Un contributo alla cultura. C.F.: 900 953 10 323. Info: 340 78 39 150; web: il centro trieste - Via Coroneo 5.



CERCASI

SMARRITO/TROVATO

■ Foto famiglia in borsa di carta Marella smarrite tempo fa. Laura ricompensa telefono 040-662524, cellulare 328-3662319.

■ Smarrito mazzo chiavi con collarina bianca tragitto ospedale Maggiore - Cattinara, lunedì 9 gennaio. Telefono 3492188626.

per Fabio
un pensiero per te...
a te che con i tuoi occhi mi doni speranza...
a te che con il tuo sorriso illumini i miei giorni...
A te che con le tue braccia mi trasmetti la forza...
Grazie perché sei la cosa mia più bella!
ti amo Katrin

TriesteAbile
TriesteAbile è il Centro informativo integrato che fornisce informazioni su tutti i servizi e le opportunità offerte dal settore pubblico e privato ai cittadini disabili.
Numero Verde 800.399.299 Lun-Ven 9:00-13:00
www.triesteabile.it

IL PICCOLO
OGNI GIORNO TUTTE LE NOTIZIE DELLA TUA CITTA'

ESERCITAZIONI

I carabinieri sub di Trieste nel lago ghiacciato a Lavarone



Immersione dei carabinieri subacquei nel lago gelato

Esercitazioni nelle gelide acque del lago ghiacciato di Lavarone, in Trentino, per il Nucleo dei carabinieri subacquei di Trieste. Nei giorni scorsi il gruppo subacqueo dei militari dell'Arma, comandato dal maresciallo Renato Basso, ha preso parte al XXIV Stage di immersione sotto i ghiacci organizzato dall'Associazione istruttori subacquei (Anis, www.anis.it), con il duplice scopo di effettuare esercitazioni e di fornire assistenza agli appassionati subacquei, più di cento, giunti da tutta Italia. Nel corso della due giorni del meeting, sulla superficie gelata del lago di Lavarone sono stati aperte tre buche attraverso le quali i subacquei si sono immersi in condizioni di massima sicurezza dopo aver seguito un apposito corso teorico. Al termine della manifestazione, le lastre di ghiaccio dello spessore di circa quaranta centimetri tolte per permettere la foratura della crosta ghiacciata sono state rimesse al loro posto soprattutto per non

compromettere l'ecosistema sottostante.

Un programma ricco di incontri ha fatto da cornice alla manifestazione di Lavarone. In particolare sono stati resi noti i risultati delle immersioni polari in Antartico del Pnra, Programma nazionale di ricerche in Antartide, illustrati da Bob Palozzi, Massimo Patania e Alberto Della Rovere, e si è parlato delle attività di intervento dei carabinieri subacquei di Trieste che hanno competenza per tutto il Triveneto, dell'attività dei sommozzatori della Polizia di Stato, dell'addestramento degli elisoccorritori della Scuba Angels di Bergamo. Tra gli ospiti presenti anche Stefano Makula, per 28 volte primatista mondiale in apnea di varie specialità.

Nonostante le pessime condizioni atmosferiche lo stage dell'Anis ha permesso a 114 sommozzatori sportivi e tecnici di conseguire l'attestato di immersione sotto i ghiacci e di provare l'emozione di una discesa nelle gelide acque del lago in un ambiente di grande suggestione.

Università della Terza Età

via Lazzaretto Vecchio 10

Corso computer: word mattina 9.30-11.30; pomeriggio 15.30-17.30.
Aula A 9.10-10, lingua inglese corso principianti A1; aula A 10.10-11, lingua inglese corso base A2; aula A 11.10-12, lingua inglese intermedio avanzato B2; aula C 9-11.30, pittura su seta; aula B 10.15-12.05, lingua tedesca corso base A2; aula 16 9.30-11.30, mosaico; aula D 9-11.30, il colore dei sogni acquarello; aula professori 9-10, fiori di Nylon; aula A 15.15-16.20, teatro Verdi: Norma; aula A 16.30-17.20, la II Guerra mondiale; aula A

17.30, 18.20, l'Europa economica; aula B 15.30-16.20, il latino oggi; aula B 17-18.50, corso di dizione e recitazione; aula Razole 15.30-16.20, lingua francese corso principianti A1; aula Razole 16.30-17.20, lingua francese corso base A2; aula Razole 17.30-18.20, lingua francese corso intermedio avanzato B2; aula D 15.30-17.20, pittura su ceramica; via Coroneo 9-10.30, ballo.
Sezione di Muggia.
Sala UNI3, viale XXV Aprile 1/a 9-11.30, maglia; sala UNI3 viale XXV Aprile 1/a 15.30-17.30, corso computer.

Università delle Liberetà Auser

Largo Barriera Vecchia

Liceo scientifico st. G. Oberdan, via P. Veronese 1.
Ore 15.30-17.30, lavori con la creta; 15.30-17.30, Gruppo vocale delle Liberetà Auser; 15.30-18.30, patchwork; 16-17, buddismo; 16-17, lettura e commento della Divina

Commedia; 17-18, Albania terra di conflitti; 17-18, prima pagina; 17-19, Gruppo teatrale delle Liberetà Auser; 17.30-19, lingua e cultura inglese I livello B; 18-19, guida all'alimentazione (noi siamo ciò che mangiamo).



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ MARTEDÌ 17 FEBBRAIO 2009

PLEBISCITO IN ISTRIA

Il no di De Gasperi

Dopo anni - troppi - di colpevole silenzio finalmente gli italiani si stanno accostando all'orrore delle Foibe. Nel Giorno del ricordo lo ha sottolineato lo stesso presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano. Qualche giorno prima sono stato ospite dell'Anvgd di Udine per presentare il libro del francescano padre Flaminio Rocchi «L'esodo dei 350 mila giuliani, fiumani e dalmati». E non ho potuto fare a meno di sottolineare che un libero plebiscito avrebbe potuto risolvere secondo il diritto internazionale il destino dell'intera Istria (già nel 1947). Padre Rocchi lo dice chiaramente: «Certamente con un plebiscito libero il presidente del Consiglio italiano Alcide De Gasperi avrebbe potuto salvare l'Istria, ma avrebbe perduto l'Alto Adige. L'aver posto il problema in questa alternativa così cruda danneggiò la sua immagine negli ambienti giuliani». Ben a ragione e per sempre. Volete una conferma? Mons. Gaetano Tumia mi aveva affidato il suo diario. In esso, tra l'altro, si può leggere: «1951: da qualche tempo l'onorevole Saragat sostiene la necessità di chiedere il referendum popolare, ossia il plebiscito, per salvare almeno la Zona B, da Capodistria a Cittanova (tutta l'altra parte era andata perduta a seguito del Trattato di pace). Si dice addirittura che Stalin, in rotta con Tito (Risoluzione del Cominform, 1948) sosterebbe questa soluzione. Ho la possibilità di chiedere il referendum popolare, ossia il plebiscito, per salvare almeno la Zona B, da Capodistria a Cittanova (tutta l'altra parte era andata perduta a seguito del Trattato di pace). Si dice addirittura che Stalin, in rotta con Tito (Risoluzione del Cominform, 1948) sosterebbe questa soluzione. Ho la possibilità di fare una veloce puntata a Selva di Val Gardena, dove De Gasperi passa qualche giorno di vacanza. Gli parlo del plebiscito, ma l'uomo di governo è fermo nella sua idea. Si mostra irremovibile. Non lo chiederà. Alle prossime elezioni non viene rieletto, ed i suoi successori (ad eccezione dell'onorevole Pella) dimostreranno di avere, riguardo all'Istria, idee confuse e poco determinate». Verrà, poi, l'accordo di Osimo (1975) con il quale la madrepatria svenderà anche la Zona B. Ma che importa? L'intera Istria è persa, d'accordo, ma l'Alto Adige è salvo. Meditate, istriani, meditate.

Ranieri Ponis

GRAVE DIMINUTIO

Ingegneria navale

Intervengo in merito alla paventata soppressione dell'Istituto di Ingegneria navale dell'Università di Trieste e alla sua inclusione in un segmento formativo genericamente dedicato all'ingegneria industriale. In un primo momento ho pensato che fosse una mia ubbia, giustificando che in fondo il corso continuerebbe ad esistere, benché inserito con diversa denominazione e taglia all'interno di un contenitore formativo più ampio. La recente pubblicazione di altri interventi sull'argomento mi confermano però che la questione è più sentita e profonda.

Non voglio tediare nessuno col mio vissuto né rimarcando la qualità dei docenti e dell'insegnamento che l'Istituto è stato in grado di dare nel corso della sua storia e con quanto oggi esso contribuisca alla vita culturale ed industriale della città: altri meglio di me certamente lo potranno fare.

Vorrei invece proporre sinteticamente alcune considerazioni, tanto piane quanto essenziali, in merito alla diminutio che il possibile ridimensionamento comporterebbe.

La nostra Università verrebbe quindi a perdere, mimetizzandola, una delle sue peculiarità più eminenti, che condivideva solo con Genova e Napoli, proprio in un momento in cui molte altre università italiane (Politecnico di Milano, Terza Università di Roma, Università di Padova, Firenze, Messina, Venezia, ecc...) si stanno spendendo per entrare in questo settore (quello navale in generale e della nautica da diporto in particolare), inserendo specializzazioni in tal senso all'interno di altre facoltà, quali quelle d'architettura.

Anche restringendo il tutto ad un problema di mera denominazione, senza scomodare Umberto Eco, non posso non andare allo sforzo fatto dalla Regione per cercare di tutelare il nome di un vino. Nella bottiglia il prodotto era e rimane lo stesso, ottimo e gradevolissimo, ma il solo cambiarne il nome sarebbe risultato un vulnus tale all'immagine complessiva del prodotto da giustificare una strenua lotta per conservarlo.

IL CASO

La riforma Basaglia è da completare

L'articolo del 3 febbraio sul convegno organizzato alla Stazione marittima in merito alla discussa Legge 180/78, induce a fare alcune considerazioni sulle circostanze che hanno potuto definire «culla» della riforma psichiatrica l'esperienza compiuta a Trieste. Quando verso gli anni Settanta, subito dopo le agitazioni del 1968, fu pubblicato il bando di concorso nazionale al posto vacante di direttore dell'Opp di Trieste, anche il professor Franco Basaglia presentò la propria domanda di partecipazione, riconoscendo l'importanza organizzativa dei

servizi sanitari, assistenziali e ambientali del comprensorio di San Giovanni, dove sono stati sempre attentamente seguiti i risultati di ogni nuova esperienza scientifica. Dopo l'incarico svolto nella vicina sede di Gorizia, il professor Basaglia ottenne così l'ambita nomina di direttore dell'Opp di Trieste, gestito dalla Provincia, presieduta allora dal dottor Michele Zanetti anch'egli presente al convegno. Durante la riunione, il direttore del Dipartimento di salute mentale, dottor Beppe dell'Acqua, nel sostenere che la Legge 180 ha bisogno di programmare «un

sistema di servizi che possa aiutare le persone», ha fatto capire la necessità di qualche emendamento che, tardando ad arrivare, sta creando ai malati e alle loro famiglie disagi sempre più gravi. Dall'esperienza triestina della riforma psichiatrica si è potuto quindi rilevare che la prematura scomparsa del professor Franco Basaglia è stata la principale causa del declino dello straordinario comprensorio di San Giovanni, donato alla Provincia di Trieste dalla benemerita Fondazione Galatti.

Guido Placido

23

SEGNALAZIONI

ALLA CASA DI RIPOSO «CARLO GOLDONI»



Una festa danzante per i cent'anni di nonna Lidia

Nell'accogliente Casa di riposo «Carlo Goldoni» nonna Lidia ha festeggiato il suo primo secolo di vita, attornata da parenti e amici, ballando in compagnia dei ballerini dell'Accademia danze di Trieste e cantando le vecchie can-

zoni triestine. Con la sorella Rita di 97 anni, ospite della stessa struttura, ha ricordato al rappresentante del sindaco, cav. Salvatore Porro, i fatti salienti della sua lunga esperienza di vita.

Mi permetto quindi di sollecitare da queste pagine i docenti dell'Istituto per ripristinare i contatti tra gli ex allievi del corso al fine di dare forma organizzata alle molte voci ed opinioni che divergono da questa volontà e presentare queste rimostranze nella maniera più efficace e nelle sedi più indicate.

Giovanni Svara

SENZA LUMINARIE

Una città triste

Prendo spunto dalle numerose lettere apparse su questa rubrica riguardo ai mercatini di Natale per rivolgere una domanda al presidente della Camera di commercio di Trieste Antonio Paoletti. Fino al dicembre 2006 la Camera di commercio sosteneva economicamente i volenterosi commercianti di Trieste che volevano abbellire le strade attigue ai loro fori commerciali con le tradizionali luminarie, pagando il 50% dell'importo.

Ciò non avviene più da 2 anni e vorrei conoscerne il motivo. Per chi abita nel circondario della città, venire in centro durante il periodo natalizio è anche un'occasione in più per vedere le decorazioni e le luminarie allestite. Purtroppo negli ultimi due Natali, causa il mancato sostegno dell'ente camerale, la città era più triste e l'aria della crisi regnava sovrana.

Mirko Radessich

FRIULI VENEZIA GIULIA

Il nome della regione

In questi giorni abbiamo visto e sentito in molti le trasmissioni delle televisioni nazionali e locali che seguivano il caso doloroso della povera Eluana. Ho notato, tanto per cambiare, che tutti i telegiornali, i giornali e i telegiornali si sono riferiti per i loro servizi da Udine alla «regione Friuli» dimenticandosi che la regione è istituzional-

mente Friuli Venezia Giulia e mostrando nel contempo il mastodontico nuovo palazzo della Regione di Udine con apposta la scritta su pietra «Regione Friuli Venezia Giulia» senza che la stessa precisasse, come sarebbe giusto, «sede distaccata di Udine», riferimenti che credo, anche se non ne sono certo, nelle piccole sedi della Regione di Pordenone e Gorizia sono evidenziati. Mi chiedo se i telespettatori con questi servizi sappiano che a Trieste, in piazza Unità d'Italia, ci sia la sede istituzionale della Regione Friuli Venezia Giulia o che la stessa sia localizzata a Udine. Mi rendo conto che queste puntualizzazioni sono solo sottigliezze ma sono certo che a molti nella nostra piccola regione questo modo di agire possa dare fastidio, anche perché credo che questi fatti dovrebbero essere fatti osservare, a chi agisce in modo non ortodosso, da coloro i quali hanno il potere, ad essi dato dai cittadini, di farlo e da coloro che lavorano nei media.

Francesco Spadavecchia

L'ARTICOLO DI RUMIZ

Giorno del ricordo

Scrivo in merito all'articolo sugli esuli del 10 febbraio di Paolo Rumiz. Fa acqua da tutte le parti. Possiamo veramente considerare i russi dei liberatori? Loro hanno occupato tutto l'Est europa e lo hanno torturato fino alla caduta del comunismo, creando stati-fantocci e quel mostro chiamato Ddr. Rumiz omette di accennare al fatto che sentimenti contro gli slavi nel Nordest sono ampiamente ricambiati oltre il confine ma questi evidentemente sono giustificati. Se la Croazia non è ancora in Europa questo è dovuto come tutti sanno all'opposizione della Slovenia, non dell'Italia che anzi vorrebbe in Ue anche la Serbia. Rumiz sostiene che «la Germania ha chiesto scusa, l'Italia no». La Croazia ha mai chiesto scusa per i 12.000 domobranci uccisi durante la guerra o per i 600.000 serbi co-

stretti a fuggire (senza contare quelli massacrati) negli anni 90? No. La Croazia non ha mai chiesto scusa a nessuno.

Rumiz sostiene inoltre che sia stato il fascismo la causa del declino del porto di Trieste. Niente di più falso. Era inevitabile che il nostro porto non potesse reggere la concorrenza di Genova o Napoli una volta annessa Trieste all'Italia, com'era giusto che fosse, visto che qui si parla italiano.

Infine, vorrei sottolineare l'assurdità per la quale Rumiz sostiene che oggi si ricordino solo i massacri jugoslavi e non quelli italiani. Deve sapere che la situazione è opposta a quella che crede, e che molti italiani sono anzi convinti che nelle foibe ci siano finiti gli jugoslavi e ignorano che Istria Fiume e Dalmazia siano state abitate per secoli da italiani. Pensano inoltre che siano sempre state di dominio jugoslavo (come Trieste del resto) e che gli italiani vi abbiano messo piede per la prima volta quando le hanno «invase» durante il secondo conflitto mondiale.

Dario Cossi

Non c'è problema. Basta decidere. 1) Diciamo che non ci va bene che il 27 gennaio '45 siano stati i russi a liberare Auschwitz e che non è vero che abbiano perduto 20 milioni di uomini per combattere il nazifascismo, e dissociamoci dal giorno della memoria.

2) Conosco perfettamente i preconcetti d'oltreconfine. Possiamo sempre dichiarare nuovamente una guerra così ci leviamo il pensiero. 3) Della Croazia in Europa non ho parlato nel pezzo, né ho mai scritto che l'Italia si oppone.

4) Sui «domobranci» le cifre sono completamente sbagliate. Comunque non c'entra con l'argomento. 5) «Inevitabile la decadenza di Trieste» un corno. La Serenissima aveva retto per secoli alla concorrenza dei tirrenici.

6) Del fatto che gli italiani siano ignoranti di cose adriatiche lo scrivo da anni. Si legga il mio viaggio a Lepanto del 2004 su «Repubblica», 24 pagine di cose istriane e dalmate.

Paolo Rumiz



UN LIBRO, UNA CITTÀ

di PIERO SPIRITO

Viaggio contromano nei segreti di San Pietroburgo

Prendete due scrittori che amano battere i territori a margine tra reale e surreale, due autori abituati a cogliere il lato trasversale, e quindi il più autentico delle cose e mandateli in una città che è l'emblema della metropoli contemporanea, con un piede nel passato e l'altro nel futuro, una sterminata città da 4,5 milioni di abitanti, e chiedete a questi due autori di scrivere una guida turistica sulla loro destinazione. Il risultato non può essere che «Baltica 9» (Laterza, pagg. 171, euro 10,00), ovvero «Guida ai misteri d'oriente», pubblicata nella collana Cotromano, collezione di narrazioni *border-line* tra saggio, romanzo, autobiografia, guida turistica, in questo caso scritta da Daniele Benati e Paolo Nori, amici prima che scrittori, e scrittori anche perché amici.

«Noi il primo consiglio che diamo - scrivono subito, già in bandella, Benati & Nori - anche in altre guide che abbiamo scritto è sempre quello di montare alla cieca sul primo tram in cui v'imbatte lungo la strada e di andar con lui fino al suo capolinea. E questo a maggior ragione in una città come San Pietroburgo che è praticamente sconfinata e i vecchi tram lasciano il tempo di guardare intorno il panorama».

Questo il tono, giusto un assaggio per capire dove porta il viaggio di Benati & Nori, e cioè dritto nel cuore di un mondo che comunque lo guardi è pieno di novità, di alterità e di pericoli. Un viaggio che è ovviamente un racconto mascherato da guida turistica, il racconto in seconda persona plurale -

come si usa appunto nelle guide turistiche - delle avventure che i due protagonisti vivono dal momento in cui si mettono in viaggio in macchina per attraversare l'Europa dell'Est, i Paesi dell'ex blocco sovietico, per approdare infine a San Pietroburgo dove si, l'idea è quella di visitare la città, dal «famoso caffè da cui Lenin era partito per andare a fare il famoso duello con Stalin che gli voleva fregare la moglie», alla casa di Jurii Gagarin, non prima però di essersi svegliati in una casa sconosciuta assieme ad altre persone sconosciute, e tutto questo in conseguenza di una colossale sbornia, la sera prima, mischiando birra e vodka.

Così il viaggio di Benati & Nori in realtà è una discesa nei segreti della città di San Pietroburgo, assieme ad Al'bin, l'amico locale, discesa non necessariamente ricca di gioiose sorprese. Cosicché scopo del viaggio, di ogni viaggio, può diventare quello di tornare a casa al più presto, perché «bisogna studiare a fondo l'essere turistico nei vari smottamenti del suo spirito ogniquale volta venga a contatto con la sensazione emanata dal luogo che lo circonda e con quella prodotta dal modo comportamentale altrui». E alla fine di questo viaggio nella storia, nel presente, nell'inquietudine, nei mille modi di porsi il problema del confronto oriente/occidente, come sensazione rimane lo stesso caos, lo stesso disattentamento della partenza, magari aggravato - giustificato? - da un pestaggio per rapina in una notte alcolica nelle strade di San Pietroburgo.

✓ Mentre proseguono le prove di "Norma", capolavoro di Bellini che sarà in scena al Teatro Verdi di Trieste da venerdì, oggi alle 18 la Sala del Ridotto

ospiterà la prolusione all'opera curata da Alessandro Taverna critico musicale dell'edizione bolognese del "Corriere della Sera" e di numerose riviste musicali.

✓ L'attrice messicana Salma Hayek e il miliardario francese Francois-Henri Pinault si sono sposati sabato a Parigi, nel

municipio del VI arrondissement in «assoluta intimità». I due hanno già una figlia, Valentina Paloma.

NELL'ANTOLOGIA "L'ALTRO ACCANTO A NOI" EDITA DA MONDADORI



Da "L'altro accanto a noi" pubblichiamo il primo dei "Tre monologhi sugli altri" di Slavenka Drakulic, la scrittrice nata a Fiume, per gentile concessione di Mondadori.

di SLAVENKA DRAKULIC

Mira V., 41 anni, madre di Verica V., 10 anni. Dichiarazione rilasciata alla psicologa scolastica

Sì, lo so, lo so perché mi avete convocato a scuola. Secondo la maestra Verica non dice più una parola da una settimana. Sta zitta, non fa che stare zitta. Fa i compiti come si deve, e quando la maestra la chiama alla lavagna scrive, ma quando le chiede qualcosa non apre bocca. La bambina è diventata muta. L'insegnante mi ha chiamato qualche giorno fa, dice di non sapere che fare con lei, e mi domanda perché Verica si rifiuta di parlare. Per il resto è una bravissima scolara. io le dico, signora maestra - stavo per dire "compagna maestra", come una volta, quando andavo a scuola io -, neanche a casa parla. né "che c'è per pranzo?" né "Grazie" o "Prego" - niente di niente! Lei ha studiato, legge il giornale, guarda la televisione. Lo sa che il padre di Verica è stato arrestato, sa tutto. Ha ragione, fa lei, ho sentito del caso. Ma Verica mi preoccupa, ha bisogno di aiuto. Perché se continua così, deve andare da un medico.

E ha continuato così, a casa e anche a scuola. Le dico, Verica, tesoro, dillo alla mamma che cos'hai. E lei si limita a guardarmi con i suoi grandi occhi neri, e poi se ne va e si chiude in camera e ascolta la musica ad alto volume, troppo alto. capisco che la bambina è sotto shock e che io - e chi altrimenti? - dovrei spiegarle perché il padre è andato in prigione. ne conosco un paio, che dovrebbero finire dentro, e invece sono a piede libero. che vuol farci, è toccato a noi.

Ma questo a Verica non glielo posso dire, capisce, non è una spiegazione. E allora me ne sto seduta in cucina e piango. La figlia mi deperisce, il marito me l'ha preso la polizia, che ne sarà ora di noi? io non so dove posso andare, a chi rivolgermi, e che cos'ho fatto di male, perché doveva succedermi tutto questo. non c'è rimedio, non serve nemmeno lambiccarsi il cervello su come sarebbe stato se...

Mi scusi, mi viene continuamente da piangere. non ce la faccio più. Sono disperata. Mi dica lei, come glielo devo spiegare, come?

Che le devo dire? come può capire tutto quello che è successo, è solo una bambina, è nata dopo la guerra.

Grazie per l'acqua, ora va meglio.

Da dove devo cominciare? con la nascita di Verica? con la guerra? O con quella maledetta televisione? a casa nostra la tv è sempre accesa. Lui guarda il telegiornale e lo sport e io queste - com'è che si chiamano? - queste soap-opera. La bambina i cartoni animati e la musica - dopo che ha fatto i compiti, certo. Quel

giorno stavamo seduti davanti al televisore, veramente io stavo sistemando in cucina, poi sento che c'è un filmato su Srebrenica, non ci avevo neanche fatto caso, non avevo voglia. Più di tutto vorrei dimenticare la guerra e Srebrenica e tutto quanto. Mio marito si sveglia la notte urlando in un bagno di sudore. Quasi non

riesco a calmarlo, e poi guardo nella stanza, e lui sta seduto tutto rigido sul divano. Fissa lo schermo, come stesse vedendo un fantasma. ci sono soldati che portano via dei giovani, cinque o sei, le mani legate dietro la schiena. Guardo meglio, ed ecco che mi pare di riconoscerlo, in mimetica, mio marito! Ma non ne ero del tut-

to sicura, non avevo ancora idea di niente. Guardo verso il televisore e poi di nuovo verso di lui, e la sua faccia è strana, gli occhi sbarrati. in quel momento riconosco la sua voce, grida, poi si sentono degli spari. Un'esecuzione. i giovani cadono a terra. La cosa peggiore per me è stata vedere come abbia preso a calci uno

dei morti che stava là per terra, un ragazzo.

Poi lui ha spento la tv. Sono finito, quei bastardi, dice, e affonda il viso tra le mani. io cerco di prendergli la mano, che vuol dire finito?, gli domando. Lui mi spinge via, quasi mi rifila uno schiaffo. E poi mi giro, e c'è Verica. E capisco che per tutto il tempo è rimasta sulla por-

ta di camera sua e ha visto tutto. Sta in piedi e ci fissa, pallida come fosse morta. Lacrime le scendono giù per il viso.

Verica, la chiamo, come se fosse lontanissima, Verica! Ed era a pochi passi da me. Poi lui si alza e le si avvicina. Lei gli sbatte la porta in faccia, chiudendola a chiave - ho sentito la chiave girare nella serratura. allora lui si getta rabbioso contro la porta e la prende a pugni. apri, urla, apri subito la porta! io grido, lasciala, lascia la bambina!, e lo trascino verso il divano. avevo paura che in quel momento disgraziato la picchiasse. non so perché si sia lanciato così sulla porta. Probabilmente non voleva che sua figlia lo vedesse in televisione, penso.

Poi si è accasciato su se stesso, come se tutte le sue forze lo avessero abbandonato all'improvviso. Si è buttato sul divano come un sacco vuoto. Mi faceva pena. Ho preso la bottiglia di acquavite dall'armadietto, pensavo che dovesse bere, gli avrebbe fatto bene di sicuro, così forse si sarebbe calmato. Un bel sorso, e poi si è acceso una sigaretta. Per la verità me ne sono fatta un bel sorso anch'io.

E dunque stiamo seduti là, beviamo e stiamo zitti, che cosa c'era da dire?

Il mattino dopo, molto presto, suonano alla porta. Sapevamo che era la polizia che lo veniva a prendere. adesso è in carcere, in attesa del processo - ma questo lo sa di certo. Da quando ha visto quel filmato Verica non parla più.

Non è che io voglio difendere mio marito, deve difendersi da sé in tribunale, però...

Verica è nata nel 1995, dopo la guerra, in autunno. Venivamo da Knin, nella Krajina. Sono una profuga, sono scappata dall'operazione "Tempesta" che ero incinta di parecchi mesi. Ho partorito dopo poco tempo. E lui aveva lasciato Knin già da prima. Mio marito era capitano dell'Armata popolare jugoslava. E poi è diventato ufficiale dell'Esercito della regione autonoma serba della Krajina. Era venuto qui già da prima, e si è arruolato volontario, probabilmente da questi Scorpioni. cosa ne so io, di queste cose non raccontava mai niente, né dov'era, né che faceva. Mandava regolarmente soldi a casa. Di che dovevamo vivere altrimenti? Era sempre stato soldato, non sapeva fare nessun altro mestiere. Fino alla "Tempesta" io facevo la cassiera in un grande magazzino a Knin. [...]

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Prima c'era solo la diffidenza. E l'odio verso quei popoli che avevano riacciato l'Italia oltre un confine strettissimo. Che le avevano tolto per sempre i territori dell'Istria, della Dalmazia. Poi la Jugoslavia si è sfasciata. Una guerra lunghissima, terribile, insensata, ha scompaginato la geografia del Paese e gli equilibri umani. Troppo in fretta i Balcani sono diventati un punto interrogativo. Un mondo difficile da interpretare, complicato da capire.

E ancora oggi l'ex Jugoslavia resta un enigma. Così vicino a noi, eppure così lontano. Tanto che adesso, un libro, un'antologia di testi dei maggiori scrittori dei Balcani, molti dei quali vivono ormai lontani dal loro Paese d'origine, arriva a proporre un faccia a faccia con l'altro. Con chi troppo a lungo abbiamo evitato di guardare negli occhi. Con quegli sloveni, croati, serbi, albanesi, bosniaci, di cui continuiamo a diffidare.

A curare l'antologia "L'altro accanto a noi" (pagg. 370, euro 10,40), che Mondadori pubblica nella Piccola Biblioteca Oscar e che distribuisce nelle librerie da oggi, è Richard Swartz.

Ci sono tutti, in questo libro. Da Ismail Kadaré, lo scrittore albanese in odore di Premio Nobel per la letteratura, a Slavenka Drakulic, nata a Fiume;



Il poeta serbo d'America Charles Simic e lo scrittore albanese Ismail Kadaré, che è entrato da alcuni anni nella rosa dei favoriti al Premio Nobel per la letteratura



dal grande poeta serbo che vive in America Charles Simic allo sloveno Drago Jancar: dal drammaturgo di Sarajevo Nenad Velickovic al bosniaco, che vive a Chicago, Aleksandar Hemon. Generazioni a confronto, esperienze diverse incrociate. Autori che sono rimasti, che hanno avuto la fortuna di non dover abbandonare la propria casa, e autori che sono stati visitati dallo sradicamento. Che hanno dovuto fare i conti con la perdita della propria identità.

«L'aspetto esasperante di ogni nazionalismo è che non si rende conto di esse-

re l'immagine speculare di qualche altro nazionalismo, e che a maggior parte delle sue affermazioni si è già sentita in altri luoghi e in altre epoche». Rielaborando in un racconto intitolato "Odrod" la sua storia privata di serbo che, in America, riscopre le radici ma viene pur sempre considerato un "cattivo serbo", Charles Simic riporta alla memoria le parole del grande poeta croato Miroslav Krleža. Convinto che chi fa parte della minoranza non per questo deve avere ragione. Perché, troppo spesso, dovrà scontrarsi con chi non la pensa co-

me lui. E, però, riesce a far valere il suo essere maggioranza.

Ecco, il ritratto che viene fuori da questo gigantesco mosaico di storie sui Balcani è quello di un mondo alla ricerca di un centro di gravità permanente. Una galassia di etnie, di credo religiosi, di rivendicazioni ideologiche e territoriali, di diffidenze etniche che troppo spesso finisce per dividersi su problemi apparentemente secondari. Come la ricetta degli involtini di cavolo. Un universo dove i figli scoprono alla tivù che i loro padri erano lì a Srebrenica, a massacrare persone inermi in tutto uguali a loro. Dove chi si innamora di una ragazza può finire per torturarla, per ucciderla, solo perché lei fa parte all'improvviso della schiera dei perdenti. Degli "altri", come racconta David Albahari nel suo terrificante e bellissimo racconto "Perché?". Dove lo sradicamento, che dà il titolo alla storia di Vladimir Arsenijevic, passa prima di tutto attraverso le persone, costringendole a dividersi, a diffidare l'uno dell'altro. A non capirsi, anche quando sono a contatto di gomito.

L'altro accanto a noi diventa, tra queste pagine, qualcuno che ci assomiglia terribilmente. E che racconta la sua storia stanando i nostri pregiudizi, le nostre diffidenze. Le stesse paure che hanno fatto dei Balcani un enorme specchio in cui riflettere le zone buie dell'Europa, dove viviamo senza conoscerci. Preferendo la diffidenza al dialogo.

MOSTRA. LA STORIA DEI "TEMPLI INCOMPIUTI" RIVIVE A MILANO

Le immense torri di Hitler che Vienna nasconde

MILANO Adolf Hitler li voleva trasformare in simboli imperituri della grandezza nazista. Veri e propri santuari del Verbo nazionalsocialista. Dopo il crollo del Terzo Reich, quelle torri della contraerea che il Führer volle costruire a Vienna per contrastare i bombardieri alleati, rimasero lì, a incombere sulla capitale austriaca.

Dimenticate da tutti, anche se la loro mole impedisce decisamente di cancellarle dall'orizzonte di Vienna, quei "Tem-

pili incompiuti di Hitler" sono al centro adesso di una mostra storico-fotografica promossa dalla Provincia di Milano. Curata da Flavia Foradini e Edoardo Conte viene inaugurata oggi nello Spazio Guicciardini del capoluogo lombardo, in via Guicciardini 7, dove resterà aperta al pubblico fino al 13 marzo: dal lunedì al venerdì 9.30-12.30 e 14.30-18.30. Sabato e festivi chiuso.

Parte di un progetto articolato che aveva coinvolto anche Berlino e Amburgo, e che portava la

firma dell'architetto Friedrich Tamm, oggi i mastodontici bunker antiaerei sono una testimonianza unica in Europa della "grandeur" nazista. Un simbolo assai diverso delle fortificazioni naziste sulle coste dell'Atlantico.

Con il loro possente impatto visivo e la loro altezza, che supera i 50 metri, le torri sono inserite nel tessuto urbano di Vienna. Sono inglobate nella vita cittadina e benché, di tanto in tanto, si accenda il dibattito sul loro utilizzo, sul loro futuro, sono al tempo stesso

lasciate al margine dei classici giri turistici. Occultate, anche se è fisicamente impossibile nasconderle. Architetti di fama internazionale come Hans Hollein o Coop Himmelblau, e artisti come Christo e Lawrence Weiner, hanno vagheggiato soluzioni fantasiose per riportarle al centro della vita urbana. Oggi, in effetti, due delle torri vengono effettivamente utilizzate come acquario e come museo di arte contemporanea.

Con immagini commentate, rilievi, progetti rea-

Una delle torri della contraerea fatte costruire da Adolf Hitler a Vienna e firmate dall'architetto Friedrich Tamm



lizzati e irrealizzati, la mostra "I templi incompiuti di Hitler" vuole raccontare al pubblico un aspetto storico, sociale e architettonico ancora a molti sconosciuto. Propo-

nendo, al tempo stesso, un itinerario inusuale nel cuore di Vienna, decisamente diverso da quello che suggeriscono le solite guide.

Laura Strano

TEATRO. COLTO DA MALORE

Ugo Pagliai finisce all'ospedale salta l'"Enrico IV" a Trieste

VERONA Resta ricoverato in ospedale a Verona l'attore Ugo Pagliai, colpito sabato scorso da un lieve malore mentre era impegnato nella tournée che lo vede protagonista dell'"Enrico IV" di Luigi Pirandello.

Pagliai, 71 anni, è degente nell'ospedale Borgo Trento del capoluogo scaligero, anche se le condizioni non desterebbero preoccupazione. Secondo quanto si è appreso, l'attore dovrà restare fermo per un paio di settimane.

Arteven, che distribuisce lo spettacolo prodotto dal Teatro Stabile di Verona, ha così cancellato le date di Rovigo di Schio. La prossima settimana Pagliai e la moglie Paola Gassman dovevano portare l'"Enrico IV" anche a Rovereto e, da giovedì, al Politeama Rossetti di Trieste. Ovviamente lo spettacolo dev'essere rinviato.

Il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia sta valutando assieme alla produzione dell'"Enrico IV" la possibilità di rimandare lo spettacolo a nuove date, entro la stagione teatrale 2008-2009.

VOLKSWAGEN POLO SCONTATE FINO AL 32%*

Foto a puro scopo indicativo

**ORA O
MAI PIÙ**

POLO UNITED: 5 PORTE, ABS, CLIMATIZZATORE, 4 AIRBAG

POLO COMFORTLINE: 5 PORTE, ABS, CLIMATIZZATORE, CERCHI IN LEGA

**TUA ANCHE CON FINANZIAMENTO
VW BANK A TASSO ZERO!**

MODELLI POLO IN PRONTA CONSEGNA	PREZZO LISTINO	ECOINCENTIVO STATALE ALLA ROTTAMAZIONE	SCONTO EUROCAR PER IMMATRICOLAZIONI ENTRO IL 31/03/09	PREZZO CHIAVI IN MANO	SCONTO TOTALE
5 X POLO 1.2 UNITED	€ 12.666,69	-1.500,00 €	-2.566,69 €	€ 8.600,00	-32%
12 X POLO 1.2 UNITED	€ 13.215,69	-1.500,00 €	-2.725,69 €	€ 8.990,00	-32%
20 X POLO 1.2 COMFORTLINE	€ 14.306,69	-1.500,00 €	-2.816,69 €	€ 9.990,00	-30%
8 X POLO 1.4 TDI UNITED	€ 15.396,69	-1.500,00 €	-2.946,69 €	€ 10.950,00	-28,8%

EUROCAR
ITALIA SRL

TRIESTE
Via Flavia 27
Tel. 040 - 2440900

GORIZIA
Stradone della Mainizza 130
Tel. 0481-391381

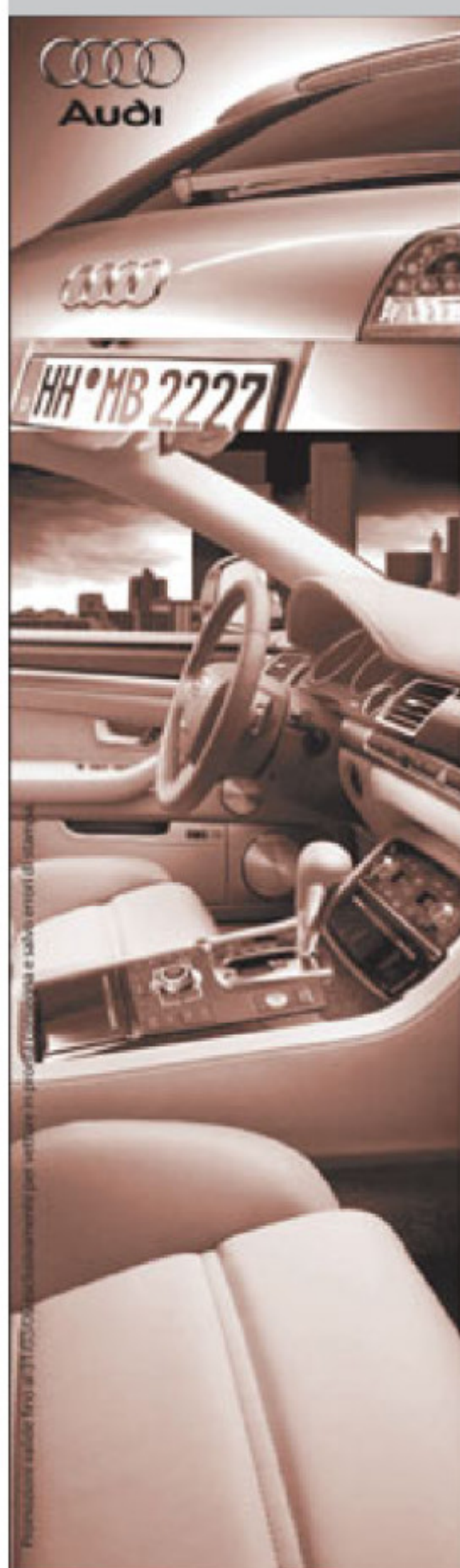
VILLA VICENTINA
Via G. Marconi 22
Tel. 0431 - 970567

UDINE
V.le Tricesimo 99
Tel. 0432 - 550600

www.eurocar.it

VETTURE NUOVE

a prezzo
di una km 0



Telaio	Descrizione modello	Colore	Prezzo	Prezzo finale
WAUZZZ8P88A144661	A3 1.8 FSI AMBITION	GRIGIO DELFINO MET.	€ 33.144,02	€ 27.000
WAUZZZ8P79A001055	A3 1.9 TDI AMBIENTE *	GRIGIO METEORA PERLA	€ 29.459,02	€ 25.200
WAUZZZ8P49A044073	A3 1.9 TDI AMBITION *	NERO BRILLANTE	€ 28.824,61	€ 24.700
WAUZZZ8P99A003714	A3 2.0 TFSI Q. S-TR AMBITION	ARGENTO GHIACCIO MET	€ 38.804,02	€ 33.150
TRUZZZ8P681006397	A3 CB 2.0 TDI AMBITION *	NERO PROFONDO PERLA/NERO	€ 42.469,02	€ 36.300
WAUZZZ8K69A025674	A4 1.8 TFSI	NERO PROFONDO PERLA	€ 36.904,61	€ 31.500
WAUZZZ8K49A031635	A4 1.8 TFSI	ARGENTO GHIACCIO MET	€ 35.229,02	€ 30.100
WAUZZZ8KX9A035835	A4 1.8 TFSI	GRIGIO QUARZO MET.	€ 35.714,02	€ 30.500
WAUZZZ8K38A012783	A4 2.0 TDI *	GRANATA PERLA	€ 39.630,61	€ 34.800
WAUZZZ8K89A024963	A4 2.0 TDI *	NERO PROFONDO PERLA	€ 40.394,02	€ 34.500
WAUZZZ8K19N023582	A4 2.0 TDI MULT.*	ARGENTO GHIACCIO MET	€ 39.674,02	€ 33.900
WAUZZZ8K89A017916	A4 AVANT 1.8 TFSI	GRIGIO ASTRO MET.	€ 39.869,02	€ 34.000
WAUZZZ8K19A070361	A4 AVANT 1.8 TFSI	GRIGIO METEORA PERLA	€ 37.789,02	€ 32.300
WAUZZZ8K39A091535	A4 AVANT 1.8 TFSI	GRIGIO QUARZO MET.	€ 34.974,02	€ 29.900
WAUZZZ8K29A099660	A4 AVANT 1.8 TFSI	GRIGIO VULCANO PERLA	€ 37.019,61	€ 31.650
WAUZZZ8K19A111233	A4 AVANT 1.8 TFSI	ARGENTO MONZA	€ 39.804,02	€ 34.000
WAUZZZ8K19A105058	A4 AVANT 1.8 TFSI MULT.	GRIGIO QUARZO MET.	€ 40.499,61	€ 34.550
WAUZZZ8K49A019503	A4 AVANT 2.0 TDI *	BLU ABISSO PERLA	€ 40.514,02	€ 34.600
WAUZZZ8K89A062077	A4 AVANT 2.0 TDI *	BIANCO IBIS	€ 44.714,02	€ 38.200
WAUZZZ8K59A095540	A4 AVANT 2.0 TDI *	GRIGIO ASTRO MET.	€ 41.274,61	€ 35.250
WAUZZZ8KX8N003930	A4 V6 2.7 TDI MULT.*	GRIGIO METEORA PERLA	€ 43.904,02	€ 37.500
WAUZZZ4F78N172456	A6 AVANT V6 3.0 TDI Q. TIP *	ARGENTO MET.	€ 62.187,10	€ 53.000
TRUZZZ8J781049691	TT 2.0 DSG	ARGENTO GHIACCIO MET	€ 43.529,02	€ 37.200
TRUZZZ8J681025396	TTR 2.0	ARGENTO GHIACCIO MET/NERO	€ 43.229,61	€ 36.000

Vi offriamo
vantaggiosi finanziamenti
studiati "su misura".

EUROCAR
TRIESTE

 Via Flavia 27, Trieste
Tel. 040 244 0 900

EUROCAR
VILLA VICENTINA

 Via G. Marconi 22, Villa Vicentina (UD)
Tel. 0431 970567

AUDI ZENTRUM
UDINE

 Via Nazionale, 12
33010 Tavagnacco (UD)
Tel. 0432 550700

www.eurocar.it / info@eurocar.it

*offerta valida con ecoincentivo statale alla rottamazione Euro 0, 1, 2 e immatricolazione entro il 31/03/2009



www.prodest.net

restyling 2009

Continuaz. dall'11.a pagina

RABINO 040368566 Baia-monti alta perfetto appartamento quarto piano ascensore soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale bagno due balconi euro 95.000 rif. 0509.

RABINO 040368566 Log graziosa e silenziosa casetta accostata due livelli totali 140 mq con giardino e posti macchina di proprietà euro 190.000 rif. 8608.

RABINO 040368566 Mattonai splendida casetta su due livelli per totali 170 mq con porticato giardino e garage di proprietà euro 465.000 rif. 0809.

RABINO 040368566 Muggia ottimo investimento importo totalmente finanziabile piano terra 38 mq euro 75.000 rif. 0609.

RABINO 040368566 Paisiello adiacenze perfettamente ristrutturato terzo piano ascensore grande soggiorno tre camere cucina doppi servizi terrazzi posto macchina in garage euro 169.000 rif. 0209.

RABINO 040368566 Pascoli luminoso quinto piano ascensore salone doppio tre camere cucina bagno più servizio separato due poggioli cantina euro 175.000 rif. 0409.

RABINO 040368566 Ponziana ottimo investimento importo totalmente finanziabile appartamento già affittato camera matrimoniale cucina abitabile bagno euro 45.000 rif. 9008.

RABINO 040368566 Tesa secondo piano in ottimo stabile soggiorno matrimoniale singola cucina abitabile cucinotto bagno balconi euro 95.000 rif. 0709.

SAN Francesco (piazza Giotto) stabile quarantennale ascensore alloggio buone condizioni atrio, soggiorno con terrazzino, cucina con poggiolo, due camere, bagno, due ripostigli. Euro 178.000. Tirabora 040634112.

SAN Giacomo occasione soggiorno camera cucina bagno, luminoso nel verde, 78.000;

www.vittoriosbis.com Geom. Sbisà 040366866.

SAN GIOVANNI (via Brandesia) casetta accostata con giardino proprio, ingresso, cucina, soggiorno, doppi servizi, matrimoniale, due stanze, mansarda euro 210.000. Colbert 0403222046.

SPAZIOCASA 040369950 euro 125.000 Sara Davis in posizione soleggiata in palazzina recente alloggio con vista

mare di spazio cucina con tinello saloncino 2 camere bagno 2 terrazzi.

SPAZIOCASA 040369950 euro 73.000 Brunner in palazzo epoca al piano alto di cucinotto con tinello grande matrimoniale bagno ripostiglio autometano.

SPAZIOCASA 040369950 euro 90.000 Rossetti alloggio luminoso (da rimodernare) di cucina abitabile saloncino 2 camere servizi.

SPAZIOCASA 040369960 euro 55.000 Conti in palazzo epoca piccolo alloggio al secondo piano nuovo di cucina abitabile camera matrimoniale bagno.

SPAZIOCASA 040369960 euro 68.000 Ronchetto in piccola palazzina alloggio con giardino di cucina abitabile saloncino matrimoniale bagno e cantina.

SPAZIOCASA 040369960 euro 75.000 San Giovanni in palazzo rinnovato alloggio di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzino autometano.

SPAZIOCASA 040369960 euro 88.000 Pam alloggio in buone condizioni di grande cucina con veranda 2 stanze bagno condizionamento.

TERRENO edificabile con progetto approvato per la costruzione di ampia villa

unifamiliare con comodo accesso carraio e servito da acqua, gas, elettricità, fognatura, telefono. Volumetria di progetto mc 592, zona Puggie di Domio euro 150.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

TRIBUNALE piano basso con vista aperta sul Foro Ulpiano, ampio salone cucina due camere doppi servizi due cantine termoautonomo. Adatto anche ufficio/studio euro 190.000. Disponibile grande box auto. Immobiliare Il Faro 040639639.

VIA CASTELMONTÉ vista stupenda, ingresso, soggiorno, cucinino, due matrimoniali, bagno, due balconi, box auto, posto auto in garage di proprietà euro 210.000. Colbert 0403222046.

VILLETTA Burlo indipendente mq 136. Visitare martedì ore 13 via Trissino 2. Geom. Sbisà 040366866.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **2**

A.A. CERCHIAMO casetta con giardino e posto auto. Disponibilità 350.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251.

ABITARE a Trieste. Ricerchiamo urgentemente per nostro cliente casa singola o mezza familiare semicentrale, pianeggiante, ben servita. 040371361.

ABITARE a Trieste. Ricerchiamo urgentemente per nostro cliente Costiera vista mare, villa singola grande metratura. Ben rifinita, parco con accesso auto. 040371361.

ABITARE a Trieste. Ricerchiamo urgentemente per nostro cliente Roiano, appartamento 60/80 mq con ascensore e meglio termoautonomo, anche da restaurare. 040371361.

ABITARE a Trieste. Ricerchiamo urgentemente per nostro cliente solo Corso Italia, piazza Borsa, via S. Nicolò, muri negozio anche occupato. Media/grande metratura. 040371361.

ABITARE a Trieste. Ricerchiamo urgentemente per nostro cliente villetta anche accostata Opicina. Circa 120 mq con giardino. 040371361.

ABITARE a Trieste. Ricerchiamo urgentemente per nostro cliente zona Grotta appartamento 120/150 mq. Piano alto, ascensore. Indispensabile autometano, posto auto. 040371361.

CERCHIAMO a S. Giacomo appartamenti di media metratura, anche da ristrutturare. Equipe Immobiliare 040660081.

CERCHIAMO per nostro cliente referenziato, zone centrali, media metratura, meglio ascensore, anche da ristrutturare. Equipe Immobiliare 040660081.

DA acquistare cerchiamo per nostri clienti casette-villini in zona Rozzol-San Luigi (possibilità di definizioni rapide con pagamenti immediati). Spaziocasa 040369950.

PER nostri clienti cerchiamo in acquisto in centro città piccoli appartamenti o monolocali (possibilità di trattative rapide con pagamenti immediati). Spaziocasa 040369960.

RABINO 040368566 per nostri clienti cerchiamo urgentemente piccoli appartamenti anche da ristrutturare purché in zona servita rapida definizione. S. GIUSTO, cercasi appartamento anche da restaurare, massimo 60 mq; camera, cucina, soggiorno e bagno. Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

SEMIPERIFERICO, cercasi appartamento composto da: cucina, soggiorno, matrimo-

niale, bagno, poggiolo. Numerose richieste! Equipe Immobiliare 040764666.

ZONA centrale, cercasi appartamento composto da: camera, cucina, bagno, possibilmente poggiolo e cantina. Definizione rapida Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

ZONA viale XX Settembre, cercasi appartamento anche da restaurare, camera, cucina, soggiorno e bagno, realizzo immediato. Equipe Immobiliare 040764666.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **3**

AVANZINIGESTIONIMMOBILIARI Pitacco, ristrutturato, ben arredato, soggiorno, cucinotto matrimoniale, bagno, postauto. Termoautonomo. Contratto annuale euro 450 spese incluse. Tel. 0400643391

DA affittare cerchiamo per nostri clienti alloggi-casette-villini vuoti o arredato (garantiamo completa assistenza contrattuale e nessuna provvigione per i proprietari). Spaziocasa 040369950. (A00)

GALLERY viale Miramare affittasi uffici d'ampia metratura, garage di 20 posti e 9 posti moto, tre locali a uso archivio. Cod. 630/P. 0407600250.

GALLERY via Caboto ufficio d'ampia metratura, possibilità d'arredo, 3 posti auto assegnati euro 2000 + Iva. Rif. 141/F. 0407600250.

GALLERY via Fabio Severo locale+soppalco, servizio, vetrina ampia, affittasi euro 1100. Cod. 553/P. 0407600250.

GALLERY zona Rive ufficio primingresso ca. 67 mq, luminoso, due vani, terrazzino, bagno, termoautonomo. Euro 900. Cod. 753/P. 0407600250.

IN affitto cerchiamo appartamenti o mansardine vuote o arredate in centro città (garantiamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari). Spaziocasa 040369960.

RABINO 040368566 Matteotti quarto piano ascensore monolocale con cucinotto e bagno poggiolo tutto ammobiliato euro 390/mese + spese rif. 0909.

Continua in 34.a pagina

SAAB 9-3 TTiD A TASSO 0%. LA POTENZA È PIÙ VICINA.



CON SAAB HAI LA POTENZA DEL TURBO DOPPIO STADIO CON CONSUMI RIDOTTI. A 29.750 EURO*.

Da oggi, grazie al suo esclusivo finanziamento, la tecnologia della Saab 9-3 TTiD 180 cv è accessibile a tutti. Un'auto capace di abbinare grande potenza a consumi davvero ridotti, come testimoniano i suoi numeri: 180 cavalli, 400 Nm e 5,6 l/100 km. E in più, Tv Digitale, DVD e Navigatore integrato inclusi nel prezzo (in alternativa al tasso 0%). **Driving Technology.**



Consumi (l/100 km) ciclo misto: da 5,6 a 6,9. Emissioni CO₂ (g/km) da 149 a 182. TAEG 1,07%. Spese di istruttoria 250 euro, salvo approvazione GMAC Italia SpA. * Prezzo chiavi in mano, IPT esclusa, riferito alla versione 9-3 Sport Sedan Linear TTiD 180 cv. Offerta valida entro il 28/02/2009.

Concessionaria Autosalone Girometta

Via Flavia, 132 Trieste tel. 040.384001 - Pradamano (Udine) Via Marconi, 44 (S.S. 56) tel. 0432.640120 - www.girometta.it

FESTIVAL

Da oggi su Raiuno la 59.a edizione

SANREMO Compensi e proteste gay appesantiscono l'atmosfera del Festival di Sanremo 2009, che si inaugura questa sera su Raiuno. Ieri è arrivato anche un esposto del Codaccons che chiede il sequestro dei contratti stipulati dalla Rai con Paolo Bonolis e Roberto Benigni. Bonolis, sul quale pesa la responsabilità del rilancio del Festival, è un po' amareggiato del fatto che si discuta ancora del suo contratto di 1 milione di euro e definisce «sterili» le polemiche «messe in atto da chi cerca di gettare ombre sulla luminosità del Festival». Bonolis è pronto a fare tutto «il possibile perché sia un bel Festival, poi se è crisi, è crisi».

Monta anche la protesta gay con l'arrivo dell'Arcigay a Sanremo con una manifestazione anti-Povia prevista stasera davanti all'Ariston. «Tra gli eterosessuali e gli omosessuali, così come tra i vegetariani e i carnivori, ci sono le persone carine ma anche gli str... e comunque la manifestazione, se non è aggressiva, va benissimo». Un po' irritato del polverone che ha sollevato la canzone «Luca era gay» di Povia, il conduttore di Sanremo 59 incalza: «Se fosse stata offensiva, non avrebbe partecipato al mio Festival».



La cantante e attrice statunitense Katy Perry, 25 anni

Parte Sanremo: se non decolla chiude

Del Noce parla chiaro: «È una questione di vita o di morte»

POLEMICHE

Bonolis definisce "strumentali" le polemiche sul suo compenso e le proteste gay

RILANCIO

In questa atmosfera di "rilancio obbligato" si confida sulla presenza di Roberto Benigni

Sia come sia, il festival di Sanremo è davvero a un bivio. Ieri il direttore di Raiuno Fabrizio Del Noce ha parlato chiaro: «È una questione di vita o di morte. O arriveranno i risultati o dovremo ufficializzare la crisi di questo evento». E in questa atmosfera di «rilancio obbligato», spera comunque in una rinascita della manifestazione, e confida molto nella presenza di un performer del calibro di



Roberto Benigni. Sarà Beatrice, una bambina di 7 anni, ad aprire il festival. Bonolis questa sera inviterà la bimba sul palco dell'Ariston per raccontarle in varie tappe una sorta di "storia della canzone", dai Canti gregoriani fino ad oggi. «Al termine - sveglia Bonolis - Beatrice accennerà al pianoforte qualche nota di "Nessun Dorma", e poi partirà il video di Mina».

Per riportare la kermesse

se agli antichi fasti, o quantomeno per non farla precipitare. Del Noce punta soprattutto su Bonolis: «Dopo il Sanremo dell'anno scorso, in cui siamo entrati nel campo della crisi, l'affidabilità che mi dà Bonolis è superiore a quella di qualsiasi altro conduttore», ha sentenziato.

E Bonolis? Si dice sereno, nonostante le polemiche sul suo compenso milionario tengano ancora

Il conduttore Paolo Bonolis fotografato durante la conferenza stampa di apertura della 59.a edizione del Festival di Sanremo

2008, impostando già allora formula e cast insieme al direttore artistico musicale Gianmarco Mazzi. «La bellezza vera di questo festival è stato poterlo costruire, organizzare - ha concluso - Non faccio le cose tanto per farle, ma se posso investire, fare qualcosa. Sono cose che nell'arco di 28 anni di tv qualcuno ha percepito».

Oggi, dopo il video di Mina, il primo Campione a salire sul palco dell'Ariston sarà Dolcenera, seguita da Fausto Leali. Dopo l'ingresso di Luca Laurenti, sarà la volta di Tricarico. Poi, il primo ospite della serata, Alessia Piovani, e il quarto Big, Marco Carta. E dopo Patty Pravo ci sarà un collegamento da New York con Miguel D'Escoto, presidente dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite. La gara proseguirà con Marco Masini, Francesco Renga, Pupo, Paolo Belli e Youssou N'Dour, i Gemelli Diversi, Afterhours, Iva Zanicchi e Nicky Nicolai con Stefano Di Battista.

Sarà quindi il turno di Povia. Sal Da Vinci e Alessia con Mario Lavezzi. Prima ospite straniera sarà la californiana Katy Perry, sui seguiranno le prime quattro Proposte. In chiusura, Bonolis comunicherà i nomi dei primi tre Big esclusi dalla gara.

CRISI E LEGGE DEL MERCATO

Riecco il miracolo milionario che guardiamo per consolarci

Segue dalla prima

di FERDINANDO CAMON

Quest'anno, poi, ne abbiamo ancora meno. Abbiamo sempre guardato Sanremo perché eravamo infelici e Sanremo è una consolazione, quest'anno lo guardiamo perché siamo più infelici e abbiamo più bisogno di consolazione. «A stabilire il mio compenso è il mercato» dice ancora Bonolis. E aggiunge: come nel calcio. Non è così. La Rai ha problemi di bilancio, il suo canone rimane altissimo anche quest'anno. Una volta per risolverli chiedeva ogni tanto al governo un decreto «salva-Rai», cioè una sovvenzione, che il governo faceva pagare a noi sotto forma di tasse. Per pagare le tasse noi dovremmo essere d'accordo, e invece pagavamo ma non sapevamo niente delle cinque o decine di miliardi di lire versati a conduttori e uomini di spettacolo.

Anche stavolta, è stato il conduttore a dichiarare il milione di euro che riceve, se non nessuno lo sapeva. E questo è strano: se son soldi che versiamo noi con il canone tv, dovremmo sapere dove vanno a finire. Questi compensi dovrebbero essere pubblici. Se la Rai ha i bilanci «faticosi», vuol dire che questi compensi non li permette il mercato.

Non è così neanche per il calcio. Ibrahimovic tira 9 milioni di euro all'anno, ma il bilancio dell'Inter è in rosso, il che fa pensare che quei soldi vengano da altre fonti. Kakà veniva trattato dal Manchester City per 120 milioni di euro, e al gio-

cattore veniva promesso uno stipendio pari a 50mila euro, 100 milioni di lire, al giorno: ma quella è una squadra di bassa classifica, il mercato la strozza. E allora quelli non sono prezzi del mercato, sono prezzi drogati. Uno sceicco del petrolio può regalare a un dipendente 100 milioni di lire al giorno, perché li ricava dalla benzina che noi tutti superpaghiamo, anche quelli tra noi che non vanno allo stadio.

Non è la legge del mercato, è un trucco del mercato. Certo, vedere giocare un giocatore da 100 milioni di lire al giorno dà un'emozione diversa che vedere giocare un giocatore da un milione: il successo crea successo. E la stessa logica per la quale le masse corrono verso il best-seller: ci sono film che fanno cassetta, ma nelle valutazioni della critica prendono 4, ci sono libri che vendono milioni di copie, ma durano 6 mesi. Certo, chi ha successo, ha potere.

Un giornale rigoroso come «La Stampa» s'è divertito a indagare sui clan che lavorano e si fan pagare a Sanremo: non so se quello che è emerso sia tutto vero, ma pare che l'agente di Bonolis sia anche l'agente di Benigni, nonché del direttore d'orchestra, del direttore artistico e di quattro autori. E nel cast avrebbe un ruolo anche la moglie di Bonolis. Se fosse così, non ci sarebbe nulla di irregolare, e la Rai non c'entrerebbe niente, perché questi sono appalti. Però è la Rai che appalta, potrebbe porre delle condizioni, e invece non lo fa.

Bonolis è un grande presentatore, forse il migliore che abbiamo. Ma questo è un momento in cui an-



Il big Marco Masini in gara con "L'Italia"

che Obama mette un tetto ai supercompensi, e quel tetto è la metà del milione di Sanremo. E poi Obama parla di compensi annuali, mentre Sanremo dura pochi giorni. In pochi giorni a Sanremo un presentatore intasca un compenso pari a 100 anni di lavoro di un precario. A costo di apparir ridicolo, penso che in un secolo di lavoro un precario fa qualcosa che vale di più.

Sanremo non insegna niente a nessuno. Ma incanta. E dunque addormenta. Non ci risolve i problemi, ma ci assopisce. E' un potente «instrumentum regni». Questo potrebbe spiegare i prezzi. Ma allora siamo realistici fino in fondo: si paga a lavoro finito, in base ai risultati. L'anno scorso, a spettacolo concluso si tirarono le somme: il pubblico era calato dell'8%, ma il milione al conduttore era già stato versato. Questa non è la legge del mercato. È la legge della casta.

INGARA UN SOLO UOMO

Karima, Chiara, Simona: sfida di donne tra i nuovi

di SERGIO BUONADONNA

Karima, Malyka, Chiara, Irene, Simona. Una di loro potrebbe trionfare a di Sanremo. Accanto altre quattro cantanti e un solo uomo: sono le Proposte 2009 scelte da Bonolis per la gara dei giovani, anche se il termine suona eufemistico. Nel gruppo c'è anche Iskra, 62 anni e tanta esperienza. Ricordate «Al lupo, al lupo» di Dalla? Iskra è la controvoce, e da molto tempo la compagna d'arte di Lucio. Forse non è stato corretto inserirla tra i giovani. La scelta può imbarazzare le giurie.

La vera sorpresa - per noi - è **Karima**. Grande voce di impronta jazzistica. Il pubblico televisivo l'ha conosciuta ad «Amici», ma la svolta è stato l'incontro con Burt Bacharach. Racconta Karima, livornese, 24 anni, padre algerino e mamma italiana: «Ad ottobre ero a pranzo a Roma quando ho visto un uomo: «Questo viso non mi è nuovo». Era Bacharach. Si è seduto con noi. Mi si è chiuso lo stomaco e sono restata ad ascoltarlo, muta». Bacharach ha prodotto il disco della ragazza che uscirà a fine settimana, l'ha curata e preparata, mentre a duettare con lei giovedì sarà Mario Biondi.

Ma non scherza neanche **Chiara Canzian**. Figlia d'arte (non è la sola), il papà è Red dei Pooh, e la mamma Lella Gualtieri, cantante di successo negli anni '70 e '80. Sarà perché mastica musica da quando aveva sei mesi, la ragazza ha classe da vendere, ha scritto la musica della sua canzone «Prova a dire il mio nome», parole di Giuliano Sangiorgi dei Negramaro. Ma sentite un po': «La musica l'ho fatta quando avevo 14 anni, il testo è recente ma ci sposa benissimo e poi vuoi mettere i Negramaro che amo moltissimo?»

Simona Molinari, napoletana, vive a L'Aquila, «adottata» da Ornella Vanoni. «Egocentrica» è la sua canzone, ne ha scritto parole e musica, ed è molto, molto swing, tanto che sul palco si avvarrà della tromba di Fabrizio Bossò.

Un'altra favola bella è quella di **Malyka Ayane**, milanese-marocchina che corona un sogno, e quella di Silvia Aprile condotta per mano dal padrino Pino Daniele.

Solo soletto **Filippo Perbellini**, «Ciao maschio» con una canzone furbetta che piacerà alle adolescenti e che porta una firma tutto cuore: Riccardo Cocciantè. Sarà una gara più avvincente di quella dei Big.



La cantante napoletana Simona Molinari tra le Proposte 2009

il cammino verso la parità

donne, politica e istituzioni

CORSO DI EDUCAZIONE ALLA POLITICA



L'EVENTO TELEVISIVO

Nel cast macedonia c'è posto per tutti

di CARLO MUSCATELLO

Sanremo, ci risiamo. La 59.a edizione del sedicente Festival della canzone italiana comincia stasera su Raiuno. Sedicente perché da anni è in realtà soltanto un evento televisivo, nemmeno di qualità. E anche volendo restare nell'ambito mediatico, il vero festival della canzone italiana quest'anno si è svolto poco più di un mese fa, da Fazio, nel decennale della scomparsa di De André, quando i più importanti esponenti della nostra musica hanno reso omaggio al grande poeta scomparso.

Come se non bastasse, Raidue manda ogni lunedì in onda anche una sorta di «sezione giovani» migliore di quella prevista all'Ariston, con quel-

l'X Factor che, al netto delle sterili baruffe fra Morgan e la Ventura, è un grande trampolino per le giovani speranze della canzone. Basti pensare che la rivelazione canora del 2008, Giusy Ferreri, è partita da lì.

Ciononostante, riflettori puntati da una settimana sul secondo Festival targato Bonolis, dopo l'edizione del 2005, premiata da ascolti record. La Rai l'ha richiamato in servizio, riprendendosi dalla concorrenza, proprio per risalire quella china, precipitata dopo le ultime edizioni.

Con Baudò, l'anno scorso, si è praticamente toccato il fondo, per una manifestazione che a livello di ascolti era abituata a fare terra bruciata attorno, e da anni sconta una formula (troppe serate, troppo lunghe, poca at-

tenzione alle canzoni e troppa al contorno...) che mostra la corda.

Paolo Bonolis sa creare attesa e curiosità. Ha cominciato reintroducendo l'eliminazione fra i big e assoldando grandi nomi (da Zucchero a Cocciantè, da Lucio Dalla a Burt Bacharach, da Pino Daniele a Vecchioni...) come padrini dei giovani. Ha proseguito con la polemica costruita a tavolino sul brano anti-gay di Povia, con il colpo di riportare a Sanremo la voce di Mina (solo la voce, sia chiaro, sufficiente comunque per catalizzare l'attenzione sul «Nessun dorma» che stasera aprirà la kermesse...), e ancora con il ritorno di Benigni, le conigliette di Playboy attese al seguito di Hugh Hefner, la presenza di Maria De Filippi nella serata finale...

L'attore e regista premio Oscar Roberto Benigni è l'asso che Paolo Bonolis calerà nella serata d'apertura del suo Festival



Al proposito, fra Bonolis sulla tonda di comando e la De Filippi al rimorchio, qualcuno ha gridato allo scandalo. Hanno detto che è il Festival di Rai-set, vista la presenza sul palco dell'Ariston dell'uomo e della donna di punta delle reti berlusconiane.

Ma chi strepita si sveglia tardi: sono anni che Rai e Mediaset filano d'amore e d'accordo, spartendosi audience, af-

fari e dunque anche protagonisti.

Non fa scandalo nemmeno il milione di euro al conduttore, che si «giustifica» sottolineando che, essendo anche direttore artistico della rassegna, in realtà è da un anno (...) che lavora. Non fa scandalo perché sono gli stessi soldi che prendeva Baudò, che hanno preso la Ventura e persino Michelle Hunziker quando fu chiamata a fare la co-

conduttrice. La cifra tonda fa maggior impressione ora solo perché i tempi di crisi nera la mettono in una luce nuova.

Rimarrebbe da dire - anche se abbiamo tutta la settimana a disposizione - dei presunti big. Qui Bonolis non si è discostato dalla ricetta Baudò: solito cast macedonia, una botta alla tradizione e una ai giovani, un occhio alla qualità e l'altro al nulla. Fra Renga e Masini, Patty Pravo (che ha bacchettato Mina: o vieni di persona o stai a casa...) e l'incredibile trio Pupo, Paolo Belli e Youssou N'Dour, Gemelli Diversi e Afterhours, Tricarico e Al Bano, Marco Carta (direttamente da Amici della De Filippi) e Dolcenera, Leali e Alexia, Sal Da Vinci (Carnade, chi era costui...) e il citato Povia, Nicolai/Di Battista e persino la Zanicchi.

Avanti gente, c'è davvero posto per tutti.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Università degli Studi di Trieste

L'Università degli Studi di Trieste organizza

per il quinto anno

un percorso formativo

inteso a favorire

la promozione della cultura di genere

e delle pari opportunità.

Il corso è attivato su

iniziativa del Dipartimento

per le Pari Opportunità

della Presidenza del

Consiglio dei Ministri

in collaborazione con la

Scuola Superiore della

Pubblica Amministrazione.

Aree tematiche

- Le questioni di genere: politica e vita quotidiana
- Partiti, partecipazione politica e sociale
- Rappresentanza politica e genere
- Organizzazione e funzionamento delle istituzioni parlamentari e governative in Italia e in Europa; i sistemi di governance
- Giurisprudenza nazionale e comunitaria sul principio dell'uguaglianza di genere
- Le pari opportunità: teorie e prassi
- Politiche di genere: tecniche e strumenti (lavoro, formazione, welfare)
- Culture, diritti e cittadinanza
- Le autonomie degli enti territoriali
- Laboratorio sulla comunicazione

A chi è rivolto

A donne e a uomini in possesso di diploma di scuola media superiore, valido al fine dell'iscrizione ai corsi di laurea universitari. Parte degli 80 posti disponibili è riservata alla partecipazione del personale tecnico-amministrativo, degli studenti e degli studenti dell'Università degli Studi di Trieste.

Iscrizione

Le iscrizioni sono aperte dal 26 gennaio al 25 febbraio 2009. Per informazioni e modulistica: www.units.it/corsopariopp

La partecipazione al corso è gratuita.

Durata e sede

Il corso prevede 75 ore di lezione, che si terranno presso l'Edificio H3 (Campus di Piazzale Europa, Trieste), a partire dal 13 marzo, il venerdì pomeriggio e il sabato mattina.

Coordinamento amministrativo

Elisabetta Tiganì Sava

Università degli Studi di Trieste

Piazzale Europa 1 - 34127 Trieste

tel. 040 558 2568, fax 040 558 7908

e-mail: corsopariopp@units.it

www.units.it/corsopariopp

Dodici nuovi concerti al Tartini dal 25 febbraio fino al 6 maggio



La pianista fiorentina Alessandra Maria Ammara

TRIESTE Dal 25 febbraio al 6 maggio altri 12 concerti dei "Mercoledì del Conservatorio", promossi e organizzati dal Conservatorio Tartini di Trieste, per il coordinamento artistico del direttore, Massimo Parovel, e del prof. Roberto Turrin.

A inaugurare il cartellone sarà, mercoledì 25 febbraio, alle 20.30, un appuntamento interamente dedicato ai Preludi di Giacinto Scelsi con la pianista fiorentina Alessandra Maria Ammara. Il 4 marzo prima delle due serate concerto dedicate alla Fondazione Ananiani: si esibiranno i musicisti Alessandra Sagelli cembalo, Flavia Civico violino e Ivan Semenzato chitarra. Protagonisti della seconda serata, lunedì 6 aprile, saranno Aurora Sabia pianoforte, Nicolò Sbuelz pianoforte, Marta Sedran pianoforte, Federica Vinci canto, Matteo Pavlica tenore, Diana Haller mezzosoprano.

Mercoledì 11 marzo piano recital d'eccezione con la giovane Viviana Lasaracina, mentre il 18 marzo si esibirà il trombettista David Short. Il 25 guitar recital del musicista macedone Vlatko Bocevski, il primo aprile piano recital della giapponese Fumiyo Goshima. L'8 aprile Serata musicale en Français: canto e pianoforte con il soprano Elise Lefay, accompagnata al pianoforte da Nicolò Sbuelz. Il 15 aprile recital di Andrea Palumbo flauto e Aurora Sabia pianoforte.

Lunedì 20 aprile alla Sala Tripovich il Concerto dell'Orchestra Sinfonica dell'Accademia di musica e del Coro Accademico Tone Tomšić di Lubiana. Infine, il 21 aprile concerto del Norma Winstone Trio, il 29 aprile piano recital di Dimitri Candoni e Francesco De Luisa e, il 6 maggio, serata conclusiva con il Premio Lillian Caraijan per Ottolli.



Samuel Katarro, ventitreenne cantante di Pistoia

Il blues di Samuel Katarro al Tetrin con il polistrumentista Kropotkin

TRIESTE Questa sera al Tetrin va di scena il blues di Samuel Katarro. Dietro questo nome provocatorio si cela Alberto Mariotti, ventitreenne di Pistoia che sta riscuotendo un ottimo successo con il suo esordio "Beach Party": un disco in cui la dimensione acustica dei primi bluesmen e folksinger americani si mescola alla new wave anni '70 (Pere Ubu, Devo, Talking Heads). Ha avuto ottime recensioni: «Ero fiducioso che "Beach Party" contenesse una miscela abbastanza particolare per farsi notare dalla critica, ma non da tutta. Mi sorprende il fatto che sia piaciuto pressoché all'unanimità dei recensori. Sono davvero soddisfatto». E i concerti come vanno? «Mi sembra che le cose stiano migliorando: l'attenzione e l'attesa del pubblico, le situazioni, l'accoglienza, le vendite dei dischi dopo i concerti...». Oggi al Tetrin che concerto porta? «Mi accompagna Wassilij Kropotkin, polistrumentista che ha inciso la traccia di violino in "This Garlic Cake" nel mio album».

Com'è stato lavorare con Marco Fasolo dei Jennifer Gentle? «Grandioso, divertente e imprevedibile. Ha messo a disposizione tutto il suo talento per produrre un mixing originale con suoni molto più profondi e vintage rispetto a quelli che gli avevo presentato». Ha aperto, tra gli altri per Pere Ubu. «La serata con gli Ubu è stata indimenticabile, sono una delle mie più grandi ispirazioni e quando tutti (compreso David Thomas) si sono complimentati dopo la mia esibizione è stato da sogno». Compare anche nel tributo ai Diaframma. «Lo sforzo per riarrangiare, riscrivere e reinterpretare "Diamante Grezzo" è stato epocale. Ma finire su un tributo ad uno dei miei gruppi italiani favoriti su richiesta dello stesso Federico Fiumani non è da poco».

Elisa Russo

RASSEGNA. LA QUINTA EDIZIONE DAL 5 ALL'8 MARZO A UDINE

Calendidonna: sotto il velo, la libertà iraniana

Articolato programma sulla moderna Persia dal cinema alla musica, dai libri alla gastronomia

Tutti i matti di Napoli al Bobbio con Gleijeses

TRIESTE Il privilegio di aver lavorato, anche per poco, accanto ad Eduardo De Filippo ha lasciato un segno nella carriera di molti attori. Non solo di Carlo Giuffrè, Valeria Moriconi, o Isa Danieli, ma anche attori relativamente più giovani, come il napoletano Geppy Gleijeses, che quell'impronta torna a mettere di quando in quando in risalto. Così dopo "Il figlio di Pulcinella" e più di recente "Io, l'eredità", ecco Gleijeses tentare ancora la carta eduardiana con una commedia scelta tra quelle giovanili e meno note.

"Ditegli sempre di sì" (1927) è lo spettacolo che si replica al Teatro Bobbio fino a domenica prossima, con Gleijeses protagonista (oltre che regista) nel ruolo di un uomo reduce dal manicomio, che tenta di "ritrovare" dentro la rete degli amici e della famiglia, uno spostato al quale, come consiglia il buon senso popolare, bisogna dar ragione. Ditegli sempre sì.

Il tema che nelle mani di Pirandello aveva aperto la strada a contorti giochi di pensiero e paradossi nell'autore napoletano trova invece strade più vicine alla tradizione della farsa, che Eduardo aveva ereditato da Scarpetta, intrecciata a una punta di riflessione sociale. E se va ricordata la battuta di commento al titolo "Siccome il protagonista è un matto, e siccome Mussolini era al potere, la intitolai appunto: Ditegli sempre di sì", merita evidenziare che in questo Eduardo, non ancora trentenne, l'impulso della farsa domina, e svela i limiti di una commedia tutta giocata su personaggi - tutti un po' matti, non solo il protagonista -, che spingono il pedale comico fino a saturarlo.

Roberto Canziani

REALITY. NUOVO CONCORRENTE

Un triestino nella casa del Grande Fratello

ROMA Vive fra Trieste e Cà Maggiore, ha 30 anni e lavora nel campo dell'editoria e della comunicazione. Si chiama Tommaso de Mottoni y Palacios e da ieri sera è uno dei nuovi concorrenti del Grande Fratello.

Il concorrente triestino ha fatto ieri l'ingresso nella casa assieme a Paolo Mari, 34 anni di Mantova, un tatuaggio tribale dietro la schiena con al centro le iniziali di sua figlia. Mari è modello e fa anche idraulico. Si definisce «grande amante delle donne» ed «eterno adolescente», e nelle persone «non sopporta la mancanza di sincerità». Mari, ha detto, par-

tecipa al Grande Fratello per riuscire a comprarsi «una bella casa in campagna».

Tommaso de Mottoni y Palacios invece ha 30 anni e vive tra Trieste e Cà Maggiore, in provincia di Lucca, è un imprenditore nel campo dell'editoria e della comunicazione. «La maggior parte delle persone mi odia», dice di sé Tommaso de Mottoni y Palacios, infanzia trascorsa tra scuole d'inglese e scuole stineriane.

Il suo motto è «audaces fortuna iuvant», la fortuna aiuta gli audaci. Ieri ha confessato di voler partecipare al Grande Fratello «per alzarne i toni».

UDINE Si fa presto a dire velo. Ma l'obbligo del velo islamico, segno della sottomissione femminile ai principi religiosi dello stato, per le donne iraniane ha avuto anche un significato di libertà.

Perché sotto quel velo, le ragazze di Teheran oggi possono lavorare, studiare all'università, uscire di casa. Una vera conquista nel Paese retto da un regime teocratico e dominato dall'ultratraddizionalismo maschile.

Il velo. Ma anche il diritto di famiglia, i modi di emancipazione delle donne, il loro rapporto con le arti. Sono soltanto alcuni dei temi su cui rifletterà "Rosa di Persia", l'articolato programma che anche quest'anno il Comune di Udine propone con la formula **Calendidonna**, giunta oramai alla quinta edizione.

Dopo India, Nordafrica, Cina, Giappone, la manifestazione



L'attrice Fatemeh Mottamed Arya

ne udinese si ripropone ancora una volta "di studiare un paese come paradigma della condizione femminile" ha spiegato l'assessore alla cultura Luigi Reitani. Ed è l'Iran, l'antica e favolosa Persia, lo

stesso stato che oggi intimorisce l'occidente con la sua corsa nucleare, a dare i contenuti a questa tornata 2009, in programma tra il 5 e l'8 marzo in diverse location della città.

Vanna Vannuccini (inviata di "Repubblica" a Teheran) e Felicità Ferraro (addetta culturale dell'Ambasciata italiana nella capitale) sono le due responsabili scientifiche del programma che prevede quattro giornate fitte di iniziative, tra cui una rassegna cinematografica, incontri musicali, presentazioni di libri, stage di tessitura e gastronomia iraniana e per finire, nella faticosa giornata dell'8 marzo, lo spettacolo "Flying Shams", personalmente presentato dalla regista Pari Saberi, figura di forte rilievo civile, oltre che culturale, del proprio paese.

Calendidonna 2009 si aprirà giovedì 5 marzo con la pro-

iezione serale del film "Gila-neh" e la partecipazione di **Fateme Mottamed Arya**, star della cinematografia iraniana. Ma a far discutere sarà anche il documentario "Rough Cut", cruda riflessione sul corpo femminile, prima e dopo la rivoluzione islamica del 1979, sviluppata indagando le mutilazioni avvenute sui manichini esposti nelle vetrine dei negozi di Teheran in rispetto alla legge coranica. E ancora la mostra fotografica "Metamorphosis" (di **Mania Akbari**) o la rara occasione (severamente proibita in patria) di sentir cantare in pubblico le sorelle **Mahsa** e **Marjan Vahdah**.

"Rose di Persia" conta sul coordinamento organizzativo tra Cec e Css udinesi, e associazione Core. *Main sponsor* è l'Abm. Tutti gli appuntamenti sono ad ingresso libero.

Roberto Canziani

MUSICA. ALLA SALA TRIPCOVICH

Il pianista Benedetto Lupo a Trieste con la Sinfonica

prosciugata dai tradizionali rigonfiamenti di gusto romantico. Alle sollecitazioni direttoriali l'Orchestra risponde compatta potendo contare sul solido apporto degli archi ma, in questo caso, anche di legni e, soprattutto, di ottoni che non hanno sbagliato un colpo neanche nei passaggi più esposti.

La prima parte della serata è stata, invece, appannaggio del pianista barese **Bene-**

detto Lupo sensibile interprete di uno dei capisaldi della letteratura pianistica romantica come il "Concerto il la min. per pianoforte e orchestra op. 54" di Robert Schumann. Considerato uno dei talenti più interessanti e completi della sua generazione, Lupo si è fatto apprezzare per morbidezza e lievità di tocco, affondo contenuto e misurato uso del pedale, prediligendo le sospensioni e i

rubati all'enfasi espressiva e all'abbandono di gusto romantico. E crepuscolare è pure il suo senso del canto, che si riflette in un dialogo misurato sebbene efficace con l'orchestra, quest'ultima duttile nell'assecondare con puntuale precisione l'esprit interpretativo del solista. Vivo apprezzamento e prolungati consensi del pubblico per tutti gli interpreti.

L'Orchestra ritornerà in Sala Tripovich domenica 1 marzo, ore 20.30, diretta dal maestro Fabien Gabel con la partecipazione del pianista Alexander Romanovsky in un programma dedicato a Mozart e Mendelssohn.

Patrizia Ferialdi

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**

Info: www.teatroverdi-trieste.com; numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 16-19.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2008/2009. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2008-2009. Prolusione all'opera NORMA di V. Bellini a cura di Alessandro Tavema. Sala Victor de Sabata, ridotto del Teatro Verdi, oggi, ore 18. Ingresso libero.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2008/2009. «NORMA». Musica di V. Bellini. Teatro Verdi, venerdì 20 febbraio, ore 20.30 (turno A); sabato 21 febbraio, ore 16 (turno F); martedì 24 febbraio, ore 20.30 (turno B); giovedì 26 febbraio, ore 20.30 (turno C); sabato 28 febbraio, ore 17 (turno S); domenica 1.º marzo, ore 16 (turno D); martedì 3 marzo, ore 20.30 (turno E).

STAGIONE CONCERTISTICA E CONCERTI APERITIVO 2009. Continua la prevendita di abbonamenti e biglietti per tutti i concerti.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO/LA CONTRADA**

Ore 16.30 «DITEGLI SEMPRE DI SÌ» di Eduardo De Filippo. Con Geppy Gleijeses, Gennaro Cannavacciuolo, Lorenzo Gleijeses e Gigi De Luca. 2.15. Parcheggio gratuito in Fiera (ingresso P.le De Gasperi). 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ **TEATRO MIELA**

Made in Miel. Venerdì, ore 21.30: «MINISTRI» in concerto, tour italiano per presentare l'attesissimo nuovo album TEMPI BUI, mix di spontaneità e arroganza, che siamo pronti a scommettere sarà uno degli album migliori dell'anno. Ingresso unico € 10, in prevendita € 8 presso la biglietteria del teatro dalle 17.00 alle 19.00.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE**

www.teatromonfalcone.it - Stagione 2008/2009

Martedì 24 febbraio: JANINE Stravinsky violino, ITAMAR GOLAN pianoforte, in programma musiche di Stravinskij, Beethoven, Franck, Ravel. Giovedì 26, venerdì 27 febbraio: Ottavia Piccolo in «LA COMMEDIA DI CANDIDO» di Stefano Massini.

PICCOLI PALCHI - Rassegna per famiglie: domenica 22 febbraio, ore 16.00 PAROLE MATTE, per bambini dai 3 anni. Ingresso unico 5,00 euro. Biglietti presso la biglietteria del Teatro o su www.greenticket.it.

Prevendita biglietti e Card presso Biglietteria del teatro (da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Libreria Antonini/Gorizia, Ticketpoint/Trieste, Ert/Udine e on-line su www.greenticket.it.

UDINE

■ **TEATRO CONTATTO 08-09**

Stasera ore 21, Teatro Palomostre: I GIGANTI DELLA MONTAGNA di Luigi Pirandello, con Sandro Lombardi e Iala Forte, regia Federico Tiezzi. Info e prevendita: biglietteria ScenAperta Teatro Palomostre, da martedì a sabato, ore 16.30-19.30, tel. 0432506925 biglietteria@cssudine.it, www.cssudine.it.

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**

www.teatroudine.it - Stagione 2008/2009

Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato, dalle 16 alle 19.

Dal 18 al 21 febbraio 2009 ore 20.45 Teatro Stabile di Firenze, MICHELINA di Edoardo Erba con Maria Amelia Monti, Amerigo Fontani, Giampiero Ingrassia, regia di Alessandro Benvenuti.

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

IL CURIOSO CASO DI BENJAMIN BUTTON 16.30, 19.15, 22.00 di David Fincher, con Brad Pitt, Cate Blanchett. Candidato a 13 Oscar. Proiezione digitale.

■ **ARISTON**

VUOTI A RENDERE 16.00, 18.00, 20.00 dal regista di Kolia Jan Sverak

MILK 21.45 di Gus Van Sant, con Sean Penn. Ultimi giorni.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

IL CURIOSO CASO DI BENJAMIN BUTTON 16.00, 17.00, 19.00, 20.30, 22.00 con Brad Pitt e Cate Blanchett. Candidato a 13 premi Oscar. A Cinecity con proiezione digitale ore 16.00, 19.00, 22.00. Oggi 5,50 €.

VENERDÌ 13 16.15, 18.15, 20.15, 22.10 Remake del classico del 1980. Oggi 5,50 €.

QUESTO PICCOLO GRANDE AMORE 15.50, 18.00, 20.10, 22.20 dalla celebre canzone di Claudio Baglioni. Oggi 5,50 €.

EX 15.45, 18.00, 20.10, 22.20 con Alessandro Gassman, Fabio De Luigi, Nancy Brilli. Dal regista di «Notte prima degli esami». Oggi 5,50 €.

SPACE CHIMPS - MISSIONE SPAZIALE 15.50 Animazione. Oggi 5,50 €.

OPERAZIONE VALCHIRIA 20.00, 22.15 con Tom Cruise. Oggi 5,50 €.

REVOLUTIONARY ROAD 17.40, 22.00 con Leonardo DiCaprio e Kate Winslet. Oggi 5,50 €.

VIAGGIO AL CENTRO DELLA TERRA 3D 16.00, 18.00, 20.00 In esclusiva a Cinecity la vera esperienza tridimensionale (per l'utilizzo degli occhiali 3d è previsto il sovrapprezzo di 1 € applicato a tutte le tariffe). Oggi 5,50 €.

Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica (e festivi) ingresso 4,50 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

AUSTRALIA 16.15 con Nicole Kidman e Hugh Jackman.

RELIGIOLUS 18.45, 22.15 dal regista di «Borat» un provocatorio e turbolento viaggio spirituale.

ITALIANS 20.30 con Carlo Verdone, Riccardo Scamarcio e Sergio Castellitto.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

IL CURIOSO CASO DI BENJAMIN BUTTON 15.30, 18.10, 20.45 con Brad Pitt, Cate Blanchett. Candidato a 13 Oscar.

IL DUBBIO 15.30, 17.10, 20.30, 22.15 con Meryl Streep, Philip S. Hoffman. Candidato a 5 Oscar.

FROST/NIXON - IL DUELLO 18.15, 20.15, 22.15 di Ron Howard, con Sam Rockwell. Candidato a 5 Oscar.

UN MATRIMONIO ALL'INGLESE 18.50 con Jessica Biel. Una deliziosa commedia di Noel Coward.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

EX 16.15, 18.15, 20.15, 22.15 con Claudio Bisio, Claudia Gerini, Silvio Orlando.

QUESTO PICCOLO GRANDE AMORE 16.15, 18.15, 20.15, 22.15

REVOLUTIONARY ROAD 16.15, 18.15, 20.15, 22.15 con Leonardo DiCaprio, Kate Winslet, Kathy Bates.

OPERAZIONE VALCHIRIA 16.15, 18.15, 20.15, 22.15 con Tom Cruise, Kenneth Branagh.

BEVERLY HILLS CHIHUAHUA 16.45 Dalla Disney il divertimento assicurato!

■ **SUPER**

NIRVA ANAL 16.00 ult. 22.00 Luce rossa. V. 18.

Domani: I RETROSCENA PORNO DEL FESTIVAL DI SANREMO

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

IL CURIOSO CASO DI BENJAMIN BUTTON 17.45, 20.40

EX 17.40, 19.50, 22.00

QUESTO PICCOLO GRANDE AMORE 17.30, 20.00, 22.00

OPERAZIONE VALCHIRIA 17.45, 20.00, 22.10

Oggi e domani Rassegna Kinemax d'autore: STELLA 17.45, 20.00, 22.00 di Sylvie Verheyde. Ingresso unico a 4 €.

GORIZIA

■ **KINEMAX**

Informazioni tel. 0481-530263

IL CURIOSO CASO DI BENJAMIN BUTTON 18.00, 21.00

EX 17.50, 20.00, 22.10

VALZER CON BASHIR 17.45, 20.00, 22.00

Rassegna Kinemax d'Autore. Ingresso unico 4 €.

TrovaCinema lo trovi su www.ilpiccolo.it

Sondaggi
SUI FILM PIU' GRADITI
Potete votare il film o l'attore che preferite

Gallerie fotografiche
Migliaia di fotografie degli attori più amati

Recensioni
DEL PUBBLICO
Le critiche ai film scritte da voi

Locandine
DEI FILM IN SALA
Tutti i manifesti in un solo clic

IL COMANDO

di VALENTINA CORDELLI

Meglio "Tutti pazzi per amore" che l'episodismo dei Cesaroni

Alla scoperta della fiction popolare italiana, quella di lunga serialità che inchioda davanti al piccolo schermo sei milioni di telespettatori a serata unendo grandi e piccini. Dopo un paio d'anni di resistenza dettata da consapevoli pregiudizi, venerdì sera su Canale 5 ho seguito un episodio intero della terza stagione dei "Cesaroni" (di cui finora avevo visto solo frammenti), e domenica su RaiUno ho finalmente recuperato anche la sorpresa di questa stagione, "Tutti pazzi per amore".

I "Cesaroni", che, è innegabile, raccoglie enormi consensi di pubblico e di cui si sta già preparando una quarta stagione ancora più lunga e ricca di *special guest* (come se ci volesse del talento per pagare una celebrità per un cameo), è l'esempio perfetto della malattia che recentemente sta colpendo anche il cinema italiano: un mix pericolosissimo di episodismo, facile populismo e banali affondi nel mondo dei teenager che a volte sono meglio di come li ritraggono. Si va dai cinepanettoni agli "italiani" e manuali d'amore di Veronesi, agli "ex" di Brizzi. Il successo giustifica tutto: i Cesaroni parlano con un dialetto "stampato" che mescola il romanesco con un finto italiano standard; gli episodi mancano di una vera struttura e si compongono di volgarci episodietti, frammenti che rivelano la pochezza degli sceneggiatori e la scarsa fiducia nella concentrazione del pubblico; Amendola fa il borgatore (ha mai fatto altro?) ed Elena Sofia Ricci "approfondisce" il personaggio che interpreta negli spot con Abatantuono.

Altro stile in "Tutti pazzi per amore" che scelto un argomento popolare come l'amore (che colpisce tutte le età) lo declina con cura (alla regia Riccardo Milani) attraverso buoni attori e una solida sceneggiatura che, finalmente, non sembra improvvisata (tra gli autori c'è anche Ivan Cotroneo). Divertente (geniale per la tv italiana - al cinema s'è già visto da Alain Resnais in giù) l'intreccio tra le storie narrate nei singoli episodi e le "canzonette" che le incarnano con leggerezza. Interessanti anche i brandelli di *talk show* con Carla Signoris e Giuseppe Battiston che propongono un inedito coro greco alla storia. Seconda stagione già in lavorazione.

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 0.10 UN PAESE CHIAMATO PO

Nell'ultimo appuntamento con "Un paese chiamato Po" di Edmondo Berselli questa sera Marco Paolini reciterà in anteprima tv "Ci voleva l'Arca di Noè", un monologo scritto da Giancarlo Fusco sull'alluvione che colpì il Polesine nel 1951.

RAITRE ORE 10.00 DAGLI STUPRI A SANREMO

Si parlerà di "stupri" oggi a "Cominciamo Bene". Inoltre, come è ormai tradizione in questo periodo, Fabrizio Frizzi ed Elsa Di Gati cercheranno di scoprire insieme ad amici ed esperti, anticipazioni e curiosità del Festival di Sanremo.

RAITRE ORE 12.45 DA NILLA PIZZI A POVIA

Da Nilla Pizzi a Povia: le principali tappe del più famoso Festival della canzone italiana. Il giornalista di "L'Avvenire" Alessandro Zaccuri ne parla con Corrado Augias nella puntata odierna de "Le Storie- Diario Italiano" in onda come al solito all'ora di pranzo.

RAITRE ORE 9.30 OSPITE ALESSIO BONI

Oggi a "Cominciamo Bene Prima", il salotto di Pino Strabiolli, l'attore Alessio Boni racconterà la sua ultima esperienza teatrale con lo spettacolo "Il dio della carneficina" e parlerà anche di "Puccini", la fiction Rai di cui è protagonista, in onda prossimamente su Raiuno.

SI PUÒ FARE...AMIGO

di Maurizio Lucidi con Bud Spencer, Jack Palance, Francisco Rabal.

GENERE: WESTERN (Italia, 1972)

RETE 4	16.10
--------	-------

A Coburn, gigante dal cuore d'oro, è affidata la cura di un bambino e della sua eredità, la Casa del Pozzo. Coburn ha sedotto Mary, sorella di Sonny, impresario delle Sonny's Girls che progetta di ucciderlo dopo un matrimonio riparatore.

BETTY LOVE

di Neil LaBute con Morgan Freeman, Chris Rock, Greg Kinnear, Renée Zellweger.

GENERE: COMMEDIA (Usa, 2000)

RETE 4	21.10
--------	-------

Betty fa la cameriera in un ristorante in una città di provincia. Ogni giorno, per cinque giorni alla settimana, ha la possibilità di sognare e di vedere il suo grande amore: il dottor David Ravell.

IL SIGNORE DEGLI ANELLI

di Peter Jackson con Elijah Wood, Cate Blanchett, Ian Holm, Ian McKellen.

GENERE: FANTASY (NZ/Usa, 2004)

ITALIA 1	21.10
----------	-------

Il ritorno del Re. Il Re è tornato. L'avevamo lasciato "ramingo" vincitore nel fosso di Helm e lo ritroviamo "blasonato" e "armato" dalla spada dei re (Narsil), ri-forgiata dalla sapienza di Elrond, nell'ultima epica battaglia contro l'Oscuro Signore di Mordor.

CONSTANTINE

di Francis Lawrence con Keanu Reeves, Tilda Swinton, Rachel Weisz, Shia LaBeouf.

GENERE: FANTASCIENZA (Usa, 2003)

RAIDUE	21.50
--------	-------

John Constantine (Keanu Reeves) si è ucciso per sfuggire le visioni che lo tormentano ma è stato riportato in vita suo malgrado. Ora, per guadagnarsi la salvezza eterna, è obbligato controllare - come una sorta di agente segreto - i confini terreni di Inferno e Paradiso.

IL DELITTO FITZGERALD

di Matthew Ryan Hoge con Don Cheadle, Ryan Gosling, Chris Klein, Jena Malone.

GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2003)

RETE 4	23.20
--------	-------

Angosciato dall'infelicità del mondo, il quindicenne Leland Fitzgerald commette un delitto inspiegabile: uccide un bambino autistico perché, come ripete, "non poteva più sopportare la tristezza".

LEONI PER AGNELLI

di Robert Redford con Robert Redford, Meryl Streep, Tom Cruise, Derek Luke.

GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2007)

SKY 1	21.00
-------	-------

Arian ed Ernst, due studenti della West Coast University, hanno deciso di seguire il consiglio del professor Malley e cercano di compiere nella loro vita qualcosa di importante e si arruolano per andare a combattere in Afghanistan.

RAIUNO

06.00 Euronews
06.05 Anima Good News
06.10 Intimità
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina
07.00 Tg 1
07.35 Tg 1 L.I.S.
07.35 Tg Parlamento
08.00 Tg 1
08.20 Tg 1 Le idee
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.00 Verdetto Finale
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa. Con Alessandro Di Pietro.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco
13.00 Sanremo Question Time
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa Italiana. Con Caterina Balivo.
16.15 La vita in diretta. Con Lamberto Spasini.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'Eredità
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi

RAIDUE

06.35 Tg 2 Medicina 33
06.40 Agenzia RiparaTorti
06.50 Speciali Quasi le sette
07.00 Cartoon Flakes
07.01 Lilo & Stitch
07.25 Huntik
07.50 Shaun vita da pecora
07.55 Sandokan le due tigri
08.25 A scuola con l'imperatore
08.50 Porro il piccolo pinguino
09.00 Harry e i dinosauri nel magico seccchiello blu
09.10 Pucca
09.45 Tracy & Polpetta
09.55 Meteo 2
10.00 Tg2punto.it
10.00 Insieme sul Due
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 Costume e società
13.50 Tg 2 Medicina 33
14.00 X Factor
14.45 Italia allo specchio
16.15 Ricomincio da qui
17.20 Law & Order - I due volti della giustizia
18.00 Meteo 2
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 X Factor
19.35 Squadra speciale Cobra 11
20.25 Estrazioni del Lotto
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

06.00 Rai News 24
06.30 Il caffè di Corradino Milaneo
06.45 Italia, istruzioni per l'uso
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 Rai News 24
08.15 La storia siamo noi
09.30 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabiolli.
10.00 Cominciamo bene
12.00 Tg 3
12.25 Tg3 Punto donna. Con Il-della Bartolini.
12.45 Le storie - Diario italiano
13.05 Terra nostra
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 Tg 3 Flash L.I.S.
15.15 Trebisonda
15.20 Serious Jungle
16.00 Tg Ragazzi
16.30 Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo
17.50 Geo & Geo
18.15 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Agrodolce
20.35 Un posto al sole
21.05 Tg 3

RETEQUATTRO

06.35 Mediashopping
07.10 Quincy
08.10 Hunter. Con Fred Dryer e Stephanie Kramer.
09.00 Nash Bridges. Con Don Johnson e Cheech Marin e Jaime P. Gomez.
10.10 Febbre d'amore
10.30 Saint Tropez - Silenzio, si gira!
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.35 Vie d'Italia
11.40 My Life
12.40 Un detective in corsia
13.30 Tg 4 - Telegiornale
13.46 Meteo
14.05 Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum.
Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 Wolff un poliziotto a Berlino
16.00 Sentieri. Con Kim Zimmer, Ron Raines, Robert Newman.
16.10 Si può fare amico. Film (western '72). Di Maurizio Lucidi, Con Bud Spencer, Francisco Rabal, Luciano Catenacci.
18.35 Tempesta d'amore
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker Texas Ranger

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
08.00 Tg 5 Mattina
08.40 Mattino Cinque. Con Barbara D'Urso e Claudio Brachino.
09.55 Grande Fratello
10.00 Tg 5 - Ore 10
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa, Franco Senise, Fabrizio Braconeri, il giudice Santi Licheri.
13.00 Tg 5
13.40 Beautiful. Con Ronn Moss e Katherine Kelly.
14.05 Grande Fratello
14.10 CentoVetrine. Con Alessandro Mario e Elisabetta Coraini.
14.45 Uomini e donne. Con Maria De Filippi.
16.15 Amici
16.55 Pomeriggio Cinque. Con Barbara D'Urso.
18.00 Tg5 minuti
18.05 Pomeriggio Cinque. Con Barbara D'Urso.
18.50 Chi vuol essere milionario? Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della suppelletta.
Con Michele Hunziker e Ezio Greggio.

ITALIA 1

06.50 Fragolina
07.05 Doraemon
07.20 Spicchi di cielo tra baffi di fumo
07.50 Alla ricerca della valle incantata
08.15 Evviva Palmtown
08.30 Scooby Doo
09.00 Hope & Faith
09.30 Ally McBeal
10.20 E alla fine arriva mamma
11.20 Più forte ragazzi
12.15 Secondo voi
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 I cavalieri dello zodiaco
14.05 One piece tutti all'arrembaggio
14.30 I Simpson
15.00 Paso Adelante
15.55 Smallville
16.40 Drake & Josh
17.35 Spongebob
17.45 Spiders riders
18.00 Twin Princess - Principesse gemelle
18.15 Spongebob
18.30 Studio Aperto
19.00 Studio Sport
19.30 I Simpson
19.50 Camera Café - Ristretto
20.05 Camera Café
20.30 La ruota della fortuna

LA7

06.00 Tg La 7
07.00 Omnibus
09.15 Omnibus Life. Con Tiziana Panella, Enrico Vaime.
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
10.20 Movie Flash
10.25 Jeff & Leo - Gemelli detective
11.25 Movie Flash
11.30 Matlock. Con Andy Griffith e Julie Sommars e Nancy Stafford.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 L'ispettore Tibbs
14.00 Il pirata dell'aria. Film (avventura '72). Di John Guilleman. Con Charlton Heston, Yvette Mimieux, Walter Pidgeon.
16.00 Movie Flash
16.05 MacGyver. Con Richard Dean Anderson e Dana Elcar e Bruce McGill.
17.05 Atlantide, Storia di uomini e di mondi
19.00 JAG. Con David James Elliott, Catherine Bell.
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber e Federico Guglia.

SKY SKY 1

07.30 Mr. Magorium e la bottega delle meraviglie. Film (commedia '07). Di Zach Helm.
08.05 Sky Cine News
09.25 Il diario di Anna Frank. Film (drammatico '59). Di George Stevens.
11.05 Into the wild. Film (drammatico '07). Di Sean Penn.
11.35 Speciale: Oscar Nominations 2009
13.25 Sky Cine News
13.35 Il club di Jane Austen. Film (drammatico '07). Di Robin Swicord.
13.40 Parliam d'amore. Film (commedia '08). Di Silvio Muccino.
15.25 Sky Cine News
15.40 Natale in crociera. Film (commedia '07). Di Neri Parenti.
17.30 Una moglie bellissima. Film (commedia '07). Di Leonardo Pieraccioni.
19.10 Il mattino ha l'oro in bocca. Film (commedia '07). Di Francesco Pannofino.
19.20 Hitman - L'assassino. Film (azione '07). Di Xavier Gens.

21.10 MUSICALE



> Festival di Sanremo
Parte con Bonolis il 59° Festival della canzone italiana.

01.05 Tg 1
01.10 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
01.40 Tg 1 - Notte
02.10 Che tempo fa
02.15 Appuntamento al cinema
02.20 Scrittori per un anno
02.50 SuperStar
03.20 Don Matteo 5. Con Terence Hill, Nino Frassica.
05.05 Zorro
05.10 SuperStar
05.45 Euronews

21.05 TELEFILM



> Senza traccia
Indagini sulla scomparsa di un'adolescente in rifrmatario.

21.50 Constantine. Film (azione '04). Di Francis Lawrence. Con Keanu Reeves, Rachel Weisz, Shia LaBeouf.
23.55 Tg 2
00.10 Un paese chiamato Po
01.10 Tg Parlamento
01.20 Weeds
01.45 Almanacco. Con Alessandro Canale.
01.50 Estrazioni del Lotto
01.55 Meteo 2
02.00 Appuntamento al cinema
02.05 La regola delle 100 miglia. Film (azione '02).

21.10 ATTUALITÀ



> Ballarò
Giovanni Floris commenta i risultati delle elezioni in Sardegna.

23.20 Rai Sport - Speciale serie B
24.00 Tg 3 Linea notte
00.10 Tg Regione
01.00 Appuntamento al cinema
01.10 Rewind la tv a grande richiesta
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 Tv transfrontaliera
20.25 La tv dei ragazzi - Girovagando... in Slovenia
20.30 TGR
20.50 Tv Transfrontaliera

21.10 FILM



> Betty Love
Una cameriera assiste impotente all'uccisione del marito.

23.20 Il delitto Fitzgerald. Film (drammatico '03). Di Matthew Ryan Hoge. Con Don Cheadle, Ryan Gosling, Chris Klein, Jena Malone, Lena Olin.
02.05 Il calamaro e la balena. Film (drammatico '05). Di Noah Baumbach. Con Jeff Daniels, Laura Linney, Anna Paquin, Owen Kline, Jesse Eisenberg.
03.20 Ma il portiere non c'è mai?
04.05 Febbre d'amore

21.10 FICTION



> Ris 5
Due nuovi episodi: "L'ombra del padre" e "La vela insanguinata".

23.30 Grande Fratello
01.30 Tg 5 Notte
02.00 Striscia la notizia - La voce della suppelletta.
Con Michele Hunziker e Ezio Greggio.
02.30 Mediashopping
02.45 Amici
03.30 Mediashopping
03.40 Grande Fratello
04.15 Squadra med. Con Rosa Blassi, Josh Cox, Janine Turner.
04.59 Squadra emergenza. Con Skipp Sudhitt.
05.30 Tg 5 Notte

21.10 FILM



> Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re
Battaglie epocali.

00.55 Studio Sport
01.20 Studio Aperto - La giornata
01.35 Talent 1 Player
01.55 Shopping By Night
02.15 Soprano. Con James Gandolfini, Edie Falco, Michael Imperioli.
03.05 Shopping By Night
03.20 Dust. Film (drammatico '01). Di Milcho Manchevski. Con Joseph Finnies, David Wenham.
05.20 Studio Sport
05.35 Studio Aperto - La giornata

21.10 TELEFILM



> Relic Hunter
Tre nuovi episodi della serie con Tia Carrere nei panni di Sidney.

23.55 Sex & the city
01.05 Dirt
01.10 Tg La7
01.30 Movie Flash
01.35 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber e Federico Guglia.
02.15 Star Trek: Deep Space Nine. Con Avery Brooks e René Auberjonois e Nicole de Boer.
03.15 Gli ultimi 5 minuti. Film (drammatico '55). Di Giuseppe Amato. Con Vittorio De Sica, Peppino De Filippo, Rossano Brazzi.
05.15 Due minuti un libro

21.00 FILM



> Leoni per agnelli
Due studenti si arruolano per andare a combattere in Afghanistan.

22.40 Il club di Jane Austen. Film (drammatico '07). Di Robin Swicord.
00.35 Sky Cine News
00.45 Princess - Alla ricerca del vero amore. Film (commedia '08). Di Mark Rosman.
00.50 Amore a domicilio. Film (commedia '03). Di Sharon von Wietersheim.
02.25 La leggenda della sirena. Film (drammatico '06). Di Steven Schachter.
04.00 Conciati per le feste. Film (commedia '06).

SKY SKY 3

08.40 Ladro e gentiluomo. Film (commedia '90). Di Bill Forsyth.
10.20 Io e Beethoven. Film (drammatico '06). Di Agnieszka Holland.
12.10 Notturno bus. Film (commedia '06). Di Davide Marengo.
14.00 Biglietti d'amore. Film (commedia '98). Di Richard Wenk.
15.55 Le verità negate. Film (thriller '07). Di Ann Turner.
17.40 Soul Plane. Film (commedia '04). Di Jessy Terrero.
19.10 Parole d'amore. Film (drammatico '05). Di Scott McGehee.
22.40 Primi amori, primi vizi, primi baci. Film (commedia '06). Di Eric Toledano, Olivier Nakache.

SKY SKY MAX

09.45 Schegge di paura. Film (thriller '96). Di Gregory Hoblit.
12.05 Sky Cine News
12.20 Night of Terror. Film (thriller '06). Di William Tannen.
14.00 Brivido di sangue. Film (thriller '98). Di Po - Chih Leong.
15.45 Posse - La leggenda di Jessie Lee. Film (western '93). Di Mario Van Peebles.
17.40 Giovanni Assassini Nati. Film (thriller '01). Di Jay Lowi.
19.15 The Delphi Effect. Film (azione '08). Di Ron Oliver.
21.00 Massima allerta: Tornado a New York. Film (azione)
23.00 Night of Terror. Film (thriller '06). Di William Tannen.
00.35 Ghost. Film (thriller '06). Di Lamberto Bava.
02.20 Sky Cine News
02.35 Splando Marina. Film (eroico '92). Di George Raminato.

SKY SKY SPORT

11.00 Campionato italiano di Serie A: Inter - Milan
11.30 Campionato italiano di Serie A: Napoli - Bologna
12.00 Campionato italiano di Serie A: Genoa - Fiorentina
12.30 Campionato italiano di Serie A: Atalanta - Roma
13.00 Guarda che lupi
13.30 Euro Calcio Show
14.00 Numeri Serie A
14.10 Mondo Gol
14.30 Guarda che lupi
16.00 Fan Club Napoli: Napoli - Fiorentina
16.30 Fan Club Fiorentina: Fiorentina - Napoli
17.00 Fan Club Juventus: Atalanta - Juventus
17.30 Fan Club Milan: Roma - Milan
18.00 Fan Club Inter: Lecce - Inter
18.30 SpaccaNapoli
19.00 Euro Calcio Show
19.30 Playerlist
20.00 Preparata serie B
21.00 Campionato italiano di Serie B: Livorno - Bari
22.30 Postpartita serie B
23.00 Euro Calcio Show
23.30 Numeri Serie A

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.30 Lovetext
12.30 Chart Blast
13.30 Run's House
14.00 Room Raiders
14.30 Next
15.00 TRL - Total Request Live. Con Carlo Pastore, Elena Santarelli.
16.00 Flash
16.05 Into the Music
16.00 Flash
18.05 Made
19.00 Flash
19.05 Chart Blast
20.00 Flash
20.05 Reeper
21.00 Nabari
21.30 Michiko e Hatchin
22.00 Death Note
22.30 Central Station. Con Omar Fantini.
23.30 South Park
00.30 Brand: New Video
02.30 Into the Music
03.00 Insomnia
05.40 News

ALL ALL MUSIC

06.30 Star.Meteo.News
09.45 The Club
10.00 DeeJay Chiama Italia. Con Lunus, Nicola Savino.
12.00 Inbox
13.00 All News
13.05 Inbox
13.30 The Club
14.00 Community. Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.00 All Music Love Indie. Con Giulia Salvi, I Ministri.
16.00 All News
16.05 Rotazione Musicale
19.00 All News
19.05 The Club
19.30 Inbox
21.00 TransEurope
22.00 DeeJay Chiama Italia
23.30 Extra. Con Chiara Tortorella.
00.30 The Club
01.30 All Night

TELEVISIONI LOCALI

Telegiornale

10.35 Don Matteo 6
11.00 Lassie
12.00 Tg 2000 Flash
12.50 Expo Mittel School
13.50 Il notiziario meridiano
13.50... nei baule dei tempi.
Con Viviana Facchinetti.
14.30 Palco, gli eventi in tv
15.00 Videomotori
15.25 Documentari sulla natura
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Attenti al cuoco. Con Daniela Ferletta.
19.30 Il notiziario serale
20.00 Ritmo in Tour: la tv dei viaggi
20.30 Il notiziario regione
20.55 Trottolà: i mass media nei problemi della gente
21.30 Mare Largo. Film (98). Di Ferdinando Vicentini Orgnani. Con Claudio Amendola, Isabella Ferrari, Catherine Wilkening.
23.00 Il notiziario notturno
23.30 NGC Cantù vs Basket Snaidero UD

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera TG R F.V.G.
14.20 Biatlone: Campionati Mondiali: 20 km maschile 20 km maschile
15.55 Mediterraneo
16.25 Artevisione
16.55 Meridiani
18.00 Programmi in lingua Slovena
18.35 Vreme
19.40 Primorsk Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg sport
19.30 Tuttoggi scuola
19.45 Slovenia Magazine
20.15 Perché noi - anni di celluloidi
21.05 G. L'attualità giovane
22.15 Itinerari collezione
22.45 Biker Explorer
23.15 Istria e dintorni
23.45 Tuttoggi
24.00 TV Transfrontaliera TG R F.V.G.

Triesteoggi.tv

07.30 Meteo Trieste
07.31 Triesteoggi news 24 mattina
07.45 Programmazione Genius Tv Sky 958
10.00 Genius Magazine Live. Con Massimo Righetto.
12.00 Video musicali a rotazione
14.00 Telegiornale
19.00 Meteo Trieste
19.01 Triesteoggi news 24
19.15 Tg Tpn Sat
21.15 Rugby in Friuli Venezia Giulia
21.45 I pittori di Genius tv
00.25 Meteo Trieste
00.26 Triesteoggi news 24
00.35 Tg Tpn Sat
02.45 Videoclip Night

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: La borsa e la vita; 8.00: GR 1; 8.23: Radio 1 Sport; 8.30: Ultime da babele; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.10: Questione di borsa; 10.35: Nudo e crudo; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.22: Radio 1 Sport; 13.26: Pianeta domenica; 13.35: RadioUno Musica Village; 14.00: GR 1; 14.08: A tutto campo; 14.17: Con parole mie; 14.47: Ho preso il trend; 15.00: GR 1; 15.32: GR 1 Scienze; 15.41: RadioCity, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titti; Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 18.00: GR 1; 18.22: Radio 1 Sport; 19.30: La medicina; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 20.20: Tutto il calcio minuto per minuto - Speciale Festival di Sanremo; 21.00: GR 1; 22.20: GR 1; 22.22: GR 1 Parlamento; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.05: La notte di Radio 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2. Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio 2 - Grazie per aver scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e F

✓ Domani alle 17 alla Scuola di lingue di via Filzi 14 il drammaturgo spagnolo José Sanchis Sinisterra terrà una conferenza dal titolo "Escrituras en la frontera".

Drammaturgo, regista, attore José Sanchis Sinisterra è forse il più noto drammaturgo di lingua spagnola contemporaneo.

✓ Riprendono il 26 febbraio i corsi di informatica per la preparazione ai test "Ecdl" rivolti agli studenti dell'Ateneo

e aperti al pubblico. La frequenza è gratuita per gli studenti regolarmente iscritti all'Università di Trieste.

SLOVENIA: INTERVENTI SULLE NUOVE COSTRUZIONI

Case a basso consumo Gorizia ospita gli esperti della riqualificazione

Riduzione dei costi energetici: in vetrina il caso dell'edificio dell'Ater ripensato dai ricercatori

Energia e risparmio energetico sono fra i temi più importanti di questo ultimo periodo. Temi frequentati dall'Università di Trieste che, su argomenti di questo tipo, può vantare numerosi esperti.

Venerdì 27 febbraio alle ore 15 presso l'Aula magna della sede goriziana dell'Università di Trieste (via Alviano, 18 Gorizia) si svolgerà un convegno dal titolo "Efficienza e riqualificazione energetica nell'edilizia abitativa: applicazioni sul territorio confinario goriziano" organizzata dal Consorzio per lo sviluppo del polo universitario di Gorizia e dal laboratorio interdisciplinare per l'edilizia sostenibile e il risparmio energetico (Essere) del Dipartimento di Ingegneria civile e ambientale dell'Università degli studi di Trieste. L'evento fa parte di un progetto di ricerca dal titolo "Eco-sostenibilità dei sistemi insediativi e risparmio energetico" in fase di realizzazione da parte del laboratorio Essere e finanziato dal Consorzio, nell'ambito del progetto internazionale "Come to Tianjin" nella Repubblica

cinese. Questo incontro prende in disamina un tema di stretta attualità: oramai è ben noto come l'Italia sia fortemente dipendente da fonti di energia estere e ciò, oltre a gravare direttamente sulle tasche degli italiani tramite salate bollette, non fa che aumentare il debito pubblico rincarando l'onere sui cittadini.

I consumi di energia sono talmente elevati che anche piccole azioni possono portare grandi benefici. È il caso soprattutto del comparto dell'edilizia che da sola assorbe il 45

per cento dell'energia utilizzata. Le case in Italia consumano troppo: ecco che la riqualificazione energetica dell'esistente, affiancata a un'edificazione del nuovo più efficiente, diventa una mossa strategica, un'opportunità per ridurre la dipendenza e "guadagnare" tempo nell'attesa che cresca l'impiego di energie rinnovabili e alternative.

Filo conduttore del convegno sono quindi gli interventi che si possono applicare sulle costruzioni al fine di ridurre drasticamente i consumi ener-

getici. Viene proposto un esempio di riqualificazione sull'esistente di un edificio di Ater Gorizia, di prossima attuazione, promosso da Ater stessa in collaborazione con il laboratorio Essere dall'ing. Claudia Fedrigo. L'incontro vede anche la partecipazione di Stanovanjski Sklad (Fondo per l'edilizia abitativa), ente di Nova Gorica omologo ad Ater, al fine di offrire una panoramica sugli incentivi e gli interventi promossi sulle nuove costruzioni nella vicina area slovena; in questo ambito viene



presentato un esempio di edificio passivo realizzato su progetto dell'architetto Uros Ursic.

Per approfondire ulteriormente gli argomenti da un punto di vista tecnico, saranno ospiti dell'evento Peter Erlacher, professionista altoatesino ormai conosciuto anche al di fuori della Provincia di Bolzano ed esperto nelle tematiche di riqualificazione energetica dell'esistente e il

Un edificio moderno immerso nel verde

dott. Matteo Mazzolini, direttore dell'Agenzia provinciale dell'energia di Udine (Ape), che ha offerto la sua disponibilità a certificare l'intervento di riqualificazione di Ater Gorizia secondo il Protocollo CasaClima. Alla fine del convegno verrà lasciato spazio per osservazioni e domande da parte del pubblico atteso numeroso per l'attualità dei temi affrontati.

Finanza regionale e contratti derivati Matematica applicata ha stretto un accordo con la Corte dei conti

Il Dipartimento di Matematica applicata alle scienze economiche, statistiche e attuariali "de Finetti" dell'Università e la Sezione di controllo della Corte dei conti per la regione Friuli Venezia Giulia hanno stipulato un accordo di collaborazione istituzionale ai fini dell'approfondimento di talune tematiche specialistiche di carattere finanziario presenti nei contratti finanziari derivati stipulati dagli enti regionali e del loro impatto sulla finanza regionale. Riconosciuta l'esistenza di una confluenza dei rispettivi interessi istituzionali per la disamina delle suddette tematiche, l'accordo prevede che il Dipartimento tratti con metodo scientifico gli aspetti connessi alla determinazione del cosiddetto costo implicito delle operazioni finanziarie e alla determinazione del valore dei contratti e che illustri ed espliciti il percorso tecnico valutativo che è stato a tale fine seguito. L'accordo si colloca nell'ambito delle attività di controllo collaborativo che la Sezione regionale della Corte dei conti svolge a favore degli organi esponenti della collettività regionali ed è finalizzato ad accrescerne ed arricchirne l'utilità. La pubblicazione degli esiti di questa importante collaborazione è prevista per fine maggio.

È SOSTENUTO DAL MINISTERO

Genomica funzionale un diploma Trieste-Parigi

Se spesso Italia e Francia si trovano a rivaeggiare, per fortuna la scienza spinge i due paesi cugini a collaborare in modo sempre più stretto. È stato infatti finanziato dal Miur, nell'ambito del bando "Cooperazione inter-

segnamenti in inglese e svolgendo il tirocinio per la preparazione della tesi sperimentale a Parigi o a Trieste.

Al termine di tale percorso lo studente potrà conseguire sia il diploma di laurea specialistica in Genomica funzionale rilasciato dall'Università degli studi di Trieste sia il Master de sciences santé et applications - mention «Génétique», che è l'equivalente dell'Università francese, rilasciato dagli atenei Paris Diderot-Paris 7 e Paris Descartes-Paris 5.

Il finanziamento permetterà di coprire sia la mobilità di studenti che di docenti nell'ambito di questo programma. È questo un ulteriore riconoscimento per il corso di laurea specialistica in Genomica funzionale che ha recentemente attivato il doppio diploma nell'ambito di un percorso realizzato con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia. Per ulteriori informazioni si può contattare il coordinatore del progetto, il prof. Guido Alberto Manfioletti scrivendo a manfioletti@units.it e visitare il sito del corso di laurea specialistica: http://www.biologia.units.it/~sc_biologiche/genofunz/index.php



Nella foto la sede dell'Università Diderot Paris 7

universitaria internazionale" il progetto "Conseguimento del doppio diploma in laurea specialistica in Genomica funzionale e Master de sciences santé et applications - mention «Génétique». Questo percorso consente agli studenti iscritti al corso di laurea specialistica in Genomica funzionale della Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali di svolgere il secondo anno di corso presso le università partner di Paris Diderot-Paris 7 e Paris Descartes-Paris 5 seguendo degli in-



Due studentesse in partenza

PRESENTAZIONE DEL BANDO Farmacisti in Erasmus

Proseguono gli incontri con gli studenti e i coordinatori degli accordi Erasmus delle facoltà dell'Università di Trieste per promuovere il bando Erasmus studio 2009/2010. Il prossimo "Erasmus Info Day" si terrà giovedì alle 11 alla Facoltà di Farmacia (Aula grande dell'Edificio C6). Ricordiamo che le domande vanno presentate on-line entro l'8 marzo. Informazioni su www.units.it, cliccando su "Mobilità internazionale" e poi sulle "News", al seguente indirizzo: <http://www2.units.it/internationalia/>

LINGUAGGIO E PSICOLOGIA Testi che emozionano

Il centro interdipartimentale "Mente e linguaggio" e il Dipartimento di Psicologia stanno organizzando un ciclo di conversazioni al Caffè San Marco sul tema "Comprensione e divulgazione scientifica". Giovedì alle 18 Maria Chiara Levorato del Dipartimento di Psicologia dello sviluppo e della socializzazione dell'ateneo di Padova parlerà di "Emozioni e comprensione di testi divulgativi". L'appuntamento successivo il 23 aprile.

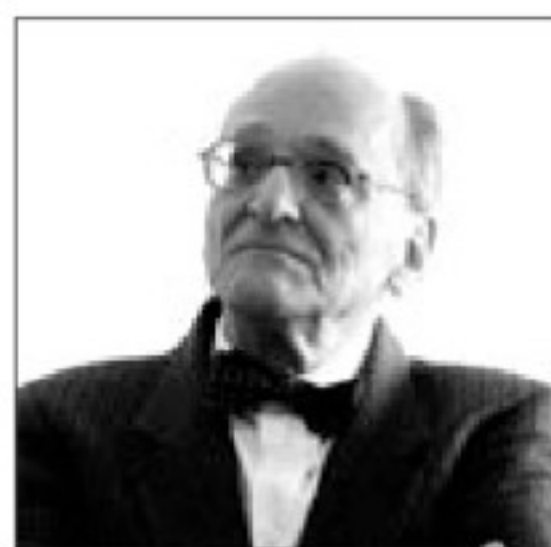
ORGANIZZATA DAL DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE DELL'ATENEO

Una giornata di studi per Marco Pozzetto È stato uno storico dell'architettura di respiro internazionale

Si svolgerà venerdì dalle 9.30 alla Scuola di lingue di via Filzi la giornata di studi, promossa dal Dipartimento di Ingegneria civile e ambientale dell'Ateneo triestino, dal titolo "Trieste Mitteleuropa Mediterraneo: attualità di Marco Pozzetto storico dell'architettura". Il convegno gode del patrocinio della Provincia di Trieste, del sostegno della Fondazione CRTrieste e della collaborazione dell'Istituto italiano di cultura di Lubiana, della Società di Minerva di Trieste e dell'Istituto per gli incontri culturali mitteleuropei di Gorizia. Intento degli organizzatori è quello rendere omaggio a un illustre studioso di respiro internazionale per lunghi anni docente presso la facoltà di Ingegneria di Trieste, mettendo a fuoco quello che c'è di attuale e vitale nelle ricerche storiche da lui compiute, che ne rivelano la grande lungimiranza come esplicitato dal titolo del convegno, tratto da un articolo che, raccontando la storia dell'architettura triestina a partire dal sec. 18, e avvalendosi della sua geografia plurale, disegna l'ideale triangolo che racchiude vocazioni e destino della città. Si vuole dunque presentare l'opera di uno storico

non limitandosi alla dimensione del ricordo, ma attraverso una verifica dello stato dell'arte di ricerche e argomenti affrontati da Marco Pozzetto, riuscire a enucleare la vitalità e quindi l'attualità: è in fondo questo il ruolo della storia, quello di consentire il progetto del futuro.

La sede del convegno si trova nel palazzo che nel 1902 fu progettato da Max Fabiani quale centro per la comunità slovena della città, un'opera all'avanguardia progettata da un architetto al quale il prof. Pozzetto ha dedicato lunghi studi e ricerche. Nato a Lubiana in una famiglia dove si parlavano correntemente tre lingue, sloveno, italiano e tedesco, Marco Pozzetto aveva una naturale predisposizione per potersi occupare delle vicende storiche di un'architettura nata e cresciuta in un contesto culturale pienamente comprensibile solo da coloro che ne avevano fatto parte. A distanza di anni le ricerche sulla Wagnerschule, Max Fabiani, Joze Plecnik, la dinastia degli architetti Berlam si riconducono tutte a una appassionata campagna di ricostituzione di una identità europea nella quale andava integrata a pieno titolo l'Euro-



Pozzetto (foto Lasorte)

pa centrale o Mitteleuropa: un sogno che Pozzetto ha coltivato con determinazione, traendo forza dai risultati delle ricerche e dall'affiancarsi di altri "segnatori" disseminati su entrambi i lati dell'ormai ex cortina di ferro. La giornata di studi, aperta a tutti, si aprirà con il saluto delle autorità. Spetterà poi a Edino Valcovich presidente del corso di laurea specialistica in Ingegneria e il compito di illustrare il significato e il ruolo dell'insegnamento della storia nella Facoltà di Ingegneria e il contributo apportato da Pozzetto, quindi Gino Pavan presidente della Società di Minerva ricorderà la comune attività e passione per alcuni grandi temi, tra questi l'architetto Pietro Nobile. Micaela Viglino, prima allieva di Pozzetto

e poi docente presso il Politecnico di Torino racconterà dell'emigrazione di tanti illustri architetti giuliani nella capitale piemontese nel XX secolo, ricostruendo un dialogo che si riflette nelle vicende universitarie di Pozzetto. Il tema "Mediterraneo" sarà affrontato da Ettore Sessa docente alla Facoltà di Architettura di Palermo che parlerà dello sviluppo dell'architettura modernista, quindi si tornerà nella Mitteleuropa con il prof. Damjan Prelovsek, il quale metterà a fuoco il contributo di Pozzetto alla storia dell'architettura slovena. Un altro tassello importante è costituito dall'apporto di Diego Kuzmin e Renato Tubaro dell'Icm di Gorizia, infine Diana Barillari illustrerà un altro tema centrale: l'apporto delle diverse comunità allo sviluppo di Trieste. Il pomeriggio si apre con una tavola rotonda (ore 15), moderata da Valcovich, con Rossella Fabiani (direttrice del Museo di Miramare), Maria Masau Dan (direttrice del Revoltella), Vilma Fasoli (Facoltà di Architettura di Trieste), i docenti di Ingegneria, Roberto Costa, Giovanni Ceiner e Piero Piva ed Ezio Godoli della Facoltà di Architettura di Firenze.

UN EURO ALL'ORA?!

ENFAP
www.enfap.fvg.it

PARTONO I CORSI BREVI ENFAP!

PER DISOCCUPATI E OCCUPATI
[attestato di frequenza] 1 euro x ora corso

DOVE
Trieste
via San Francesco, 25 - tel 040 3789435
Gorizia
via Cappuccini, 19 - tel 0481 533148
Monfalcone
via Timavo, 50 - tel 0481 790334
Mortegliano
via Marconi, 3 - tel 0432 762293

I CORSI

INFORMATICA
- PREPARAZIONE ALL'ECCL CORE START (MOD. 2,3,4,7) ore 72
- PREPARAZIONE ALL'ECCL CORE FINAL (MOD. 1,5,6) ore 48
- PREPARAZIONE ALL'ECCL CAD (AUTOCAD 2D) ore 72
- ELABORAZIONE PROFESSIONALE DELLE IMMAGINI DIGITALI ore 48

LINGUE
- INGLESE LIVELLO A1 ore 48
- INGLESE LIVELLO B1 ore 120
- SLOVENO BASE ore 80
- INGLESE LIVELLO A2 ore 72
- INGLESE LIVELLO B2 ore 84

E ANCORA
- TECNICHE DI CONTABILITA' AZIENDALE ore 80
- GESTIONE DI PAGHE E CONTRIBUTI ore 80
- IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ore 80

UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO



9.30 Eurosport: tennis, torneo Wta di Dubai
12.00 Raitre: rai sport notizie
13.00 Italia1: studio sport

15.00 Raitre: Rai sport: Torneo Viareggio, Juventus-Lazio
18.00 Raitre: Rai sport: Torneo Viareggio, Genoa-Palermo



20.25 Sky sport 1: calcio serie B, Livorno-Bari
20.30 Eurosport 2: basket eurolega donne,

Halcon-Mizo
23.20 Raitre: 90.o minuto serie B
0.00 Eurosport: ciclismo, Tour California



Nell'incontro con i campani alabardati chiamati a riscattare le due sconfitte

Gli ospiti sono in buone condizioni e l'ex Fava sarà il sorvegliato speciale

Triestina pronta a battere l'ansia del Rocco

Contro la Salernitana probabile utilizzo in avanti della coppia Della Rocca-Granoche

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE Gagliarda e lucida lontano dal Rocco, timida e farragginosa tra le mura amiche. Questa è la fotografia del percorso della Triestina nel girone di ritorno. Ma se si allarga l'orizzonte alle prime dieci partite disputate in casa si trova uno zero alla voce sconfitte con cinque vittorie e

LE ASSENZE

Maran alle prese con un centrocampo privo di due pedine come Tabbiani e Allegretti

cinque pareggi. Non un cammino da schiacciasassi ma un pedigree sufficiente per ritrovare punti e convinzione nel match di questa sera contro la Salernitana. Un successo, o almeno una prova convincente, servono a mantenere l'Unione aggrappata alla zona play-off ma soprattutto a stroncare sul nascere i mugugni di una parte della tifoseria rimasta con l'amaro in bocca per la presta-

IL DIFENSORE

«Dobbiamo giocare con tranquillità»

TRIESTE Paradossalmente, in una trasferta sulla carta difficile come quella contro il Sassuolo, Marcello Cottafava ha avuto molto meno lavoro da svolgere rispetto al match interno contro l'Ascoli. Ma il centrale difensivo è troppo esperto della serie B per non sapere che ogni partita fa davvero storia a sé.

Cottafava, dopo due sconfitte interne comincia a pesare questo tabù del Rocco?

Bisogna manovrare con palla a terra e non con i lanci lunghi

no. E del resto sono convinto che i campionati di un certo livello si costruiscono proprio in casa. Due ko interni di fila sono tanti, ma proprio per que-



zione offerta dagli alabardati contro l'Ascoli e poi riscattata a Modena contro il Sassuolo. Maran sa che potrebbe insinuarsi nella psiche dei giocatori l'ansia da stadio Rocco e per questo si appella alla virtù della pazienza. Il tecnico, come suo costu-

me, non ha ancora sciolto le riserve sull'assetto della squadra. La sostituzione di Allegretti e soprattutto del jolly Tabbiani a centrocampo comporta non poche insidie. Lo schieramento più collaudato, anche se solo in un paio di occasioni, è

quello con Testini a sinistra alle spalle di Granoche e Della Rocca e Antonelli a destra, lasciando ai soli Princivali e Gorgone il compito di copertura. Uno schieramento ardito ma forse il più affidabile. Se la scelta dovesse cadere su una sola

punta di ruolo (Granoche) allora Cia potrebbe essere il sostituto naturale, anche se più offensivo, di Tabbiani. La Salernitana sta recuperando terreno in classifica e dopo un girone d'andata disastroso (grazie anche all'arrivo di rinforzi) ha

inannellato due vittorie consecutive prima a Frosinone (2-0) e sabato scorso contro il Modena con un 3 a 2 siglato dal risveglio del bomber Fava, una vecchia conoscenza del Rocco sul quale Minelli e Cottafava dovranno fare buona guardia.



Cottafava: «La squadra è carica»

Il centrale: «Torneremo anche in casa quelli del girone d'andata»

Il centrale albardato Marcello Cottafava in azione

cambiato molto. Ma noi abbiamo preparato bene la partita e siamo pronti a dare la caccia ai tre punti».

La vittoria è d'obbligo se si vuol restare agganciati al treno dei playoff.

«E' una settimana importante da quel punto di vista. Noi vogliamo restare lì, è bello giocare per obiettivi importanti, ma questo non deve condizionarci troppo. Quando è andata in campo bella carica questa squadra ha fatto vedere sempre belle cose».

In molti sostengono che siete più una squadra da trasferta: è vero?

«Ma no, il fatto è che i campionati vanno a periodi. Noi siamo stati tra i pochi imbattuti in casa nel girone di andata, non dimentichiamolo».

Antonello Rodio

Brutto precedente con Girardi: 3 a 1 per lo Spezia, espulso Rossi

TRIESTE Non arrivano buone notizie dall'infermeria albardata: l'infortunio di Luca Tabbiani, infatti, è più grave del previsto. Non si tratta solo di una distorsione, bensì di una vera e propria rottura del collaterale del ginocchio sinistro. Non serviranno interventi chirurgici, ma per rivedere il giocatore in campo, secondo lo staff medico, ci vorrà circa un mese e mezzo. Ieri invece si è finalmente visto Marko Stankovic sul terreno di Opicina, anche se per ora l'austriaco si è limitato a qualche giro di campo di corsa. Intantodesta una certa sensazione la designazione per la partita di stasera contro la Salernitana: dirigerà infatti Oscar Girardi di San Donà di Piave, che da tre stagioni non arbitrava la Triestina. A parte il bilancio sfavorevole con lui per l'Alabarda (1 vittoria, 1 pareggio e 4 sconfitte), c'è soprattutto lo spiacevole ricordo di una Triestina-Spezia finito 1-3 per gli ospiti, in cui Girardi ne combinò talmente tante (l'Unione finì la partita in nove) da far perdere la testa anche a un tecnico tranquillo come Ezio Rossi, che per l'occasione venne espulso. (a.r.)

IL NUMERO UNO DELLA SOCIETÀ BIANCONERA STRIGLIA I GIOCATORI

Pozzo: «All'Udinese non resta che la salvezza»

Il presidente è deluso dal pareggio di Siena: «Con undici nazionali mi aspettavo di più»

UDINE Diversi gli umori nel clan bianconero dopo il punto raccolto dall'Udinese a Siena. Se Totò Di Natale parla di pareggio d'oro su un campo non facile, deluso è invece il patron Giampaolo Pozzo dopo aver assistito alla messe di occasioni sprecate dai bianconeri, che dopo aver rischiato addirittura la sconfitta si sono accontentati della divisione dei punti.

«A questo punto non appare lecito guardare ad altri obiettivi al di fuori di quello minimo della salvezza - ha commentato laconicamente a fine gara l'azionista di riferimento dei friulani -. Con undici nazionali in organico i nostri obiettivi erano sicuramente di altro



La punta dell'Udinese Fabio Quagliarella

spessore. Mi chiedo che cosa ci voglia di più per centrare determinati risultati».

La preparazione im-

perfetta determinata dalle assenze causate dagli impegni di molti giocatori con le rispettive nazionali e la stanchezza degli

stessi possono indubbiamente aver influito sulla risicata prestazione in Toscana ma a questo punto Giampaolo Pozzo non vuole più sentire ragioni.

«Adesso dovremo riflettere a livello di società - dice sibillino - perché siamo noi i responsabili della cattiva gestione sportiva».

Una dichiarazione che lascia intendere che nella prossima stagione, probabilmente senza impegni internazionali, i quadri tecnici potrebbero anche venire rivoluzionati. La delusione, per lui che sognava una nuova Champions, è indubbiamente forte ma c'è comunque da tenere in piedi il discorso coppa Uefa, con l'Udinese impegnata giovedì alle

18 sul non temibilissimo campo polacco del Lech Poznan. Un turno sulla carta non proibitivo che, se superato, potrebbe contribuire a rinfocolare gli entusiasmi sopiti e che porterebbe i friulani ad affrontare successivamente nei quarti la vincente di Stoccarda-Zenit S.Pietroburgo. Un'altra settimana di fuoco aspetta dunque l'Udinese, attesa al rientro dalla Polonia da una nuova trasferta di fuoco, quella di domenica all'Olimpico contro l'affamato Torino di Novellino. La gestione delle energie costituirà dunque impegno primario per l'allenatore Marino e il suo staff. Nota dolente del post-Siena il grave infortunio a Damiano Ferronetti, che ha riportato la rottura dei legamenti del ginocchio destro. Per il difensore romano, purtroppo, stagione finita.

Edi Fabris

SERIE A. DOPO IL PARI CON LA SAMPDORIA

La Juve ora punta su Cassano

Adriano rischia due turni di stop

TORINO Questa volta non ha risposto «Cassachi?» come fece ironicamente per depistare su Sissoko.

Il presidente bianconero Giovanni Cobolli Gigli rompe gli indugi e ammette: «Certamente Cassano è uno di quei nomi su cui stiamo ragionando. È un ragazzo che sta diventando uomo, è simpatico e ottimo giocatore». Dell'ex romanista, che proprio ieri ha dato un dispiacere alla Juventus con il fantastico assist a Pazzini, parla in modo esplicito e lusinghiero anche Buffon: «È maturato e ieri il popolo juventino lo ha apprezzato molto». Insomma, una incoronazione vera e propria, un sottinteso messaggio di fiducia per il giocatore, come per di-



Antonio Cassano

re: stai tranquillo, continua in questo modo, che noi arriviamo. Raramente la Juventus scende così nel campo dell'esplicito quando sta valutando un giocatore. È successo di recente con Diego, per il quale il diesse Seco non ha mai nascosto l'interessamento bianconero. In questo caso, pe-

rò, c'è molto di più: gli ottimi rapporti fra Samp e Juve, la figura dell'ad Marotta, ritenuto persona seria e molto capace, in grado di fissare un prezzo equo (clausola rescissoria di 20 milioni) e di garantire una cessione senza passare per aste selvagge. Intanto il gol segnato con la mano al Milan potrebbe costare una nuova squalifica ad Adriano. Il sostituto procuratore addetto da Stefano Palazzi a visionare il derby ha inviato al giudice sportivo Gianpaolo Tosi la segnalazione sull'azione che ha portato al gol del vantaggio nerazzurro. Oggi il giudice deciderà se squalificare Adriano, applicando la norma introdotta dal codice sportivo della Fige, che punisce i gol di mano e la simulazione.

Silvia Domanini

BASKET
SERIE B2

L'Acegas è impegnata nella conquista del play-off



Il presidente Dipiazza e il consulente tecnico Bonicioli

Acegas, il futuro può attendere: gli investimenti soltanto se la squadra salirà in serie B1

Niente team regionale e nessuna voglia di comprare i diritti di A. E se si resta in B2, spazio solo ai giovani

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Matteo Bonicioli ha già «prefigurato diversi scenari», come dice lui, per la prossima stagione della Pallacanestro Trieste 2004. Il sindaco-presidente del club Roberto Dipiazza e lo sponsor Massimo Paniccia, presidente a sua volta di Acegas Aps, non hanno però fretta di decidere, perché prima vogliono vedere dove arriverà la squadra di quest'anno. Domenica scorsa Bonicioli era tornato a Trieste e contava di incontrare Dipiazza e Paniccia per iniziare a ragionare sulle varie opzioni. Ma il summit non c'è

stato, essendo tanto il sindaco quanto il massimo dirigente della multiutility impegnati altrove.

E ci vuole tempo, perché si concretizzi: prima vogliono incontrarsi a quattr'occhi i due dirigenti e poi, una volta decise le strategie, convocheranno il consulente tecnico. Ora non è ancora il momento: il sindaco è alle prese col bilancio comunale e dietro la porta ha anche l'enorme problema ferriera; Paniccia, dal canto suo, è troppo impegnato a pilotare Acegas Aps nelle acque pericolose della crisi economica generale per avere voglia e tempo di pensare ad altro.

Insomma, i tempi sono ancora prematuri per parlare del futuro del club di basket. «Intanto la squadra pensi a svolgere bene il suo lavoro e poi, in base anche a ciò che succederà sul campo e al risultato sportivo ottenuto a fine stagione, vedremo il da farsi. Ma senza fretta e senza avere alcuna pressione, anche perché siamo ancora a febbraio». Le parole del presidente Dipiazza sono chiarissime e tolgono spazio a ogni possibilità di equivoco.

Ci sono almeno 4 opzioni diverse teoricamente approcciabili, ma un paio di queste nella sostanza verranno lasciate cadere.

Il pivot Gennari raccoglie un rimbalzo saltando più in alto di tutti verso il tabellone.

Di squadra unica regionale in serie A, tanto per cominciare, non se ne parla proprio: dove giocherebbe? Con quali diritti sportivi? Chi avrebbe i poteri decisionali? Chi la gestirebbe? Con quali soldi? E le rivalità campanilistiche? No, ci si infilerebbe



in un cespuglio di rovi senza uscita.

Alla stessa stregua, appare difficile il discorso legato all'acquisto dei diritti sportivi di serie superiore: col momento economico difficile che stiamo attraversando sarebbe una *mission impossible*,

per Paniccia, far digerire ai soci di Acegas Aps un esborso rilevante per comprare ciò che la squadra non sarebbe evidentemente riuscita a conquistare da sola. E siccome altri finanziatori all'orizzonte non ce ne sono, bisognerà fare conto principalmente sulla cassaforte della multiutility. «Sento parlare sempre di acquisto di diritti sportivi, ma perché invece - si domanda retoricamente Dipiazza - non ce li conquistiamo direttamente sul campo, questi diritti? Certo, se poi qualcuno li regala...». Il sindaco stesso, però, non chiude del tutto la porta: «Se i risultati sportivi saranno positivi, magari ci verrà voglia di investire, anche perché abbiamo il bilancio a posto e niente debiti, cosa che molti altri non hanno».

In attesa di sapere, due restano realisticamente le ipotesi che Dipiazza e Paniccia prefigurano: un'Acegas che vince i play-off e sale in B d'Eccellenza e un'Acegas che resta in B2. Nel primo caso verranno fatti sacrifici economici per adeguare l'organico al salto qualitativo. Nel secondo, si punterebbe esclusivamente sulla linea verde, trattenendo i giovani di valore che già ci sono (Spanghero, Benvenuti e Lenardon), portando in biancorosso i migliori prospetti della regione e lasciando liberi gli atleti avanti con gli anni e arrivati da fuori.

NAZIONALE. RADUNO A PIACENZA

Il ct Recalcatti: «Meneghin sarà un ottimo presidente»

Il coach azzurro: «Dino ha un compito molto impegnativo, ma ha fatto sempre bene»

PIACENZA Una Nazionale di basket sperimentale arriva a Piacenza, per il secondo dei tre raduni invernali (il prossimo a Domegge di Cadore il 16-17 marzo) in programma. Un'occasione importante per il ct Charlie Recalcatti e il suo staff, perché permette di «allargare la base della Nazionale incontrando quei giocatori che hanno già fatto parte dell'Under 20 o che invece si sono semplicemente messi in luce nel campionato. Sono occasioni importanti per conoscerli meglio o semplicemente per verificare i progressi fin qui fatti. Ci presentiamo con una squadra sperimentale e non pensiamo, per il momento, alle manifestazioni di questa estate. Anche se da questi raduni, non solo una volta, sono venuti giocatori che poi sono stati utili nel periodo estivo, quando abbiamo giocato le manifestazioni ufficiali. La prossima estate saremo concentrati, con la stessa intenzione di far bene, sia sui Giochi del Mediterraneo, dove siamo campioni in carica, sia sulle qualificazioni al Campionato Europeo di agosto».

Inevitabile parlare anche della recente elezione di Dino Meneghin a presidente della Fip. «Cercherà di attuare il

programma presentato - sottolinea il ct - Dino è stato, ed è, l'uomo simbolo della pallacanestro italiana e ha fatto bene in tutti i ruoli. Sia come giocatore, sia come, ad esempio, team director della Nazionale. Io e gli altri allenatori della Nazionale che abbiamo avuto l'opportunità di averlo con noi, abbiamo avuto modo di apprezzarne il valore. Trovo giusto che sia stato eletto presidente della Federazione».

Secondo Recalcatti, «come presidente, Meneghin ha il compito di trovare un accordo con le leghe. Un accordo condiviso che rispetti gli interessi dei club di vertice e quelli del movimento. Poi c'è da attuare la riforma dei campionati. Non è un mio compito, naturalmente, sono un allenatore. Posso dare un contributo, però, perché noi allenatori siamo una componente del movimento. Vedo che si sta andando verso una riforma che probabilmente riduca in primis il numero delle squadre e che dia la possibilità, a lunga scadenza, di contribuire a formare molti più giocatori per il vertice. A quel punto, quindi, occorre tenere presente anche i campionati giovanili e la formazione degli allenatori per il settore giovanile».

SCI ALPINO

A Tarvisio weekend di Coppa del Mondo

TARVISIO Ieri Jan Tischauser, direttore di gara Fis, ha tracciato il percorso della discesa valida per la Supercombinata di venerdì, che aprirà la tre giorni di Coppa del Mondo femminile. Subito dopo alcuni atleti del Comitato Fisi regionale (Giuseppe Muller, Luca Menazzi, Francesco Veluscek e Davide Cuccarollo) ne hanno provato alcune parti.

Ma i veri testatori, che daranno a Tischauser le indicazioni definitive sul percorso, saranno oggi alle 11 gli studenti sciatori dello Ski College Bachmann di Tarvisio: daranno al responsabile di gara, con le loro

discese sull'intero tracciato, le indicazioni tecniche per decidere se confermare il percorso o apportare ulteriori modifiche. Da



Tutto è pronto a Tarvisio per bissare il successo del 2007

domani, quindi, le atlete del Circo Bianco potranno prendere conoscenza con la Di Prampero: sempre alle 11 inizieranno infatti le prove libere del tracciato. Alla pista del Lussari è stato ritoccato il look rispetto al suo solito aspetto e anche a quello della prima esperienza di Coppa del Mondo di due anni fa. Le 150 persone che da giorni stanno la-

vorando sul nastro bianco hanno arrotondato alcune curve, creato tre salti, spianato alcune asperità per rendere più scorrevole, spettacolare, ma anche sicura la pista. Sempre ieri, a conferma di ciò, è stata completata anche tutta l'attività relativa alla sicurezza, con il posizionamento delle reti A, B e di scorrimento.

Le atlete, intanto, stan-

no arrivando a Tarvisio: sono 89, quelle accreditate, in rappresentanza di 14 Paesi e con 167 tecnici al seguito. Dopo la nazionale spagnola e parte del folto gruppo svizzero, arrivati ieri, raggiungeranno oggi la Val Canale le squadre di Canada, Repubblica Ceca, Francia, Germania, Gran Bretagna, Principato di Monaco, Romania, Slovenia, Spagna, Svezia, Svizzera, Stati Uniti, Austria e, naturalmente, Italia. Le azzurre alloggeranno nel centralissimo Hotel Nevada. La Di Prampero, insomma, è pronta per le atlete che potranno provarla a partire da mercoledì, quando dalle 11 si svolgeranno le prove libere. Altra novità al traguardo, dov'è stata realizzata una seconda tribuna al lato di quella principale da mille posti:

SCI DI FONDO. DA GIOVEDÌ NELLA REPUBBLICA CECA LA RASSEGNA IRIDATA

Fis, tolleranza zero per il doping ai mondiali

A Liberec verranno effettuati 450 controlli prima delle gare a tutti i concorrenti

TRENTO La federazione internazionale dello sci ha annunciato una tolleranza zero del doping ai Campionati del Mondo di sci nordico, che si aprono giovedì a Liberec, nella Repubblica Ceca. Attraverso l'agenzia specializzata Pwc saranno effettuati 450 controlli del sangue pre-gara a tutti i concorrenti della competizione di fondo e di combinata nordica. L'agenzia Anti-Doping della Repubblica Ceca effettuerà quindi i controlli post-gara sui primi quattro classificati in ogni singolo evento, più altri due atleti per competizioni scelti a caso, per un totale di 120.

I controlli in programma a Liberec rappresentano peraltro solo la punta dell'iceberg rispetto al



Il camico Giorgio Di Centa: anche per lui esami antidoping

lavoro voluto dalla Fis in collaborazione con l'Agenzia mondiale antidoping (Wada). Si tratta di una attività di controllo svolta durante la fase di preparazione degli at-

leti verso i mondiali, che ha portato ad effettuare 78 analisi delle urine e 430 verifiche del sangue, finalizzate soprattutto alla ricerca dell'uso di Epo di vecchia e nuova gene-

razione.

Un lavoro avviato già per le Olimpiadi di Salt Lake City 2002 e di Torino 2006, ma anche ai Mondiali 2003, 2005 e 2007, in seguito alle clamorose vicende registrate ai Mondiali di sci Nordico di Lahti 2001, in Finlandia, quando metà squadra finlandese venne squalificata proprio per utilizzo del doping. In quel caso la staffetta femminile azzurra ricevette il bronzo.

Ma anche ai Giochi statunitensi 2002 vi furono le clamorose squalifiche delle russe Larissa Lazutina e Olga Danilova, nonché del tedesco-spagnolo Johann Muhelegg. Erano risultati positivi all'Ensp o darbeopetina alfa, un ormone analogo all'Epo presente in un farmaco

di produzione mongola che stimola la produzione di globuli rossi e innalza il tasso di emoglobina.

Dell'incisivo controllo antidoping beneficiano, tra le altre, Gabriella Paruzzi e Stefania Belmondo, oro e argento nella 30 chilometri dopo la squalifica della vincitrice Lazutina.

Nella lotta contro il doping la Fis ha investito per l'attuale stagione agonistica 1,5 milioni di franchi svizzeri, con un incremento di 500mila franchi svizzeri rispetto alla precedente stagione. Per quanto riguarda lo sci, nel periodo primo maggio 2000-12 febbraio 2009 sono state effettuate, in totale, oltre un migliaio di analisi. Questo il quadro: Sci di fondo 224 analisi delle urine (di cui 209 sono analisi per l'Epo) e 1029 esami del sangue; Combinata nordica: 15 delle urine (tutto incluso) e 83 esami del sangue.

Il Lussarissimo scalda i motori

TRIESTE Manca meno di un mese a Lussarissimo 2009, che per il quarto anno consecutivo porterà nel Tarvisiano una serie di manifestazioni legate alla neve. Il clou sarà il 14 marzo con il Lussarissimo Classic, lo slalom gigante parallelo più lungo d'Italia sulla pista di Coppa del Mondo. E un gigantissimo parallelo aperto a tutti i partecipanti dai 16 anni in su. Da quest'anno il Lussarissimo è anche gemellato con Gardenissima, l'analoga competizione che dal Seceda scende a Santa Cristina Valgardena. Chi volesse saperne di più, conoscere le ultime novità, iscriversi on line o scaricare i moduli può visitare il sito www.lussarissimo.com.



Peter Fill, testimone d'eccezione

IPPICA. RIUNIONE POMERIDIANA A MONTEBELLO

Locomotion Om punta al piatto ricco Let Me Run prova a sorprenderlo

TRIESTE Penultimo martedì di corse in questo febbraio oggi pomeriggio a Montebello, dove si comincerà alle 15.15. Il programma prevede tre corner piuttosto numerosi nella prima parte del convegno e, a seguire, un centrale, quinto evento del pomeriggio, con in pista 6 cavalli di 4 anni, impegnati sulla lunga distanza.

A prenotarsi per il premio più ricco della riunione è Locomotion Om. Il cavallo, come sempre alle guide di Paolo Romanelli, sta facendo collezione di vittorie e in carriera ha già fruttato ai proprietari della Verdemare Palermo quasi 30mila euro. Difficile per gli altri batterlo oggi. Potrebbe tentare

l'impresa Let Me Run, che Alessandro Goccia-doro sposta da Bologna con ambizioni. Levis Bi e Larice Holz possono puntare a una piazza. I cavalli partiranno alla pari coi nastri.

Avvincenti per incertezza i tre corner. Nel primo, seconda corsa del convegno, che sarà aperto da una prova per tre anni, Farader, pur penalizzato dal numero, sembra in grado di farcela. Iari e Citron Kronos, ai numeri più alti della prima fila, gli avversari più ostici. Nel secondo corner, sulla lunga distanza, pronostico ancor più difficile: l'esperto Equinozio Bro, il valido Decreto Sport e l'alterno Gruarius i migliori sulla carta. Nel terzo, il più numeroso, gli ospiti

Gimmy di Jesolo ed Edmond Bre devono guardarsi da Fan Ok e Grogg. Nel sottocloro, posizionato in chiusura, Fluoro Du Kras, ben sistemato all'avvio, può contrastare Gingerace Atc e Glow Wormper.

FAVORITI Prima corsa: Magic Tr, Merico, Milton Ganzolo. Seconda corsa: Farader, Iari, Citron Kronos. Terza corsa: Equinozio Bro, Decreto Sport, Gruarius. Quarta corsa: Gimmy Di Jesolo, Edmond Bre, Fan Ok. Quinta corsa: Locomotion Om, Let Me Run, Levis Bi. Sesta corsa: Larnaca Bi, Levrierio Red, Liana Du Kras. Settima corsa: Lindt Horse, Luce Croatia Zs, Louvre As. Ottava corsa: Fluoro Du Kras, Gingerace Atc, Glow Wormper. (u.s.)

L'EX AZZURRO PARLA DEL PROGETTO DELLA SOCIETÀ DEL PRESIDENTE SAMER

Brazzatti: «La Pallanuoto Trieste merita l'A1»

«Sono tornato in B per risalire nella massima divisione. Ho ritrovato l'entusiasmo e il pubblico degli anni '90»

TRIESTE Negli anni '90 aveva subito mostrato il suo talento nella Triestina. Lui giovanissimo ma già pronto a confrontarsi in acqua con «quelli grandi». E Andrea Brazzatti, difensore classe '74 entrato subito in prima squadra, giocando, pure. Forse per questo, a volte, aveva quel sorriso un po' strafottente di chi ha a che fare, nonostante la giovane età, con quelli intervistati sui giornali. Poi Trieste gli è stata stretta, sapeva che per fare il vero salto di qualità doveva allargare i propri orizzonti, e così ha fatto nel 1993. Ha militato con le migliori squadre d'Italia. Prima nel Rn Florentia vincendo la Coppa dei Campioni, poi nel Cremona, aggiudicandosi la Coppa Italia, indossando, nel mentre, anche la calottina azzurra. Andrea Brazzatti, da anni in A1, nel 2007 ha preso una decisione a sorpresa. Dopo tredici anni è tornato a Trieste, ma la sua vecchia squadra, la Triestina Nuoto, non c'era più. Si era fusa con gli ex «acerrimi» nemici dell'Edera formando la Pallanuoto Trieste, una realtà che in pochissimi anni ha scalato le classifiche, dalla serie D alla serie B. E' scomparso il «sorriso un po' sbruffone» e Brazzatti è tornato da persona esperta, calma e disponibile con i propri compagni.

«Posso dire che ho sposato la causa del presidente Samer e di tutta la pallanuoto triestina: riportare questa città dove si merita, in A1» ha dichiarato Brazzatti. «Ormai con Cremona i rapporti si erano incrinati quasi definitivamente. Avevo potuto giocare ancora un paio d'anni in A1 con formazioni come Posillipo o Savona, ma il mio chiodo fisso era chiudere la mia carriera

Quasi dieci anni con la Florentia tra finali scudetto e coppe europee

TRIESTE Andrea Brazzatti, è nato a Trieste il 30 maggio 1974. Inizia come nuotatore nelle file dell'Unione sportiva Triestina Nuoto, ma poi il suo interesse si sposta verso il pallone ed inizia ad indossare la calottina in acqua sempre con i colori alabardati specializzandosi come difensore. Nel 1993 lascia la Triestina Nuoto per approdare alla RN Florentia; un sodalizio che gli ha permesso di raggiungere i vertici arrivando in finale in Coppa delle Coppe contro la Dinamo Mosca nel 2000 e vincerla nel 2001. Sempre con la Florentia ha sfiorato per due volte, nel 2000 e nel 2001, la finale scudetto. Nel 2004, poi, passa al canottieri Bissolani Cremona dove vince la Coppa Italia nel 2005. Andrea ha lasciato un segno indelebile anche con la nazionale italiana vincendo per due volte le Universiadi (a Palermo nel 1997 ed a Pechino nel 2001) e l'oro ai Mondiali juniores del 1993 al Cairo. L'ultima chiamata nel Settebello è nel 2004 dal ct Formiconi.

a casa. Sia Ugo Marinelli che Alessandro Maizan mi hanno parlato del progetto Pallanuoto Trieste, mi sono confrontato con il Presidente Samer e non mi sono lasciato sfuggire un'occasione così ghiotta».

Che valore aggiunto hai portato alla squadra?
«Credo, fondamentalmente, l'esperienza maturata in oltre 13 anni di serie A. I miei compagni sono molto giovani e questo mi permette di fare anche da allenatore in acqua».

Ma un giocatore dopo tanti anni di A1, come si sente a ritornare in B?
«Questo non è mai stato un problema, umiltà e tenacia non devono mai mancare in uno sportivo. E poi sapevo che sarebbe durata poco; conoscevo già buona parte di quelli che sarebbero diventati i miei compagni di squadra e quindi sapevo già che avremmo avuto tutte

le carte giuste per fare il salto di qualità, e così è stato ed oggi infatti siamo in A2».

Cosa provi quando entri in vasca alla Bianchi e sugli spalti ci sono più di 500 persone a fare il tifo?

«È un'emozione unica, immensa. Credo di poter affermare che la Pallanuoto Trieste è, ormai, diventata la terza realtà cittadina più seguita dopo il calcio ed il basket. Comunque il calore verso questo sport non è una scoperta, ma una riscoperta. Poi sono numeri che nemmeno le grandi squadre liguri possono vantare».

Come si organizza la tua giornata?

«La mattina lavoro per la Samer, a pranzo e la sera mi alleno con tutta la squadra e poi dedico tutto il tempo possibile al mio più grande tesoro, Nicole, che in questi giorni compie otto mesi».

Giacomo Del Campo



Il giocatore della Pallanuoto Trieste Andrea Brazzatti in azione

GIOVANILI. SUCCESSO SU VERONA

Primato solitario per gli under 20

TRIESTE Buoni riscontri per la Pallanuoto Trieste nei campionati giovanili. Under 20 Sofferta vittoria della Pallanuoto Trieste che riesce a superare lo Sport Management Verona proprio nel finale grazie alla rete decisiva di Luca Vitiello, arrivata ad l'esatto dalla fine del match. Un successo che vale anche il primato solitario in classifica.

PALLANUOTO TRIESTE-S. M. VERONA 7-6
(2-4; 1-1; 3-1; 1-0)
PALLANUOTO TRIESTE: Vannella, Vitiello 2, Liggieri 1, Maver 1, Blasutto, Bonetta 1, Namar M., Ulessi 1, Bruni, Udovicic 1, Zanotto, Namar G., Padovan. Under 15 Prestigiosa affermazione della Pal-

lanuoto Trieste che liquida il Plebiscito Padova per 9-6 nella giornata di sabato. La squadra di Vodopivec e Cirakovic si ripete anche domenica e alla Bianchi liquida senza patemi la Mestrina e mantiene la vetta.

PALLANUOTO TRIESTE- PLEBISCITO PADOVA 9-6
(2-2; 2-0; 4-2; 1-2)

PALLANUOTO TRIESTE: Leo, Pajero M., Zampiron 1, Turkovic, Giorgi 5, Catalan, Degrassi 2, Alessio, De Walderstein, Magnani, Madonia, Lagonigro, Covi, Redivo.

PALLANUOTO TRIESTE-MESTRINA 18-2
(5-0; 3-0; 5-0; 5-2)

PALLANUOTO TRIESTE: Cozzi, Pajero M., Zampiron 1, Turkovic, Giorgi 6, Catalan 5,

Degrassi, Alessio 1, De Walderstein 4, Magnani, Madonia 1, Lagonigro, Covi, Redivo, (m.l.a.)

GORIZIA-PALLANUOTO TRIESTE 1-13
(0-4; 0-1; 0-6; 1-2)

PALLANUOTO TRIESTE: Morettin, Stulle, Zadeu, D'Abbado, Farosich, Fonda 3, Furlan 1, Mezzaroba 1, Foggia 4, Bertini 1, Bravin, Nemaz 1, Bruchi 1, Reia 1, Sustersich.

PALLANUOTO TRIESTE-PADOVA 2001 17-2
(6-1; 3-1; 5-0; 3-0)

PALLANUOTO TRIESTE: Morettin, Stulle, Zadeu, D'Abbado 2, Farosich, Fonda 4, Furlan, Mezzaroba, Foggia 5, Bertini, Bravin, Nemaz 4, Bruchi 1, Reia, Sustersich.

Atletica, nel cross dominio triestino

La Trieste Trasporti ai vertici giovanili grazie alle sorelle Petz

TRIESTE La Trieste Trasporti conferma anche a Maiano il ruolo di protagonista nel cross giovanile regionale, con la vittoria di squadra in entrambe le categorie femminili ed il secondo posto tra i ragazzi.

Sono le sorelle Ginevra e Matilde Petz a trascinare la compagine triestina verso questo nuovo successo, la prima vincendo con autorità la corsa di 1.800 metri delle cadette e l'altra classificandosi quarta tra le ragazze, al termine di una volata che la vede concludere, a due soli secondi dal possibile argento, la corsa di 1.200 metri vinta dalla paladina di casa Giorgia Menis, della Libertas Majano. A completare il successo di squadra i piazzamenti positivi delle compagne di squadra: Caterina Gregorio (8.a), Elisabetta Giacomelli (11.a) e Sofia Beltrami (16.a) tra le cadette, Carolina Grandolfo (6.a), Caterina Alessio Verni (8.a) e Claudia Todde (17.a) tra le ragazze. Da segnalare anche le cadette della Pentatletica Irene Uboldi (5.a) e Laura Della Valle (16.a), mentre tra le ragazze si sono distinte la compagna di squadra Martina Balestra (10.a) e la coppia del Marathon formata da Andrea De Monte (17.a) e Margherita Viviani (18.a). Ottime le prestazioni individuali dei giovani triestini della categoria ragazzi: alle spalle di Souleyman Souley Seydou, talentuoso atleta di colore della Libertas Casarsa, conquistano rispettivamente argento e bronzo Diego Lassini (TS Trasporti) e Pietro Vorini (Marathon), ai piedi del podio anche Alessio Vescovo (TS Trasporti) in settima posizione. Due medaglie triestine anche nei 2,4 km dei cadetti: sono Mesfin Noliiani ed Emanuele Deste a classificarsi rispettivamente in quarta e sesta posizione, anticipati in volata dai goriziani Mamun Miah (3°) e Martin Novak (5°). (a.p.)

CALCIO. ESORDIENTI

A Triestina e Corno la Coppa d'Inverno

TRIESTE Triestina (tra i 1996) e Virtus Corno (tra i 1997) si aggiudicano la Coppa d'Inverno, il torneo calcistico per esordienti organizzato dal San Luigi. Nel girone 1996 la Triestina, già certa del successo finale, non va oltre l'1 a 1 con il San Giovanni. Gara molto equilibrata: bravi i ragazzi di Marini nel chiudere gli spazi e ripartire in contropiede con lo sgusciante Di Benedetto.

Alabardati in gol al 9' quando Ciave è lesto ad approfittare di un malinteso della difesa rossonera ed a mettere dentro a porta vuota. Al 18' il San Giovanni perviene al pareggio con Di Benedetto, che - ben lanciato da Zetto - anticipa De Monte in uscita. Nella gara conclusiva del raggruppamento si registra un pareggio senza reti tra Pro Gorizia e San Luigi.

FINALI Annata 1997 3o e 4o posto Infilando un perentorio 4 a 1 al San Giovanni, la Fincantieri si aggiudica la finale per il terzo posto. Gara dai due volti con primo tempo equilibrato e ripresa dominata dai cantierini. Allo scadere il San Giovanni passa: Sattin si invola sulla sinistra e crossa al centro, trovando l'involontaria deviazione di Pupia che beffa Topalov. Il gol dell'1 a 1 giunge al 13' con Ferraioli che si invola sul filo del fuorigioco ed anticipa Calvino in uscita con un delizioso pallonetto. Un minuto dopo la Fincantieri ribalta il risultato con De Gregorio che finalizza un'azione manovrata con un diagonale che si infila a fil di palo. Nel finale l'undici di Pizzin legittima la superiorità con altre due reti. Al 23' Ferraioli è abile in mischia a piazzare il pallone alle spalle dell'incolpevole Calvino e al 25' Lazarevic realizza un gran gol con un tiro da fuori che si insacca sotto la traversa. La finalissima va alla Virtus Corno. I friulani si impongono sul San Luigi per 5 a 4 dopo i calci di rigore.

Primo podio per l'Artistica '81

Ottimo inizio del campionato di A1 per le ginnaste allenate da Pecar

TRIESTE Ottimo esordio stagionale per le ginnaste della società triestina Artistica '81, che nel fine settimana hanno ottenuto un brillante terzo posto nella prima prova del campionato femminile di serie A1, svoltasi al Palaravizza di Pavia.

Nonostante una formazione quasi completamente rinnovata, le atlete giuliane sono riuscite a piazzarsi subito dopo due squadre del calibro della Brixia di Brescia, che tra le sue fila annovera la campionessa mondiale Vanessa Ferrari, e della Gal Lissone (Milano), unica società ad aver partecipato a tutte le edizioni del campionato senza mai scendere dal podio nella classifica finale.

Viste le avversarie, il terzo posto è davvero un risultato da festeggiare per un team creato ex novo dall'allenatore Diego Pecar per le gare di serie A1 di quest'an-

no. Delle atlete della squadra del 2008 infatti non ci sono più Sara Bradaschia, ora passata a dare una mano in palestra come allenatrice, e Francesca Benolli, ferma dopo un brutto infortunio al piede.

Delle più esperte, per cui la serie A non è una novità, è rimasta solo Federica Macri, che ha assunto il ruolo

JUDO

La Ginnastica Triestina si è confermata per il secondo anno di fila sul terzo gradino del podio, prima tra le società regionali alla XXI edizione del Torneo Internazionale di Judo disputatosi a Vittorio Veneto. All'manifestazione, che si è svolta in due giornate, hanno partecipato 1.400 atleti provenienti da 10 nazioni.

di guida per le giovani new entry triestine Anita Rupini e Ilaria Jez, al loro esordio nella massima serie, e per Martina Ghioldi, prestito della Brixia di Brescia.

In gara, la pluripremiata Macri ha affrontato con tutta l'esperienza che la contraddistingue sia la trave che il corpo libero e il volteggio. In quest'ultimo attrezzo, in particolare, ha dato il meglio di sé, con un salto premiato dalla giuria con un punteggio decisamente elevato, che le ha fatto finalmente dimenticare il grave infortunio al tendine d'Achille di cui è stata vittima lo scorso anno.

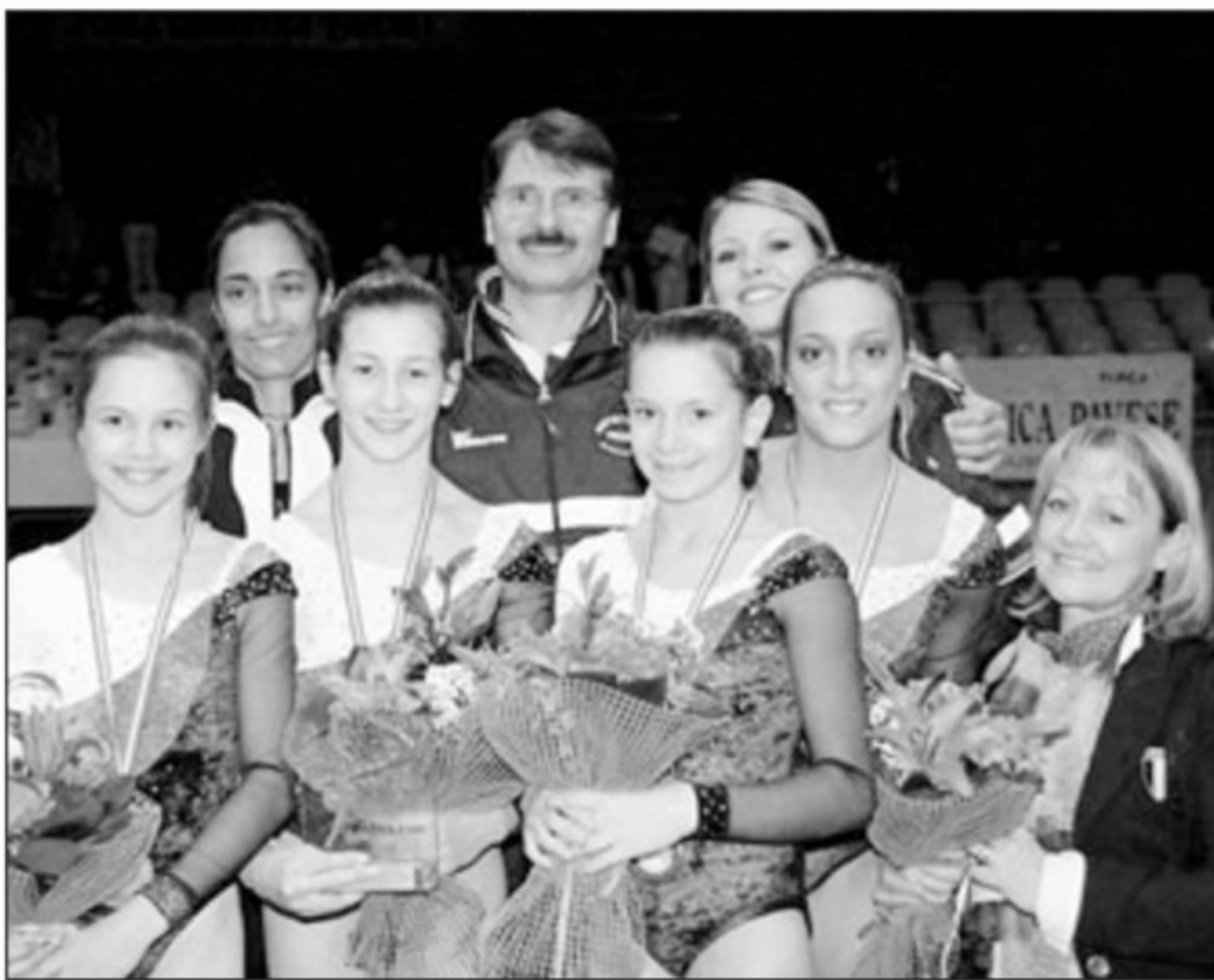
La Rupini ha gareggiato in tutti gli attrezzi, dimostrando grande professionalità e sangue freddo al suo esordio in A1.

Brava anche la Iez, che ha portato a termine una gara alle parallele priva di sbavature. Competizione da ricordare pure per la

La squadra formata da Federica Macri, Ilaria Jez, Anita Rupini e Martina Ghioldi, accompagnate dai tecnici Laura Rizzoli, Diego Pecar, Carolina Pecar e Teresa Macri.

Ghioldi, che si è cimentata con un buon risultato in tutti gli attrezzi. «Quest'anno siamo partiti con una squadra quasi completamente rinnovata - rimarca il tecnico dell'Artistica '81 Diego Pecar - Proprio per questo sono doppiamente soddisfatto per la gara appena conclusa. Anita Rupini in

particolare - continua Pecar - ha confermato le sue capacità, tenendo perfettamente sotto controllo la tensione e la paura dell'esordio alla sua prima gara completa in A1, dopo aver affrontato la maggior parte delle competizioni soltanto tra le mura della palestra triestina».



Giulia Basso

DISPONIBILI CON IL PICCOLO

ogni martedì



Ritorna la PICCOLA ENCICLOPEDIA DEL GUSTO

le ultime 20 nuove uscite per completare la vostra libreria in cucina. In ogni uscita 60 ricette, tante idee nuove e della tradizione per piatti semplici, veloci e raffinati

€ 2,90 ciascuno

ogni mercoledì



ARTE CONTEMPORANEA

Un'opera in undici volumi curati dai più autorevoli critici d'arte sull'affascinante percorso dell'arte dagli anni '50 a oggi; le correnti e gli uomini che, rivoluzionando i canoni estetici, hanno cambiato il nostro modo di vedere il mondo.

€ 9,90 ciascuno

ogni sabato



IL GRANDE DIZIONARIO ENCICLOPEDICO DELLE ALPI

Un'opera eccezionale mai pubblicata prima, 5 anni di lavoro di una équipe internazionale, 3400 voci, più di 1200 illustrazioni, 7 volumi di grande formato interamente a colori.

€ 12,90 ciascuno

disponibili

STORIA DELLA SHOAH

In due volumi e due DVD: le testimonianze inedite e le riprese dei processi ai carnefici nazisti; dal ruolo di Hitler nell'Olocausto alla burocrazia tedesca, dalla vita nei ghetti ai campi di concentramento, dalla resistenza ebraica all'atteggiamento delle Chiese.

€ 14,90 ciascuno

disponibile

LA LISTA DI EICHMANN

Una storia che rasenta l'incredibile: la vita e la libertà di un milione di ebrei ungheresi in cambio di mezzi di trasporto e generi di consumo ormai rari nel Terzo Reich asse-diato.

€ 5,90

Continuaz. dalla 26.a pagina

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 390 mensili vuoto Poniziana alloggi di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzo.

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 450 mensili vuoto largo Mioni alloggio all'ultimo piano di cucinotto con tinello 2 camere bagno poggio.

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 460 mensili arredato Opicina immerso nel verde di cucina saloncino matrimoniale biservizi terrazzo (da marzo 2009).

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 600 mensili arredato Ponterosso alloggio come nuovo di cucinotto saloncino camera bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 420 mensili arredato Baiaumonti alloggio di cucinotto con tinello 2 camere bagno 2 poggio.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 500 mensili arredato Oberdan alloggio come nuovo di cucinotto saloncino matrimoniale bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 600 mensili arredato piazza Venezia mansarda di cucina con saloncino matrimoniale bagno autometano/condizionatore.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 700 mensili vuoto Scorsola alloggio di cucina salone 3 camere bagno terrazzo box e cantina.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

CERCASI banconiera assunzione immediata. Richiesta assolutamente bella presenza astenersi perditempo. Tel. dalle 18-20 3356261550.

AUTOMEZZI
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **6**

ALFA 146 1.4 T. Spark 16v junior, anno 1999, abs, clima, a. bag, r. lega, blu met., ottime condizioni con garanzia, finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

ALFA 147 1.6 16v 120cv 3 porte, 2002, nero met., clima, abs, a. bag, r. lega, interno pelle, ottimo stato, con garanzia, finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

ALFA 156 1.9 jtd 150cv 16v sport wagon, 2004, grigio met., clima, abs, a. bag, radio cd, 63.000 Km, garanzia 12 Mesi, finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

ALFA Romeo 156 Sportwagon 1.9 Jtd 115 cv Dist., 2004, km 100.000, grigio met. Concinnitas, tel. 040307710.

ALFA Romeo 159 JTD M anno 2006, grigio met. km 62.300. Euro 17.900 Eurocar Trieste via Flavia 27. (A00)

ALFA Romeo GT 2.0 Jts progression, 2004, km 155.000, nero met., alcantara, c. lega, motore rifatto a 81.000 km. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)

AUDI A3 1.8 20v 1999 argento metallizzato, climatronic, abs, ottima carrozzeria e meccanica. Autocar Forti 4/1 tel. 040/828655.

AUDI A4 Avant 1.9 Tdi di 130 cv, 2003, km 91.000, argento. Concinnitas, tel. 040307710.

AUDI A6 Avant 3.0 TDI Quattro Tiptronic anno 2005 grigio met. km 85.000. Euro 25.900 Eurocar Trieste via Flavia 27.

AUDI S4 Avant V8 4.2 Quattro, anno 2006, blu met. Full. opt. km 74.000. Euro 29.900, Eurocar Trieste via Flavia 27. (A00)

BMW X3 2.0 D Eletta anno 2005, blu, tetto, pelle, km 60.000. Euro 25.300 Eurocar Trieste via Flavia 27. (A00)

CITROEN C3 1.4 16v Senso-Drive Exclusive, 2005, km 52.000, grigio met. Concinnitas, tel. 040307710.

FIAT Panda 1.2 dynamic class, anno 2005, azzurro metallizzato, clima, abs, a. bag, servosterzo, 49.000 km, garanzia, finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

FIAT Panda 2002 pochi chilometri perfetta, altra Panda 1998, garanzia Autocar Via Forti 4/1 tel. 040/828655. (A00)

FIAT Panda 4x4 1.2 8v Climbing 2006 km 25.000 argento 5 posti, pack Clima, Cd. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

FIAT Punto 1.3 m-jet 16v 3 porte sound, anno 2005, nero met., clima, abs, a. bag, r. lega, tetto apribile, 66.000 Km, con garanzia, finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

FIAT Seicento 900 Young, anno 2000, colore blu, in ottimo stato d'uso, revisionata con garanzia, finanziabile, Aerre Car Tel. 040571062 - 040637484.

FIAT Seicento aria condizionata bella occasione garanzia. Autocar Forti 4/1 tel. 040/828655.

FORD Fiesta 1.4 TDCi 5 porte Tecno, 2003, km 70.000, argento. Concinnitas, tel. 040307710.

FURGONE Renault Master Maxi 3.0 Dci 2004, 140 Hp, clima, abs, doppio airbag, 6 marce, computer di bordo, regolatore d'altezza, perfetto, garanzia. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040/828655. (A00)



Cuore
1.0

50 Euro al mese**
1.500 Euro di ecoincentivi statali
Clima gratis acquistando il Comfort Pack

Una Cuore conveniente così.

Cuore Hiro con Comfort Pack da 7.875 Euro*.
Un'auto davvero generosa, perché di serie ti offre: chiusura centralizzata, aria condizionata, cerchi in lega, alzacristalli e retrovisori elettrici, divano posteriore scorrevole e sdoppiato. Ce n'è più che abbastanza per un grazie. Di Cuore.

DAIHATSU
Le auto costruite in Giappone.

LANCIA Ypsilon 1.2 16v argento, anno 2004, clima, abs, a. bag, servosterzo, colore beige, con garanzia, finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

MERCEDES Classe E320 CDI Avantgarde anno 2006 argento met. km 95.000. Euro 25.900 Eurocar Trieste via Flavia 27. (A00)

MINI Cooper Chili 2006 km 37.000 nero/argento pack Chili. Concinnitas tel. 040307710.

PEUGEOT 206 CC Cabrio 1.6 16v, 2003, KM 70.000, rosso. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)

PORSCHE 911 Carrera cabrio 45 997 nero met. anno 2006 km 63.000 Full opt. Euro 79.900, Eurocar Trieste via Flavia 27. (A00)

PORSCHE 911 Carrera cabrio anno 2000 argento met. km 97.000 pelle, hardtop. Euro 38.500, Eurocar Trieste via Flavia 27. (A00)

PULMINO Vw Transporter 9 posti 1900 tdi bella occasione. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040/828655.

RENAULT Megane 1.5 dci 3 porte luxe dynamic, anno 2004, grigio met, clima/abs/a. bag. r. lega, perfette condizioni, con garanzia, finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

SAAB 9-3 1.8T Vector cabrio, anno 2004, nero, clima, pelle, km 29.400. Euro 19.900 Eurocar Trieste via Flavia 27.

SMART Cabrio & Passion, 2001, km 45.000, argento/arg. Fendi. Concinnitas, tel. 040307710.

SMART pluse, 2001, km 61.000. blu/argento, Fendi, c. lega. Concinnitas, tel. 040307710.

STILO 1600 16 valvole full optional anno 2002 garanzia pochi km. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040/828655.

TOYOTA Yaris 1.0 5 porte, anno 1999, verde met., clima, a. bag, r. lega, radio cd, servosterzo, revisionata, con garanzia, finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

TOYOTA Yaris 1.0 5 porte, anno 2001, grigio met., clima, a. bag, servosterzo, revisionata, con garanzia, finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

TOYOTA Yaris 1.3 Luna 3 porte, anno 2001, nero net., clima, a. bag, servosterzo, revisionata, con garanzia, finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

VOLKSWAGEN Caddy 1.9 diesel autocarro, anno 2000, servosterzo chiusura centralizzata, colore bianco iva esposta. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040/828655.

VOLKSWAGEN Fox 1.4 Turbodiesel, anno 2007, colore argento metallizzato, clima, abs, garanzia originale. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040/828655.

VOLKSWAGEN Passat Var 4 mot 1.9 Tdi 130 cv H.I. 2004, km 85.000, grigio met., navigatore Dvd G. Traino. Concinnitas, tel. 040307710.

VOLKSWAGEN Polo 1.4 16v nuova serie anno 2002, clima, abs, 4 airbag, perfetta nero met. garanzia Autocar Via Forti 4/1 tel. 040/828655. (A00)

VOLKSWAGEN Polo 1400 2001 blu metallizzato, clima, abs, 4 airbag, pneumatici nuovi. Autocar Forti 4/1 tel. 040/828655.

VW Golf 2.0 TDI 4motion 5p Sportline, anno 2006, antracite met. km 29.000. Euro 17.800 Eurocar Trieste via Flavia 27.

VW Passat 2.0 TDI Business, anno 2008, nero, navigatore, km 79.000. Euro 21.000 Eurocar Trieste via Flavia 27.

YAMAHA T Max 2002, km 29.000, blu. Concinnitas, tel. 040307710.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,50
Festivi 4,60 **10**

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE sexy amorevole. 329-3961845. (Fil47)

A.A.A.A.A. MONFALCONE dolce bella giapponese per massaggi. Tel. 3349551189. (C00)

A.A.A. MONFALCONE, bellissima, sexy, dolce seducete, coccolona, fantasiosa. Tel. 3338826483.

A.A. GORIZIA bella, affascinante, dolce, disponibile ti aspetta tutti giorni. Chiamami. 3807597880. (A00)

A.A. GRADO bellissima ragazza straniera offre massaggi anche la domenica. 3895579736. (C00)

A.A. MONFALCONE Natali stupenda deliziosa per momenti di relax tel. 3484819405. (C00)

A. TRIESTE italiana bionda ambiente raffinato top class 3314578299. (A415)

MONFALCONE Alexia, stupenda bionda, fisico mozzafiato, molto femminile, diversa 327-6150576. (C00)

SEXY e simpatica topmodel... cerca amici. Tel. 0038641801917. (A796)

SEXY fotomodelle 899004182 birichine anti-stress 899005575 Mediaservice via Gobetti Arezzo euro 1,80/minuto max 8 min vietato minori.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (Fil1)

GALLERY piazza Foraggi paraggi locale con vetrine, ottima visibilità, sopalco e montacarichi. Cessione azienda con locazione immobile interessante. Cod. 21 a/P. 0407600250.

www.galleryimmobiliare.it

MERCATINO
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **13**

A. LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline acquista libreria «Achille Misan». 040638525 ore negozio. (A00)

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040-306226, 040305343. (A792)



CON IL PICCOLO

Ritorna la Piccola Enciclopedia del Gusto: le ultime 20 nuove uscite per completare la vostra libreria in cucina.

La Piccola Enciclopedia del Gusto

Una serie di pratici volumetti con tante idee nuove e della tradizione per piatti semplici, veloci e raffinati. In ogni uscita 60 ricette che rendono ogni giorno più varia la vostra cucina quotidiana e arricchiscono i menù per i vostri ospiti.



IN EDICOLA
“Tante idee con la pasta artigianale”
A SOLI € 2,90 IN PIÙ

● **OGGI IN ITALIA**

● **DOMANI IN ITALIA**

● **OGGI IN REGIONE**

● **DOMANI IN REGIONE**

● **IL MARE**

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA
				alta bassa
TRIESTE	quasi calmo	9,8	3 nod SW	0,55 +18 -27
MONFALCONE	quasi calmo	9,4	4 nod SW	1,00 +18 -27
GRADO	quasi calmo	9,5	4 nodi W-SW	1,20 +16 -24
PIRANO	poco mosso	10,0	6 nodi W-SW	0,50 +18 -27

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

■ **TEMPERATURE ALL'ESTERO**

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	-1	15	LUBIANA	-2	5
AMSTERDAM	4	5	MADRID	-1	15
ATENE	3	10	MALTA	6	11
BARCELLONA	7	9	MONACO	-4	-1
BELGRADO	-4	0	MOSCA	0	1
BERLINO	-1	2	NEW YORK	-5	3
BONN	0	4	NIZZA	3	11
BRUXELLES	2	4	OSLO	-9	-7
BUCAREST	-1	6	PARIGI	1	6
COPENHAGEN	-1	3	PRAGA	-4	-1
FRANCOFORTE	-1	2	SALISBURGO	0	1
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	-4	0
HELSINKI	-11	-4	STOCOLMA	-4	-2
IL CAIRO	12	20	TUNISI	6	12
ISTANBUL	3	4	VARSAVIA	-5	-1
KLAGENFURT	-5	4	VIENNA	-3	0
LISBONA	9	17	ZAGABRIA	-2	5
LONDRA	4	9	ZURIGO	-6	0

● **L'OROSCOPO**



ARIETE
21/3 - 20/4



TORO
21/4 - 20/5

Sentirete il desiderio di dare il meglio di voi stessi e per questo sarete disposti ad impegnarvi in un progetto dalle scarse possibilità di successo. Molte soddisfazioni in amore.

Curatevi un po' di più. Fisicamente non siete al massimo, incredibile invece l'attività mentale, un progetto dopo l'altro. Gli altri non sono sulla vostra lunghezza d'onda. Discussioni.



LEONE
23/7 - 22/8



VERGINE
23/8 - 22/9

Sono sempre maggiori i contatti che riuscite a stabilire nel vostro lavoro, essi costituiranno la base del vostro successo. Non vi ostinate a rimanere sulle vostre posizioni.

Con poco riuscirete ad ottenere molto, se saprete utilizzare al meglio i suggerimenti degli astri. Seguite le vostre intuizioni e riuscirete a realizzare ciò che desiderate.



SAGITTARIO
22/11 - 21/12



CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Vi saprete muovere con grande abilità, ma ciò nonostante non bisogna forzare nulla. Con calma riuscirete meglio nei vostri intenti. Piccole gioie personali in famiglia. Pazienza.

Sapete di avere l'idea giusta per ottenere ottimi riconoscimenti sul lavoro. Avete una notevole carica di sicurezza, che rischia però di assumere toni troppo battaglieri, persino violenti.



GEMELLI
21/5 - 20/6

Una certa difficoltà di concentrazione vi impedirà di dedicarvi a compiti impegnativi, quali lo studio, per un periodo prolungato. Saprete leggere nei sentimenti del partner.



BILANCIA
23/9 - 22/10

Date una prova concreta del coraggio che sbandierate in ogni occasione ed assumetevi di fronte ad un problema serio tutte le responsabilità che vi competono. Riposo.



AQUARIO
20/1 - 18/2

Date il giusto peso agli obblighi sociali, senza diventare schiavi. Cercate di attenuare le tensioni in campo affettivo. Un po' di svago in serata farebbe bene anche al partner.



CANCRO
21/6 - 22/7

Sia pure appena accennati, noterete quei sintomi di miglioramento nel lavoro che avevate già previsto. Ora ne potete approfittare, ma con molta prudenza, senza caricarvi troppo.



SCORPIONE
23/10 - 21/11

Avreste bisogno di avere accanto a voi dei collaboratori affidabili ed onesti che, all'occorrenza, possano anche diventare amici fidati. Concluderete un affare.



PESCI
19/2 - 20/3

Parlate con la massima chiarezza con i collaboratori in modo che non possano nascere equivoci sugli scopi che vi prefiggete. Sappiate chiedere il loro aiuto.

● **IL CRUCIVERBA**

1	2	3	4		5		6	7	8	9
	10			11	12		13		14	
15							16		17	
18				19					20	
21				22						
		23								
	24								25	
26			27							28
	29	30						31		
32							33			
34						35			36	
37					38					

SPOSTAMENTO DI VOCALE (7)
Il mio insegnante di musica
Esperto negli «accordi» è d'armonia
compositore d'eccezionale maestria.
Ha il gusto della vita e il godimento
ne ha proprio fatto un vero «cuor contento».

INDOVINELLO
Il questore vieta una sfilata
È l'ordine del capo a chi è in divisa
e la disposizione è ben precisa,
se i caduti si vogliono evitare:
«In piazza questa no, non si può fare!».

Aladino

Il Mandarin

ENIGMISTICA
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

100
pagine di giochi
e rubriche

Ogni mese
In edicola

IL PICCOLO

Non perdetevi l'inserto settimanale

TUTTE LE NOTIZIE
SUL MERCATO IMMOBILIARE

CASAMIA

A TRIESTE, GORIZIA
E MONFALCONE

ogni domenica



FRIULI VENEZIA GIULIA TARVISIO

20-22 febbraio **2009**

Alpine FIS Ski World Cup LADIES



PROGRAMMA GARE

Venerdì 20 febbraio

Supercombinata:

11.00 **Discesa libera**

14.30 **Slalom**

Sabato 21 febbraio

11.00 **Discesa libera**

Domenica 22 febbraio

11.30 **Super G**

Durante le tre giornate di gara Tarvisio e Camporosso si trasformeranno in palcoscenico di eventi enogastronomici, concerti e spettacoli...

Venerdì 20 Febbraio Camporosso

9.30 - 16.00 Villaggio Enogastronomico e dell'artigianato "La Via dei Sapori"
Attività animazione per bambini con giochi gonfiabili e circensi

10.45 Sorvolo Pattuglia Acrobatica Nazionale Frece Tricolori - Pista Di Prampero

Tarvisio, in piazza Unità d'Italia

15.00 - 18.00 Animazione musicale con gruppi itineranti

19.00 - 21.00 Concerto gruppo Folk "Global Kryner"

Sabato 21 Febbraio Camporosso

9.30 - 15.00 Villaggio Enogastronomico e dell'artigianato "La Via dei Sapori"
Attività animazione per bambini con giochi gonfiabili e circensi

13.30 - 14.30 Concerto gruppo folk "Die Zillertaler"

Tarvisio

16.30 - 17.15 Concerto gruppo Folk "Die Zillertaler"

17.00 - 18.00 Fanfara Brigata Alpina Julia, Guggamusik Romplbütz e giochi circensi

18.00 - 18.45 Premiazioni ufficiali, estrazioni pettorali e progetto di partnership "Right to Play"

18.45 - 19.00 Fuochi d'artificio

19.30 - 21.00 Concerto Big Band Brasil "Latin All Stars from NY" Carnival Festival,
con Alfredo de la Fé, José Alberto detto "El Canario" e Frankie Morales

21.30 - in poi "Carnival Party", Case delle Nazioni con animazione musicale
nei locali di Tarvisio e Camporosso

Domenica 22 Febbraio 2009 - Camporosso

9.30 - 15.00 Villaggio Enogastronomico e dell'artigianato "La Via dei Sapori"
Attività animazione per bambini con giochi gonfiabili e circensi



SPONSORS



MEDIA SPONSORS



Numero Verde
800016044

www.worldcuptarvisio.com
www.turismofvg.it